2018.08.24
10:46:53
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLIX | BARI, 24 AGOSTO 2018 | **n. 111**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2018, n. 1231
D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Nevicate e gelate di febbraio – marzo 2018. Territori dei comuni delle province di Bari/ BAT – Foggia – Taranto. 53936

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2018, n. 1234
Procedimento di espropriazione per pubblica utilità da parte del Ministero della Difesa - Aeronautica Militare su area di proprietà regionale ex Riforma Fondiaria sita nel comune di Carovigno (BR). Autorizzazione alla cessione dell'area e all'accettazione dell'indennità......54006

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1243
Programmazione Comunitaria 2014/2020 "Obiettivo – Cooperazione territoriale Europea" Programma INTERREG IPA CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 – Progetto SAGOV Presa d'atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento. Variazione di Bilancio ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2) punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 42 della l.r. 28/2011.....54009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1244
L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN – European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles - anno 2018. 54023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1245
L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione AVVISO PUBBLICO - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - con sede in Grugliasco (To). - anno 2018......54027

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1246
L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS - con sede in Bruxelles - anno 2018. 54031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1247
Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato (art. 42 comma 8 D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.). Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020. 54035

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1248
Partecipazione della Regione Puglia all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo.

Copertura quota parte del debito dell'O.IC.S. Variazione di Bilancio ai sensi del combinato disposto dall'art.51 comma 2 punto a) del D.Lgs.118/2001 e dall'art. 42 della l.r. 28/2001. 54039

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1250
Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 36/CSR del 26 marzo 2017. Autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con AIFA al fine dell'accesso ai fondi destinati alla farmacovigilanza. 54043

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1251
Misure per la razionalizzazione della spesa per Dispositivi Medici - Individuazione delle classi CND prioritarie ai fini dell'implementazione delle azioni di appropriatezza e governo inerenti i Dispositivi Medici acquistati direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche del SSR. 54046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1253
DGR 8 agosto 2017, n. 1390–. Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari 'Aldo Moro' e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università di Foggia. Avanzo Amministrazione art.42 c.8 D.Lgs. n.118/2011 variazione bilancio sensi art.51D.Lgs.n.118/11. CUP: B39C18000010001. 54053

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1254
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia - Campolato" in centro urbano di Foggia a favore del signor Orofino Nicola Domenico. 54074

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1261
Azioni di contrasto al caporalato. Schema di Convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Taranto. 54077

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1262
Art. 45 della L.R. 67/2017. Approvazione delle Linee Guida per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale. 54083

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1275
Legge regionale 24 luglio 2017, n.30. Agenda pubblica per l'attività di lobbying presso i decisori pubblici della Giunta regionale. 54089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1276
Determinazione tariffe DRG di remunerazione dei ricoveri ospedalieri dal 2011 e fino a maggio 2013– Ottemperanza sentenze nn. 710 e 711 del 2018. 54091

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1278
Atto di intesa regionale, rilasciato ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla L. 290, e s.m.i. per la costruzione ed esercizio del nuovo collegamento in cavo interrato 380kV dalla S.E. della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV C.le di Brindisi Nord-Brindisi Pignicelle nel Comune di Brindisi- pos. EL-392. 54127

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1282
Approvazione Protocollo di Intesa per la condivisione della conoscenza del territorio regionale, anche attraverso la valorizzazione della cultura popolare, tra la Regione Puglia -Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio- e la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.). 54130

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1283
Approvazione del Disciplinare per il funzionamento della Commissione regionale per i beni culturali, istituita con Legge regionale 25 giugno 2013, n. 17, art. 6, aggiornato in coerenza con il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018 (Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale). 54138

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1286
POR FESR_FSE 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile". Individuazione delle Autorità Urbane quali Organismi intermedi, ai sensi dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) 1303/2013 e approvazione relativo schema di Convenzione. 54143

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1287
Cont. n.1054/11/L (DGR 341/2012 – AD 51/2012)– n.858/12/L (DGR 1574/2012 – AD 367/2012) – n. 1752/11/CE (DGR 759/2012 – AD 424/2012) – n. 1744/11/CE (DGR n.762/2012 – AD 423/2012) - Competenze professionali Avv. MARCO LANCIERI - Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 lett.g) del D.Lgs. 54158

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1289
(IDVIP: 3933] Istanza di avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto dell'impianto solare termodinamico a concentrazione della potenza termica di 83 MWt, elettrica di 10 MWe denominato "Progetto agro-energetico San Severo". Proponente: 3SP S.r.l. Parere regionale non favorevole di compatibilità ambientale.- 54163

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2018, n. 1231

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Nevicate e gelate di febbraio – marzo 2018. Territori dei comuni delle province di Bari/ BAT – Foggia – Taranto.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari Dott. Leonardo DI GIOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. "Servizi al Territorio" e confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Sevizi Territoriali, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

- Il Decreto Legislativo n.102 del 29/03/2004 e s.m.i., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;
- l'art.6 del Decreto Legislativo 102/2004 fissa le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previsti dalla normativa medesima. In particolare stabilisce che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione dello stesso evento. Con lo stesso provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo;
- A seguito delle nevicate e delle gelate avvenute nel territorio della Regione Puglia e nei comuni come meglio indicati nelle relazioni allegate alla presente, si sono verificati gravi danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture aziendali ed alla zootecnia, l'evento calamitoso si è verificato nel periodo febbraio/marzo 2018 ma i danni si sono palesati a tutto maggio 2018;
- Dalle attività di sopralluogo poste in essere immediatamente a valle delle segnalazioni ricevute, i servizi territoriali competenti per territorio hanno fatto emergere che le colture maggiormente interessate dall'avversità avrebbero palesato i danni in concomitanza con la ripresa vegetativa;
- Con nota prot.n. 25823 del 11/5/2018 la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, al fine di addivenire alla più corretta quantificazione possibile dei danni alle colture, ha chiesto ai Servizi Territoriali di voler trasmettere aggiornata relazione in merito alle verifiche non compiutamente procedibili al momento del verificarsi dell'avversità;
- i Servizi Provinciali Agricoltura di Bari/BAT - Foggia, Brindisi e Taranto, effettuati i necessari sopralluoghi per rilevare l'entità, il tipo e la natura del danno, hanno accertato che, ad eccezione del territorio provinciale di Brindisi, sussistono le condizioni per formulare la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso, per i territori dei comuni delle suddette province come meglio riportati nelle relazioni riportate nel presente atto, che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di seguito elencate:
  - Servizio Provinciale Agricoltura di **Foggia** relazioni datate 12/4/2018 e 25/5/2018, in allegato al presente provvedimento (documento 1 -2);
  - Servizio Provinciale Agricoltura di **Taranto** relazioni datate 19/4/2018 e 17/5/2018 - in allegato al presente provvedimento (documento 3 - 4);;
  - Servizio Provinciale Agricoltura di **Bari/BAT** relazioni datate 25/5/2018 e 15/6/2018- in allegato al presente provvedimento (documento 5 - 6);
  - Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi relazioni datate 26/4/2018 e 7/6/2018 in allegato al presente provvedimento (documento 7 - 8);

- dalle suddette relazioni si evince, ad eccezione di quella relativa al territorio di Brindisi, che rapportando Il valore del danno sia al valore della produzione lorda vendibile ordinaria delle produzioni, sia alle infrastrutture aziendali, sia alle strutture aziendali inficiate dalle nevicate e dalle gelate nel periodo febbraio/marzo 2018 ma i cui danni si sono palesati a tutto maggio 2018, si ottiene un'entità del danno superiore al 30%. Tale limite, come previsto dalla normativa vigente, permette di dar corso alla richiesta di declaratoria. Per i danni alle produzioni la normativa di riferimento, il Piano Assicurativo Agricolo Nazionale 2017, prevede che la totalità delle coltivazioni in atto ed alcune infrastrutture e strutture aziendali siano assicurabili in forma agevolata;
- Dalle citate relazione si ricava che i territori interessati dalla avversità di che trattasi sono quelli come di seguito tabellati:

PROVINCIA DI TARANTO	
CRISPIANO	FG MAPPA 111
MONTEMESOLA	FG 14 (INTERO) FG MAPPA 17 P.LLE 2,4,5,6,9,10,11,12,15,16,17,18,19,21,72,75,76,77,79,83,98,99,100,101,103, 104,105,107,108,109,110,111,133,135,136,137,139,196,197,212,213,214,2 17 e 219
GROTTAGLIE	FG 7 (INTERO) FG 6 P.LLE 48,49,52,53,54,57,58,59,60,61,62,63,64,250,260,846,847,848,850,851 E 909
PROVINCIA DI FOGGIA	
CARPINO	FG 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,20,21,22,23,24,25,28,29,30,31 ,32,33,34,35,40,41,42 e 43
ISCHITELLA	FG MAPPA 11,12,13,14,15,16,21,22,23,37,38,39,40,41,42 e 43
STORNARA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARELLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CERIGNOLA	FG 101,102,126,127,128,129,130,131,132,135 E dal fg 140 al 449
TRINITAPOLI	FG 3, dal 46 al 56, dal 58 al 63,66, dal 70 al 75, dal 79 al 84, dal 87 al 99
PROVINCIA DI BARI/BAT	
CASSANO DELLE MURGE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CORATO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GRUMO APPULA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUVO DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TERLIZZI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORITTO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BINETTO	Dal FG 8 al 15
BITETTO	FG 31, 32, 33
BITONTO	FG 15,21,22,23,32,33,34,35,45,46,47,55,56,57,58,59, dal 66 al 72, dal 77 al 88, dal 94 al 97, dal 100 al 152
GIOVINAZZO	Dal FG 21 al 26, dal 29 al 42
MOLFETTA	FG 12,13,14,20,21,22,23,24, dal 28 al 53
PALO DEL COLLE	FG 22, 31, 32, 33, 34, 35, 36, dal 45 al 51, dal 53 al 73
SANNICANDRO DI BARI	Dal FG 27 al 52
ANDRIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CANOSA DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
MINERVINO MURGE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BARLETTA	FG 81,82,83,84
BISCEGLIE	FG dal 37 al 68
TRANI	FG dal 66 al 111

- in dette relazioni sono riportate le previsioni della spesa occorrenti per la concessione delle provvidenze ai danni alla produzione, alla zootecnia, i benefici alle infrastrutture aziendali e quelli alle strutture aziendali, queste ultime come previste dall'art. 5 comma 3 del Decreto Legislativo n. 102/04;
- pur tuttavia, la necessità di sostenere concretamente le numerose imprese agricole che hanno subito danni ingenti alle colture, alle strutture aziendali, alle infrastrutture ed alle produzioni zootecniche, a causa delle nevicate e dalle gelate nel periodo febbraio/marzo 2018 ma i cui danni si sono palesati a tutto maggio 2018, nei territori della Regione Puglia, anche per quelle aziende agricole danneggiate che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, fa ritenere che le stesse debbano accedere agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.
  Alla luce di quanto innanzi, questa Regione CHIEDE formalmente a codesto Ministero, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 102/04 e s.m.i.. l'adozione di un provvedimento normativo straordinario, in deroga alla normativa nazionale, e per il solo anno 2017, così come previsto in precedenza dal D.L. n. 51 del 05 maggio 2015 convertito in legge n. 91 del 02 luglio 2015, che consenta l'accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi calamitosi, e per le agevolazioni previste dalla legge, a favore delle colture, infrastrutture, strutture agricole ed alle produzioni zootecniche danneggiate dalle nevicate e dalle gelate nel periodo febbraio/marzo ma i cui danni si sono palesati a tutto maggio 2018, nel territorio dei comuni delle province di Bari/BAT - Foggia - Taranto.

Per quanto sopra detto, è necessario ed urgente accogliere la proposta da trasmettere al suddetto Ministero per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria, dalla cui data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale scatta il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole che hanno subito danni di entità non inferiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. N. 28/01 E S.M..I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P. "Servizi al Territorio" e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- **di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse che qui si intende come integralmente trascritto;
- **di proporre**, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Decreto legislativo 102/04 come modificato dal D. Lgs. 82/2008, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria dell'eccezionalità delle nevicate delle gelate nel periodo febbraio/marzo 2018 ma i cui danni si sono palesati a tutto maggio 2018, verificatesi nei territori dei comuni della Regione Puglia come meglio indicati nelle relazioni allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
- **di delimitare** le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del D.M. di riconoscimento della

calamità sopra indicata, possono trovare applicazione le provvidenze come previste dall'art. 5 del D.Lgs. 102/2004 - ai fini del ripristino sia delle infrastrutture agricole danneggiate, sia delle strutture agricole danneggiate ricomprese e non ricomprese tra quelle assicurabili all'interno del piano assicurativo agricolo 2017, sia le provvidenze previste dal medesimo art.5 per quanto attiene i danni alle produzioni, alla zootecnia, anche in deroga alla normativa nazionale, come di seguito tabellate:

PROVINCIA DI TARANTO	
CRISPIANO	FG MAPPA 111
MONTEMESOLA	FG 14 (INTERO) FG MAPPA 17 P.LLE 2,4,5,6,9,10,11,12,15,16,17,18,19,21,72,75,76,77,79,83,98,99,100,101,103, 104,105,107,108,109,110,111,133,135,136,137,139,196,197,212,213,214,2 17 e 219
GROTTAGLIE	FG 7 (INTERO) FG 6 P.LLE 48,49,52,53,54,57,58,59,60,61,62,63,64,250,260,846,847,848,850,851 E 909
PROVINCIA DI FOGGIA	
CARPINO	FG 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,20,21,22,23,24,25,28,29,30,31 ,32,33,34,35,40,41,42 e 43
ISCHITELLA	FG MAPPA 11,12,13,14,15,16,21,22,23,37,38,39,40,41,42 e 43
STORNARA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARELLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CERIGNOLA	FG 101,102,126,127,128,129,130,131,132,135 E dal fg 140 al 449
TRINITAPOLI	FG 3, dal 46 al 56, dal 58 al 63,66, dal 70 al 75, dal 79 al 84, dal 87 al 99
PROVINCIA DI BARI/BAT	
CASSANO DELLE MURGE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CORATO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GRUMO APPULA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUVO DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TERLIZZI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORITTO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BINETTO	Dal FG 8 al 15
BITETTO	FG 31, 32, 33
BITONTO	FG 15,21,22,23,32,33,34,35,45,46,47,55,56,57,58,59, dal 66 al 72, dal 77 al 88, dal 94 al 97, dal 100 al 152
GIOVINAZZO	Dal FG 21 al 26, dal 29 al 42
MOLFETTA	FG 12,13,14,20,21,22,23,24, dal 28 al 53
PALO DEL COLLE	FG 22, 31, 32, 33, 34, 35, 36, dal 45 al 51, dal 53 al 73
SANNICANDRO DI BARI	Dal FG 27 al 52
ANDRIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CANOSA DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
MINERVINO MURGE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BARLETTA	FG 81,82,83,84
BISCEGLIE	FG dal 37 al 68
TRANI	FG dal 66 al 111

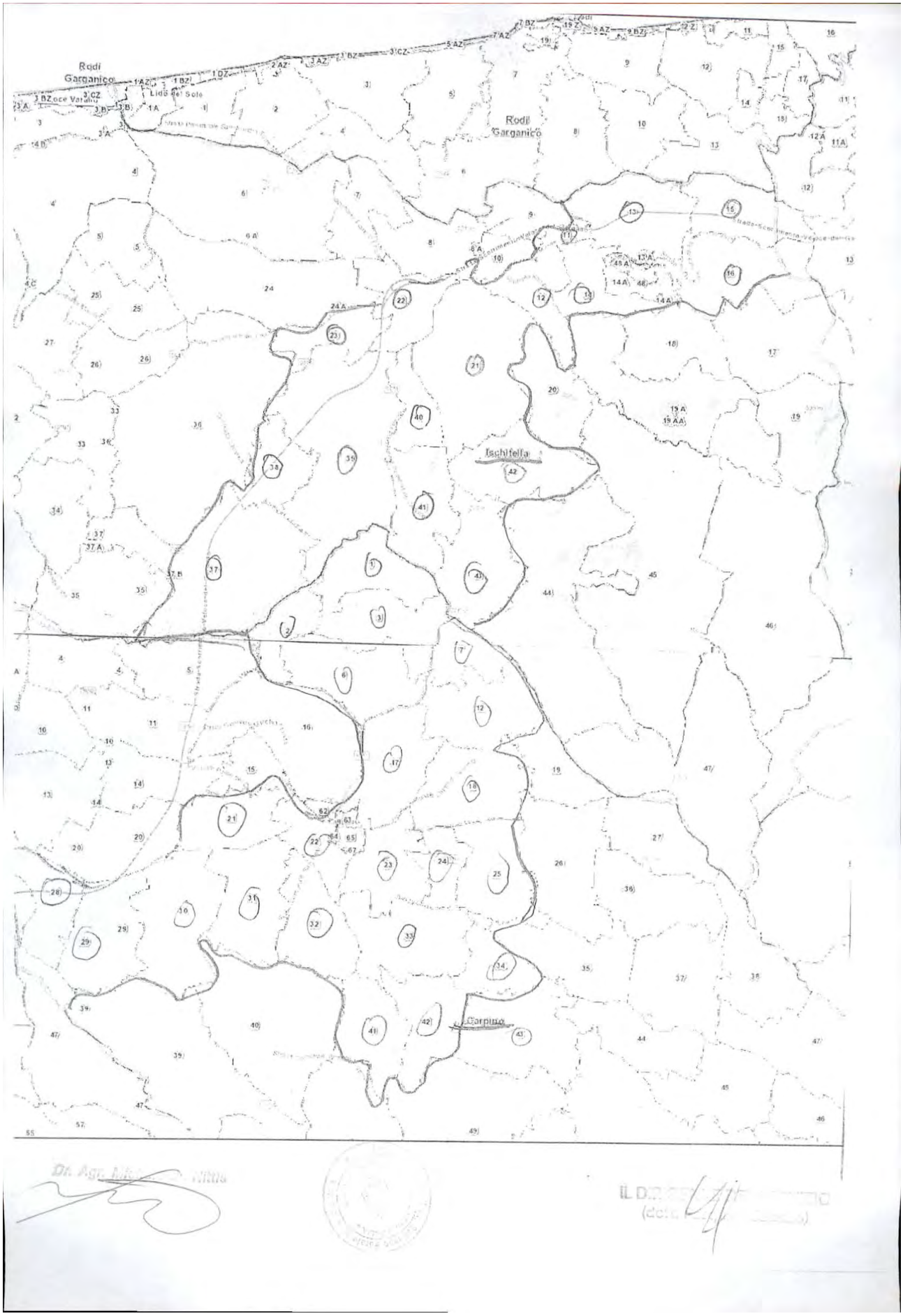
- **di approvare** l'esito degli accertamenti effettuati dai Servizi Provinciali Agricoltura di Bari/BAT — Foggia — Taranto successivamente al verificarsi delle nevicate e gelate, come si evince dall'allegato, composto da n. 65 fogli, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Con la relazione tecnica di stima in questione sono stati delimitati i territori danneggiati dall'evento avverso e determinati i danni

alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture ed alla zootecnia nei territori delle province di Bari/BAT — Foggia — Taranto e nei comuni come indicati nelle relazioni allegate alla presente, a formarne parte integrante e sostanziale;

- **di chiedere** al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di emanare un Decreto di declaratoria dell'eccezionalità degli eventi avversi, anche in deroga al D.Lgs. 102/2004, che fissi lo stato di calamità per l'evento eccezionale connesso alle nevicate e alle gelate verificatesi nel periodo febbraio/marzo 2018, ma i cui danni si sono palesati a tutto maggio 2018, al fine di consentire alle aziende agricole di poter accedere al fondo di solidarietà nazionale e, quindi, agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'art. 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.l02 per i danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture ed alla zootecnia nei territori delle province di Bari/BAT - Foggia - Taranto e nei comuni come indicati nelle relazioni allegate alla presente, a formarne parte integrante e sostanziale;
- **di confermare** che pur prevedendo il Piano Assicurativo Agricolo Nazionale 2017 che i danni alle produzioni, alle strutture, alle infrastrutture ed alla zootecnia siano assicurabili in forma agevolata, si intervenga in deroga a tale disposizione con l'emanazione di apposito provvedimento ministeriale;
- **di incaricare** la Sezione - Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di trasmettere la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per consentire l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso (giusto quanto prescritto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/04), anche in deroga allo stesso D.Lgs. 102/2004, per concorrere al riparto delle disponibilità finanziarie recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale per la concessione delle provvidenze alle aziende agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile. Nel caso di danni alle produzioni vegetali, sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile le produzioni zootecniche;
- **di incaricare** il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE


Rodi Garganico
Rodi Garganico
Lido del Sole
Ischitella
Carpino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

data

AOO_180 / 000____
PROTOCOLLO USCITA

REGIONE PUGLIA
Prot. AOO 180 25/05/18 n° 2937

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 64 FOGLI
Il Dirigente di Sezione

Al Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
dott.ssa Rosa Fiore
SEDE

Oggetto: **D.Lgs. n. 102/04 – L.R. n. 24/90**
Gelate del 26 - 27 e 28 febbraio 2018.
Relazione degli eventi.
Province: Bari e BAT

In ottemperanza a quanto richiesto dal d.lgs. n. 102/04, art. 6 comma 1, questo Servizio ha attivato la procedura di delimitazione delle aree colpite dalla calamità, al fine di verificare e valutare l'entità dei danni provocati dalla gelata del 26 - 27 e 28 febbraio 2018 nel territorio di competenza, oggetto di segnalazioni.

Le segnalazioni pervenute da parte delle amministrazioni comunali, nonché dalla Confagricoltura e dalla Coldiretti di Bari, hanno riguardato il territorio dei Comuni di Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Trani per la provincia di BAT, nonché dei Comuni di Binetto, Bitetto, Bitonto Cassano delle Murge, Corato, Grumo Appula, Molfetta, Palo del Colle, Polignano a Mare, Putignano, Ruvo di Puglia, Sannicandro di Bari, Terlizzi, Toritto per la provincia di Bari.

Le verifiche in campo sono state attuate in due fasi diverse: nella prima, agli inizi di aprile, sono stati effettuati i sopralluoghi nell'agro di tutti i Comuni oggetto di segnalazione, atti ad accertare l'entità e l'estensione dell'avversità; durante tali verifiche, tuttavia, non è stato possibile eseguire una quantificazione definitiva del danno sulla produzione futura, in quanto gli ulivi non erano ancora nella fase fenologica della fioritura; per tale motivo è stato effettuato un secondo sopralluogo in campo nella metà di maggio negli stessi Comuni, le cui risultanze finali sono più avanti esposte.

Al fine di inquadrare l'entità del fenomeno meteorologico, nonché di comprendere la sua intensità e durata, si riportano in allegato i dati rilevati (temperatura media giornaliera, temperatura minima al suolo, ore fredde totali) dalle stazioni agrometeorologiche di:

- Minervino Murge - Bosco Acquatetta
- Trani - S.S. Corato-Trani
- Corato - Castel del Monte
- Terlizzi - ITAS
- Andria - Montegrosso
- Andria - Papparicotta

Servizio Territoriale BA-BAT
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70100 Bari - Tel: 080 540 7575
mail: p.siciliano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

- Gravina in Puglia - S.P. Spinazzola
- Binetto - Parco dei Buoi
- Toritto - Quasano
- Cassano delle Murge - S.P. Sannicandro di Bari
- Monopoli - Contrada Mater Domini
- Putignano - Lamendola I

fornite dall'Assocodipuglia della Regione Puglia.

Da tali schede emerge che l'andamento climatico antecedente il verificarsi dell'evento meteorologico avverso è stato caratterizzato da una stagione invernale piuttosto mite, durante la quale le piante sono state indotte ad un accenno di risveglio vegetativo con conseguente reidratamento dei tessuti, specie quelli più giovani, bruscamente interrotta, nel periodo 26-28 febbraio, da un importante calo termico a seguito dell'arrivo improvviso del vento da nord-est chiamato "Buran" manifestatosi con temperature che nel giro di poche ore sono crollate di 10-15° C, toccando minime di -6°C, -7°C nei Comuni di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Andria e Corato; analogamente emerge che negli altri Comuni oggetto di accertamento le temperature minime si sono comunque mantenute sui valori compresi tra -4°C e -5°C.

L'andamento di tale fenomeno avverso, è possibile inquadrarlo con esattezza e precisione anche dalla consultazione delle mappe delle isoterme minime giornaliere allegate alla presente.

Come, inoltre, si evince dalle schede allegate, in tutti i giorni considerati, le temperature si sono comunque mantenute molto basse per l'intera giornata.

Tale marcato e repentino abbassamento delle temperature per 2-3 giorni ininterrottamente, ha determinato, nei territori oggetto di accertamento, danni da gelo piuttosto diffusi, soprattutto agli uliveti ed in maniera trascurabile alle colture orticole di fine ciclo invernale (cicoria, sedano, finocchio, bietola, insalate), per le orticole precoci primaverili (patate) e piante ornamentali in pieno campo.

I danni visibili sull'olivo si sono manifestati con imbrunimento fogliare e filloptosi, necrosi di molte delle gemme non quiescenti, assenza o forte riduzione delle mignole, fessurazioni sui rametti giovani.

Dai controlli effettuati è emerso la seguente situazione.

Gli agri che maggiormente hanno risentito di un abbassamento importante delle temperature nel periodo considerato, sono stati quelli di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Andria, Corato e Ruvo di Puglia. In tali Comuni, le piante di olivo hanno riportato danni da gelo abbastanza evidenti e intensi, con palese filloptosi, fessurazione dei rametti di un anno e quasi totale mancanza di mignole. Si ritiene, pertanto, una drastica riduzione della produzione olivicola per l'anno in corso.

Negli oliveti siti negli agri di Terlizzi, Bitonto, Molfetta, Palo del Colle, Grumo Appula, Binetto, Bitetto, Toritto, Sannicandro di Bari, Cassano delle Murge, il fenomeno del danno da gelo si è manifestato in

Servizio Territoriale BA-BAT
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70100 Bari - Tel: 080 540 7575
mail: p.siciliano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

maniera non uniforme nelle aree interessate, compromettendo comunque buona parte della produzione dell'anno.

Per gli agri di Trani e Bisceglie si è riscontrato un danno da gelo manifestatosi con una defogliazione più o meno marcata e assenza di mignole, interessando in maniera non omogenea i territori comunali limitatamente alle zone interne. Le colture ortive presenti nei suddetti Comuni, inoltre, manifestavano un danno marginale da gelo unicamente alle produzioni di fine ciclo (autunno-inverno).

Alla luce di quanto esposto, pertanto, é stata stimata una riduzione della produzione per l'annata in corso così come di seguito:

Per la provincia di Bari Il danno alla Produzione Lorda Vendibile è stato stimato pari a € 70.045.500,00; tenuto conto che la Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato ammonta complessivamente ad € 161.233.140,00, la compromissione della PLV del territorio interessato è stato del 43,4 %.

Per la provincia di BAT Il danno alla Produzione Lorda Vendibile è stato stimato pari a € 66.093.300,00; tenuto conto che la Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato ammonta complessivamente ad € 178.441.430,00, la compromissione della PLV del territorio interessato è stato del 37,0%.

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art.5, comma 2, lettere a), b), c), d) del D.Lgs. n°102/04 alle porzioni dei territori comunali delimitati e su riportati, e quanto previsto in deroga, dal D.L. n.8 del 09/02/2017 art.15, comma 4, convertito con Legge n. 45 del 07/04/2017.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente, corredati da numero cinque allegati (Mod. A; B; C; F; G).

Si allega, inoltre, la tabella contenente l'elenco dei Comuni e i fogli di mappa interamente delimitati.

P.O. Avversità Atmosferiche e statistica agraria
dott. Piero Siciliano

Il Dirigente di Sezione
dott. Nicola Laricchia

REGIONE: PUGLIA Mod.A

PROVINCIA: BARI

EVENTO CALAMITOSO (1):

01		Grandinate	07		Venti sciroccali
02	X	Gelate	08		Terremoto
03		Piogge persistenti	09		Tromba d'aria
04		Siccità	10		Brinate
05		Eccesso di neve	11		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	12		Mareggiate

Periodo: **26-28 febbraio 2018**

Territorio danneggiato:

per intero: **Comuni di Cassano delle Murge, Corato, Grumo Appula, Ruvo di Puglia, Toritto**

in parte: **Comuni di Binetto, Bitetto, Bitonto, Molfetta, Palo del Colle, Sannicandro di Bari, Terlizzi**

Bari, 25 maggio 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(dott. Piero Siciliano)

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. B

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BARI
EVENTO: Gelata del 26-28 febbraio 2018

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
grano duro	3.297	82.425	2.225,47
grano tenero	55	1.650	34,65
altri cereali	1.530	48.960	979,20
leguminose	250	10.000	250,00
ortaggi	486	267.300	8.019,00
oliveto	33.355	1.667.750	100.065,00
vigneto da tavola	1.099	285.740	14.287,00
vigneto da vino	2.565	436.050	8.721,00
ciliegio	1.631	65.240	11.090,80
altri fruttiferi	234	58.500	3.510,00
mandorleto	6.315	82.095	11.493,30
foraggere	1.303	39.090	312,72
pascolo	4.900	49.000	245,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**161.233,14**

Bari, 25 maggio 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
dott. Piero Siciliano

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **C**

Regione **PUGLIA**
Provincia **BARI**
Evento **Gelata del 26 - 28/02/2018**

PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

CODICI COLTURE	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	OLIVETO	33.355	50	1.667.750	60	100.065,00	70	70.045,50				
TOTALE		**33.355**	**50**	**1.667.750**		**100.065,00**		**70.045,50**				

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 70.045,50 / € 161,233,14 = 43,4 %

Bari, 25 maggio 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria
dott. Piero Siciliano

MOD F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BARI**
EVENTO: **Gelata del 26-28 febbraio 2018**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

1	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPETRE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Binetto**	x			
2	**Bitetto**	x			
3	**Bitonto**	x			
4	**Cassano delle Murge**	x			
5	**Corato**	x			
6	**Grumo Appula**	x			
7	**Molfetta**	x			
8	**Palo del Colle**	x			
9	**Ruvo di Puglia**	x			
10	**Sannicandro di Bari**	x			
11	**Terlizzi**	x			
12	**Toritto**	x			

Bari, lì 25 maggio 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(dott. Piero Siciliano)

MOD G

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: BARI
EVENTO: Gelata del 26-28 febbraio 2018

Bari, li 25/05/2018

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:

1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;

2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;

d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;

-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(dott. Piero Siciliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale BA-BAT

Gelata del 26-28 febbraio 2018

Delimitazione fogli di mappa - provincia di BARI

Comune	Fogli interessati
Binetto	dal 8 al 15
Bisceglie	dal 37 al 68
Bitetto	31 - 32 - 33
Bitonto	dal 94 al 97 dal 102 al 104 dal 106 al 152
Cassano delle Murge	Intero territorio
Corato	Intero territorio
Grumo Appula	Intero territorio
Molfetta	12-13-14-20-21-22-23-24 dal 28 al 53
Palo del Colle	22 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 dal 45 al 51 dal 53 al 73
Ruvo di Puglia	Intero territorio
Sannicandro di Bari	dal 27 al 52

Terlizzi	dal 53 al 58 dal 60 al 68
Toritto	Intero territorio

Bari, 25 maggio 2018

PO Avversità atmosferiche e statistica agraria
dott. Piero Siciliano

REGIONE: PUGLIA Mod.A

PROVINCIA: BAT

EVENTO CALAMITOSO (1):

01		Grandinate	07		Venti sciroccali
02	X	Gelate	08		Terremoto
03		Piogge persistenti	09		Tromba d'aria
04		Siccità	10		Brinate
05		Eccesso di neve	11		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	12		Mareggiate

Periodo: **26-28 febbraio 2018**

Territorio danneggiato:

per intero: **Comuni di Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge**

in parte: **Comuni di Bisceglie, Trani**

Bari, 25 maggio 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(dott. Piero Siciliano)

P. Sic

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. B

Bari, lì 27/04/2017
REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BAT
EVENTO: Gelata del 26-28 febbraio 2018

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
grano duro	10.079	251.975	6.803,32
grano tenero	470	14.100	296,10
altri cereali	1.650	52.800	1.056,00
leguminose	1.105	44.200	1.105,00
ortaggi	1.517	834.350	25.030,50
oliveto	24.479	1.223.950	73.437,00
vigneto da tavola	1.458	379.080	18.954,00
vigneto da vino	8.888	1.510.960	30.219,20
ciliegio	568	22.720	3.862,40
altri fruttiferi	1.032	258.000	15.480,00
mandorleto	693	9.009	1.261,26
foraggere	1.900	57.000	456,00
pascolo	9.613	96.130	480,65
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**178.441,43**

Bari, 25 maggio 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
dott. Piero Siciliano

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

Bari,lì

mod. **C**

Regione PUGLIA
Provincia BAT
Evento Gelata del 26 - 28/02/2018

PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

CODICI COLTURE	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	OLIVETO	24.479	50	1.223.950	60	73.437,00	90	66.093,30				
TOTALE		**24.479**	**50**	**1.223.950**		**73.437,00**		**66.093,30**				

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 66,093,30 / € 178,441,43 =37,0%

Bari, 25 maggio 2018

P.O. "Avversità atmosferica e statistica agraria"
dott. Piero Siciliano

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BAT**
EVENTO: **Gelata del 26-28 febbraio 2018**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

1	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPETRE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**ANDRIA**	x			
2	**BISCEGLIE**	x			
3	**CANOSA DI PUGLIA**	x			
4	**MINERVINO MURGE**	x			
5	**TRANI**	x			

Bari, lì 25 maggio 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(dott. Piero Siciliano)

MOD. G

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: BAT
EVENTO: Gelata del 26-28 febbraio 2018

Bari, lì 25/05/2018

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:

1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;

2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone. nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;

d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;

-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(dott. Piero Siciliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale BA-BAT

Gelata del 26-28 febbraio 2018

Delimitazione fogli di mappa - provincia BAT

Comune	Fogli interessati
Andria	Intero territorio
Bisceglie	dal 37 al 68
Canosa di Puglia	Intero territorio
Minervino Murge	Intero territorio
Trani	Dal 66 al 111

Bari, 25 maggio 2018

PO Avversità atmosferiche e statistica agraria
dott. Piero Siciliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
UO: Ufficio Provinciale Agricoltura - Bari
AOO_180/PROT
15/06/2018 - 0034445
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Coordinamento
Servizi Territoriali
dott.ssa Rosa Fiore
SEDE

Oggetto: **D.Lgs. n. 102/04 – L.R. n. 24/90**
Gelate del 26 - 27 e 28 febbraio 2018.
Relazione degli eventi.
Province: Bari e BAT.
Integrazione.

In ottemperanza a quanto richiesto dal d.lgs. n. 102/04, art. 6 comma 1, questo Servizio ha attivato la procedura di delimitazione delle aree colpite dalla calamità, al fine di verificare e valutare l'entità dei danni provocati dalla gelata del 26 - 27 e 28 febbraio 2018 nel territorio di competenza, oggetto di segnalazioni.

Con nota prot. n. 29378 del 25/05/2018 questo Servizio ha trasmesso opportuna relazione sulla scorta delle segnalazioni pervenute da parte delle amministrazioni comunali, nonché dalla Confagricoltura e dalla Coldiretti di Bari, riguardanti il territorio dei Comuni di Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Trani per la provincia di BAT, nonché dei Comuni di Binetto, Bitetto, Bitonto Cassano delle Murge, Corato, Grumo Appula, Molfetta, Palo del Colle, Polignano a Mare, Putignano, Ruvo di Puglia, Sannicandro di Bari, Terlizzi, Toritto per la provincia di Bari.

A seguito di ulteriori segnalazioni effettuate dai Comuni di Barletta e Giovinazzo, pervenute successivamente alla trasmissione della su citata relazione, sono state effettuate opportune verifiche in campo accertanti l'entità del danno segnalato, nonché la delimitazione dei territori interessati.

Negli agri di Giovinazzo e Barletta il danno da gelo si è manifestato essenzialmente nelle aree interne e in maniera non uniforme, con scarsissima emissione di mignole, a volte leggera fessurazione dei rametti più giovani e compromissione di buona parte della produzione dell'anno.

Alla luce, pertanto, di quanto già relazionato con nota prot. n. 29378 del 25/05/2018 e delle successive verifiche effettuate nei Comuni oggetto di ulteriore segnalazione, é stata stimata una riduzione della produzione per l'annata in corso così come di seguito:

Per la provincia di Bari Il danno alla Produzione Lorda Vendibile è stato stimato pari a € 88.000.500,00; tenuto conto che la Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato

Servizio Territoriale BA-BAT
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70100 Bari - Tel: 080 540 7575
mail: p.siciliano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

ammonta complessivamente ad € 194.363.810,00, la compromissione della PLV del territorio interessato è stato del 45,27 %.

Per la provincia di BAT Il danno alla Produzione Lorda Vendibile è stato stimato pari a € 67.443.300,00; tenuto conto che la Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato ammonta complessivamente ad € 183.007.700,00, la compromissione della PLV del territorio interessato è stato del 36,85%.

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art.5, comma 2, lettere a), b), c), d) del D.Lgs. n°102/04 alle porzioni dei territori comunali delimitati e su riportati, e quanto previsto in deroga, dal D.L. n.8 del 09/02/2017 art.15, comma 4, convertito con Legge n. 45 del 07/04/2017.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente, corredati da numero cinque allegati (Mod. A; B; C; F; G), che sostituiscono quelli già trasmessi con nota prot. n. 29378 del 25/05/2018.

Si allega, inoltre, la tabella contenente l'elenco dei Comuni e i fogli di mappa interamente delimitati, definitivi.

P.O. Avversità Atmosferiche e statistica agraria
dott. Piero Siciliano

Il Dirigente di Sezione
dott. Nicola Laricchia

Servizio Territoriale BA-BAT
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70100 Bari - Tel: 080 540 7575
mail: p.siciliano@regione.puglia.it

REGIONE: PUGLIA Mod.A

PROVINCIA: BARI

EVENTO CALAMITOSO (1):

01		Grandinate	07		Venti sciroccali
02	X	Gelate	08		Terremoto
03		Piogge persistenti	09		Tromba d'aria
04		Siccità	10		Brinate
05		Eccesso di neve	11		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	12		Mareggiate

Periodo: **26-28 febbraio 2018**

Territorio danneggiato:

per intero: **Comuni di Cassano delle Murge, Corato, Grumo Appula, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Toritto**

in parte: **Comuni di Binetto, Bitetto, Bitonto, Giovinazzo, Molfetta, Palo del Colle, Sannicandro di Bari**

Bari, 14 giugno 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(dott. Piero Siciliano)

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. B

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BARI
EVENTO: Gelata del 26-28 febbraio 2018

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
grano duro	3.582	89.550	2.417,85
grano tenero	150	4.500	94,50
altri cereali	1.538	49.216	984,32
leguminose	257	10.280	257,00
ortaggi	671	369.050	11.071,50
oliveto	41.905	2.095.250	125.715,00
vigneto da tavola	1.209	314.340	15.717,00
vigneto da vino	2.783	473.110	9.462,20
ciliegio	1.881	75.240	12.790,80
altri fruttiferi	233	58.250	3.495,00
mandorleto	6.490	84.370	11.811,80
foraggere	1.326	39.780	318,24
pascolo	4.572	45.720	228,60
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**194.363,81**

Bari, 14 giugno 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
dott. Piero Siciliano

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. C

Regione PUGLIA
Provincia BARI
Evento **Gelata del 26 - 28/02/2018**

PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

CODICI COLTURE	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	OLIVETO	41.905	50	2.095.250	60	125.715,00	70	88.000,50				
TOTALE		**41.905**	**50**	**2.095.250**		**125.715,00**		**88.000,50**				

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 88.000,50 / € 194.363,81 = 45,27 %

Bari, 14 giugno 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria
dott. Piero Siciliano

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BARI**
EVENTO: **Gelata del 26-28 febbraio 2018**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

[1] PRODUZIONE [2] STRUTTURE AZIENDALI [3] STRUTTURE INTERAZIENDALI [4] OPETRE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Binetto**	x			
2	**Bitetto**	x			
3	**Bitonto**	x			
4	**Cassano delle Murge**	x			
5	**Corato**	x			
6	**Giovinazzo**	x			
7	**Grumo Appula**	x			
8	**Molfetta**	x			
9	**Palo del Colle**	x			
10	**Ruvo di Puglia**	x			
11	**Sannicandro di Bari**	x			
12	**Terlizzi**	x			
13	**Toritto**	x			

Bari, lì 14 giugno 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(dott. Piero Siciliano)

MOD. G

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: BARI
EVENTO: Gelata del 26-28 febbraio 2018

Bari, lì 14 giugno 2018

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(dott. Piero Siciliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale BA-BAT

Gelata del 26-28 febbraio 2018

Delimitazione fogli di mappa - provincia di BARI

Comune	Fogli interessati
Binetto	dal 8 al 15
Bitetto	31 - 32 - 33
Bitonto	15, 21, 22, 23, 32, 33, 34, 35, 45, 46, 47, 55, 56, 57, 58, 59 dal 66 al 72 dal 77 al 88 dal 94 al 97 dal 100 al 152
Cassano delle Murge	Intero territorio
Corato	Intero territorio
Giovinazzo	dal 21 al 26 dal 29 al 42
Grumo Appula	Intero territorio
Molfetta	12-13-14-20-21-22-23-24 dal 28 al 53
Palo del Colle	22 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 dal 45 al 51 dal 53 al 73
Ruvo di Puglia	Intero territorio
Sannicandro di Bari	dal 27 al 52

REGIONE: PUGLIA Mod.A

PROVINCIA: BAT

EVENTO CALAMITOSO (1):

01		Grandinate	07		Venti sciroccali
02	X	Gelate	08		Terremoto
03		Piogge persistenti	09		Tromba d'aria
04		Siccità	10		Brinate
05		Eccesso di neve	11		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	12		Mareggiate

Periodo: **26-28 febbraio 2018**

Territorio danneggiato:

per intero: **Comuni di Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge**

in parte: **Comuni di Barletta, Bisceglie, Trani**

Bari, 14 giugno 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(dott. Piero Siciliano)

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. B

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BAT
EVENTO: Gelata del 26-28 febbraio 2018

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
grano duro	10.099	252.475	6.816,82
grano tenero	472	14.160	297,36
altri cereali	1.651	52.832	1.056,64
leguminose	1.107	44.280	1.107,00
ortaggi	1.537	845.350	25.360,50
oliveto	24.979	1.248.950	74.937,00
vigneto da tavola	1.558	405.080	20.254,00
vigneto da vino	9.238	1.570.460	31.409,20
ciliegio	569	22.760	3.869,20
altri fruttiferi	1.046	261.500	15.690,00
mandorleto	698	9.074	1.270,36
foraggere	1.903	57.090	456,72
pascolo	9.658	96.580	482,90
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			183.007,70

Bari, 14 giugno 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
dott. Piero Siciliano

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

Bari,lì

mod. C

Regione PUGLIA
Provincia BAT
Evento Gelata del 26 - 28/02/2018

PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

CODICI COLTURE	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	OLIVETO	24.979	50	1.248.950	60	74.937,00	90	67.443,30				
TOTALE		24.979	50	1.248.950		74.937,00		67.443,30				

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI: €67.443,30 / € 183.007,70 =36,85%

Bari, 14 giugno 2018

P.O. "Avversità atmosferica e statistica agraria"
dott. Piero Siciliano

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BAT**
EVENTO: **Gelata del 26-28 febbraio 2018**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

1	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPETRE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**ANDRIA**	x			
2	**BARLETTA**	x			
3	**BISCEGLIE**	x			
4	**CANOSA DI PUGLIA**	x			
5	**MINERVINO MURGE**	x			
6	**TRANI**	x			

Bari, lì 14 giugno 2018

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(dott. Piero Siciliano)

MOD. G

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: BAT
EVENTO: Gelata del 26-28 febbraio 2018

Bari, lì 14 giugno 2018

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)	
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere:	[a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera	[ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6	[ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:

1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;

2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;

d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;

-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica Agraria"
(dott. Piero Siciliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale BA-BAT

Gelata del 26-28 febbraio 2018

Delimitazione fogli di mappa - provincia BAT

Comune	Fogli interessati
Andria	Intero territorio
Barletta	81, 82, 83, 84
Bisceglie	dal 37 al 68
Canosa di Puglia	Intero territorio
Minervino Murge	Intero territorio
Trani	Dal 66 al 111

Bari, 14 giugno 2018

PO Avversità atmosferiche e statistica agraria
dott. Piero Siciliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TORRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BR-LE Sede di BRINDISI

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
UO: Ufficio Provinciale Agricoltura - Brindisi

AOO_180/PROT
26/04/2018 - 0022934
Prot. Uscita - Registro Protocollo Generale

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE Coordinamento dei Servizi Territoriali
Lungomare N. Sauro N.47 -70121 BARI

Oggetto : D. Legs. n.102/04 e L.R. n. 24/90 - Invio relazione per danni da avversità atmosferiche .
Evento: Gelata del 28 Febbraio 2018 - Provincia di Brindisi.

In riferimento alla nota prot.15714 del 21 Febbraio 2018 di codesto dipartimento si trasmette, in allegato, la relazione relativa all'evento in oggetto che ha interessato la provincia di Brindisi. Con la stessa non viene proposta richiesta di declaratoria ai sensi del D. Legs. n.102/04 per la mancanza dei requisiti minimi previsti.

IL RESPONSABILE della P.O.
Dott. Cosimo Tamburrino

REGIONE PUGLIA Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Servizio Provinciale Agricoltura - Brindisi

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Marti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TORRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BR-LE Sede di BRINDISI

Relazione danni da gelo del 28 FEBBRAIO 2018 PROVINCIA di BRINDISI - D.Lgs n.102/04 e L.R. n.24/90-

NATURA DELLE AVVERSITA'

In data 28 Febbraio 2018 il territorio della Provincia di Brindisi è stato interessato da una forti abbassamenti della temperatura, fino a meno -3 gradi C° per poche ore . Si sono registrati danni alle colture in atto in tutta la provincia anche se i danni maggiori si sono avuti negli agri comunali di Brindisi, Mesagne e San Pietro V.co, territori posti a sud della provincia dove la temperatura è stata più bassa per una durata comunque breve e dove insistono in forma più intensiva fruttiferi (pesco albicocche e susine), ortive e carciofo .
La gelata ha arrecato danni più rilevanti ai fruttiferi precoci, perché colpiti nella fase di maggiore sensibilità.
Non vengono proposte aree per la delimitazione in quanto il danno alle coltivazioni in atto è poco rilevante come incidenza sulla produzione.

COLTIVAZIONI DANNEGGIATE

Le coltivazioni maggiormente danneggiate sono risultate: i fruttiferi , le ortive e il carciofo .

A. DANNI ALLE PRODUZIONI

I danni alle coltivazioni erbacee consistono nella lessatura delle foglie e dei capolini in quanto parte erbacce più tenere e con più alto contenuto in acqua mentre per i fruttiferi si registra una minore presenza di frutti in fase di ingrossamento.
I suddetti danni comunque di scarsa entità ed in ogni caso inferiori al 30% della PLV del territorio più colpito si sono avuti negli agri comunali di Brindisi, Mesagne e San Pietro V.co, ed è limitato a poche aree dei territori sopra citati.

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDIARIO

Ad eccezione di un numero esiguo di grandi e medie aziende ad indirizzo colturale intensivo o semintensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o affittuari coltivatori diretti.

RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE IMPRESE

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la *conduzione diretta* del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto, ed in misura minore la *proprietà capitalistica.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TORRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BR-LE Sede di BRINDISI

FASE VEGETATIVA IN CUI SI TROVANO LE COLTIVAZIONI

La calamità ha interessato le coltivazioni nella fase di fioritura e post fioritura per la maggior parte dei fruttiferi mentre le ortive a ciclo autunno vernino e il carciofo erano in fase di raccolta.

ENTITA' DEI DANNI ALLE PRODUZIONI

I suddetti danni comunque di scarsa entità ed in ogni caso inferiori al 30% della PLV del territorio più colpito si sono avuti negli agri comunali di Brindisi, Mesagne e San Pietro V.co, ed è limitato a poche aree dei territori sopra citati..

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL' ENTITA' DEI DANNI

Il danno alle produzioni è poco rilevante, inferiori al 30% della PLV del territorio più colpito, in oltre l'evento e le colture risultano assicurabili secondo il P.A. 2018 per cui non vengono invocati i benefici per danni alle produzioni agricole danneggiate come previsti dal Decreto Legislativo 29 Marzo2004 n.102 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Responsabile P.O.
(Dott. Cosimo Tamburrino)

Il Dirigente dell'Ufficio
(Dr. Giuseppe Marti)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BR-LE - Sede di BRINDISI

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
UO: Ufficio Provinciale Agricoltura - Brindisi
AOO_180/PROT
07/06/2018 - 0032485
Prot.: Uscita - Registro Protocollo Generale

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura – Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Via Lungomare N. Sauro,45 – 70121 BARI

Oggetto: Applicazione Decreto Legislativo 102/2004. Legge regionale 24/90 modificata dalla legge regionale 66/17. Gelate e Nevicate 2018 - Comunicazioni .

Con riferimento alla nota n. 25823 del 10/05/2018 , con la quale si chiede un aggiornamento sui danni a colture a seguito di ulteriori segnalazioni di danno non rilevabili al momento dell'evento (febbraio-marzo 2018), si comunica che da ulteriori accertamenti effettuati è stata riscontrata una scarsa fioritura per la coltura dell'olivo in diverse aree della provincia ma non attribuibile all'evento in oggetto e comunque non vi sono i requisiti minimi per invocare i benefici di cui al D. Lgs. 102/2004.
Per quanto sopra questo servizio territoriale conferma il contenuto della relazione già inviata con nota protocollo n.22943 del 26/04/2018.

IL RESPONSABILE della P.O.
Dott. Cosimo Tamburrino

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Martì

REGIONE PUGLIA
Prot. AOO 180/12-06-11 n° 33586

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura –P.O "Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria"
Via Tor Pisana n.120-72100 Brindisi –Tel.0831 544305 – Fax. 0831 544307
mail: c.tamburrino@regione.puglia.it –pec:upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO

AOO_180 / 0021692
PROTOCOLLO USCITA

19 APR. 2018

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosa Fiore
coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : D.Lgs. n.102/04 e L.R. n.24/90 .Trasmissione relazione tecnica evento atmosferico : "Gelate dal 27 Febbraio 2018 al 1° Marzo 2018".

In riscontro alla nota della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali del 21/03/2018, prot.AOO_180 n.15537, si trasmette in allegato la relazione tecnica sugli esiti degli accertamenti come indicato in oggetto, corredata dalle schede ministeriali e dalla rappresentazione cartografica dell'aerea interessata dall'avversita'.

P.O. Associazionismo e Avversità Atmosferiche
Dott.ssa Antonia Colapietro

Servizio Territoriale Taranto
Il Dirigente ad interim
Dott. Benvenuto Cerchiara

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Taranto
P.O. Associazionismo e Avversità Atmosferiche
Via Tirrenia, 4 – 74121 Taranto – Tel: 0997307545 -
mail: a.colapietro@regione.puglia.it – pec: associazionismo.spa.ta@pec.rupar.puglia.it – upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO

D.Lgs. n.102/2004 così come modificato dal D.Lgs. n.82/2008

Evento: Gelate dal 27 febbraio 2018 al 1° marzo 2018 – Comuni della provincia di Taranto –

RELAZIONE TECNICA SUGLI ESITI DEGLI ACCERTAMENTI

In riscontro alla nota della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia del 21/03/2018, prot. AOO_180 n.15537 acquisita agli atti del Servizio Territoriale di Taranto in data 21/03/2018, al protocollo AOO_180 n.15596, avente per oggetto: **"Segnalazione danni con richiesta di intervento a seguito dell'evento neve e ghiaccio – intero territorio provinciale TARANTO** - e a seguito di alcune segnalazioni pervenute a questa Servizio da parte degli operatori agricoli e della Federazione Provinciale Coldiretti di Taranto, i sottoscritti Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro, Responsabile P.O. "Associazionismo e Avversità Atmosferiche" e Dott. Giuseppe Leogrande, dipendenti regionali in servizio presso la sede di Taranto, incaricati dal Dirigente Dott. Benvenuto Cerchiara, hanno effettuato gli opportuni accertamenti in campo e, al riguardo, relazionano quanto segue.

Nei giorni che vanno dal 27 febbraio al 1° marzo 2018 il territorio della provincia di Taranto è stato interessato da lievi nevicate seguite da basse temperature.

Nel versante occidentale coltivato a seminativi, agrumeti, vigneti da tavola, vigneti da vino e ortaggi non si riscontrano danni rilevanti nonostante le basse temperature registrate. Solo le coltivazioni di finocchio, per le varietà tardive, hanno subito danni che comunque non superano il 30%.

Le coltivazioni del versante orientale, in particolare le drupacee, hanno invece subito danni da gelo.

Nella zona delimitata sono presenti: vigneti di uva da tavola, frutteti, agrumeti, oliveti e seminativi.

I comuni colpiti dall'evento calamitoso sono: Crispiano, Montemesola e Grottaglie, nelle zone poste ad una altitudine superiore ai 200 metri sul livello del mare.

In particolare il danno alle colture supera il 30 % della P.L.V. nell'intero foglio di mappa n. 7 del Comune di Grottaglie e parte del foglio n. 6 del medesimo Comune per le particelle: 48, 49, 52, 53, 54, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 250, 260, 846, 847, 848, 850, 851 e 909; nel Comune di Montemesola l'avversità ha causato danni rilevanti all'intero foglio n. 14, mentre il foglio n.17 è stato delimitato parzialmente per le particelle: 2,4,5,6,9,10,11,12,15,16,17,18,19,21,72,75,76,77,79,83,98,99,100,101,103, 104, 105, 107, 108, 109, 110, 111, 133, 135, 136, 137, 139, 196, 197, 212, 213, 214, 217 e 219; infine nel Comune di Crispiano è stato delimitato interamente il foglio di mappa n. 111, adiacente al foglio 14 del Comune di Montemesola.

I danni arrecati dal gelo riguardano le varietà precocissime e precoci di pesco, nettarine e albicocche.

Servizio Territoriale Taranto
P.O. Associazionismo e Avversità Atmosferiche
Via Tirrenia, 4 – 74121 Taranto – Tel: 0997307545
mail: a.colapietro@regione.puglia.it – pec: associazionismo.spa.ta@pec.rupar.puglia.it – upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO

I pescheti e gli albicoccheti, al momento dell'evento, si trovavano nella fase fenologica di allegagione e di fioritura. Le basse temperature hanno determinato la cascola dei frutticini appena formati e la mancata impollinazione dovuta alla compromissione degli ovari e alla inattivazione del polline.

Dagli accertamenti effettuati in campo il danno stimato sulle drupacee risulta essere del 50 % sul valore della produzione lorda vendibile.

Per quanto riguarda gli agrumeti e i vigneti, gli effetti da gelo riscontrati sono la necrotizzazione dei giovani germogli per un danno stimato del 10 %.

Gli oliveti e i seminativi non hanno subito alcun danno. Non si segnalano danni alle strutture.

Nelle apposite tabelle ministeriali, di cui in allegato, si riportano le superfici e le colture innanzi descritte ricadenti nelle aree delimitate, nonché il calcolo del valore della P.L.V. che risulta danneggiata oltre il 30%.

Tuttavia, non è possibile proporre interventi compensativi, in quanto le produzioni danneggiate dall'evento calamitoso risultano essere inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale, così come disposto dall'art.5 comma 4 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102.

Si propongono, invece, gli interventi di cui alle lettere b), c) e d) di cui all'art.5 comma 2 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102.

Taranto li, 19/04/2018

I Funzionari
Dott. Giuseppe Leogrande

P.O. Associazionismo e Avversità Atmosferiche
Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro

Servizio Territoriale Taranto
Il Dirigente ad interim
Dott. Benvenuto Cerchiara

Servizio Territoriale Taranto
P.O. Associazionismo e Avversità Atmosferiche
Via Tirrenia, 4 – 74121 Taranto – Tel: 0997307545
mail: a.colapietro@regione.puglia.it – pec: associazionismo.spa.ta@pec.rupar.puglia.it – upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

mod. A

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Taranto lì, 19/04/2018

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA TARANTO

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02 X	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE

DATA:

periodi	dal 27 / 02 /2018	al 01 /03 /2018
	dal ___/___/____	al ___/___/____
	dal ___/___/____	al ___/___/____
giorni	___/___/____	___/___/____
	___/___/____	___/___/____

NOTE:

Timbro e firma
Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro
Dott. Giuseppe Leogrande

SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO
...ENTE ad interim
(Dott. Benvenuto Cerchiara)

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___/___/____

Prot.

mod. B

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE Puglia

PROVINCIA Taranto

EVENTO Gelate dal 27 febbraio 2018 al 1° marzo 2018

Data 19/04/2018

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	22	660	13
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)	0	0	0
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	0	0	0
FORAGGERE	22	1.320	21
ORTIVE IN PIENO CAMPO	0	0	0
ORTIVE PROTETTE	0	0	0
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	0	0	0
FLORICOLE PROTETTE	0	0	0
ARBOREE FRUTTICOLE	200	32.170	1.724
ARBOREE DA LEGNO	0	0	0
VIVAI	0	0	0
VIVAI FUNGHI	0	0	0
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI (PRATI E PASCOLI PERMANENTI)	10	100	1
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE	0	0	0
BOVINI DA CARNE	0	0	0
SUINI	0	0	0
OVICAPRINI	0	0	0
AVICOLI	0	0	0
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	0	0	0
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
	0	0	

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA Euro 1.760

Timbro e firma Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro
Dott. Giuseppe Leogrande

SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO
IL DIRIGENTE ad interim
(Dott. Benvenuto Cerchiara)

Le produzioni vegetali reimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

mod. C

Ministero delle politiche agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA TARANTO
EVENTO GELATA DAL 27 FEBBRAIO 2018 AL 1° MARZO 2018

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO Data 19/04/2018

(importi in migliaia di €uro)

codici	Colture /	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		danno	danno effettivo		Danno
	Allevamenti danneggiati	Superficie	Produz.	Produz.	Prezzo	Valore	%	Valore	produzione assicurata	%	Valore	Riconosciuto
		o N° capi	Unitaria q.li	Totale q.li	Unitario €.	Globale €.		€			€	MIPAF €
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4		6	7		8 = 6 - 7	9
	foraggere	22	60	1320	16	21	0	0	0	0	0	0
	Cereali (Frumento-Orzo-avena)	22	30	660	20	13	0	0	0	0	0	0
	Vite da tavola varietà diverse	13	300	3.900	70	273	10	27	0	10	27	0
	Olivo	96	45	4.320	45	194	0	0	0	0	0	0
	Fruttiferi	67	250	16.750	60	1.005	50	503	0	50	503	0
	Agrumi	24	300	7.200	35	252	10	25	0	10	25	0
	Prati e pascoli permanenti	10	10	100	10	1	0	0	0	0	0	0
												0
totale	Coltivazioni	254		34.250		1.760	31,54	555	0	31,54	555	0
totale	allevamenti bovini			0		0	0,00	0	0	0,00	0	0
produzioni	Apicoltura Api, arnie	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0
					Totali	1.760	31,54	555	0	31,54	555	0

Timbro e firma Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro — Dott. Giuseppe Leogrande

SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO
IL DIRIGENTE ad interim
(Dott. Benvenuto Cerchiara)

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. D

REGIONE _____

PROVINCIA _____

EVENTO _____

Data ___/___/_____

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B): _____

(importi in migliaia di €uro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	Ai terreni non ripristinabili	ha				
02	Ai terreni ripristinabili	ha				
03	Ai fabbricati ed altri manufatti rurali	n.				
04	Alle strade poderali e canali di scolo aziendali	ml				
05	Alle piantagioni arboree da frutto	ha				
06	Alle scorte vive	n. capi				
07	Alle scorte morte	q.li				
08	Alle Macchine ed attrezzi	n.				

IMPORTO TOTALE : _____

INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA P.L.V. ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI: _____ _____

Timbro e firma _____

mod. E

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE _____

PROVINCIA _____

EVENTO _____

Data ___/___/_____

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE INTERAZIENDALI E ALLE OPERE DI BONIFICA

(importi in migliaia di €uro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	- ALLE STRADE INTERPODERALI - ALLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO - ALLE RETI IDRAULICHE ED IMPIANTI IRRIGUI AL SERVIZIO DI PIU' AZIENDE	ml				
02	- ALLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA	ml				

Timbro e firma _____

mod. F

Ministero delle politiche agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE Puglia
PROVINCIA Taranto
EVENTO Gelate dal 27 febbraio 2018 al 1° marzo 2018

Data 19/04/2018

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1 PRODUZIONE	2 STRUTTURE AZIENDALI	3 STRUTTURE INTERAZIENDALI	4 OPERE DI BONIFICA

- Crispiano limitatamente al foglio di mappa: 111	1X	2	3	4
- Montemesola limitatamente ai foglio di mappa: 14	1X	2	3	4
- Montemesola limitatamente ai foglio di mappa: 17, particelle: 2,4,5,6,9, 10,11,12,15,16,17,18, 19,21,72,75,76,77,79,83,98,99,100,101,103,104, 105,107,108,109,110,111,133,135,136,137,139, 196,197,212,213,214,217 e 219	1X	2	3	4
- Grottaglie limitatamente al foglio di mappa: 7	1X	2	3	4
- Grottaglie limitatamente al foglio di mappa: 6 particelle: 48,49,52,53,54,57,58,59,60,61,62,63, 64,250,260,846,847,848,850,851 e 909	1X	2	3	4
-	1	2	3	4
-	1	2	3	4
-	1	2	3	4
-	1	2	3	4
-	1	2	3	4
-	1	2	3	4
-	1	2	3	4
-	1	2	3	4
-	1	2	3	4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro
Dott. Giuseppe Leogrande

Timbro e firma

SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO
DIRIGENTE ad interim
(Dott. Benvenuto Cerchiara)

mod. G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE Puglia

PROVINCIA Taranto

EVENTO Gelate dal 27 febbraio 2018 al 1° marzo 2018

Data 19/04/2018

Individuazione interventi Decreto Legislativo *29 marzo 2004, n.102*

danni	Tipologia di intervento (*)				
[X] Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere:	a	b X	c X	d X
[ ] Strutture aziendali	Art. 5 comma 3;	[ ]			
[ ] Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6;	[ ]			
[ ] Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6;	[ ]			

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art 5, comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;

   nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;

d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

SERVIZIO TERRITORIALE REGIONE PUGLIA TARANTO

Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro

Dott. Giuseppe Leogrande

Timbro e firma

SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO
IL DIRIGENTE ad interim
(Dott. Benvenuto Cerchiara)

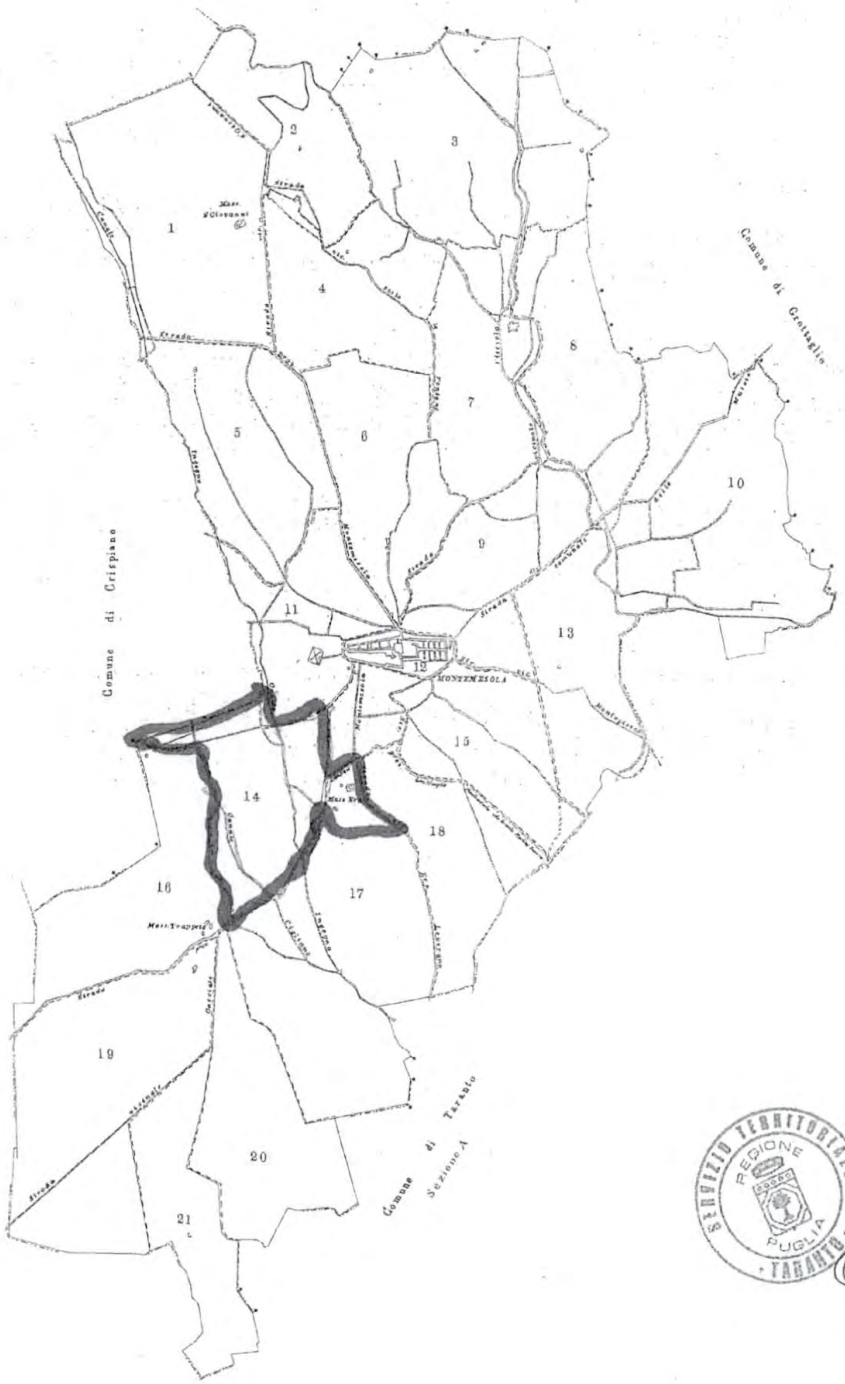
Provincia di Taranto

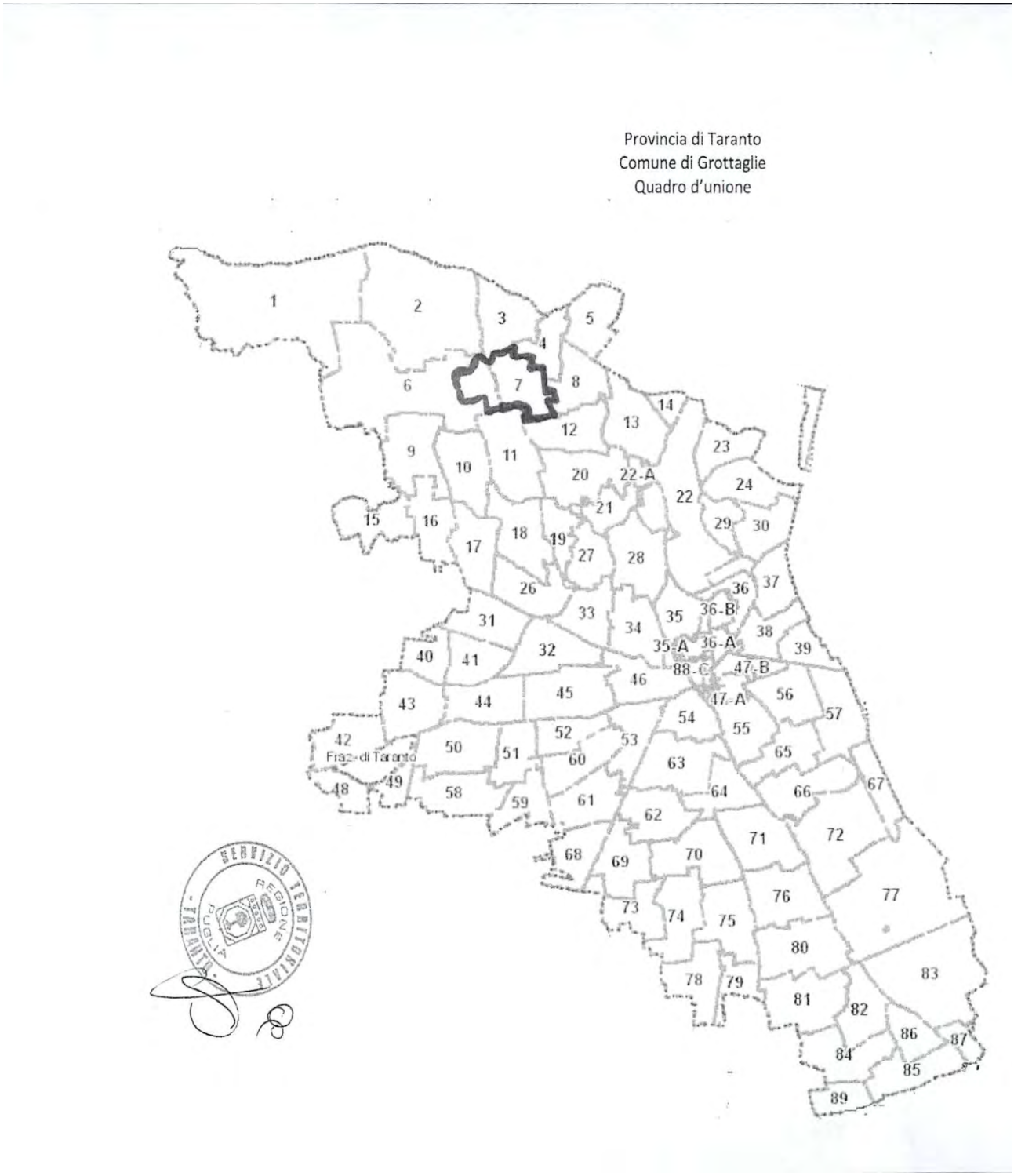
Comune di Montemesola

in Fogli 21

Quadro d' unione

alla Scala di 1 : 10000




Provincia di Taranto
Comune di Grottaglie
Quadro d'unione
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
22-A
23
24
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
35-A
36
36-A
36-B
37
38
39
40
41
42
Fraz. di Taranto
43
44
45
46
47-A
47-B
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88-C
89

Provincia di Taranto
Comune di Crispiano
in 99 Fogli
Quadro d' unione
alla Scala di 1: 25000
Comune di Martina Franca
Comune di Massafra
Comune di Taranto Sez. A
Comune di Mottola
SERVIZIO TERRITORIALE
REGIONE
PUGLIA
TARANTO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO

AOO_180 / 0027388
PROTOCOLLO USCITA

17 MAG. 2018

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dirigente della Sezione Dr.ssa Rosa Fiore
coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Gelate e nevicate febbraio-marzo 2018. Riscontro note Prot. AOO_180 n.25823 del 10/05/2018.

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, dopo aver effettuato gli opportuni accertamenti in campo, si comunica che non si sono riscontrati, a distanza di tempo dall'evento, ulteriori danni alle colture e pertanto, si conferma quanto già relazionato con nota Prot. AOO_180 n.0021692 del 19/04/2018.

P.O. Associazionismo e Avversità Atmosferiche
Dott.ssa Antonia Colapietro
Antonia Colapietro

Servizio Territoriale Taranto
Il Dirigente ad interim
Dott. Benvenuto Cerchiara

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura – Taranto
P.O. Associazionismo e Avversità Atmosferiche
Via Tirrenia, 4 – 74121 Taranto – Tel: 0997307545
mail: a.colapietro@regione.puglia.it – pec: associazionismo.spa.ta@pec.rupar.puglia.it – upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente
SEZIONE Coordinamento Servizi Territoriali
SERVIZIO Territoriale – Foggia

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 16 APR. 2018 ARRIVO RUSSO

REGIONE PUGLIA 12 APR. 2018 Prot. AOO/10 Nr. 2015 USCITA

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
BARI

Oggett0: Relazione avversità atmosferiche eccezionali D.lgs n. 102/04.
Gelata ed abbondanti nevicate del 26, 27 e 28 febbraio 2018.

Nei giorni 26, 27 e 28 febbraio 2018 si sono verificate precipitazioni nevose, sull'intero territorio della Capitanata, particolarmente abbondanti nella parte nord del Gargano, con un accumulo che è arrivato a 70 cm. e con temperature minime di -6°C.

L'accumulo di neve ha provocato la rottura delle branche principali e/o la caduta completa di moltissimi alberi di olivo soprattutto in alcune aree dei comuni di **Carpino ed Ischitella**, con danni strutturali stimati intorno al 35% della produzione lorda vendibile dell'intera area colpita, come dettagliato nelle tabelle allegate.

Il danno è stato stimato sia tenendo conto delle maggiori spese di potatura e/o di reimpianto delle piante danneggiate e dei mancati redditi che si avranno per il 2018, 2019 e 2020

Negli altri comuni della provincia di Foggia non si sono verificati danni alle strutture ma quasi esclusivamente alla produzione delle colture in atto.

Le colture danneggiate sono le ortive autunno invernali, i fruttiferi e gli oliveti, interessando soprattutto i comuni di Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia.

In particolare le colture ortive maggiormente danneggiate sono i carciofi ed i finocchi, per i carciofeti il danno è consistito nella perdita di tutto il raccolto di Marzo, mentre nelle coltivazioni di finocchi è stata danneggiata la parte più esterna con notevole deprezzamento commerciale, anche gli altri ortaggi, in particolare le varie specie di brassicacee hanno subito dei danni soprattutto quelli pronti per il raccolto.

I danni ai futtiferi quali peschi ed albicocco sono limitati alle varietà super precoci che alla data dell'evento risultavano in piena fioritura, e la gelata ha provocato la necrosi di un'altissima percentuale di fiori.

Sugli oliveti, una buona percentuale di gemme risultano danneggiate, ma per una stima più attendibile degli eventuali danni occorre aspettare la piena ripresa vegetativa.

I danni alle produzioni in ogni caso nel loro complesso risultano al di sotto del 30% della PLV non raggiungendo il valore minimo per richiedere gli interventi previsti dal D.lgs 102/04.

Le coltivazioni danneggiate e la tipologia di avversità atmosferica rientrano nel Piano Assicurativo Nazionale.

Per quanto sopra, per i danni alle strutture aziendali (oliveti), in parte degli agri di Carpino ed Ischitella, si ritiene ricorrano le condizioni per invocare le provvidenze del decreto legislativo n. 102/2004cart. 5 comma 3.

Il responsabile della P.O.
(Dr. Michele de Nittis)

Il dirigente del Servizio
(*Dr.* Pasquale SOLAZZO)

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Foggia
Piazza Umberto Giordano, 1 -71121 FOGGIA - Tel: 0881.706.549/524 - Fax Direzione: 0881.706.527
P.e.i.:p.solazzo@regione.puglia.it
P.e.c.: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

MAT. ARRESE

REGIONE PUGLIA Prot. AOO/130/13-04-18/n. 2138

mod. A

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMIT0SI
(compilare per ciascun evento)

__Fòggia,_ lì, 12/04/2018

REGIONE _PUGLIA __

PROVINCIA _FOGGIA

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	10	BRINATE
05X	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE

DATA:

periodi dal _26__ / _02__ / 2018____ al __28_ / 02___ / __2018__
dal ___ / ___ / ____ al ___ / ___ / ____
dal ___ / ___ / ____ al ___ / ___ / ____

giorni ___ / ___ / ____ ___ / ___ / ____
___ / ___ / ____ ___ / ___ / ____

NOTE:

Funzionari: dr. Michele De Nittis

__Dirigente dr. Pasquale Solazzo

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / ____

Prot.

mod. B

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE __PUGLIA

PROVINCIA FOGGIA

EVENTO NEVICATE 26-27-28 febbraio 2018

Data 12/04 /2018_

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA q.li'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali –frumento duro)	200	6.000.	132
OLIVETI	4.500	180.000	10.800
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA **Euro 10.932**

Funzionari: dr. Michele de Nittis;

Dirigente dr. Pasquale Solazzo

Le produzioni vegetali reimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

Mod. D

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA FOGGIA
EVENTO NEVUCATE 26-27-28 febbraio 2018
Data 12/04 /2018

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B):€ 10.932

(importi in migliaia di €uro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	Ai terreni non ripristinabili	ha				
02	Ai terreni ripristinabili	ha				
03	Ai fabbricati ed altri manufatti rurali	n.				
04	Alle strade poderali e canali di scolo aziendali	ml				
05	Alle piantagioni arboree da frutto oliveti	ha	2.300	3.826	Rottura delle branche principali.	
06	Alle scorte vive	n. capi				
07	Alle scorte morte	q.li				
08	Alle Macchine ed attrezzi	n.				

IMPORTO TOTALE : € 3.826

INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA P.L.V. ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI: **35%** della PLV di **€10.932** pari a **€3.826**

Funzionari:dr.~~Michele de~~ Nittis;

Dirigente dr. Pasquale Solazzo

La produzioni vegetali reimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

mod. F

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA _FOGGIA
EVENTO _NEVICATE del 26,27 e 28 febbraio-2018

Data 12/ 04 / 2018

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1	PRODUZIONE	2X	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

Comuni interessati dall'evento:	1	2X	3	4
- , Carpino limitatamente ai fogli dal n. 1 al numero 9, dal n. 10 al n.18, dal n.20 al n.25, dal n. 28 al n.35 e dal n. 40 al n. 43 Ischitella, limitatamente ai fogli dal n.11 al n. 16, dal 21 al n. 23, dal n.37 al n. 43.	1	2X	3	4
- _____	1	2	3	4
- _____	1	2	3	4
_____				

Il funzionario dr.Michele de Nittis

Il dirigente dr. Pasquale Solazzo

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

mod. G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA FOGGIA
EVENTO NEVICATE del 26 27 e 28 febbraio 2018

Data 12/ 04 / 2018

Individuazione interventi Decreto Legislativo *29 marzo 2004, n.102*

danni	Tipologia di intervento (*)				
☐ Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere:	☐ a	☐ b	☐ c	☐ d
☒ Strutture aziendali	Art. 5 comma 3;	☒			
☐ Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6;	☐			
☐ Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6;	☐			

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art 5, comma 2 di cui lettera:

  a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

  b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
     1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
     2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;

     nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

  c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;

  d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Il funzionario dr.Michele de Nittis

Il dirigente dr. Pasquale Solazzo

DATI RILEVATI DAL 26-02-2018 AL 04-03-2018

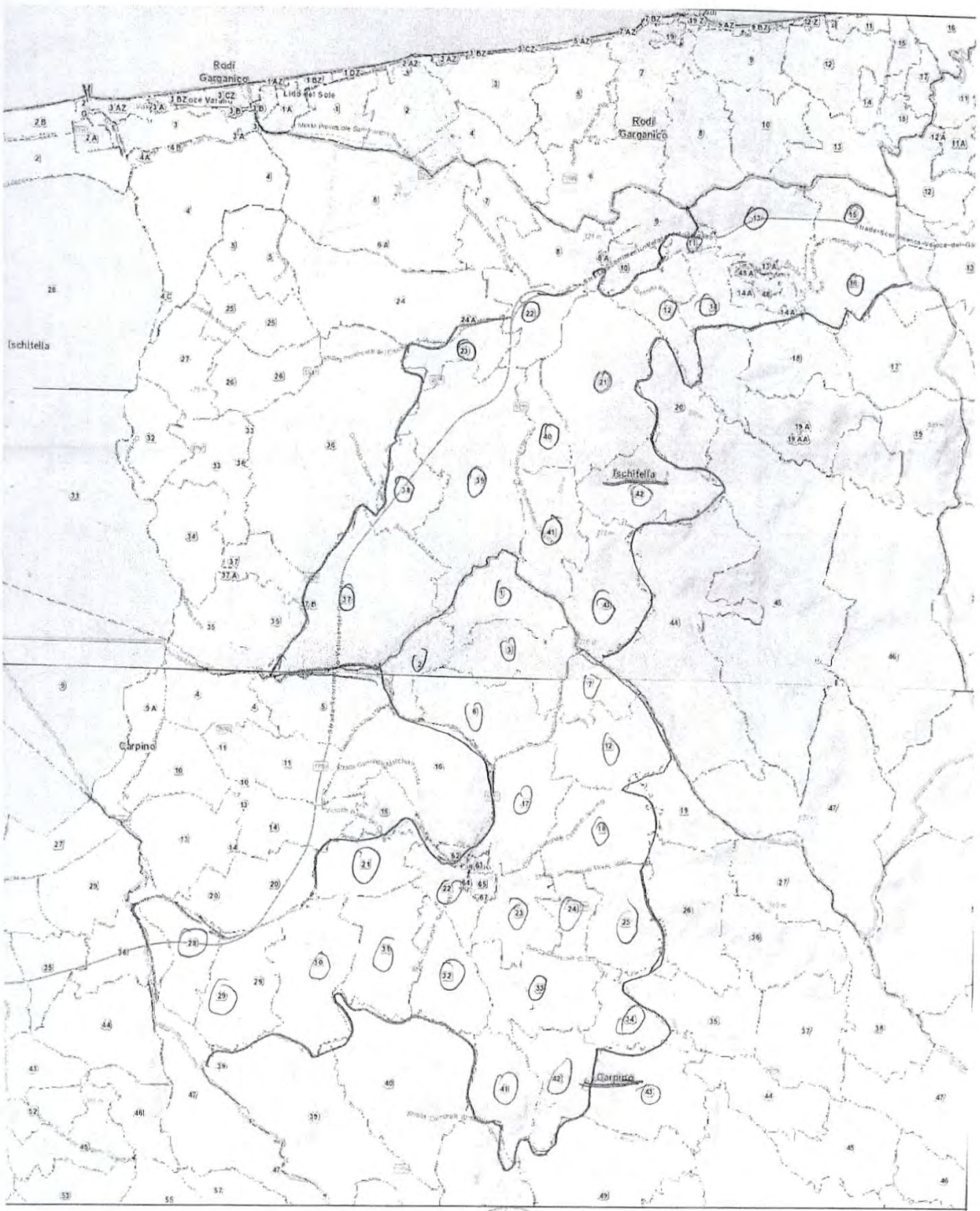
	COMUNE	LOCALITÀ AZIENDA	RETE	TEMPERATURA °C			UMIDITÀ %			PREC.
				MED	MIN	MAX	MED	MIN	MAX	mm
1	ALBERONA	SERRONE	CODIPU	3.2	-5.5	16.2	84	42	100	20.2
2	APRICENA	CANALE	CODIPU	4.9	-4.9	19.3	78	36	94	26.6
3	ASCOLI SATRIANO	BISCIGLIETO	CODIPU	4.1	-6	17.8	81	42	96	13
4	ASCOLI SATRIANO	PALAZZO PICCOLO	CODIPU	4.8	-6.6	19.3	82	37	98	19
5	CARLANTINO	CAMPO SANTO VECCHIO	CODIPU	1.3	7.7	14.4	81	34	97	1.4
6	CARPINO	ARIOLA	CODIPU	4.8	-5	17.3	85	34	100	79.7
7	CERIGNOLA	TAVOLETTA	CODIPU	5.4	-6.6	18.7	81	46	96	12.6
8	CERIGNOLA	TRESSANTI	CODIPU	5.1	-4.5	19.1	80	49	91	15.4
9	FOGGIA	BORGO LA ROCCA	CODIPU	4.6	-4.9	18.6	89	43	100	17.6
10	FOGGIA	COPPA D'ORO	CODIPU	5.2	-5.8	19.1	79	45	95	14
11	FOGGIA	AMENDOLA	SMAM	—	—	—	—	—	—	—
12	FOGGIA	LA PESCIA	CODIPU	5.2	-4.9	19.6	87	46	100	15.2
13	FOGGIA	MONTEROZZI	CODIPU	5	-4.4	18.8	88	48	100	14.6
14	LESINA	RIPALTA	CODIPU	4.4	-3.6	19.2	83	30	100	15.8
15	LUCERA	SANTA LUCIA	CODIPU	4.3	-5.8	17.7	85	39	100	13.8
16	MANFREDONIA	DAUNIA RISI	CODIPU	4.1	-5.6	18.8	78	45	94	9
17	M.S. ANGELO	AERONAUTICA MILITARE	SMAM	—	—	—	—	—	—	—
18	ORTA NOVA	TRIONFO	CODIPU	5.6	-3.9	19.6	79	38	100	13
19	PIETRAMONTECORVINO	TORRETTA	CODIPU	4	-5.5	17.5	75	34	94	9.8
20	RIGNANO GARGANICO	VILLANOVA	CODIPU	5.4	-2.3	19.3	78	46	96	12
21	RODI GARGANICO	SANTA LUCIA	CODIPU	4.9	-2.1	18	75	29	88	66
22	SAN GIOVANNI R.DO	MATINE-CARNE SALATA	CODIPU	5.1	-3.4	18.7	77	49	100	15
23	SAN GIOVANNI R.DO	QUERCIA COPPE	CODIPU	2.1	-6.2	14	88	58	100	19
24	SAN SEVERO	CASA LORDA	CODIPU	4.7	-4	19	80	41	96	17.4
25	SANNICANDRO G.CO	DON NUNZIO E CAVALLO	CODIPU	4.6	-4.1	19	82	35	100	40.3
26	SANT'AGATA DI PUGLIA	PALOMBARA	CODIPU	4.4	-6.3	18.6	84	35	100	9.8
27	SERRACAPRIOLA	CIAVATTA	CODIPU	4.4	-4.1	19.2	77	30	94	18
28	TORREMAGGIORE	SELVA DELLE GROTTE	CODIPU	4.9	-3.8	20.4	82	33	100	20.6
29	TROIA	GIARDINETTO	CODIPU	4.1	-9.9	18	77	30	100	12.2
30	TROIA	SERRA DEI BISI	CODIPU	2.8	-5.6	15.7	88	39	100	18.2
31	VIESTE	MANDRIONE	CODIPU	5	-2.5	18.2	88	38	100	44.5
32	ZAPPONETA	RIVOLI	CODIPU	5.1	-4.2	18.8	86	49	100	12
33	SAN FERDINANDO DI P.	LA PERA DI BASSO	CODIPU	5.7	-4.6	19.3	81	50	94	14.4

Dati rilevati dalle stazioni meteorologiche della Rete Regionale e Provinciale dell'ASSOCODIPU e dell'Aeronautica Militare Italiana.

Dr. Agr. Michele de Nittis

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Servizio Territoriale - Foggia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott. Pasquale Salazzo)



Dr. Agr. Michele De Nittis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott. Pasquale Solazzo)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente
SEZIONE Coordinamento Servizi Territoriali
SERVIZIO Territoriale – Foggia

REGIONE PUGLIA
2018
Prot. AOO 180-29367
USCITA

Alla SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
BARI

Oggetto: Relazione avversità atmosferiche eccezionali D.lgs n. 102/04.
Gelata ed abbondanti nevicate del 26, 27 e 28 febbraio 2018.

A seguito delle segnalazioni pervenute sia da Ditte individuali che dalle Amministrazioni Comunali e facendo seguito alla relazione del 12 aprile 2018 prot. 20150 con la quale questo Servizio si riservava di relazionare con maggiore precisione sui danni agli oliveti ed ad integrazione della stessa si trasmette la presente.

Nei giorni 26, 27 e 28 febbraio 2018 si sono verificate precipitazioni nevose sull'intero territorio della Capitanata con temperature minime di -6 °C.

Oltre ai danni strutturali verificatisi negli agri dei comuni di **Carpino ed Ischitella**, stimati intorno al 35% della produzione lorda vendibile dell'intera area colpita, di cui si è già dettagliatamente relazionato ed alla quale si rimanda, si sono verificati anche danni alle produzione delle colture in atto.

Le colture danneggiate sono le ortive autunno invernali, i fruttiferi e gli oliveti, interessando in maniera disomogenea tutto il territorio della Provincia di Foggia.

In particolare le colture ortive maggiormente danneggiate sono i carciofi, i finocchi, le brassicacee, le insalate ecc. Per i carciofeti il danno è consistito nella perdita di tutto il raccolto di marzo, mentre nelle coltivazioni di finocchi è stata danneggiata la parte più esterna con notevole deprezzamento commerciale, anche gli altri ortaggi, in particolare le varie specie di brassicacee hanno subito dei danni soprattutto quelle pronte per il raccolto; nel complesso il danno alle ortive viene stimato intorno al 25% sul totale delle ortive autunno-vernine.

I danni ai fruttiferi quali pesco ed albicocco sono limitati alle varietà super precoci che alla data dell'evento risultavano in piena fioritura. La gelata ha provocato la necrosi di un'altissima percentuale di fiori, con un danno stimato intorno al 20%, valore che rappresenta l'incidenza percentuale delle cultivar superprecoci nell'area di riferimento.

Sugli oliveti, solo con gli ulteriori accertamenti effettuati nel periodo di fioritura si è potuto accertare che negli agri di Stornarella, Stornara, San Ferdinando di Puglia ed in parte di Cerignola e di Trinitapoli vi è l'assenza quasi totale di fioritura con danni alla futura produzione stimabile intorno al 90%.

I danni alle produzioni nel loro complesso, considerato quello alle ortive, quello ai frutteti e quello agli oliveti, sono stimati intorno al 30,77% della P.L.V.

I danni agli oliveti sono stati riscontrati anche negli altri comuni della Provincia di Foggia, ma per la minor incidenza della superficie olivetata e/o per il minor danno riscontrato non si raggiunge la percentuale di danno del 30% della PLV.

Altresì si evidenzia che le coltivazioni danneggiate e la tipologia di avversità atmosferica rientrano nel Piano Assicurativo Nazionale.

Per quanto sopra, per i danni alle produzioni aziendali, negli agri di Cerignola e Trinitapoli in parte e negli agri di Stornara, Stornarella e San Ferdinando di Puglia in toto, si ritiene ricorrano le condizioni per invocare le provvidenze del decreto legislativo n. 102/2004 art. 5 comma 2 lettere a, b, c, d.

Il responsabile della P.O.
(Dr. Michele de Nittis)

Il dirigente del Servizio
(Dr. Pasquale SOLAZZO)

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
31 MAG. 2018
ARRIVO
RUSSO

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Foggia
Piazza Umberto Giordano, 1 -71121 FOGGIA - Tel: 0881.706.549/524 - Fax Direzione: 0881.706.527
P.e.i.:p.solazzo@regione.puglia.it
P.e.c.: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Prot. AOO 180 01/6/18 n° 031115

mod. A

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

__Foggia,_ lì, 24/05/2018

REGIONE _PUGLIA __

PROVINCIA _FOGGIA

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02X	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE

DATA:

periodi dal _26__ / _05__ / 2018____ al __28_ / 05___ / __2018__
dal ___ / ___ / ____ al ___ / ___ / ____
dal ___ / ___ / ____ al ___ / ___ / ____

giorni ___ / ___ / ____ ___ / ___ / ____
___ / ___ / ____ ___ / ___ / ____

NOTE:

Funzionario: dr. Michele De Nittis

Il Dirigente dr. Pasquale Solazzo

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / ____

Prot.

mod. B

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE __PUGLIA

PROVINCIA FOGGIA

EVENTO GELATE 26-27-28 febbraio 2018

Data 24_/05 /2018

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali –frumento duro)	27.800	834.000.	16.680
ORTIVE IN PIENO CAMPO autunno invernali (cavoli, finocchi, lattughe, carciofi ecc.)	4.500	900.000	18.000
ORTIVE PIENO CAMPO primaverili estivi (pomodori, asparagi, meloni , angurie ecc.)	1.500	750.000	11.250
OLIVETI da olio	8.000	480.000	28.800
OLIVETI da tavola	2.500	225.000	20.250
FRUTTIFERI Pesco ed Albicocco	2.000	500.000	20.000
VIGNETI da vino	6.100	1.525.000	38.125
VIGNETI da tavola	1.500	450.000	18.000
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA **Euro171.105**

Funzionario:dr.Michele de Nittis;

Dirigente dr. Pasquale Solazzo

Le produzioni vegetali reimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

mod. C

Ministero delle politiche agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE __PUGLIA__

PROVINCIA _FOGGIA

EVENTO GELATE 26-27-28 febbraio 2018

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data _24/05/2018

(importi in migliaia di €uro)

codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		danno produzione assicurata	danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Produz. unitaria	Produz. totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	valore		%	valore	
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4		6	7		8 = 6 - 7	9
	Ortive da p.c.	4.500ha	200 q.li	900.000 q.li	€ 20/q.le	18.000 €	25	4.500				
	Fruttiferi (Pesche albicocche)	2.000ha	250q.li	500.000q.li	€ 40/q.le	20.000 €	20	4.000				
	Oliveto da olio	8.000ha	60q.li	480.000q.li	€ 60/q.le	28.800€	90	25.920				
	Oliveto da mensa	2.500ha	90q.li	225.000q.li	€90/q.le	20.250€	90	18.225				
totale	Coltivazioni											
totale	allevamenti											
Prod.	Apic.											
		totali				87.050		52.645				

DANNO ALLE PRODUZIONI 52.645 euro/euro 171.105= 30.77%

Funzionario dr. Michele de Nittis

Dirigente dr. Pasquale Solazzo

mod. D

Ministero delle politiche agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE _____

PROVINCIA _____

EVENTO _____

Data ___/___/_____

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B): _____

(importi in migliaia di €uro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	Ai terreni non ripristinabili	ha				
02	Ai terreni ripristinabili	ha				
03	Ai fabbricati ed altri manufatti rurali	n.				
04	Alle strade poderali e canali di scolo aziendali	ml				
05	Alle piantagioni arboree da frutto	ha				
06	Alle scorte vive	n. capi				
07	Alle scorte morte	q.li				
08	Alle Macchine ed attrezzi	n.				

IMPORTO TOTALE : _____

INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA P.L.V. ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI: _____ _____

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. E

REGIONE _____

PROVINCIA _____

EVENTO _____

Data ___/ ___/ _____

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE INTERAZIENDALI E ALLE OPERE DI BONIFICA

(importi in migliaia di €uro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	- ALLE STRADE INTERPODERALI - ALLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO - ALLE RETI IDRAULICHE ED IMPIANTI IRRIGUI AL SERVIZIO DI PIU' AZIENDE	ml				
02	- ALLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA	ml				

mod. F

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE _____PUGLIA_____

PROVINCIA _FOGGIA _____

EVENTO _GELATE 26-27-28 febbraio 2018

Data 24/05 / 2018___

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1X	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

Comuni per l'intero territorio . Stornara, Stornarella, San Ferdinando di Puglia					
Comuni parzialmente delimitati - Cerignola limitatamente ai fogli di mappa 101, 102, 126,127,128,129,130,131,132,135, e dal foglio 140 al foglio 449 Trinitapoli limitatamente ai fogli di mappa 3, dal foglio 46 al 56, dal foglio58 al foglio 63, foglio 66, dal foglio 70 al foglio 75, dal foglio 79 al foglio 84, dal foglio 87 al foglio99.	1X	2	3	4	
- _____	1	2	3	4	
- _____	1	2	3	4	
- _____	1	2	3	4	
- _____	1	2	3	4	
- _____	1	2	3	4	
- _____	1	2	3	4	
- _____	1	2	3	4	
- _____	1	2	3	4	
- _____	1	2	3	4	

Funzionario dr. Michele de Nittis

Dirigente dr.Pasquale Solazzo

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

1

mod. G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA FOGGIA
EVENTO GELATA 26-27-28 febbraio 2018

Data 24/05 /2018

Individuazione interventi Decreto Legislativo *29 marzo 2004, n.102*

danni	Tipologia di intervento (*)				
	Art. 5, comma 2:				
[X] Produzione	di cui alle lettere:	[aX]	[bX]	[cX]	[dX]
[ ] Strutture aziendali	Art. 5 comma 3;	[ ]			
[ ] Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6;	[ ]			
[ ] Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6;	[ ]			

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art 5, comma 2 di cui lettera:

  a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

  b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
     1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
     2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;

     nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

  c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;

  d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Funzionario dr. Michele de Nittis

Dirigente dr. Pasquale Solazzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2018, n. 1234

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità da parte del Ministero della Difesa - Aeronautica Militare su area di proprietà regionale ex Riforma Fondiaria sita nel comune di Carovigno (BR). Autorizzazione alla cessione dell'area e all'accettazione dell'indennità.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario *A.P. Attività dispositive demanio e patrimonio* della Sezione Demanio e Patrimonio, confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, in attuazione dell'art.24 della Legge 146/1998, esercita la funzione normativa sui beni immobili della Riforma Fondiaria acquisiti al patrimonio indisponibile regionale ai sensi dell'art. 45 della L.r. n. 14/2001 ed espleta, altresì, le funzioni amministrative concernenti i compiti a esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria;
- tra tali beni rientra l'area del comune di Carovigno (Br) identificata al Catasto Terreni al Foglio 36 particella 223 della superficie di *ha 2 a 65 ca 01*.

RILEVATO che:

- l'Aereonautica militare - Comando logistico Servizio Infrastrutture - con istanza del 31 marzo 2014 prot. M-D ARM0034886, ha manifestato formalmente l'esigenza di procedere ad acquisire a titolo espropriativo una porzione della suddetta area adiacente l' 84° Centro S.A.R. di Carovigno (Br) in località "Punta Penna Grossa", al fine della messa in sicurezza e dell'ampliamento di detto Centro;
- il Ministero della Difesa - *Segretariato generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti - Direzione dei Lavori e del demanio* - con decreto interdirettoriale n. 1/DIV6/2016 del 2 dicembre 2016 ha dichiarato la pubblica utilità del bene da espropriare;
- a sèguito di verbale di ricognizione e di concordamento del 19 ottobre 2017 è stata individuata la porzione di area da frazionare e da espropriare, in aderenza a quanto disposto con il predetto decreto;
- il conseguente tipo di frazionamento, in atti dell'Ufficio provinciale del Territorio di Brindisi dall'8 giugno 2018 protocollo n. BR0037811, nel sopprimere l'originaria particella 233 ha generato la particella 1104 di *ha 00 are 76 e centiare 16* che è la superficie dell'area regionale oggetto di espropriazione.

PRECISATO che:

- ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del D.P.R. n. 327 del 2001 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*, i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato e degli altri enti pubblici possono essere espropriati per seguire un interesse pubblico di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione.

EVIDENZIATO che:

- l'Aereonautica Militare 3° Reparto Genio Ufficio Demanio - 1^ Sezione di Bari Palese, con nota del 29 marzo 2018 n.prot. M_D AB005 - 005245, ha quantificato l'indennità di espropriazione della particella *"de quo"* determinandola per un importo complessivo di € 11.424,00;
- la Sezione Demanio e Patrimonio con nota di riscontro AOO_108Prot/03/05/2018- 0010394 ha accettato l'offerta, valutandola congrua.

CON RIFERIMENTO

- alla procedura espropriativa per pubblica utilità e tenuto conto, altresì, che si tratta di ampliamento dell'area addestrativa necessaria per i compiti di istituto dell'84° Centro S.A.R. dell'Aereonautica Militare sito nel comune di Carovigno (Br) località "Punta Penna Grossa", si rende, pertanto, necessario autorizzare la cessione dell'area regionale oggetto di esproprio in quanto la qualificazione di interesse pubblico di tale area è sicuramente superiore a quella soddisfatta con l'attuale destinazione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto del decreto interdirettoriale n. 1/DIV6/2016 del 2 dicembre 2016 del Ministero della Difesa- *Segretariato generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti - Direzione dei Lavori e del demanio* - che ha dichiarato la pubblica utilità del bene regionale da espropriare;
- di prendere atto del tipo di frazionamento, in atti dell'Ufficio provinciale del Territorio di Brindisi dall'B giugno 2018 protocollo n. BR0037811, conseguente al verbale di ricognizione e concordamento tra le parti sottoscritto il 19 ottobre 2017 che nel sopprimere l'originaria particella 233 ha generato la particella 1104 di *ha 00 are 76 e centiare 16* che è la superficie dell'area regionale oggetto di espropriazione;
- di autorizzare, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, la cessione a favore del Ministero della Difesa - Aereonautica Militare dell'area di proprietà regionale ex Riforma Fondiaria oggetto di esproprio identificata al Catasto Terreni del comune di Carovigno (Br) al Foglio 36 particella 1104 della superficie di *ha 00 a 76 e ca 16*, in quanto la qualificazione di interesse pubblico di tale area è sicuramente superiore a quella soddisfatta con l'attuale destinazione;
- di accettare la somma di € 11.424,00 offerta dall'Aereonautica Militare 3° Reparto Genio Ufficio Demanio - 1^ Sezione di Bari Palese, a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea dell'area così come sopra identificata preordinata all'esproprio, in quanto congrua al valore di mercato;
- di demandare al Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria della Sezione Demanio e Patrimonio l'adozione di tutti gli atti necessari, preliminari e conseguenti all'atto di cessione nonché all'accettazione e all'incameramento del riconoscimento dovuto a titolo di indennità d'espropriazione e d'occupazione;
- di nominare il dirigente regionale deputato a intervenire per conto della Regione Puglia in tutti gli atti di competenza connessi ai procedimenti succitati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e ALLA L. R. n. 28/2001 ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta una entrata per La Regione Puglia di **€ 11.424,00** a titolo di indennità di espropriazione di bene immobile dichiarato di pubblica utilità, che verrà corrisposta dal Ministero della Difesa - Aereonautica Militare a mezzo giro fondi sul c/c della Banca d'Italia n. 31601 intestato a Regione Puglia, da accreditare sul cap. 3065550 *"entrate diverse e varie provenienti dalla Gestione liquidatoria ex ERSAP e Gestione speciale della Riforma Fondiaria"* P.C.I. 3.5.99.99.999.
Si dà atto che l'entrata di **€ 11.424,00** con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima dell'atto di cessione del bene immobile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 7/97 e tenuto conto del comma 2 dell'art. 4 del D.P.R. n. 327 del 2001, propone alla Giunta di deliberare in proposito.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione dal responsabile A.P., *Attività dispositive demanio e patrimonio* della Sezione Demanio e Patrimonio, dalla Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, dal Direttore del Dipartimento delle Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di **approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa;
- di **procedere** alla presa d'atto del decreto interdirettoriale n. 1/DIV6/2016 del 2 dicembre 2016 del Ministero della Difesa- *Segretariato generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti - Direzione dei Lavori e del demanio* - che ha dichiarato la pubblica utilità del bene regionale da espropriare;
- di **prendere atto** del tipo di frazionamento, in atti dell'Ufficio provinciale del Territorio di Brindisi dall'8 giugno 2018 protocollo n. BR0037811, conseguente al verbale di ricognizione e concordamento tra le parti sottoscritto il 19 ottobre 2017 che nel sopprimere l'originaria particella 233 ha generato la particella 1104 di *ha 00 are 76 e centiare 16* che è la superficie dell'area regionale oggetto di espropriazione;
- di **autorizzare**, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, la cessione a favore del Ministero della Difesa - Aereonautica Militare dell'area di proprietà regionale ex Riforma Fondiaria oggetto di esproprio identificata al Catasto Terreni del comune di Carovigno (Br) al Foglio 36 particella 1104 della superficie di *ha 00 a 76 e ca 16*, in quanto la qualificazione di interesse pubblico di tale area è sicuramente superiore a quella soddisfatta con l'attuale destinazione;
- di **accettare** la somma di € 11.424,00 offerta dall'Aereonautica Militare 3° Reparto Genio Ufficio Demanio - 1^ Sezione di Bari Palese, a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea dell'area così come sopra identificata preordinata all'esproprio, in quanto congrua al valore di mercato;
- di **demandare** al Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria della Sezione Demanio e Patrimonio l'adozione di tutti gli atti necessari, preliminari e conseguenti all'atto di cessione nonché all'accettazione e all'incameramento del riconoscimento dovuto a titolo di indennità d'espropriazione e d'occupazione;
- di **incaricare** la dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, avv. Costanza Moreo nata l'11 settembre 1976, a rappresentare la Regione Puglia in tutti gli atti di competenza connessi ai procedimenti succitati;
- di **stabilire** che la cessione del cespite regionale cosi come identificato avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, con spese, imposte e tasse, che ne derivano poste a totale carico del Ministero della Difesa- Aereonautica Militare, con esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURR e sul sito istituzionale *www.regione.puglia.it*.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1243

Programmazione Comunitaria 2014/2020 "Obiettivo – Cooperazione territoriale Europea" Programma INTERREG IPA CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 – Progetto SAGOV Presa d'atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento. Variazione di Bilancio ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2) punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 42 della l.r. 28/2011.

Assente il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Coordinamento delle Politiche Internazionali, riferisce: il Vice Presidente.

come noto, nel dicembre 2012 la Commissione Europea ha reso nota agli Stati la propria proposta di delimitazione delle aree geografiche dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Cross Border IPA; il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione ha replicato l'8 gennaio 2013 proponendo l'attivazione di un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro con l'Autorità di Gestione affidata alla Regione Puglia.

In data 23 aprile 2013, su formale invito della Commissione U.E. - D.G. REGIO -, in Bruxelles si teneva il primo meeting tra i rappresentanti di Italia (inclusa la Regione Puglia), Albania e Montenegro al fine di sancire l'accordo negoziale per l'istituzione del relativo Programma Interreg IPA.

Nell'ambito di tale percorso di negoziazione, la Commissione Europea accoglieva la richiesta degli Stati con nota ARES 2680780 del 16 luglio 2013 e confermava l'istituzione del Programma Transfrontaliere Trilaterale INTERREG IPA CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

In data 23 settembre 2013, presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione - in Roma si è tenuto il primo meeting formale per l'avvio delle attività di pianificazione delle attività e per la costituzione della relativa Task Force incaricata di negoziare, redigere e candidare all'UE il Programma INTERREG IPA CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

Con Deliberazione n. 2180 del 26/11/2013, la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvio di programmazione del citato Programma;

Il Programma INTERREG IPA CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, trova la sua base normativa originaria nel regolamento (UE) n. 1299 del 17/12/2013 che all'art. 4) prevede:

- comma 5): il sostegno del ***F.E.S.R.*** ai programmi Transfrontalieri concernenti i bacini marittimi a condizione che lo strumento ***I.P.A. II*** fornisca a tali programmi risorse "almeno" equivalenti;
- comma 6); lo stanziamento ***F.E.S.R.*** è imputato alla linea di Bilancio pertinente dello strumento ***I.P.A. II***;

Il Ministero dello Sviluppo Economico, Amministrazione capofila per l'Italia per l'utilizzo dei Fondi Strutturali, con nota n. 753 del 27/01/2014 ha informato l'Unione Europea che le risorse F.E.S.R. allocate dallo Stato Italiano per i Programmi transfrontalieri ***I.P.A. II*** ammontano a complessivi € 39.400.711,00

Con decisione n. C (2014) 3776 del 16/06/2014 la Commissione Europea ha istituito l'elenco dei Programmi di cooperazione per il periodo 2014/2020 che include il Programma INTERREG IPA CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

la Commissione U.E. con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 - CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg-IPA CBC Italia - Albania - Montenegro" 2014/2020;

Con precedente atto n. 163/2016 questa Giunta ha indicato quale Autorità di Gestione del Programma, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

Tutto ciò premesso,

CONSIDERATO che in data 12/12/2017, con atto n. 85, l'Autorità di Gestione del Programma ha pubblicato la graduatoria delle proposte progettuali come approvata dal Comitato Congiunto di Sorveglianza ;

TENUTO CONTO che il progetto SAGOV, approvato e ammesso a finanziamento, presentato in qualità di Lead Partners da *Cooperation and Development Institute / Albania*, vede la partecipazione quale Project Partner della Regione Puglia - Coordinamento delle Politiche Internazionali - unitamente a *Ministry of Infrastructure and Energy (AL); European Movement in Montenegro (ME) Ministry of Transport and Maritime Affairs (ME)*;

ATTESO che per le attività di progetto da implementare a cura del Coordinamento delle Politiche Internazionali la quota di budget finanziata ammonta ad € 213.750,00, di cui € 181.687,50 da fonti U.E. (IPA) ed € 32.062,50 da fondi nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex L 183/1987) come da Delibera C.I.P.E. n.010/2015;

CONSIDERATO che per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale l'attività di cui al progetto SAGOV risulterà a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per il 85% dal fondo *I.P.A.* e per il 15% dal *F. d. R.*;

RILEVATO che ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari e dai Beneficiari ai fornitori di beni e servizi è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio: In Entrata e in Spesa, nei quali allocare le risorse rimborsate dal L.P. - **Cooperation and Devolpment Institute** - corrente in Tirana (AL) Rr. Milto Tutulani, Nd. 6 Hyrja 8/ 3 & 4 - , e le risorse atte a finanziare le attività progettuali, procedendo, quindi alla necessaria Variazione di Bilancio;

ATTESO che il budget di progetto prevede la possibilità di rendicontare, ai fini del rimborso, la somma complessiva di € 4.800,00 di "personale interno";

VISTA la nota AOO_116/8213 del 25/05/2018 con la quale la Sezione Bilancio e Ragioneria impartisce adeguate disposizioni - sulla compilazione della Sezione "Copertura Finanziaria" delle proposte di Deliberazione di Giunta Regionale - in merito ai progetti cofinanziati da risorse comunitarie per la contabilizzazione dei rimborsi riguardanti le spese di personale già in servizio presso l'Ente;

RILEVATO che i Programmi afferenti l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea hanno due distinte linee di finanziamento: la quota U.E. per l'85% e la quota di cofinanziamento Nazionale (Stato) per il 15% e, pertanto, ai fini del rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari è necessario procedere all'iscrizione in Bilancio in maniera diversificata le risorse;

RILEVATO, altresì, che la quota rendicontabile per il compenso del Personale dell'Ente rendicontabile al progetto è omnicomprensiva di qualsivoglia onere sia a carico del Lavoratore che a carico dell'Ente;

ACQUISITO dalla Sezione Personale le necessarie informazioni relative alle aliquote per i contributi Previdenziali e fiscali;

TENUTO CONTO, altresì, della complessità delle attività richieste dall'implementazione delle attività del ***progetto SAGOV***, sarebbe opportuno che il Coordinamento delle Politiche Internazionali sia supportato nell'espletamento dei propri compiti da agenzie *in house* della Regione e/o in *co-housing* della Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome.

TENUTO CONTO, infine, che i capitoli di spesa per il cofinanziamento nazionale delle attività di progetto sono necessari pur in presenza della decisione dell'Autorità di Gestione in base alla quale le risorse del Cofinanziamento Nazionale del Programma "Interreg-IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014/2020" saranno erogate ai Beneficiari ***solo*** a conclusione delle attività progettuali;

PRESO ATTO che il Coordinamento delle Politiche Internazionali ha provveduto - con nota prot. N. AOO_177_000362/19/06/2018 ad inoltrare alla Sezione Personale ed Organizzazione le informazioni richieste con nota n. AOO_116_8213 del 25/05/2018 della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, il Presidente Michele Emiliano:

ATTESO che la variazione proposta con il presente provvedimento **assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica** garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della L232/2016 e ss.mm. e ii. e del comma 775 dell'art, unico della L. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018);

- **VISTO** il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.
- **VISTA** la l.r.n. 68/2017;
- **VISTA** la del. G.R. 38/2018;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 231/2014
- **VISTO** il regolamento U.E. 447/2014
- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016;
- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **VISTO** il D.P.R. 22/2018

propone alla Giunta Regionale di:

- Di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento sulle risorse di cui al Programma "Interreg - IPA CBC Italia - Albania - Montenegro" 2014/2020 del ***progetto SAGOV*** ài cui è partner progettuale il Coordinamento delle Politiche Internazionali;
- Di prendere atto che la quota di budget per l'implementazione delle attività progettuali da parte del Coordinamento delle Politiche Internazionali ammonta ad € 213.750,00, di cui € 181.687,50 da fonti U.E. (IPA) ed € 32.062,50 da fondi nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex L 183/1987) come da Delibera C.I.P.E. n.010/2015;
- Di prendere atto che la partecipazione al progetto SAGOV è a costo zero per il Bilancio Regionale in quanto l'intero Budget di progetto è cofinanziato per la quota dell'85% da risorse Comunitarie e per il 15% da risorse nazionali (ex art. 5 L. 183/1987)
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Entrata, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento U.E. per il progetto ***SAGOV***:
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento Nazionale per il progetto ***SAGOV***;
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.lo 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;

- Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
- Di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018;
- Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art.lo 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- Di allocare le risorse finanziarie *"de quo"* sui capitoli cosi come indicato nella parte **COPERTURA FINANZIARIA**
- di autorizzare, ove ne ricorrano le condizioni e se ne ravvisi la necessità, il Coordinamento delle Politiche Internazionali ad affidare parte dei compiti relativi all'implementazione del Progetto SAGOV, al fine di fruire di adeguata assistenza tecnica, a soggetti *in house* della Regione e/o in *co-housing* della Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome;
- di autorizzare il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali - già titolare del C.R.A. 44.01 - ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività del progetto SAGOV, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma "Interreg - IPA CBC Italia - Albania - Montenegro" 2014/2020 c.b.c ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie;
- di prendere atto che il Coordinamento delle Politiche Internazionali ha provveduto - con nota prot. N. AOO_177_000362/19/06/2018 ad inoltrare alla Sezione Personale ed Organizzazione le informazioni richieste con nota n. AOO_116_8213 del 25/05/2018 della Sezione Bilancio e Ragioneria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione, in termini di competenza e cassa per l'E.F. 2018 ed in termini di competenza per l'E.F. 2019 e 2020, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata

ENTRATA RICORRENTE

CODICE U.E.: 1

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2019 Competenza	Variazione e.f. 2020 Competenza
44.01	**2131007**	*Trasferimenti diretti (risorse U.E. FESR/IPA) da **Cooperation and Develpment Institute (AL)** - leader partner di progetto - relativi al progetto SAGOV - P.O. I.P.A. IT/AL/ME c.b.c.*	2.1.5.2.1	+€ 46.914,24	+€ 102.865,02	+€ 31.908,24

44.01	**2131008**	*Trasferimenti diretti per* ***Cofinanziamento Nazionale*** *da* ***Autorità di Gestione Programma*** *I.P.A. IT/AL/ME c.b.c. per il progetto SAGOV -*	2.1.1.4.1	+€ 8.278,98	+€ 18.152,65	+€ 5.630,87

Si attesta che l'importo di Euro **213.750,00,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo - ***Cooperation and Develpment Institute (AL)***, quale partner capofila del progetto SAGOV per la quota dell'85% delle risorse (€ 181.687,50) e Autorità di Gestione del Programma "Interreg-IPA CBC Italia - Albania - Montenegro" 2014/2020 per la quota del 15% (€ 32.062,50);

Si dichiara che permangono i presupposti per l'accertamento dell'entrata di cui ai seguenti titoli giuridici: *Partnership Agreement* sottoscritto dalla Regione Puglia in data 15/05/2017 e *Subsidy Contract* sottoscritto - entrambi agli atti presso il Coordinamento Politiche Internazionali - dal Lead Partner- ***Cooperation and Develpment Institute (AL)*** con l'Autorità di Gestione del Programma-Regione Puglia;

Parte spesa

SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2019 Competenza	Variazione e.f. 2020 Competenza
44.01	1164225	*Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA . - QUOTA U.E. - relativo all'Attuazione del Progetto SAGOV-P.O. CT.E. I.P.A.- IT/AL/ME per organizzazione eventi, pubblicità e missioni*	3	19.2 1.3.2.2	+€ 17.799,85	+€ 22.933,85	+€ 12.178,80
44.01	1164226	*Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA . - QUOTA U.E. - relativo all'Attuazione del Progetto SAGOV-P.O. CT.E. I.P.A. - IT/AL/ME per trasferimenti correnti ad altri Enti e agenzie regionali e sub/regionali.*	3	19.2 1.4.1.2	+€ 27.813,89	+€ 78.086,67	+€ 18.369,44
44.01	1164227	*Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA. - QUOTA U.E. - relativo all'Attuazione del Progetto SAGOV - P.O. CT.E. I.P.A.- IT/AL/ME per acquisto beni di consumo*	3	19.2 1.3.1.2	+€ 212,50	+€ 212,50	====
44.01	1164228	*Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute del Progetto SAGOV - P.O. CT.E. I.P.A. - IT/AL/ME Retribuzioni - Quota U.E. (85%)*	3	19.2 1.1.1.1	+€ 605,80	+€ 908,70	+€ 757,25
44.01	1164229	*Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto SAGOV - P.O. CT.E. I.P.A. - IT/AL/ME Oneri Sociali - Quota U.E. (85%)*	3	19.2 1.1.2.1	+€ 389,72	+€ 584,58	+€ 487,15

44.01	1164230	*Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto SAGOV-P.O. CT.E. I.P.A. - IT/AL/ME I.R.A.P. - Quota U.E. (85%)*	3	19.2 1.2.1.1	+€ 92,48	+€ 138,72	+€ 115,60
44.01	1164725	*Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA. - QUOTA STATO - relativo all'Attuazione del Progetto SAGOV - P.O. CT.E. I.P.A.- IT/AL/ME per organizzazione eventi, pubblicità e missioni*	4	19.2 1.3.2.2	+€ 3.141,15	+€ 4.047,15	+€ 2.149,20
44.01	1164727	*Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA. - QUOTA STATO - relativo all'Attuazione del Progetto SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ìT/AL/ME per acquisto beni di consumo*	4	19.2 1.3.1.2.	+€ 37,50	+€ 37,50	+€ 0,00
44.01	1164726	*Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA. - QUOTA STATO - relativo all'Attuazione del Progetto SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A.- IT/AL/ME per trasferimenti correnti ad altri Enti e agenzie regionali e sub/regionali.*	4	19.2 1.4.1.2	+€ 4.908,33	+€ 13.780,00	+€ 3.241,67
44.01	1164728	*Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto SAGOV - P.O. CT.E. I.P.A. - IT/AL/ME Retribuzioni - Quota STATO (15%)*	4	19.2 1.1.1.1	+€ 106,91	+€ 160,36	+€ 133,63
44.01	1164729	*Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto SAGOV - P.O. CT.E. I.P.A. - IT/AL/ME Oneri Sociali - Quota STATO (15%)*	4	19.2 1.1.2.1	+€ 68,77	+€ 103,16	+€ 85,97
44.01	1164730	*Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto SAGOV - P.O. CT.E. I.P.A.- IT/AL/ME I.R.A.P. - Quota STATO (15%)*	4	19.2 1.2.1.1	+€ 16,32	+€ 24,48	+€ 20,40

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi **€ 213.750,00** corrisponde ***ad obbligazioni che saranno perfezionate nel corrente esercizio finanziario e negli EE.FF. 2019/2020***.

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specìfici atti del Coordinamento delle Politiche Internazionali ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

La copertura finanziaria assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto finanziato da risorse Nazionali e già sostenute a carico del Bilancio autonomo della Regione per gli esercizi 2018 e 2019 e 2020 avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".
Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali del Coordinamento delle Politiche Internazionali

Si dà atto di avere inviato opportuna informativa a mezzo PEC da parte del Coordinamento delle Politiche Internazionali alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione da sottoporre all'approvazione di ***Cooperation and Develpment Institute (AL)*** e l'**Autorità di Gestione del Programma** quali soggetti debitori.
Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi la medesima Sezione darà comunicazione alla Sezione Personale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto di competenza della Giunta a norma dell' art. 4, comma 4, lettera a) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, e dal Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di **dare atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento sulle risorse di cui al Programma "Interreg - IPA CBC Italia - Albania - Montenegro" 2014/2020 del ***progetto SAGOV*** di cui è partner progettuale il Coordinamento delle Politiche Internazionali;
3. Di **dare atto** che la quota di budget per l'implementazione delle attività progettuali da parte del Coordinamento delle Politiche Internazionali ammonta ad € 213.750,00, di cui € 181.687,50 da fonti U.E. (IPA) ed € 32.062,50 da fondi nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione {ex L. 183/1987) come da Delibera C.I.P.E. n.010/2015, e, pertanto, risulta a costo zero per il Bilancio Regionale;
4. Di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Entrata, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento U.E. per il progetto ***SAG0V***
5. Di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento Nazionale per il progetto ***SAGOV***.
6. Di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.lo 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii. e ii, e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;

7. Di **dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
8. Di **approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
9. Di **dare atto** che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018;
10. Di **incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art.lo 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. Di **allocare** le risorse finanziarie "*de quo*" sui capitoli così come indicato nella parte **COPERTURA FINANZIARIA**;
12. di **autorizzare**, ove ne ricorrano le condizioni e se ne ravvisi la necessità, il Coordinamento delle Politiche Internazionali ad affidare parte dei compiti relativi all'implementazione del Progetto ***SAGOV***, al fine di fruire di adeguata assistenza tecnica, a soggetti *in house* della Regione e/o in *co-housing* della Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome;
13. di **autorizzare** il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali - già titolare del C.R.A. 44.01 - ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività del progetto SAGOV, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma "Interreg - IPA CBC Italia - Albania - Montenegro" 2014/2020 c.b.c ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie;
14. di **dare atto** che i costi relativi alle attività del progetto SAGOV sono interamente coperti dai Fondi U.E. (F.E.S.R./I.P.A.) e fondi Nazionali ex art. 5 L 183/1987 di cui alle del. C.I.P.E. 10/2015 e 53/2017;
15. di **dare atto** che il Coordinamento delle Politiche Internazionali ha provveduto - con nota prot. N. AOO_177_000362/19/06/2018 ad inoltrare alla Sezione Personale ed Organizzazione le Informazioni richieste con nota n. AOO_116_8213 del 25/05/2018.
16. di **pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: _____ n. protocollo .....

Rif. delibera Coordinamento delle Politiche Internazionali P.I.N./DEL/2018/000 3

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N. 6 FACCIATE

ALL. A

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
MISSIONE		19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma		2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo		1	SPESE correnti	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	46.914,24	€ 46.914,24		46.914,24
				previsione di cassa	46.914,24	46.914,24		46.914,24
MISSIONE		19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma		2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo		2	SPESE CONTO CAPITALE	residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-	46.914,24		-
				previsione di cassa	-	46.914,24		-
Totale Programma		2	COOPERZIONE TERRITORIALE	residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-			-
				previsione di cassa	-			-
TOTALE MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti	-			-
				previsione di competenza	46.914,24	46.914,24		46.914,24
				previsione di cassa	46.914,24	46.914,24		46.914,24
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-			-
				previsione di cassa	-			-
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-			-
				previsione di cassa	-			-

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
TITOLO	2		trasferimenti correnti					
Tipologia	V		trasferimenti correnti da Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	€ 46.914,24	€ 46.914,24		€ 46.914,24
				previsione di cassa	€ 46.914,24	€ 46.914,24		€ 46.914,24
TOTALE TITOLO	II		TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	46.914,24	€ 46.914,24		46.914,24
				previsione di cassa	46.914,24	€ 46.914,24		46.914,24
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

1

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: _____ n. protocollo .....
Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali PIN/DEL/2018/000 3

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
MISSIONE		19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma		2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo		1	SPESE correnti	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	102.865,02	€ 102.865,02		102.865,02
				previsione di cassa	102.865,02	102.865,02		102.865,02
MISSIONE		19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma		2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo		2	SPESE CONTO CAPITALE	residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-	-		-
				previsione di cassa	-	-		-
Totale Programma		2	COOPERZIONE TERRITORIALE	residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-			-
				previsione di cassa	-			-
TOTALE MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti	-			-
				previsione di competenza	102.865,02	102.865,02		102.865,02
				previsione di cassa	102.865,02	102.865,02		102.865,02
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	-			-
				previsione di competenza	102.865,02	€ 102.865,02		102.865,02
				previsione di cassa	102.865,02	€ 102.865,02		102.865,02
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-			-
				previsione di cassa	-			-

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
TITOLO		2	trasferimenti correnti					
Tipologia		V	trasferimenti correnti da Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	€ 102.865,02	€ 102.865,02		€ 102.865,02
				previsione di cassa	€ 102.865,02	€ 102.865,02		€ 102.865,02
TOTALE TITOLO		II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	102.865,02	€ 102.865,02		102.865,02
				previsione di cassa	102.865,02	€ 102.865,02		102.865,02
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: _____ n. protocollo .....

Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali del PIN/DEL/2018/000 3

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
MISSIONE	19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	1	SPESE correnti	residui presunti	0,00			-
			previsione di competenza	31.908,24	€ 31.908,24		31.908,24
			previsione di cassa	31.908,24	31.908,24		31.908,24
MISSIONE	19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	2	SPESE CONTO CAPITALE	residui presunti	-			-
			previsione di competenza	-	-		-
			previsione di cassa	-	-		-
Totale Programma	2	COOPERZIONE TERRITORIALE	residui presunti	-			-
			previsione di competenza	-			-
			previsione di cassa	-			-
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti	-			-
			previsione di competenza	31.908,24	31.908,24		31.908,24
			previsione di cassa	31.908,24	31.908,24		31.908,24
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	-			-
			previsione di competenza	31.908,24	€ 31.908,24		31.908,24
			previsione di cassa	31.908,24	€ 31.908,24		31.908,24
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	-			-
			previsione di competenza	-			-
			previsione di cassa	-			-

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
TITOLO	2	trasferimenti correnti					
Tipologia	V	trasferimenti correnti da Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	€ 31.908,24	€ 31.908,24		€ 31.908,24
			previsione di cassa	€ 31.908,24	€ 31.908,24		€ 31.908,24
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	31.908,24	€ 31.908,24		31.908,24
			previsione di cassa	31.908,24	€ 31.908,24		31.908,24
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

1

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: _____ n. protocollo .....
Rif. delibera Coordinamento delle Politiche Internazionali P.I.N./DEL/2018/000 3

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
MISSIONE		19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma		2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo		1	SPESE correnti	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	8.278,98	€ 8.278,98		8.278,98
				previsione di cassa	8.086,98	8.086,98		8.278,98
MISSIONE		19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma		2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo		2	SPESE CONTO CAPITALE	residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-			-
				previsione di cassa	-			-
Totale Programma		2	COOPERZIONE TERRITORIALE	residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-			-
				previsione di cassa	-			-
TOTALE MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti	-			-
				previsione di competenza	8.278,98			8.278,98
				previsione di cassa	8.278,98			8.278,98
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-			-
				previsione di cassa	-			-
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-			-
				previsione di cassa	-			-

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
TITOLO	2		trasferimenti correnti					
Tipologia	V		trasferimenti correnti da Organismi Interni	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	€ 8.278,98	€ 8.278,98		€ 8.278,98
				previsione di cassa	€ 8.278,98	€ 8.278,98		€ 8.278,98
				residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II		TRASFERIMENTI CORRENTI	previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	8.278,98	€ 8.278,98		8.278,98
				previsione di cassa	8.278,98	€ 8.278,98		8.278,98
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI - REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: _____ n. protocollo .....
Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali PIN/DEL/2018/000 3

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
MISSIONE		19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma		2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo		1	SPESE correnti	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	18.152,65	€ 18.152,65		18.152,65
				previsione di cassa	18.152,65	18.152,65		18.152,65
MISSIONE		19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma		2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo		2	SPESE CONTO CAPITALE	residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-	-		-
				previsione di cassa	-	-		-
Totale Programma		2	COOPERZIONE TERRITORIALE	residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-			-
				previsione di cassa	-			-
TOTALE MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti	-			-
				previsione di competenza	18.152,65	18.152,65		18.152,65
				previsione di cassa	18.152,65	18.152,65		18.152,65
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	-			-
				previsione di competenza	18.152,65	€ 18.152,65		18.152,65
				previsione di cassa	18.152,65	€ 18.152,65		18.152,65
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-			-
				previsione di cassa	-			-

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
TITOLO	2		trasferimenti correnti					
Tipologia	V		trasferimenti correnti da Organismi interni	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	€ 18.152,65	€ 18.152,65		€ 18.152,65
				previsione di cassa	€ 18.152,65	€ 18.152,65		€ 18.152,65
TOTALE TITOLO	II		TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	18.152,65	€ 18.152,65		18.152,65
				previsione di cassa	18.152,65	€ 18.152,65		18.152,65
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI - REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: _____ n. protocollo .....
Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali del PIN/DEL/2018/000 3

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
MISSIONE	19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	1	SPESE correnti	residui presunti	0,00			-
			previsione di competenza	5.630,87	€ 5.630,87		5.630,87
			previsione di cassa	5.630,87	5.630,87		5.630,87
MISSIONE	19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	2	SPESE CONTO CAPITALE	residui presunti	-			-
			previsione di competenza	-	-		-
			previsione di cassa	-	-		-
Totale Programma	2	COOPERZIONE TERRITORIALE	residui presunti	-			-
			previsione di competenza	-			-
			previsione di cassa	-			-
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti	-			-
			previsione di competenza	5.630,87	5.630,87		5.630,87
			previsione di cassa	5.390,87	5.390,87		5.390,87
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	-			-
			previsione di competenza	5.630,87	€ 5.630,87		5.630,87
			previsione di cassa	5.630,87	€ 5.630,87		5.630,87
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	-			-
			previsione di competenza	-			-
			previsione di cassa	-			-

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
TITOLO	2	trasferimenti correnti					
Tipologia	V	trasferimenti correnti da Organismi Interni	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	€ 5.630,87	€ 5.630,87		€ 5.630,87
			previsione di cassa	€ 5.630,87	€ 5.630,87		€ 5.630,87
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	5.630,87	€ 5.630,87		5.630,87
			previsione di cassa	5.630,87	€ 5.630,87		5.630,87
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

COORDINAMENTO REGIONE PUGLIA POLITICHE INTERNAZIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1244

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN – European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles - anno 2018.

Assente il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue: il Vice Presidente.

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto).
L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2016 del 29.11.2017 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2017 all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles.

Con nota pervenuta al protocollo regionale in data 08.06.2018 n. AOO-174/0002398 l'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2018 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 2.700,00.

L'Associazione ERRIN (Rete delle Regioni per la Ricerca e l'Innovazione) è il network che supporta le regioni in tema di ricerca e innovazione agevolando la collaborazione e le partnership regionali e lo scambio aperto e rapido delle conoscenze; sostiene i propri membri per la formulazione della politica comunitaria in materia di ricerca e innovazione e per lo sviluppo di progetti di successo a livello comunitario. ERRIN si impegna come partner in numerosi progetti legati a Ricerca e innovazione per acquisire maggiori conoscenze, finanziare progetti e aumentare il numero dei membri, mettere in campo workshop nelle regioni, distribuire conoscenze.

Per l'anno 2018 l'attività di Errin continuerà a lavorare per assicurarsi che la Ricerca Europea e la Politica di Innovazione e FP9 abbracci pienamente la prospettiva regionale, si focalizzerà soprattutto su Smart Specialization 2.0 per sostenere la politica di coesione di tutte le regioni;
il progetto UNaLab, che fornisce un buon esempio di come impegnarsi in progetti UE può integrare l'attività

della rete, è incentrato sull'adozione di soluzioni basate sulla natura come mezzo per combattere le sfide all'interno delle città.
Il progetto Smart Cities WG non cercherà solo di sfruttare le opportunità di replica all'interno, ma anche la sua politica di modelizzazione delle azioni di dimostrazione.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO_174/0002654 del 25.06.2018 ha chiesto all'Assessore allo Sviluppo Economico e al Direttore del Dipartimento, competenti per materia, il previsto parere, così come regolamentato dalle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 che prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 18 l'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia e, ai sensi dell'art. 17, l'Assessore competente per materia, seguirà attivamente l'attività dell'Associazione.

Con nota prot. n. A00_002/0001092 del 28.02.2018 il Direttore di Dipartimento allo Sviluppo Economico, Prof. Domenico Laforgia, ha comunicato la conferma dell'adesione, considerata l'effettiva rilevanza dell'attività svolta dall'Associazione ERRIN per la comunità regionale.

Con la L.R. n. 67 del 29.12.2017 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2018.

Con Legge Regionale n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto *"Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"*, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 38 del 18.01.2018 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"* la Giunta ha deliberato, tra l'altro, il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2018, tra cui il 1341 *"Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34 - Trasferimenti correnti al resto del mondo".*

Con D.G.R. n° 357 del 13.03.2018 avente ad oggetto: *"Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento"*, la Giunta regionale ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Nella stessa DGR n. 357/2018 la Giunta Regionale, nell'allegato "B", ha autorizzato per la Presidenza , l'importo della spesa di € 3.339.581,75 e a beneficiare di tale importo saranno oltre alla Segreteria Generale della Presidenza anche il Gabinetto del Presidente, il Coordinamento delle Politiche Internazionali e l'Avvocatura Regionale.

Con Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.20187, avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR n. 357 del 13.03.2018. Sezioni afferenti alla Presidenza", il Segretario Generale del Presidente ha autorizzato il Gabinetto del Presidente ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 260.000,00, di cui 33.000,00 sul capitolo 1341

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione ERRIN, possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale

e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione ERRIN, per l'anno 2018, corrispondendo una quota associativa pari ad € 2.700,00.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2018.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 **Esercizio finanziario 2018**
Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 2.700,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1341** - Esercizio Finanziario 2018. **C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 - Macroaggregato 04 - Piano dei conti Finanziario: U1.04.05.04.001-** L.R. n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto *"Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"* secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 38 del 18.01.2018. La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza. All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.
Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Capo di Gabinetto;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980 e della D.G.R. n. 1803/2014, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles, per l'anno 2018;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 2.700,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 - Esercizio Finanziario 2018 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza;

- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles ed all'Assessore allo Sviluppo Economico incaricato a seguire l'attività dell'Associazione;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1245

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione AVVISO PUBBLICO - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - con sede in Grugliasco (To). - anno 2018.

Assente il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue: il Vice Presidente.

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto).
L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'Associazione AVVISO PUBBLICO - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - è un'associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori ad essi governati.

L'Associazione svolge, tra l'altro, attività di studio, di ricerca su temi inerenti la criminalità organizzata, la corruzione, la sicurezza urbana, l'immigrazione, i mercati illeciti (traffico di droga, armi, esseri umani, traffico illecito di rifiuti, racket, usura, infiltrazione degli appalti ecomafie, ecc.) nonché sulle modalità che rendono possibile la realizzazione di interventi di contrasto e prevenzione della criminalità e la diffusione della legalità democratica.

Con deliberazione n° 2013 del 29.11.2017 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2017 all'Associazione AVVISO PUBBLICO - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - con sede in Grugliasco (To).

Con nota prot. n. 1/2018/AMM dell'01.02.2018 il Presidente all'Associazione AVVISO PUBBLICO - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2018 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad **€ 2.500,00**.

Ai sensi dell'art. 17 delle succitate Linee Guida, il Segretario Generale della Presidenza, seguirà attivamente l'attività dell'Associazione.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO_174/000 2655 del 25.06.2018 ha chiesto al Segretario Generale della Presidenza, competente per materia, il previsto parere.

Con nota prot. n. AOO_175/ 0001260 del 29.06.2018 il Segretario Generale della Presidenza ha espresso parere favorevole per la conferma dell'adesione alla succitata Associazione per l'anno 2018.

Con la L.R. n. 67 del 29.12.2017 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2018.

Con Legge Regionale n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto *"Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"*, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 38 del 18.01.2018 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"* la Giunta ha deliberato, tra l'altro, il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2018, tra cui il 1340 *"Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34".*

Con D.G.R. n° 357 del 13.03.2018 avente ad oggetto: *"Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento"*, la Giunta regionale ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Nella stessa DGR n. 357/2018 la Giunta Regionale, nell'allegato "B", ha autorizzato per la Presidenza , l'importo della spesa di € 3.339.581,75 e a beneficiare di tale importo saranno oltre alla Segreteria Generale della Presidenza anche il Gabinetto del Presidente, il Coordinamento delle Politiche Internazionali e l'Avvocatura Regionale.

Con Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.20187, avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR n. 357 del 13.03.2018. Sezioni afferenti alla Presidenza", il Segretario Generale del Presidente ha autorizzato il Gabinetto del Presidente ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 260.000,00.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione "AVVISO PUBBLICO", possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione "AVVISO PUBBLICO", anche per l'anno 2018, corrispondendo una quota associativa pari ad € 2.500,00.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione "AVVISO PUBBLICO", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2018.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 **Esercizio finanziario 2018**
Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 2.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340**- Esercizio Finanziario 2018. **C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 - Macroaggregato 04 - Piano dei conti finanziario: U1.04.04.01.001-** L.R. n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto *"Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"* secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 38 del 18.01.2018. La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza. All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziano.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.
Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Capo di Gabinetto;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980 e della D.G.R. n. 1803/2014, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione AVVISO PUBBLICO - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - con sede in Grugliasco (To), per l'anno 2018;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di **€ 2.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2018 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione AVVISO PUBBLICO - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - con sede in Grugliasco (To) e al Segretario Generale della Presidenza che ne seguirà l'attività;

- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1246

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS - con sede in Bruxelles - anno 2018.

Assente il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue: il Vice Presidente.

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto).
L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'Associazione Polis è una rete di città e regioni europee che lavorano insieme per sviluppare tecnologie e politiche innovative per il trasporto locale.
Dal 1989, gli enti locali e regionali europei collaborano attraverso Polis per attuare politiche sostenibili di mobilità con lo sviluppo di soluzioni innovative di trasporto.
Le attività di Polis sono strutturate intorno a quattro pilastri tematici di una politica urbana e regionale sostenibile dei trasporti:
- Ambiente e salute nei trasporti, sfide sociali ed economiche nei trasporti;
- Mobilità ed efficienza del traffico;
- Sicurezza stradale e sicurezza dei sistemi di trasporto;
- Aspetti economici e sociali dei trasporti.

Con deliberazione n° 2018 del 29.11.2017 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2017 all'Associazione POLIS - European Cities and Regions networking for innovative transport solutions - con Sede in Bruxelles.

Con nota del 15.01.2018 il Segretario Generale dell'Associazione POLIS - European Cities and Regions networking for innovative transport solutions ha proposto la Conferma dell'adesione per l'anno 2017 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 10.395,00.

Le priorità per il 2018 si basano sui suddetti principi e obiettivi a cui si collegano le attività e i servizi della rete:
- favorire lo scambio di esperienze tra i membri e con gli altri stakeholder nel settore dei trasporti urbani;
- sostenere i membri per la partecipazione all'innovazione dei trasporti finanziati dall'UE;
- progetti di ricerca e diffusione dei risultati pertinenti dell'innovazione del trasporto urbano europeo;
- progetti di ricerca rivolti ai membri per incoraggiare l'adozione e lo sviluppo delle nuove soluzioni sviluppate;

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO_174-0002393 del 07.06.2018 ha chiesto all'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, competente per materia, il previsto parere, così come regolamentato dalle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 che prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 18 l'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia e, ai sensi dell'art. 17, l'Assessore competente per materia, seguirà attivamente l'attività dell'Associazione.

Con nota prot. n. AOO_SP134/00057 del 22.06.2018 l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità ha comunicato che i Dirigenti delle sezioni dell'Assessorato hanno riferito che l'associazione Polis fornisce con continuità informazioni su progetti europei, dai quali si attingono idee e buone pratiche utili per delineare le politiche di pianificazione di settore nonché la partecipazione alle iniziative verso la CE a tutela degli interessi del regionalismo europeo, pertanto, condivide le motivazioni addotte dai dirigenti e ritiene di poter proporre il rinnovo dell'adesione alla succitata Associazione per l'anno 2018.

Con la L.R. n. 67 del 29.12.2017 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2018.

Con Legge Regionale n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto *"Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"*, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 38 del 18.01.2018 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"* la Giunta ha deliberato, tra l'altro, il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2018, tra cui il 1341 *"Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34 - Trasferimenti correnti al resto del mondo".*

Con D.G.R. n° 357 del 13.03.2018 avente ad oggetto: *"Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento"*, la Giunta regionale ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016.
Nella stessa DGR n. 357/2018 la Giunta Regionale, nell'allegato "B", ha autorizzato per la Presidenza , l'importo della spesa di € 3.339.581,75 e a beneficiare di tale importo saranno oltre alla Segreteria Generale della Presidenza anche il Gabinetto del Presidente, il Coordinamento delle Politiche Internazionali e l'Avvocatura Regionale.

Con Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.20187, avente ad oggetto: " Autorizzazioni di impegno ex DGR n. 357 del 13.03.2018. Sezioni afferenti alla Presidenza", il Segretario Generale del Presidente ha autorizzato il Gabinetto del Presidente ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 260.000,00.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione POLIS, possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione POLIS, anche per l'anno 2018, corrispondendo una quota associativa pari ad **€ 10.395,00**.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione "POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2018.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 **Esercizio finanziario 2018**
Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 10.395,00** a carico Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1341** - esercizio finanziario 2018. **C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Tìtolo: 01.01.1.4 - Macroaggregato 04 - Piano dei conti Finanziario: U1.04.05.04.001** - L.R. n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto *"Bilancio di Previsione dello Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"* secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 38 del 18.01.2018. La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza. All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.
Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Capo di Gabinetto;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980 e della D.G.R. n. 1803/2014, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS con sede in Bruxelles, per l'anno 2018;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di **€ 10.395,00** a carico del bilancio autonomo regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 - esercizio finanziario 2018-;

- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS con sede in Bruxelles e all'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità che seguirà attivamente l'attività dell'Associazione;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1247

Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato (art. 42 comma 8 D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.). Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, riferisce quanto segue: il Vice Presidente.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
VISTA la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
VISTA la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
Vista la D.G.R. del 13.03.2018, n. 357, avente ad oggetto "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Pluriennale 2017 - 2019). Pareggio di Bilancio. Primo Provvedimento";

L'art. 2 della L.R. n. 3 del 14 marzo 2008 consente di sostenere iniziative istituzionali di particolare rilievo, mediante l'istituzione del Cap. 1261 "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta Regionale per la sponsorizzazione di iniziative istituzionali. Convenzione rep. 005382 del 18 dicembre 2000. Collegato al capitolo di entrata 3066220)".

L'allegato D all'Esercizio Finanziario 2018 "Ricognizione dell'avanzo vincolato (ex economie vincolate da residui di stanziamento)", relativo alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale (41.02), Cap. 1261, rappresenta, alla data dell'esercizio 2017, un importo residuo di € 238.138,47.

Per l'esercizio in corso, si ravvisa la necessità di:

- ultimare iniziative già avviate nell'esercizio 2017 (L.R. n.40 del 30 dicembre 2016, art.5 "Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della Legge su Taranto", per la costruzione del Piano Strategico di Sviluppo, per l'avvio del programma dei primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto, nonché per dare l'impulso ala realizzazione partecipata della leggere regionale per la città di Taranto)
- sostenere, ai sensi della L.R. n. 34/1980, iniziative di particolare importanza per il territorio regionale in grado di promuovere finalità culturali e sociali in raccordo con il perseguimento delle finalità statutarie regionali dirette a favorire lo sviluppo culturale e socio-economico della popolazione pugliese.

A tal fine, essendosi consolidate economie vincolate da residui di stanziamento degli esercizi precedenti a valere sul Cap. 1261 per un totale di 238.138,47 euro, oggi in Avanzo di Amministrazione Vincolato, si ritiene di dover disporre di uno spazio finanziario di 238.138,47 euro, quale dotazione finanziaria minima per affrontare i prossimi mesi.

Per quanto sopra rappresentato, con il presente atto si propone alla Giunta di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi negli esercizi precedenti a valere sul cap. 1261, per un importo complessivo pari a **€ 238.138,47** al fine di:

- ultimare iniziative già avviate nell'esercizio 2017 (L.R. n.40 del 30 dicembre 2016, art.5 "Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della Legge su Taranto", per la costruzione del Piano Strategico di Sviluppo, per l'avvio del programma dei primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto, nonché per dare l'impulso ala realizzazione partecipata della leggere regionale per la città di Taranto)
- sostenere, ai sensi della L.R. n. 34/1980, iniziative di particolare importanza per il territorio regionale in grado di promuovere finalità culturali e sociali in raccordo con il perseguimento delle finalità statutarie regionali dirette a favorire lo sviluppo culturale e socio-economico della popolazione pugliese.

Per l'attuazione delle finalità previste dal citato art. 2 della L.R. n. 3/2008, è necessario istituire un nuovo capitolo di spesa con un piano dei conti finanziario coerente con le attività programmate nel corso del corrente esercizio sempre collegato al capitolo di entrata 3066220.

Di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza e per la definizione delle modalità di erogazione della spesa.
La copertura finanziaria per complessivi € 238.138,47 rinveniente dal presente provvedimento, è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il pareggio di bilancio, di cui comma 465,466 dell'art, unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017; lo spazio finanziario autorizzato sarà successivamente detratto da quelli complessivamente disponibili.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi negli esercizi finanziari precedenti, per un importo di Euro 238.138,47, a seguito della riscossione di somme con imputazione al capitolo d'entrata 3066220 e non impegnate sul collegato capitolo di spesa 1261, per un importo di Euro 238.138,47.

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con legge regionale n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al medesimo capitolo di entrata 3066220, come di seguito indicato.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Struttura regionale titolare del Centro di responsabilità amministrativa:

41 Gabinetto del Presidente

02 Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente

CAPITOLO	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti finanziario	Esercizio Finanziario 2018	
			Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO			**+ €238.138,47**	0,00
1110020 Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art 51, L.R. 28/2001)	20.1	1.10.01.01	0,00	**- € 238.138,47**
1257 "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta Regionale per iniziative istituzionali (Convenzione Rep. 005382 del 18 dicembre 2000). Collegato al capitolo di entrata 3066220. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali"	01.01	1.04.01.02	**+ € 200.000,00**	**+ € 200.000,00**
CNI_____ "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta Regionale per iniziative istituzionali (Convenzione Rep. 005382 del 18 dicembre 2000). Collegato al capitolo di entrata 3066220. - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"	01.01	1.03.02.02	**+ 38.138,47**	**+ 38.138,47**

La copertura finanziaria per complessivi € 238.138,47 rinveniente dal presente provvedimento, è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il pareggio di bilancio, di cui comma 465,466 dell'art, unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017; lo spazio finanziario autorizzato sarà successivamente detratto da quelli complessivamente disponibili.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 238.138,47 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con atto Dirigenziale della Direzione Amministrativa.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'*art. 4 comma 4 — lettera "K" della LR. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.*
Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Vice Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto della Presidenza;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
3. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziarla" del presente provvedimento;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di dare atto che la copertura finanziaria per complessivi € 238.138,47 rinveniente dal presente provvedimento, è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il pareggio di bilancio, di cui comma 465,466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017; lo spazio finanziario autorizzato sarà successivamente detratto da quelli complessivamente disponibili;
7. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto da n°.....1..... pagine.

Allegato E/1

Il Direttore Amministrativo
dott. Pierluigi Ruggiero

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Codice CIFRA: GAB/DEL/2018/000 25

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ..... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	1	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
Programma	1	Organi istituzionali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 238.138,47		
			previsione di cassa		€ 238.138,47		
Totale Programma	1	Organi istituzionali	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 238.138,47		
			previsione di cassa		€ 238.138,47		
TOTALE MISSIONE	1	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 238.138,47		
			previsione di cassa		€ 238.138,47		
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 238.138,47	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 238.138,47	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 238.138,47	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 238.138,47		
			previsione di cassa		€ 238.138,47	€ 238.138,47	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 238.138,47		
			previsione di cassa		€ 238.138,47	€ 238.138,47	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ..... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 238.138,47		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 238.138,47		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 238.138,47		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 238.138,47		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1248

Partecipazione della Regione Puglia all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo. Copertura quota parte del debito dell'O.IC.S. Variazione di Bilancio ai sensi del combinato disposto dall'art.51 comma 2 punto a) del D.Lgs.118/2001 e dall'art. 42 della l.r. 28/2001.

Assente il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalle Sezioni Cooperazione Territoriale e Direzione Amministrativa del Gabinetto di Presidenza, confermata dal Direttore della Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali e dal capo di Gabinetto, riferisce quanto segue: il Vice Presidente.

premesso che:

- Al pari di altre Regioni e Province Autonome, la Regione Puglia è socia dell'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo *(O.I.C.S.)* fin dalla sua costituzione avvenuta nell'anno 1991.
- l'Osservatorio è una Associazione posta alla dirette dipendenze della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome costituita con lo scopo di coadiuvare i soci nelle attività di Cooperazione allo Sviluppo.
- Nel corso degli anni l'Osservatorio ha svolto diverse attività demandate sia dai soci sia dal Ministero degli Affari Esteri, consistente essenzialmente in un supporto alle Regioni e Province Autonome nella gestione dei Fondi Strutturali Europei.
- In qualità di Associazione, l'Osservatorio può contare, per il suo funzionamento, sulle quote associative, che per la Regione Puglia ammontano al 6,03% del totale annuo (calcolato sulla base della popolazione residente nelle varie Regioni/PP.AA.) e sulle quote operative riconosciute dai soci committenti a valere sui piani finanziari delle attività affidate all'O.I.C.S.
- A decorrere dalla chiusura del bilancio relativo all'esercizio 2013, l'O.I.C.S. si è trovato in una situazione finanziaria molto critica, accentuata dalla scarsa puntualità delle Regioni nel versamento delle quote associative, che ha portato a contenziosi con alcune di esse, e dall'esposizione debitoria dell'Osservatorio nei confronti della Regione Abruzzo, conseguente all'esito sfavorevole per l'O.I.C.S. di un contenzioso insorto con tale Regione.
- Quanto sopra emerge dalla documentazione allegata alla nota prot. A00_174 n. 2683 del 27.06.2018 con la quale il Gabinetto del Presidente ha interessato il responsabile del Coordinamento Politiche Internazionali in merito alla situazione dell'O.I.C.S.; in sintesi dalla suddetta documentazione si evince che:
  - preso atto della situazione debitoria rappresentata dalla Direzione dell'Osservatorio, la Segreteria della Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha affidato allo Studio Associato *Angioletti - Casiglia*, corrente in Roma, l'incarico di procedere alla ricognizione puntuale della situazione debiti/crediti dell'O.I.C.S.;
  - sulla base dell'analisi condotta dallo studio *Angioletti - Casiglia*, la Segreteria della Conferenza ha diffuso il report (allegato 1 alla presente Deliberazione) con il dettaglio dei crediti e debiti di competenza dell'Osservatorio nonché con un piano di riparto tra tutte le Regioni e PP.AA. del debito funzionale dell'O.I.C.S., che non tiene conto delle sorti oggetto del contenzioso con la Regione Abruzzo poiché si stanno valutando ipotesi di soluzioni tecniche e transattive che evitino il recupero coatto di somme a carico dell'Osservatorio;
  - il piano di riparto del debito funzionale in questione, che ammonta a complessivi € 2.256.725,00, è quello che interessa la Regione Puglia, la quale non ha debiti ma solo un credito nei confronti dell'Osservatorio;

- con nota prot. n. 662/C3INT-COOP del 09/02/2018, il Presidente della Conferenza Regioni e Province Autonome ed il Presidente dell'O.I.C.S. hanno ricordato che la questione dell'O.I.C.S. è stata discussa nelle sedute della Conferenza tenutesi in data 24/11/2017, 23/02/2017 e 16/11/2017 nel corso delle quali si è pervenuti all'accordo di ripianare il debito di O.I.C.S. attraverso versamenti straordinari che ciascuna Regione dovrà effettuare sulla base del piano predisposto dallo studio Angioletti- Casiglia;
- con nota prot. n. 2131/C31NT-COOP del 02/05/2018, il Presidente della Conferenza Regioni e PP.AA., nel ricordare a tutti i colleghi che nella ulteriore seduta del 19/04/2018 si sono avute le dimissioni del Presidente dell'O.I.C.S. per scadenza del suo mandato elettorale e si è ribadita la necessità di procedere con il piano di riparto del debito in questione, ha sollecitato tutti in merito a tale adempimento, evidenziando che finora, solo la Regione Valle D'Aosta aveva provveduto in data 28/12/2017.

- Con la già citata nota prot. A00_174 n. 2683 del 27/06/2018, il Gabinetto del Presidente, non avendo disponibilità finanziaria sui propri capitoli di Bilancio per far fronte alla richiesta avanzata dalla Conferenza delle Regioni e PP.AA. pari a € 66.890,73, ha chiesto al Coordinamento Politiche Internazionali, anche alla luce delle sue competenze nelle materie oggetto di attività dell'Osservatorio, di valutare la possibilità di utilizzare risorse dello stesso, debitamente autorizzate e non ancora impegnate, per erogare l'importo di competenza secondo il piano di riparto effettuato ed approvato.

- Il Responsabile del Coordinamento Politiche Internazionali, preso atto della volontà del Gabinetto del Presidente e verificata la disponibilità finanziaria di risorse già autorizzate ai sensi della DGR 357/2018, ha trasmesso la documentazione al Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale per la predisposizione di un provvedimento a firma congiunta con il Gabinetto del Presidente.

Considerato che:

- come precedentemente segnalato la quota associativa della Regione Puglia è pari al 6,03% e che pertanto la quota parte di debito da coprire ammonta ad € 136.080,52 (€ 2.256.740,80 x 6,03:100);

- per effetto di un credito che la Regione Puglia vanta nei confronti dell'Osservatorio a causa di una anticipazione non utilizzata dallo stesso nell'implementazione del progetto *FOSEL* e ammontante ad € 69.189,79 la parte di debito da coprire rimane quantificata in € 66.890,70.

- occorre reperire e versare le risorse atte a soddisfare la quota di debito in capo alla Regione Puglia scaturente dalle attività dell'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo.

- Utile a tale scopo può essere l'utilizzo di alcune risorse, destinate a sostenere spese riconducibili all'Asse Assistenza Tecnica per i Programmi dell'Obiettivo U.E. Cooperazione Territoriale Europea, Iscritte nel Bilancio Autonomo al C.R.A. 44.02 e non ancora utilizzate pur essendone stata autorizzata la spesa con atto Dirigenziale n. 17/2018 della Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia assunta a seguito della Deliberazione Giunta Regionale n. 357/2018.

- È necessario procedere ad una Variazione al Bilancio provvedendo all'istituzione di un capitolo di spesa codificato correttamente in base alle disposizione del D.Lgs-. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

- È necessario procedere ad una variazione di Bilancio atta a diminuire le risorse iscritte sui capitoli del C.R.A. 44.02 per la successiva iscrizione sul capitolo di nuova istituzione;

Tutto ciò premesso e considerato, Il Presidente della Regione Puglia :

- **Tenuto conto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di Bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'articolo unico della L. 208/2015

- **VISTO** il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.
- **VISTA** la l.r. n. 68/2017;
- **VISTA** la del. G.R. 38/2018;

propone alla Giunta Regionale:

- Di prendere atto che la quota di competenza della Regione Puglia ai fini della copertura finanziaria del debito scaturito dalle attività implementate dall'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) ammonta ad € 66.890,70.;
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire il capitolo di nuova iscrizione - PARTE SPESA /Bilancio Autonomo - per il trasferimento delle risorse all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo, come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al C.R.A. 44.02
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.lo 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/20111., le variazioni a valere sul bilancio autonomo così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
- Di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- Di prendere atto che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018;
- Di allocare le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA

COPERTURA FINANZIARIA

VARIZIONE DI BILANCIO in termini di competenza e cassa

Apportare la Variazione in Termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38/2018 e ss.mm. e ii. - ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011

BILANCIO VINCOLATO - *PARTE SPESA* - VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2017 Competenza e Cassa
44.02	**1082270**	*Azioni di Assistenza Tecnica per programmi di Cooperazione Transfrontaliera/ transnazionale/ interregionale. Programmazione 2007/2013 e 2014/2020 Organizzazione Eventi, Pubblicità e Servizi per trasferte*	**19.2.1.**	**U.1.3.2.2**	**- € 10.000,00**
44.02	**1082276**	*Azioni di Assistenza Tecnica per programmi di Cooperazione Transfrontaliera/ transnazionale/ interregionale. Programmazione 2007/2013 e 2014/2020 Prestazioni Professionali*	**19.2.1**	**U. 1.3.2.11**	**- € 56.890,75**

BILANCIO AUTONOMO - *PARTE SPESA* - VARIAZIONE IN AUMENTO

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2017 Competenza e Cassa
44.02	**1082280**	*Trasferimenti Correnti a Istituzioni Sociali Private*	**19.2.1.**	**U.1.4.4.1**	**+ € 66.890,75**

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4) comma 4) lettere a) e k) della l.r. 07/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di dare atto** che la quota di competenza della Regione Puglia ai fini della copertura finanziaria del debito scaturito dalle attività implementate dall'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) ammonta ad € 66.890,75;
3. **Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria** ad istituire il capitolo di nuova iscrizione - PARTE SPESA - per il trasferimento delle risorse all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo, come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA
4. **Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria** a effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al C.R.A. 44.02
5. **Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria** ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.lo 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/20111., le variazioni a valere sul bilancio autonomo così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
6. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
7. **Di dare atto** che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2017-2019 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2017;
8. **Di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1250

Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 36/CSR del 26 marzo 2017. Autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con AIFA al fine dell'accesso ai fondi destinati alla farmacovigilanza.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche-Servizio Polìtiche del Farmaco, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue: il Vice Presidente.

Premesso che:

- Il d.lgs. 219/2006 e s.m.i., al TITOLO IX: "Farmacovigilanza", art. 129 ha previsto che il sistema nazionale di farmacovigilanza faccia capo all'AIFA;
- il comma 3 dell'art. 129 del d.lgs. 219/2006 reca *"Le regioni, singolarmente o di intesa fra loro, collaborano con l'AIFA nell'attività di farmacovigilanza, fornendo elementi di conoscenza e valutazione ad integrazione dei dati che pervengono all'AIFA ai sensi dell'articolo 131. Le regioni provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, alla diffusione delle informazioni al personale sanitario ed alla formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza. Le regioni collaborano inoltre a fornire i dati sui consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni dei medicinali a livello regionale. Le regioni si possono avvalere per la loro attività anche di appositi Centri di farmacovigilanza- CRFV"*;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), all'articolo 1, comma 819, ha disposto che con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano definiti gli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, confluite nelle fonti di finanziamento del bilancio ordinario dell'AIFA;
- in attuazione della predetta disposizione di legge, con l'Accordo Stato Regioni del 18 ottobre 2007 (Rep. Atti. N. 219) sono state definite, in prima applicazione, le linee di indirizzo cui l'AIFA deve attenersi nella stipula di apposite convenzioni con le Regioni per la realizzazione di iniziative di farmacovigilanza e di formazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali, nonché per le relative campagne di educazione sanitaria;
- successivamente sono stati stipulati gli Accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano:
  - del 28 ottobre 2010, per gli anni 2008-2009 (Rep. Atti n. 187/CSR);
  - del 26 settembre 2013, per gli anni 2010-2011 (Rep. Atti n. 138/CSR);
- il Ministero della Salute, con nota del 16 febbraio 2017, al fine di rendere disponibili le risorse di cui all'articolo 36 della legge n. 449 del 1997, relative agli anni 2012, 2013 e 2014, ha inviato la proposta di accordo diramata alle Regioni e Province autonome;
- il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su proposta del Ministro della Salute hanno sottoscritto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo Rep. Atti. 36/CSR del 30 marzo 2017, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni 2012, 2013 e 2014, con il quale possono essere finanziati i progetti a valenza nazionale o multi regionale o progetti a valenza esclusivamente regionale; visti in particolare, i punti 7.2 e 7.3 dell'Allegato sub A) al medesimo Accordo, relativi alle modalità di erogazione dei fondi regionali per la farmacovigilanza disponibili per gli anni 2012, 2013 e 2014;

Considerato che:

- il richiamato Allegato sub A) prevede che "le quote indicate ai punti 7.2. e 7.3. del presente Accordo saranno

oggetto di un'unica convenzione tra l'AIFA e la singola regione" e che la convenzione prevedrà che la quota del 40% sarà erogata all'atto della stipula della stessa, mentre la quota del 30% sarà erogata a seguito della presentazione dei piani di attività regionali/progetti regionali e delle conseguenti verifiche da parte dell'AIFA, secondo le tempistiche indicate dall'Agenzia stessa;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 13.03.2018 ad oggetto: "Revoca della DGR n. 1478/2012. Attività di Farmacovigilanza della Regione Puglia - Ridefinizione del modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV)." è stato ridefinito il modello organizzativo del CRFV della Regione Puglia, che prevede:
  a) l'espletamento delle attività d'indirizzo e controllo del CRFV a livello centrale presso la Regione Puglia - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco, quale sede ufficiale del CRFV, sotto la direzione del Dirigente pro tempore del Servizio Politiche del Farmaco, quale responsabile del CRFV;
  b) l'espletamento delle attività di coordinamento e gestione operativa del CRFV a livello periferico presso un' Azienda Sanitaria Locale individuata dalla Regione quale capofila, sotto la direzione di un Referente del CRFV, individuato nella figura professionale del Direttore del Dipartimento Farmaceutico Aziendale della ASL Capofila.
- ai fini della predisposizione delle convenzioni l'AIFA richiede l'individuazione da parte delle Regioni di un proprio rappresentante autorizzato alla sottoscrizione delle stesse convenzioni;
- ai fini della stipula delle suddette convenzioni con AIFA, risulta necessario autorizzare un dirigente regionale alla la sottoscrizione di tali Convenzioni finalizzate all'erogazione dei Fondi di Farmacovigilanza attiva relativi agli anni 2012-2013-2014;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale di autorizzare il Dirigente pro tempore della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche alla stipula delle Convenzioni tra la Regione e l'AIFA, ai fini dell'accesso alle quote del 40% destinate ai CRFV/organismi/strutture regionali stabilmente definiti e del 30% destinate ai piani di attività regionali e ai progetti regionali (Fondi Farmacovigilanza anni 2012-2013-2014).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e della L.R. 28/01 E S.M.I

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R n.7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di **autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Puglia e l'AIFA, ai fini dell'accesso alle quote del 40% destinate ai CRFV/organismi/strutture regionali stabilmente definiti e del 30% destinate ai piani di attività regionali e ai

progetti regionali (Fondi Farmacovigilanza anni 2012-2013-2014), secondo lo schema definito della stessa AIFA ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti. 36/CSR del 30 marzo 2017;

2. di **dare mandato** al suddetto Dirigente di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dalla sottoscrizione della suddetta convenzione, in accordo a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 317 del 13.03.2018 di definizione del nuovo modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV);
3. di **disporre** la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Italiana del Farmaco - AIFA, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1251

Misure per la razionalizzazione della spesa per Dispositivi Medici - Individuazione delle classi CND prioritarie ai fini dell'implementazione delle azioni di appropriatezza e governo inerenti i Dispositivi Medici acquistati direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche del SSR.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue: il Vice Presidente.

Premesso che:

- i Dispositivi medici (DM) sono caratterizzati da numerose peculiarità quali, l'eterogeneità dei prodotti, la rapida obsolescenza, i livelli di complessità tecnologica altamente differenziati e la variabilità degli impieghi clinici, spesso strettamente correlata anche all'abilità ed all'esperienza degli utilizzatori, che ne rendono difficile l'attuazione di azioni governo;
- tra i beni acquistati dal SSN circa un terzo è costituito dai DM, la cui rilevanza è richiamata esplicitamente nel Patto per la Salute 2014-2016 che, all'art. 26, stabilisce infatti la necessità di creare un modello istituzionale di Health Technology Assessment (HTA) dei Dispositivi Medici, partendo dall'analisi di costo-efficacia, con l'intento di migliorare la capacità del SSN nella selezione dei DM anche in considerazione dell'impatto economico che gli stessi generano;
- le manovre di spending review hanno introdotto un tetto di spesa per l'acquisto dei Dispositivi Medici che, dal 5,2% previsto dalla L. 111/2011, ad oggi, in base alle successive previsioni della legge di stabilità 2014, è stato confermato 4,4% della spesa sanitaria pubblica totale. Prendendo come riferimento il valore del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2017 indicato nei rapporti di monitoraggio dell'AIFA che, per la Regione Puglia è pari a € 7.409.355.958, il tetto di spesa per i DM per l'anno 2018 del 4,4% per la Regione Puglia è fissato in 326.011.662,15 euro;
- la riduzione del tetto di spesa dei dispositivi medici è stata accompagnata dall'introduzione di nuove misure che hanno modificato la disciplina del settore dei dispositivi medici. Più precisamente, con l'obiettivo di contenere la dinamica della spesa, il governo ha imposto alle regioni di rinegoziare i contratti in essere (DL 78/2015) e di fare maggiore ricorso alla centralizzazione degli acquisti (Legge di Stabilità 2016);
- la spesa per i dispositivi medici acquistati direttamente dal Servizio Sanitario Regionale nel 2017, rilevata dal modello di conto economico regionale (CE) riferito al bilancio di esercizio 2017 (macro voce BA0210 - B.1.A.3) è risultata pari ad euro 463.241.000, con uno scostamento del 42% circa rispetto al tetto di spesa del 4,4 % previsto per i dispositivi medici, con un aumento di due punti percentuali rispetto allo scostamento dell'anno precedente;
- a seguito delle azioni di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale intraprese con il Piano di Rientro 2010-2012 prima e successivamente con il cosiddetto "Piano Operativo 2013/2015", la Regione Puglia ha approvato, con D.G.R. 129/2018, il Piano Operativo per il triennio 2016/2018, nel quale sono previste, tra l'altro, azioni per il contenimento della spesa regionale dei dispositivi medici e per ricondurre la stessa nei tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- sulla base di quanto sopra, la Regione Puglia con Determinazione n. 7/2018 del Direttore di Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, ha disposto l'assegnazione di Tetti di spesa per ogni Azienda pubblica del SSR, per l'anno 2018, ai sensi dall'art 9 ter del D.L n.78/2015 (L 125/2015), al fine di contenere tale spesa nei limiti del tetto di spesa regionale pari ad euro 326.011.662,15.
- con la suddetta Determinazione, è stato dato mandato ai Direttori Generali delle Aziende pubbliche SSR di avviare tutte le azioni finalizzate:

  1) ad un utilizzo appropriato dei dispositivi medici;

2) alla riduzione del costo di acquisto dei DM anche attraverso la:

   a) rinegoziazione di eventuali prezzi di acquisto non in linea con i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC ovvero con i prezzi unitari messi a disposizione dal Ministero della Salute e presenti nel nuovo sistema informativo sanitario NSIS (ai sensi del DM 11/06/2010).

   b) l'attivazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 421, della L. 232/2016, di procedure di gara ponte, in assenza di convenzioni Consip attive ovvero nelle more della definizione delle gare centralizzate da parte del Soggetto Aggregatore Innovapuglia.

Considerato che:

- il Servizio Politiche del Farmaco regionale, incardinato nella Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ha avviato un percorso di analisi e monitoraggio dei dati di spesa e consumo dei DM, rilevati tramite il Sistema informativo del Ministero della Salute NSIS alimentato, ai sensi del decreto ministeriale 11/6/2010 e smi, con i dati estratti dall'area applicativa Osservatorio Prezzi e Tecnologie del sistema Edotto, portando alla individuazione delle classi CND a maggior impatto sulla spesa regionale per i DM, così come riepilogate nella tab. 1 di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
- con la citata D.D. n. 7/2018 è stato dato mandato, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende pubbliche SSR sia di porre in essere tutte le azioni finalizzata alla riduzione dei costi di acquisto dei dispositivi medici (ivi incluse la rinegoziazione dei contratti con i fornitori, l'avvio di gare ponte, nelle more della conclusione delle procedure centralizzate da parte del Soggetto Aggregatore regionale, ovvero l'adesione ad eventuali convenzioni Consip attive) che di avviare azioni finalizzate l'appropriatezza nell'uso dei dispositivi medici

Ritenuto pertanto che:

- ai fini del contenimento della spesa dei dispositivi medici e del rispetto del tetto di spesa regionale di cui alla D.D. n. 7/2018, risulta necessario potenziare le attività di controllo nei confronti degli operatori sanitari che, con un utilizzo inappropriato delle risorse pubbliche, determinano il superamento dei tetti di spesa previsti dalla normativa vigente;
- tali controlli, ai fini strategici, devono essere implementati in maniera prioritaria nei confronti dei prescrittori/utilizzatori dei DM riferibili alle categorie CND (Classificazione Nazionale Dispositivi medici) a maggiore impatto sulla spesa regionale, di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
- la citata analisi, oltre ad individuare le macro-categorie di dispositivi medici a maggiore incidenza sulla spesa regionale (1° livello della classificazione CND), riporta per singola Azienda sanitaria pubblica il dettaglio della spesa fino al secondo livello della classificazione CND per le suddette macro-categorie prioritarie;

Alla luce di tutto quanto su esposto, si propone alla valutazione della Giunta regionale:

- di **prendere atto** dell'analisi dei dati effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco su spesa e consumo dei dispositivi medici acquistati direttamente dalle strutture pubbliche del SSR, in base alla quale sono state identificate le categorie CND a maggiore impatto sulla relativa spesa regionale, come riportate nella Tab.1 dell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **disporre** tale elenco di categorie CND dei dispositivi medici quale prioritario ai fini dell'implementazione delle azioni di governo e di appropriatezza nelle strutture sanitarie pubbliche del SSR;
- di **dare mandato** ai Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR di potenziare, in maniera prioritaria per le categorie CND indicate nell'Allegato A, le attività di controllo nei confronti degli operatori sanitari e di porre in essere azioni volte ad implementare l'appropriatezza d'utilizzo e di approvvigionamento;
- di **disporre** che entro 60 giorni dalla notifica del presente atto i Direttori Sanitari redigano un piano di azioni tese alla riduzione della spesa dei dispositivi medici riferibili alle suddette categorie merceologiche

ed acquistati direttamente dalle Aziende SSR, con indizione degli obiettivi analitici assegnati ai singoli Dipartimenti, Distretti sociosanitari ed unità operative interessate;

- di **disporre** che il suddetto piano, redatto dalle Direzioni sanitarie, sia approvato dalle Direzioni Generali con delibera e trasmesso entro il termine di 70 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento al Servizio Politiche del Farmaco della Regione Puglia;
- di **dare atto** che, tale azione, volta ad implementare l'appropriatezza della governance dei dispositivi medici, concorre al raggiungimento della riduzione della spesa regionale dei dispositivi medici e, conseguentemente, al rispetto del Tetto di spesa regionale così come definito ai sensi della D.D. n. 7/2018 dei Direttore di Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA LR. 28/01 E S.M.E.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente proponente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **prendere atto** dell'analisi dei dati effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco su spesa e consumo dei dispositivi medici acquistati direttamente dalle strutture pubbliche del SSR, in base alla quale sono state identificate le categorie CND a maggiore impatto sulla relativa spesa regionale, come riportate nella Tab.1 dell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **disporre** tale elenco di categorie CND dei dispositivi medici quale prioritario ai fini dell'implementazione delle azioni di governo e di appropriatezza nelle strutture sanitarie pubbliche del SSR;
4. di **dare mandato** ai Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR di potenziare, in maniera prioritaria per le categorie CND indicate nell'Allegato A, le attività di controllo nei confronti degli operatori sanitari e di porre in essere azioni volte ad implementare l'appropriatezza d'utilizzo e di approvvigionamento;
5. di **disporre** che entro 60 giorni dalla notifica del presente atto i Direttori Sanitari redigano un piano di azioni tese alla riduzione della spesa dei dispositivi medici riferibili alle suddette categorie merceologiche ed acquistati direttamente dalle Aziende SSR, con indizione degli obiettivi analitici assegnati ai singoli Dipartimenti, Distretti sociosanitari ed unità operative interessate;
6. di **disporre** che il suddetto piano, redatto dalle Direzioni sanitarie, sia approvato dalle Direzioni Generali con delibera e trasmesso entro il termine di 70 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento al Servizio Politiche del Farmaco della Regione Puglia;
7. di **dare atto** che, tale azione, volta ad implementare l'appropriatezza della governance dei dispositivi medici, concorre al raggiungimento della riduzione della spesa regionale dei dispositivi medici e,

conseguentemente, al rispetto del Tetto di spesa regionale così come definito ai sensi della D.D. n. 7/2018 del Direttore di Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti.

8. di **dare mandato** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento;
9. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa per Dispositivi Medici - Individuazione delle classi CND prioritarie ai fini dell'implementazione delle azioni di appropriatezza e governo inerenti i Dispositivi Medici acquistati direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche del SSR".

Tabella 1

Categorie CND dei Dispositivi Medici a maggiore impatto sulla spesa regionale effettuata dalle Aziende pubbliche del SSR

Categoria CND	Descrizione Categoria CND	SPESA NSIS (IVA INC.) 2017 PUGLIA	
W	DISPOSITIVI MEDICO–DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)	130.858.000	(*)
P	DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI	53.157.140	
A	DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA	38.018.854	
C	DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO	33.613.348	
T	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E AUSILI PER INCONTINENZA (D. Lgs. 46/1997)	32.505.846	
J	DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI	29.199.283	
Z	APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI	22.346.630	
K	DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI–INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA	22.173.622	
M	DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE	20.195.029	
TOTALE		382.067.753	

(*) Dato coincidente con la voce BA0240 Modello CE, in quanto la % di copertura del flusso della categoria CND W è estremamente bassa

Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa per Dispositivi Medici - Individuazione delle classi CND prioritarie ai fini dell'implementazione delle azioni di appropriatezza e governo inerenti i Dispositivi Medici acquistati direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche del SSR".

Tabella 2

A		ASL BR	ASL TA	ASL BT	ASL BA	ASL FG	ASL LE	ONCOLOGICO	DE BELLIS	POLICLINICO	OO.RR.FG	TOTALE
A01	AGHI	611.586,63	939.761,78	432.541,52	1.115.309,58	297.607,04	1.249.924,88	152.555,22	15.560,98	307.419,49	399.042,02	5.521.309,13
A02	SIRINGHE	145.787,63	298.455,81	222.916,73	316.152,13	154.737,99	403.470,02	47.532,67	35.069,90	173.712,04	136.408,42	1.934.243,33
A03	APPARATI TUBOLARI	2.127.173,55	2.018.420,56	889.696,43	1.601.872,57	548.604,80	2.473.033,45	150.505,40	92.137,50	653.780,77	539.974,40	11.095.199,43
A04	FILTRI PER SOLUZIONI	1.957,08	-	1.858,06	25.938,60	-	46.674,53	-	-	12.637,91	476,12	89.542,31
A05	SISTEMI MECCANICI DI INFUSIONE MONOUSO	122.945,09	399.614,58	114.363,23	213.401,00	59.284,46	752.996,48	53.639,19	34.703,23	162.542,92	174.595,75	2.088.085,93
A06	DISPOSITIVI DI DRENAGGIO E RACCOLTA LIQUIDI	596.551,58	932.106,25	411.095,72	994.771,70	376.037,91	1.078.473,75	265.119,87	53.617,34	363.049,59	525.231,04	5.596.054,74
A07	RACCORDI, TAPPI, RUBINETTI E RAMPE	508.091,19	760.732,96	248.197,23	149.978,81	105.774,19	896.967,79	388.116,13	81.983,90	363.553,66	49.762,81	3.553.158,67
A08	SACCHE E CONTENITORI PER NUTRIZIONE E INFUSIONE	49.910,06	7.334,63	5.439,77	13.635,74	3.717,58	740,60	7.218,01	-	37.258,00	11.418,05	136.672,45
A09	CONTENITORI PER ORGANI	-	4.552,68	659,30	871,29	-	-	-	-	5.563,60	472,88	12.119,76
A10	DISPOSITIVI PER STOMIA	895.806,16	1.130.006,88	531.795,37	1.806.161,38	1.275.553,78	2.246.469,13	1.647,41	2.837,56	2.758,24	-	7.893.035,91
A99	DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA (ALTRI)	-	40.896,28	-	51.789,29	1.894,56	776,86	899,25	-	-	3.176,20	99.432,44
DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA		**5.059.808,97**	**6.531.882,41**	**2.858.563,36**	**6.289.882,09**	**2.823.212,31**	**9.149.527,49**	**1.067.233,15**	**315.910,41**	**2.082.276,21**	**1.840.557,70**	**38.018.854,10**

C		ASL BR	ASL TA	ASL BT	ASL BA	ASL FG	ASL LE	ONCOLOGICO	DE BELLIS	POLICLINICO	OO.RR.FG	TOTALE
C01	DISPOSITIVI PER SISTEMA ARTERO-VENOSO	2.881.234,62	2.262.057,89	1.384.447,13	3.104.042,58	423.425,44	3.846.627,47	609.586,88	176.006,23	3.118.857,95	1.868.933,08	19.675.219,25
C02	DISPOSITIVI PER ARITMOLOGIA	337.084,27	300.953,30	234.307,01	371.646,76	178.764,33	1.654.054,32	5.776,53	2.821,78	679.693,43	353.678,19	4.118.779,91
C03	DISPOSITIVI PER CARDIOCHIRURGIA E TRAPIANTO D'ORGANO	2.713,10	-	-	1.250,67	-	787.371,00	-	-	604.289,86	13.970,62	1.409.595,25
C04	GUIDE PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO	564.114,76	296.505,19	378.061,94	420.808,06	139.696,01	735.183,97	87.435,65	50.052,11	660.985,96	233.357,00	3.566.200,65
C05	INTRODUTTORI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO	130.261,83	129.292,70	68.677,33	172.536,00	60.018,44	287.415,53	17.936,06	5.462,72	304.681,15	202.148,90	1.378.430,66
C90	DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO (VARI)	868.444,72	902.258,27	131.140,59	227.947,55	16.564,58	517.435,90	5.858,25	19.132,77	461.533,69	127.007,88	3.277.324,19
C99	DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO (ALTRI)	1.076,67	-	-	-	312,18	6.938,27	-	-	178.709,12	761,80	187.798,03
DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO		**4.784.929,97**	**3.891.067,34**	**2.196.633,99**	**4.298.231,61**	**818.780,97**	**7.835.026,46**	**726.593,36**	**253.475,61**	**6.008.751,17**	**2.799.857,47**	**33.613.347,94**

J		ASL BR	ASL TA	ASL BT	ASL BA	ASL FG	ASL LE	ONCOLOGICO	DE BELLIS	POLICLINICO	OO.RR.FG	TOTALE
J01	DISPOSITIVI PER FUNZIONALITÀ CARDIACA	2.228.675,14	1.635.110,37	2.275.951,02	5.294.329,20	1.583.993,23	7.171.063,21	-	-	4.818.602,60	1.384.000,82	26.391.725,58
J02	NEUROSTIMOLATORI	113.357,11	168.280,44	-	-	-	284.326,38	-	32.732,63	612.097,43	332.428,00	1.543.221,98
J03	IMPIANTI AURICOLARI ATTIVI	-	-	-	-	-	269.322,16	3.250,41	-	445.651,36	-	718.223,93
J04	POMPE IMPIANTABILI	19.330,13	57.121,67	-	8.680,27	243,36	40.082,37	-	-	100.675,03	121.327,33	347.460,16
J99	DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI (ALTRI)	-	-	-	-	-	-	198.651,69	-	-	-	198.651,69
DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI		**2.361.362,38**	**1.860.512,48**	**2.275.951,02**	**5.303.009,47**	**1.584.236,59**	**7.764.794,12**	**201.902,09**	**32.732,63**	**5.977.026,41**	**1.837.756,15**	**29.199.283,34**

K		ASL BR	ASL TA	ASL BT	ASL BA	ASL FG	ASL LE	ONCOLOGICO	DE BELLIS	POLICLINICO	OO.RR.FG	TOTALE
K01	DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA	807.334,07	1.891.041,92	433.704,66	850.042,67	343.189,56	1.765.253,38	61.174,09	51.219,86	1.622.408,77	1.231.908,51	9.057.277,49
K02	DISPOSITIVI PER ELETTROCHIRURGIA	822.134,98	1.950.834,95	546.617,16	1.549.219,58	276.632,90	2.826.952,59	578.234,09	436.930,93	2.666.202,19	832.160,75	12.485.920,11
K03	DISPOSITIVI PER ARTROSCOPIA	9.835,57	87.980,31	87.002,91	81.361,91	35.273,21	240.956,22	-	-	84.696,14	3.317,77	630.424,03
DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA		**1.639.304,61**	**3.929.857,17**	**1.067.324,73**	**2.480.624,16**	**655.095,67**	**4.833.162,18**	**639.408,18**	**488.150,79**	**4.373.307,10**	**2.067.387,02**	**22.173.621,63**

Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa per Dispositivi Medici - Individuazione delle classi CND prioritarie ai fini dell'implementazione delle azioni di appropriatezza e governo inerenti i Dispositivi Medici acquistati direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche del SSR".

Tabella 2

M		ASL BR	ASL TA	ASL BT	ASL BA	ASL FG	ASL LE	ONCOLOGICO	DE BELLIS	POLICLINICO	OO.RR.FG	TOTALE
M01	OVATTA DI COTONE E SINTETICA	49.457,47	52.095,64	32.905,76	87.479,18	25.303,99	43.654,64	-	3.135,40	40.402,04	16.271,87	350.705,99
M02	GARZE IN COTONE E TNT	622.098,78	684.764,43	231.697,45	810.618,99	197.008,41	619.389,97	142.707,57	34.768,78	529.905,95	173.167,01	4.046.127,33
M03	BENDAGGI	519.239,18	288.002,74	281.289,33	746.330,17	141.868,01	560.956,18	6.144,30	5.648,65	123.333,45	143.691,27	2.816.503,28
M04	MEDICAZIONI SPECIALI	1.524.351,27	2.273.174,17	542.170,78	1.984.852,13	707.584,34	3.450.694,06	115.940,23	24.122,27	867.153,92	643.587,62	12.133.630,79
M05	CEROTTI	77.043,05	116.957,78	49.899,59	117.774,05	39.780,17	77.397,37	11.870,12	2.457,99	50.593,63	26.948,93	570.722,68
M90	DISPOSITIVI PER MEDICAZIONE (VARI)	41.441,47	15.137,06	22.570,09	62.595,18	6.457,33	55.485,45	3.488,10	215,30	56.416,89	13.532,57	277.339,43
DISPOSITIVI PER EMOTRASFUSIONE ED EMATOLOGIA		2.833.631,21	3.430.131,82	1.160.532,99	3.809.649,70	1.118.002,26	4.807.577,67	280.150,31	70.348,39	1.667.805,88	1.017.199,26	20.195.029,50

P		ASL BR	ASL TA	ASL BT	ASL BA	ASL FG	ASL LE	ONCOLOGICO	DE BELLIS	POLICLINICO	OO.RR.FG	TOTALE
P01	PROTESI FACCIALI ED ODONTOIATRICHE	8.972,91	1.814,65	2.445,27	11.987,35	-	108,49	21.439,10	-	5.988,22	1.025,66	53.781,66
P02	PROTESI OTORINOLARINGOIATRICHE	53.522,99	-	-	34.283,75	598,00	22.198,37	-	-	601,52	7.875,87	119.080,50
P03	PROTESI OCULISTICHE	800.986,92	445.623,39	331.633,66	1.023.380,42	396.344,10	628.369,01	-	-	675.657,38	310.000,17	4.611.995,04
P04	PROTESI PER APPARATO RESPIRATORIO	-	-	-	-	-	8.666,67	-	-	-	7.970,27	16.636,93
P05	PROTESI ESOFAGEE E GASTROINTESTINALI	8.844,03	136.319,73	4.505,06	24.968,55	1.655,25	149.898,21	6.543,82	85.175,60	81.317,57	9.766,43	508.994,25
P06	PROTESI MAMMARIE	54.234,04	33.095,41	6.751,53	70.007,88	-	14.616,49	161.238,31	-	50.048,00	40.780,37	430.772,03
P07	PROTESI VASCOLARI E CARDIACHE	2.774.004,64	1.127.847,80	894.097,22	2.430.093,21	575.663,86	2.792.842,06	-	-	3.724.006,77	676.807,13	14.995.362,70
P08	PROTESI UROGENITALI	-	1.521,95	2.335,97	2.312,15	7.508,26	-	-	-	773.840,20	40.339,12	827.857,65
P09	PROTESI ORTOPEDICHE E MEZZI PER OSTEOSINTESI E SINTESI TENDINEO–LEGAMENTOSA	3.831.436,43	4.110.747,37	2.923.551,04	3.845.357,59	457.636,66	6.245.179,85	-	76.513,26	2.807.209,04	1.795.839,03	26.093.470,27
P90	DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI (VARI)	1.025.992,37	1.016.536,20	167.902,42	1.042.689,56	209.205,81	1.001.399,89	127.140,76	57.104,09	535.379,06	315.839,11	5.499.189,27
DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI		8.557.994,33	6.873.506,49	4.333.222,18	8.485.080,45	1.648.611,95	10.863.279,04	316.361,99	218.792,95	8.654.047,77	3.206.243,14	53.157.140,30

T		ASL BR	ASL TA	ASL BT	ASL BA	ASL FG	ASL LE	ONCOLOGICO	DE BELLIS	POLICLINICO	OO.RR.FG	TOTALE
T01	GUANTI (esclusi DPI – D. Lgs. 475/1992)	652.164,67	509.740,39	593.492,46	755.367,39	243.876,44	532.994,82	106.780,90	31.252,20	234.634,35	301.218,22	3.961.521,84
T02	TELI ED INDUMENTI DI PROTEZIONE	351.124,66	1.197.548,51	783.618,75	1.122.104,94	110.970,62	1.407.486,32	114.244,01	26.977,80	123.258,58	214.589,15	5.451.923,34
T03	PROTEZIONE	283.388,28	596.885,87	276.321,20	293.173,34	36.723,89	162.902,53	58.739,67	19.557,69	255.316,34	350.714,67	2.333.723,47
T04	AUSILI PER INCONTINENZA	347.174,80	4.207.835,90	624.549,15	10.140.086,50	4.907.329,83	415.374,36	4.859,77	-	-	111.467,32	20.758.677,62
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E AUSILI PER INCONTINENZA (D. Lgs. 46/97)		1.633.852,41	6.512.010,68	2.277.981,55	12.310.732,16	5.298.900,78	2.518.758,03	284.624,34	77.787,68	613.209,27	977.989,36	32.505.846,27

Z		ASL BR	ASL TA	ASL BT	ASL BA	ASL FG	ASL LE	ONCOLOGICO	DE BELLIS	POLICLINICO	OO.RR.FG	TOTALE
Z11	STRUMENTAZIONE PER BIOIMMAGINI E RADIOTERAPIA	22.301,78	29.244,83	27.952,46	53.114,30	6.004,58	89.533,98	52.348,38	7.581,98	2.273.486,92	844.016,96	3.405.586,18
Z12	STRUMENTAZIONE PER ESPLORAZIONI FUNZIONALI ED INTERVENTI TERAPEUTICI	2.273.919,24	1.813.584,78	863.670,42	1.541.353,94	196.012,90	1.927.255,84	63.299,36	241.702,60	4.222.559,93	3.162.091,05	16.305.450,05
Z13	MATERIALI DI CONSUMO NON SPECIFICI PER STRUMENTAZIONE DIAGNOSTICA	-	490.641,61	270.536,98	1.390.966,03	67.982,63	232.098,04	15.818,82	1.502,53	165.930,13	117,47	2.635.594,24
APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI		2.296.221,02	2.333.471,22	1.162.159,86	2.985.434,27	270.000,11	2.248.887,86	131.466,56	250.787,10	6.661.976,98	4.006.225,48	22.346.630,47

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1253

DGR 8 agosto 2017, n. 1390–. Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari 'Aldo Moro' e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università di Foggia. Avanzo Amministrazione art.42 c.8 D.Lgs. n.118/2011 variazione bilancio sensi art.51D.Lgs.n.118/11. CUP: B39C18000010001.

Assente l'Asessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere produttive e confermata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroallmentari, riferisce quanto segue: il Vice Presidente.

Premesso che:

- la Giunta Regionale con la Deliberazione n. 827 dell'08 giugno 2007 si è dotata del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico e che rappresenta il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati che assumono iniziative in tale campo nel territorio regionale;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 agosto 2007, n. 1370 è stato approvato il Programma regionale PROBIO "Azioni per la valorizzazione energetica delle biomasse. Studi di pre-fattibilità per l'individuazione dei distretti agro-energetici e per progetti di filiera" il cui prodotto finale è stata la realizzazione della "Banca dati regionale sul potenziale di biomasse agricole", approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del 13 novembre 2012, n. 2275;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del 28 marzo 2012, n. 602 sono state avviate le attività di aggiornamento del PEAR che hanno condotto all'adozione del Piano con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 27 maggio 2015 e contestualmente avviato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- la Regione Puglia si è dotata di diversi strumenti normativi in attuazione delle politiche comunitarie e nazionali in materia di energia tra cui la Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" che disciplina agli artt. 2 e 3 le modalità per l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano e ne ha previsto l'adozione da parte della Giunta Regionale e successiva approvazione da parte del Consiglio Regionale;
- la Giunta Regionale con Deliberazione del 8 agosto 2017, n. 1390 prevede la revisione del documento di aggiornamento del PEAR, necessaria per l'adeguamento del Piano ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e degli scenari di evoluzione del mix energetico, coerentemente agli indirizzi della attuale amministrazione regionale e affida al Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione il coordinamento operativo delle diverse strutture regionali coinvolte;

Visto che:

- ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e, in ogni caso, nel perseguimento di obiettivi di pubblico interesse;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1390/2017 la Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari è stata incaricata di "intervenire fattivamente nella stesura dei contenuti del Piano, secondo le proprie competenze, relativamente alla Sezione Biomasse, Biocombustibili e Biocarburanti";
- in attuazione dell'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca" (APQ - II Atto Integrativo; PO FESR 2007-2013, Asse I - Linea 1.2 - Azione 1.2.1 e PO FSE 2007-2013 Asse IV - Capitale umano. Avviso n. 16/2009) la Regione ha promosso e finanziato infrastrutture dei Centri di ricerca pubblici in grado di svolgere un'azione di trasferimento dell'innovazione tecnologica nei settori ritenuti strategici per il rilancio dell'economia pugliese;
- le "Reti" rappresentano - in termini di patrimonio di strumentazione, apparecchiature, conoscenze e competenze - uno strumento in grado di fornire supporto tecnologico innovativo di natura operativa alle

imprese dei diversi settori economici regionali di natura informative-decisionale alle Amministrazioni pubbliche e di offrire competenze multidisciplinari ed assistenza nello sviluppo di processi produttivi innovativi legati alla valorizzazione energetica di biomasse, sia dedicate che residuali, disponibili nel comprensorio regionale;

- le Unità di Ricerca: Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' e Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia, responsabili del suindicato progetto "Produzione integrata di energia da fonti rinnovabili nel sistema agroindustriale regionale", possiedono tutte le attrezzature e le competenze multidisciplinari e di elevata specializzazione scientifica e tecnologica, necessarie ad assicurare il più qualificato supporto alla Sezione per lo svolgimento delle attività previste dalla DGR 1390/2017;
- è stato espresso reciproco interesse della Regione Puglia e dei suddetti Dipartimenti ad addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito della pianificazione energetica regionale e della valorizzazione energetica di biomasse dedicate e residuali, acclarato con nota prot. AOO-155/21/12/2017 n. 8850 della Regione Puglia e con note prot 127/111-13 del 25/01/2017 del Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "A. Moro" e prot 2018-UNFGCLE-0001887 del Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione dell Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;
- la nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale prot. n. 2084 del 12/06/2018, con cui viene autorizzata la somma di € 83.857,14 sul capitolo 111167.

Per le finalità sopra descritte, si propone di approvare lo schema di Accordo, allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante, tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "A. Moro" ed il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia, che prevede una spesa complessiva a carico della Regione di **€ 83.857,14**, previa variazione al bilancio di previsione 2018-2020 per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

COPERTURA FINANZIARIA CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SUCC. MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2017,

formatosi a valere sul capitolo di spesa 111166 collegato al capitolo di entrata 2032118, FINANZIAMENTO PROBIO - (D.M. N. 10316 DEL 23/12/2002) PER ATTUAZIONE ART.3 DELLA L. 423/98, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 83.857,14**;

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con LR. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € INSERIRE L'IMPORTO	0,00
66/03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 83.857,14
64/05	111167	Attuazione programma regionale PROBIO - DM n. 10316/02 per attuazione art. 3 L. 423/98. - Contributi ad Amministrazioni locali	16.1.2	**2.3.1.2**	+ € 83.857,14	+ € 83.857,14

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 83.857,14 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui ai comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla nota del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale prot. n, 2084 del 12/06/2018, con cui viene autorizzata la somma di € 83.857,14 sul capitolo 111167 nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 357/2018.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia, allegato al presente provvedimento,di cui è parte integrante;

- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari alla stipula dell'Accordo in parola;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari di notificare il presente provvedimento alla Sezione Gestione integrata acquisti, per gli adempimenti di competenza;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e a! Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, cosi come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla dalla nota prot. n. 2084 del 12/06/2018, con cui viene autorizzata la somma di € 83.857,14 sul capitolo 111167 del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 357/2018;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 dei D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di incaricare il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 17 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	*16*	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	83.857,14		0,00
			previsione di cassa	0,00	83.857,14		0,00
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**83.857,14**		
			previsione di cassa	**0,00**	**83.857,14**		
TOTALE MISSIONE	*16*	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***	residui presunti	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**83.857,14**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**83.857,14**		**0,00**
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		83.857,14	0,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**83.857,14**	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		83.857,14	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	83.857,14		0,00
			previsione di cassa	0,00	83.857,14	83.857,14	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	83.857,14		0,00
			previsione di cassa	0,00	83.857,14	83.857,14	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	83.857,14		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	83.857,14		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo ……

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	83.857,14	0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ACCORDO

tra

La **Regione Puglia,** di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari Luigi Trotta, domiciliato per la carica presso l'Assessorato all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari.

Il **Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'**, nella persona del delegato alla firma del presente atto prof. Giuseppe De Mastro, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento, in via Amendola n. 165/A, Bari.

Il **Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia,** nella persona del delegato alla firma del presente atto prof. Agostino Sevi, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento, in via Napoli 25, Foggia.

Premesso che:

- le Regioni esercitano la potestà regolamentare e pianificatoria in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia - con particolare riferimento alle fonti rinnovabili - nel rispetto della Costituzione e dei principi fondamentali dettati dalla normativa statale, nonché dei vincoli derivanti dall'Ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali, con particolare riferimento al Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili, adottato ai sensi della direttiva 2009/28/CE e alle previsioni sulla pianificazione energetica regionale di cui alla L. 10/1991;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 827 dell'08 giugno 2007 la Regione Puglia si è dotata del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico e che concorre a costituire il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati che assumono iniziative in tale campo nel

territorio regionale;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 14 maggio 2008, n. 767, ha approvato il Regolamento per la realizzazione di impianti energetici da biomassa sul territorio regionale;
- il Piano di Azione Nazionale, documento programmatico previsto dalla Direttiva 2009/28/CE, fornisce indicazioni dettagliate sulle azioni da porre in atto per il raggiungimento, entro il 2020, dell'obiettivo vincolante per l'Italia di coprire, con energia prodotta da fonti rinnovabili, il 17% sul consumo finale lordo di energia;
- con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 sono state approvate le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" che recepisce la direttiva 2008/50/CE e sostituisce le disposizioni di attuazione della direttiva 2004/107/CE, istituendo un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente finalizzato a ottenere informazioni sulla qualità dell'aria e dell'ambiente come base per individuare le misure da adottare per contrastare l'inquinamento e gli effetti nocivi dell'inquinamento sulla salute umana e sull'ambiente e per monitorare le tendenze a lungo termine, nonche' i miglioramenti dovuti alle misure adottate;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 , n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" che definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da

fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia;

- il Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, ha individuato aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto 15 marzo 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico (c.d 'Decreto Burden Sharing') definisce e quantifica gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definisce, altresì, la modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle Provincie Autonome;
- la legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", all'art. 2 dispone che la Regione Puglia adegui e aggiorni il PEAR nel rispetto del piano di azione nazionale per le energie rinnovabili, adottato ai sensi della direttiva 2009/28/CE e del paragrafo 17 ("Aree non idonee") delle Linee guida emanate con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010;
- la medesima legge regionale 24 settembre 2012, n. 25, altresì formula previsioni specifiche per impianti a biogas e biomasse ottenuti nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro o di filiera corta;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale del 13 novembre 2012, n. 2275, è stata approvata la Banca dati regionale sul potenziale delle biomasse agricole, in ambito di attuazione del Programma Nazionale Biocombustibili PROBIO;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del 5 maggio 2014, n. 792 è stato approvato, ai sensi dell'ex art. 15, L 241/90, lo schema di Accordo tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia, sottoscritto dalle parti in data 26 giugno 2014 e

repertoriato in data 30/07/2014 al n. 016000 del repertorio regionale, finalizzato ad attivare una collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito della pianificazione energetica regionale e della valorizzazione energetica di biomasse dedicate e residuali;

- il Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, aggiornato con atti successivi, ha specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" è rivolto a tutti i soggetti, pubblici e privati, e, in particolare, agli enti competenti in materia di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio;
- Il Decreto 11 dicembre 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico che approva il Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica e definisce le misure nazionali per il miglioramento dell'efficienza energetica, i risparmi di energia attesi e/o conseguiti e stime sul consumo generale di energia primaria previsto nel 2020, specificando i risparmi negli usi finali di energia attesi al 2020 per singolo settore economico e per principale strumento di promozione dell'efficienza energetica;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che adottata la Strategia Energetica Nazionale 2017 con cui vengono definti gli obiettivi di competitività, sostenibilità e sicurezza del sistema energetico nazionale nonché i target quantitativi di efficienza energetica e uso di fonti rinnovabili;
- il Decreto 2 marzo 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico mira a dare un concreto impulso allo sviluppo del biometano focalizzandosi su un ambito di intervento ritenuto prioritario per il sistema nazionale, ossia il raggiungimento del target di biocarburanti da utilizzare nel settore dei trasporti entro l'anno 2020

7

Visto che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale del 28 marzo 2012, n. 602, sono state previste le modalità operative per l'aggiornamento del PEAR e l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ed in particolare è stato dato mandato all'Autorità Ambientale di coordinare una specifica struttura tecnica per l'espletamento delle attività tecnico-istruttorie a cui partecipano rappresentanti di alcuni Servizi regionali;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del 27 maggio 2015, n. 1181 è stata predisposta l'adozione del documento di aggiornamento del PEAR a conclusione delle attività svolte nell'ambito del tavolo tecnico isitutito con DGR n. 602/2012 e contestualmente avviate le procedure di Valutazione Ambientale Strategiaca (VAS) ai sensi dell'art. 14 del DM 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Giunta Regionale con Deliberazione del 8 agosto 2017, n. 1390 prevede la revisione del documento di aggiornamento del PEAR, necessaria per l'adeguamento del Piano ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e degli scenari di evoluzione del mix energetico, coerentemente agli indirizzi della attuale amministrazione regionale, e affida al Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione il coordinamento operativo delle diverse strutture regionali coinvolte.

Considerato che:

- la Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2017, n. 1390 ravvisa l'esigenza di intervenire sulla stesura del Piano garantendo una adeguata riedizione che contenga azioni e misure, anche attraverso norme tecniche di attuazione, degli indirizzi da formularsi d'intesa con le strutture regionali, ciascuna per le proprie competenze sin dalle fasi preliminari di redazione del documento di Piano e affida alle Strutture regionali, tra cui la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, la stesura dei

contenuti del Piano, secondo le proprie competenze;

- ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento di obietivi di pubblico interesse;
- in attuazione dell'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca" (APQ - II Atto Integrativo; PO FESR 2007-2013, Asse I – Linea 1.2 – Azione 1.2.1 e PO FSE 2007-2013 Asse IV – Capitale umano, Avviso n. 16/2009) la Regione ha promosso e finanziato infrastrutture dei Centri di ricerca pubblici in grado di svolgere un'azione di trasferimento dell'innovazione tecnologica nei settori ritenuti strategici per il rilancio dell'economia pugliese;
- le "Reti" rappresentano - in termini di patrimonio di strumentazione, apparecchiature, conoscenze e competenze – uno strumento in grado di fornire supporto tecnologico innovativo di natura operativa alle imprese dei diversi settori economici regionali di natura informativo-decisionale alle Amministrazioni pubbliche e di offrire competenze multidisciplinari ed assistenza nello sviluppo di processi produttivi innovativi legati alla valorizzazione energetica di biomasse, sia dedicate che residuali, disponibili nel comprensorio regionale;
- è stato espresso reciproco interesse della Regione Puglia e dei suddetti Dipartimenti ad addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito della pianificazione energetica regionale e della valorizzazione energetica di biomasse dedicate e residuali, acclarato con nota prot. A00-155/21/12/2017 n. 8850 della Regione Puglia e con note prot 127/111-13 del 25/01/2017 del Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "A. Moro" e prot 2018-UNFGCLE-0001887 del

Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia;

- con Deliberazione della Giunta Regionale del ..... , n. ..... è stato approvato, ai sensi dell'ex art. 15, L 241/90, il presente schema di Accordo tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a stipulare il presente Accordo;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Obiettivo)

Obiettivo generale del presente Accordo è la definizione di un rapporto di collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito della pianificazione energetica regionale e della valorizzazione energetica di biomasse agricole, dedicate e residuali, coerentemente con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Regionale.

Art. 3

(Oggetto)

Le parti, ognuno per le proprie competenze, si impegnano a svolgere le seguenti attività:

- revisione del documento di aggiornamento del PEAR e in particolare della Sezione Biomasse, biocombustibili e biocarburanti con riferimento ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e di scenari di evoluzione del mix energetico;
- revisione e aggiornamento della Banca dati regionale delle biomasse agricole, approvata

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2275 del 13 novembre 2012.

Le attività oggetto del presente Accordo riguarderanno lo scambio di informazioni, la redazione di documenti tecnico-scientifici e programmatici, la partecipazione a riunioni e ad eventi, al fine di sostenere gli impegni istituzionali che la Regione Puglia deve mantenere in riferimento all'obiettivo di cui all'art. 2, coniugando gli orientamenti e le disposizioni europei, nazionali e locali. Il dettaglio delle attività è definito nell'Annesso 1, che forma parte integrante del presente Accordo.

Art. 4

(Finanziamento)

Gli oneri finanziari tra i soggetti sottoscriventi il presente Accordo, nell'ottica di una reale divisione di compiti e responsabilità, si configurano come recupero delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

La Regione Puglia contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo con la somma complessiva di € 83.857,14 equamente suddivisa tra il Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia.

L'effettiva erogazione di che trattasi è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione regionale per il rispetto dei vincoli alla spesa regionale dalla normativa vigente sul Patto di Stabilità interno.

I due Dipartimenti contribuiscono in parti uguali per la stessa somma, computata in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, nonché di costo vivo del personale ricercatore, scelto e impegnato nominalmente ad esclusiva cura dei Dipartimenti, secondo le proprie norme e procedure, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per

lo svolgimento delle attività sottese al presente Accordo.

Il presente Accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 5

(Durata e proroghe)

La durata del presente Accordo è di mesi 18 (diciotto) a decorrere dalla data di sottoscrizione delle Parti. Ciascuna Parte può recedere dal presente Accordo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni all'altra parte e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. Eventuali proroghe potranno essere concesse dalla Regione Puglia, su richiesta dei Dipartimenti, esclusivamente in presenza di comprovati motivi ed a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti. In nessun caso eventuali proroghe potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Art. 6

(Risultati)

I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno di proprietà della Regione Puglia, del Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'e del Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro rislutati nonché quelli provenienti da altre Amministrazioni Pubbliche, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che

quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 7

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi, e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Nel caso una delle Parti non adempia agli obblighi assunti, l'altra può chiedere l'adempimento o la risoluzione dell'Accordo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1453 cc.

Art. 9

(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per erroti derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei dei detti dati.

Il responsabile per il trattamento dei dati personali per il Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" è il Rettore dell'Università degli Studi di bari nella persona del prof. Antonio Felice Uricchio.

Il responsabile per il trattamento dei dati personali per il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia è la sig.ra Giustina De Palo.

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2001 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 10

(Disposizioni finali)

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86 e s.m.i., a carico del Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' e del Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia.

Il presente Accordo è regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo mediante l'applicazione di marche da bollo dell'importo di euro 16,00 il cui onere resta a carico del Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e del Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia, ai sensi del DPR 642 del 26 ottobre 1972.

Bari, ...

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Puglia – il Dirigente della Sezione Competitività dele Filiere Agroalimentari

Dott. Luigi Trotta

_____

Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Prof. .....

_____

Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia

Prof. .....

ANNESSO 1

ALLEGATO TECNICO

ALL'ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (art. 15 L. 241/90) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. _____ del _____

tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia.

FINALITÀ

Il presente allegato tecnico definisce, nell'ambito delle rispettive competenze, le attività gli impegni di reciproca collaborazione della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari della Regione Puglia, del Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "A. Moro" e del Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia, per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di cui all'articolo 2 dell'Accordo, individuando i tempi, le risorse e le modalità con cui perseguire tale obiettivo.

AMBITO DI INTERESSE

Con la Delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 27/05/2015 è stata disposta l'adozione del documento di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e avviate contestualmente le consultazioni della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale documento e il collegato rapporto ambientale sono stati pubblicati sul BURP del 1/07/2015 e sul portale http://www.regione.puglia.it.

Con la Deliberazione n. 1390 dell'8/08/2017 la Regione Puglia ha emanato le disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti del PEAR adottato con DGR n. 1181 del 27/05/2015. L'aggiornamento del documento di Piano si è reso necessario allo scopo di adeguare lo stesso ai temi della decarbonizzazione, anche attraverso Norme tecniche di Attuazione, dell'economia circolare e degli scenari di evoluzione del mix energetico, coerentemente agli indirizzi della attuale amministrazione regionale, in raccordo con le strutture regionali individuate, sin dalle fasi preliminari della redazione del documento di Piano.

Altresì, si ravvisa la necessità di aggiornare la Banca dati regionale sul potenziale delle biomasse agricole, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale del 13 novembre 2012, n. 2275, strumento indispensabile per l'attuazione degli interventi previsti nel nuovo documento di Piano.

ATTIVITÀ

Saranno sviluppate le seguenti attività:

A.1	studio, analisi, approfondimento e definizione degli indirizzi per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale, per la sezione "Biomasse, Biocombustibili e Biocarburanti", come definito nella DGR n. 1390/2017.	entro 6 mesi
A.2	azione di accompagnamento nelle fasi inerenti lo Studio di Incidenza Ambientale e di Valutazione Ambientale Strategica;	entro 12 mesi
A.3	individuazione di criteri per l'aggiornamento, revisione e aggiornamento della Banca dati regionale sul potenziale delle biomasse agricole.	entro 18 mesi
A.4	predisposizione degli strumenti di consultazione della banca dati attraverso procedure informatiche.	

IMPEGNI

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia si impegna:

a) a garantire il coordinamento delle attività ed il collegamento tra le attività di cui all'Accordo e quelle della Struttura tecnica prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1390/2017;

b) a promuovere azioni tese a favorire la divulgazione e diffusione delle informazioni e dei risultati ottenuti attraverso partecipazione a eventi tematici e attraverso il proprio sito istituzionale coinvolgendo le imprese del settore agricolo;

c) a rendere disponibile ogni informazione e tutta la documentazione in proprio possesso necessaria per la realizzazione delle attività oggetto del Protocollo di intesa ed a fornire tutte le informazioni tecniche di cui sia a conoscenza relativamente alle stesse;

d) a contribuire ai costi necessari allo svolgimento delle attività attraverso l'erogazione di un contributo, di seguito specificato. Trattandosi di un contributo è da considerarsi fuori dal campo di applicazione dell'I.V.A. Si precisa altresì che il contributo erogato dalla Regione Puglia in alcun modo potrà determinare il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale ricercatore dei Dipartimenti e la Regione medesima.

Il Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "A. Moro" e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia si impegnano, ciascuno per propria parte:

a) a mettere a disposizione organizzazione, strutture ed attrezzature, ricercatori, fornendo tutte le competenze necessarie per dare organica attuazione alle attività;

b) a fornire il supporto scientifico, l'assistenza tecnica, i risultati intermedi e finali delle attività;

c) a partecipare alle riunioni convocate sugli argomenti oggetto dell'Accordo dal Tavolo di coordinamento, dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e comunque necessarie per la corretta ed efficiente realizzazione delle attività, nonché a svolgere le necessarie missioni di servizio, sul territorio regionale e nazionale;

d) a contribuire a titolo di cofinanziamento, in termini di disponibilità di strutture, attrezzature, mezzi e di costo del personale ricercatore nominalmente impegnato sulle attività;

e) a favorire le verifiche da parte della Regione Puglia:
   - sulle modalità ed i tempi di esecuzione delle attività, nonché acquisire e trasmettere ad essa la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti;
   - sulle certificazioni eventualmente necessarie ai controlli sul mantenimento dei requisiti e sulla congruità e conformità delle spese sostenute.

f) alla riservatezza e a non divulgare dati e informazioni se non nelle forme e nei modi previsti dal procedimento in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1390 del 8/08/2017 inerente le attività tecnico-istruttorie per l'elaborazione dell'aggiornamento del PEAR.

COSTI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il Costo complessivo previsto è di € 186.000,00, di cui:

a) € 83.857,14 a carico della Regione Puglia, pari al 50% del costo complessivo previsto, di cui:
   - € 41.928,57 a favore del Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "A. Moro";
   - € 41.928,57 a favore del Dipartimento di Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia.

b) € 41.928,57, pari al 25% del costo complessivo, a carico del Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "A. Moro", in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, missioni e di costo del proprio personale ricercatore nominalmente impegnato sulle attività;

c) € 41.928,57, pari al 25% del costo complessivo, a carico del Dipartimento di Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia, in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, missioni e di costo del proprio personale ricercatore nominalmente impegnato sulle attività.

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore di ciascuno dei Dipartimenti, con le modalità di seguito indicate, subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli imposti dal bilancio regionale.

Il contributo previsto sarà erogato ai due Dipartimenti:
- per stati di avanzamento delle attività, ciascuno pari almeno al 20% dell'importo complessivo previsto per la realizzazione delle attività;
- a saldo finale, a conclusione delle attività.

16

A tal fine ciascun Dipartimento dovrà presentare dettagliata rendicontazione dei costi sostenuti e nota di debito corredata dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1254

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia - Campolato" in centro urbano di Foggia a favore del signor Orofino Nicola Domenico.

Assente l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente dello stesso e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue: il Vice Presidente.

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti"* (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca"*;
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico - culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);
  "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  "c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- Il signor Orofino Nicola Domenico, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di Foggia, in data 11/02/2013, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/5624, per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Tratturo " Foggia-Campolato ", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 480 di mq. 44 - Ente Urbano;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- l'allora Servizio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al signor Orofino, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietario del soprassuolo, - con nota prot. n. 108/5818 del 28/04/2016, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 08 del 13/05/2016, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 16.300,00 (euro sedicimilatrecento/00);
- lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 6935 del 20/05/2016, ha comunicato all' interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di area occupata da costruzione effettivamente utilizzata quale abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.630,00 (euro milleseicentotrenta/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/7881 del 4/04/2017, integrata dalla comunicazione pervenuta in data 10/05/2018 di voler corrispondere il prezzo in un'unica soluzione, è stato formalmente accettato dal signor Orofino Nicola Domenico.

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. e) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- il signor Orofino Nicola Domenico ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.630,00 (euro milleseicentotrenta/OO), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90% del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore del signor Orofino Nicola Domenico, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.630,00 (milleseicentotrenta/00), corrispondente al prezzo cosi come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, LR. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 1.630,00 verrà corrisposta dal signor Orofino Nicola Domenico mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia -

Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata dì € 1.630,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Igs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O." Gestione ed Alienazione", dalla Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, nonché dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di **sdemanializzare**, ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi mq. 44 circa, facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia con i seguenti identificativi:
  foglio 96, p.lla 480 di mq. 44 - Ente urbano;
- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, il trasferimento a titolo oneroso, in favore del signor Orofino Nicola Domenico nato il 9/08/1952, del terreno demaniale come sopra identificato;
- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi €.1.630,00 (euro milleseicentotrenta/OO), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di **conferire** alla dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, avv. Costanza Moreo nata a Foggia l'11/09/1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1261

Azioni di contrasto al caporalato. Schema di Convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Taranto.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezicme Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

Con Deliberazione n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Il Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 000413 ha istituito il Coordinamento regionale delle politiche per le migrazioni.

Vaste porzioni del territorio regionale sono interessate dal fenomeno del cd. caporalato, cosi come peraltro emerge da numerose indagini all'interno delle quali è stato contestato il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro ex art. 603 bis c.p.

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi;

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nel Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

ATTESO CHE:

Il Presidente della Giunta Regionale in data 27 maggio 2016 ha firmato il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura - "Cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il citato Protocollo all'art. 1 (Oggetto) recita "Le Parti firmatarie del Protocollo si impegnano a sostenere e rafforzare interventi nell'ambito dei territori di competenza delle Prefetture di Bari, Caserta, Foggia, Lecce, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria.

Il citato Protocolto all'art. 4 (Attività promosse) elenca una serie di azioni e la relativa responsabilità dei soggetti firmatari alla loro realizzazione.

In data 5 dicembre u.s. con la Prefettura di Taranto è stato sottoscritto il "Piano d'azione per la tutela dello sviluppo agricolo ed il contrasto al caporalato", con le finalità di promuovere la legalità e la sicurezza nei rapporti di lavoro, diffondere le buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità, prevenire e contrastarle attività illecite in danno del sistema produttivo agricolo, attivare nuove iniziative finalizzate all'introduzione sperimentale del servizio di trasporto gratuito per i lavoratori agricoli che l'itinerario casa/lavoro.

CONSIDERATO CHE:

In relazione a questa ultima finalità si ritiene opportuno procedere allo stanziamento di apposite somme di bilancio autonomo al fine di realizzare un progetto sperimentale di trasporto dei lavoratori agricoli da attuare su un territorio ristretto, che prevede l'erogazione a sportello, direttamente al lavoratore di "Buoni trasporto", da utilizzare presso un azienda di trasporto individuata a seguito di apposita procedura di evidenza pubblica.

Nel corso della riunione tenuta presso la Prefettura di Taranto il 27 giugno u.s., è stata avvalorata l'ipotesi di delegare l'Amministrazione Provinciale, nelle sue articolazioni in materia di lavoro, quale soggetto attuatore di tale misura.

VISTO

Quanto disposto dalla Legge Regionale 26 ottobre 2006 n. 28 ""Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"

Quanto disposto dalla legge Regionale 4 dicembre 2009 n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia"

la L.R. n.67 del 29/12/2017 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 delia Regione Puglia (legge di stabilita 2018)".

la L.R. n.68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 .

la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

SI PROPONE:

di destinare la somma di € 250.000,00 alla Amministrazione Provinciale di Taranto, per la realizzazione di un progetto sperimentale di trasporto dei lavoratori agricoli da attuare su un territorio ristretto, che prevede l'erogazione a sportello, direttamente al lavoratore di "Buoni trasporto", da utilizzare presso un azienda di trasporto individuata a seguito di apposita procedura di evidenza pubblica;

di approvare lo Schema di Convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Taranto per la regolazione dei rapporti tra gli Enti inerenti la realizzazione di quanto sopra riportato, ", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla sua sottoscrizione il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per un importo complessivo di € 250.000,00 (duecento-cinquantamila), trovano copertura finanziaria sul cap. 111066 - TRASFERIMENTI AI COMUNI PER PROMUOVERE PROGETTI CHE ATTIVANO SERVIZI DI TRASPORTO PER LAVORATORI AGRICOLI STAGIONALI. (ART. 37 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)

CRA	**42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

Piano dei conti: 1.4.1.2
€ 250.000/00 con imputazione sul Cap 111066;
Missione 16 - Programma 01 - Titolo 01

Al relativo impegno di spesa e liquidazione provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,

Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2018

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15; gli spazi finanziari autorizzati saranno portati in detrazione da quelli complessivamente disponibili;

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della legge regionale n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della LR n. 7/97

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

di destinare la somma di € 250.000,00 alla Amministrazione Provinciale di Taranto, per la realizzazione di un progetto sperimentale di trasporto dei lavoratori agricoli da attuare su un territorio ristretto, che prevede l'erogazione a sportello, direttamente al lavoratore di "Buoni trasporto", da utilizzare presso un azienda di trasporto individuata a seguito di apposita procedura di evidenza pubblica;

di approvare lo Schema di Convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Taranto per la regolazione dei rapporti tra gli Enti inerenti la realizzazione di quanto sopra riportato, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla sua sottoscrizione il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale;

di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiate www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato

Il presente allegato è composto da n. 3 facciate
Il Dirigente ad interim
Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(dott. Roberto Venneri)

AZIONI DI CONTRASTO AL CAPORALATO
SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Premesse

la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PON Legalità 2014/2020;

In data 5 dicembre u.s. con la Prefettura di Taranto è stato sottoscritto il "Piano d'azione per la tutela dello sviluppo agricolo ed il contrasto al caporalato", con le finalità di promuovere la legalità e la sicurezza nei rapporti di lavoro, diffondere le buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità, prevenire e contrastarle attività illecite in danno del sistema produttivo agricolo, attivare nuove iniziative finalizzate all'introduzione sperimentale del servizio di trasporto gratuito per i lavoratori agricoli che l'itinerario casa/lavoro.

Tutto ciò premesso, il giorno __/__/2018, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Roberto Venneri, Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

L'**Amministrazione Provinciale di Taranto)** (C.F. _____), di seguito indicato per brevità come "Provincia", rappresentato da_____.

si conviene quanto segue

Art. 1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'Amministrazione Provinciale si impegna a fornire la propria collaborazione per le attività in oggetto in relazione alla attivazione di ogni utile e necessaria azione per procedere alla promozione della legalità e la sicurezza nei rapporti di lavoro, diffondere le buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità, prevenire e contrastarle attività illecite in danno del sistema produttivo agricolo, attivare nuove iniziative finalizzate all'introduzione sperimentale del servizio di trasporto gratuito per i lavoratori agricoli che l'itinerario casa/lavoro.

Quanto sopra al fine di garantire nella presente fase straordinaria, l'assistenza agli immigrati lavoratori stagionali, utilizzando le risorse economiche, da destinare con successivo atto del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, appositamente delegato con provvedimento di Giunta n _____ del _____;

ART. 2 IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

l'Amministrazione Provinciale opera in piena autonomia, assumendo la completa titolarità della progettuale, in forma diretta o indiretta, scegliendo la gestione in economia, ovvero mediante affidamento a terzi, e della spesa, nel pieno rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività gestionali, al fine di comunicare periodicamente alla Regione in relazione allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente convenzione.

ART. 3 – OBBLIGHI

La Regione promuove e partecipa alla realizzazione del progetto con un contributo finanziario di € 250.000,00; l'Amministrazione Provinciale assicura la corresponsione al progetto di personale e servizi comunali con risorse a carico del proprio bilancio, per quanto espressamente necessario.

Art. 5 – SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il contributo regionale è riconosciuto per le spese di realizzazione del progetto in oggetto.

Le spese sostenute per la realizzazione del Progetto, con riferimento al contributo regionale, sono oggetto di rendicontazione dettagliata, da trasmettere alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale entro 30 gg dalla chiusura delle attività ed, in ogni caso, entro e non oltre il corrente esercizio finanziario 2018.

ART. 5 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del contributo regionale, disposta con determina della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, è prevista in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione.

Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2018".

Art. 6 EFFETTI E DURATA DELL'INTESA

La presente convenzione produce effetti per la durata di n. 12 mesi dalla sottoscrizione, salvo espressa e motivata proroga.

ARTICOLO 8 - REVOCHE

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.3, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;

l'Amministrazione Provinciale, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

La Regione, inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando il Comune a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9 CONTROVERSIE

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

La presente convenzione, redatta in duplice originale si compone di n. _____ facciate compresa la copertina.

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9

Bari, _____

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

_____

Amministrazione Provinciale Taranto

_____

(Timbro e Firma leggibile)

3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1262

Art. 45 della L.R. 67/2017. Approvazione delle Linee Guida per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

La Deliberazione di G. R. n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione art.19 del Decreto del Presidente della G.R. 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" attribuisce le competenze afferenti la polizia locale di cui alla l.r. n. 37/2011, già assegnate alla Sezione Enti Locali, in capo alla struttura autonoma alla diretta dipendenza della Presidenza della Giunta - Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale"

Con D.L. n. 14/2017, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48, sono state disciplinate, anche in attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, modalità e strumenti di coordinamento tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ed enti locali in materia di politiche pubbliche per la sicurezza integrata;

In esecuzione dell'art. 2 del citato D.L., sono state emanate le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata

PRESO ATTO CHE

Tra le competenze della Sezione, così come individuate dal citato DPGR, rientra l'implementazione delle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti e del riparto di attribuzioni e prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato.

VALUTATO CHE:

Il disposto dell'articolo 45 della L.R. n. 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" che assegna alla Sezione scrivente, una dotazione finanziaria, in termini competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2018, di euro 1 milione (un milione/00) per la realizzazione di interventi idonei a "potenziare la sicurezza dei cittadini mediante il rafforzamento dei presidi territoriali, anche attraverso l'adeguamento strutturale e tecnologico di edifici pubblici funzionali a garantire la legalità".

SI PROPONE:

Di approvare le Linee Guida, allegato A al presente provvedimento, per la presentazione di proposte progettuali relative ad interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Gii oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 1.000.000,00 a carico del Bilancio Regionale EF 2018, come di seguito riportato:

CRA: 42 - 06

Missione 08 - Programma 02 - Titolo 2

- **€ 1.000.000.00 con imputazione sul Cap 802002;**

cod. d.lgs. 118/2011 - 2.3.1.1

Ai successivi atti di impegno provvederà, la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale entro il corrente esercizio finanziario:

Esigibilità della spesa E.F. 2018.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della IR n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k).

Il Presidente delia Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale cosi come espressa nelle premesse;
- di approvare le Linee Guida, allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante, per la presentazione di proposte progettuali relative ad interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale;
- di demandare alla Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale ogni adempimento attuativo, previa adozione dell'atto dirigenziale del relativo impegno di spesa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiate della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

ALLEGATO A)

Il presente allegato è composto
da n. 4 (quattro) facciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Roberto Venneri)

Linee Guida per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale.
Art. 45 L.R. 67/2017

1) Finalità dell'intervento

Il presente intervento si propone di finanziare i progetti finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici presentati dagli enti locali singoli e associati, in modo da fornire un adeguato supporto alle amministrazioni che intendano realizzare interventi in materia di sicurezza urbana in grado di garantire un miglior controllo del territorio e forme efficaci di prevenzione.

2) Tipologia di progetti ammessi a finanziamento

Saranno ammessi a finanziamento i progetti in materia di politiche locali per la sicurezza urbana finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici, con preferenza in favore di progetti che contengano interventi per la realizzazione ex novo, ed altresì interventi per l'implementazione e la sostituzione dei sistemi di videosorveglianza.

L'importo massimo del finanziamento varierà tra 50.000 e 100.000,00 euro a seconda che i Comuni, singoli o associati, abbiano un numero residenti inferiore o maggiore a 25.000 unità.

3) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammissibili a finanziamento i progetti presentati dai Comuni, singoli o associati, che per previsione statutaria o mediante convenzione esercitino le funzioni di polizia locale. In caso di esercizio mediante convenzione, quest'ultima deve avere una scadenza successiva alla data prevista per la conclusione del progetto proposto a finanziamento.

Ciascun ente può presentare un solo progetto. Non è ammissibile la presentazione di progetti da parte di singoli comuni che risultino associati.

4) Priorità di finanziamento

Nei criteri di valutazione si deve tener conto dei Comuni che siano sprovvisti di impianti di videosorveglianza.

5) Progetto, spese ammissibili e competenza temporale degli interventi finanziabili

Sono finanziabili esclusivamente le spese per investimento finalizzate alla realizzazione di progetti che contengano interventi per la realizzazione ex novo, l'implementazione e la sostituzione dei sistemi di videosorveglianza.

Deve trattarsi di progetti organici che, anche integrandosi con interventi già effettuati, garantiscano una adeguata copertura degli obiettivi sensibili del territorio comunale tramite

l'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici, a tutela delle persone fisiche e della sicurezza della comunità.

In un' ottica di promozione di un sistema integrato di vigilanza, devono essere garantiti l'accesso e la condivisione delle informazioni derivanti dai sistemi di videosorveglianza con le centrali operative delle forze di polizia statali.

Il progetto deve contenere:

- una analisi dello stato generale di sicurezza che caratterizza il territorio di riferimento;

- una descrizione sintetica del complesso delle politiche di sicurezza promosse dall'ente che presenta il progetto;

- l'illustrazione degli obiettivi e delle finalità perseguite attraverso il progetto per il quale si fa richiesta di finanziamento;

- un crono-programma procedurale e finanziario.

Nel progetto devono essere dettagliatamente indicate le voci di spesa e gli indicatori di risultato attraverso i quali misurare l'efficacia dei medesimi.

I Comuni sono tenuti a richiedere, preventivamente, al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica il necessario esame preliminare dei progetti per i sistemi di videosorveglianza.

6) Graduatorie

I progetti saranno valutati da una Commissione appositamente costituita, presieduta dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, oltre ad un altro Dirigente di Sezione regionale ed un funzionario interno, a cui verranno delegate le mansioni di RUP.

Il finanziamento verrà assegnato previa la formazione di graduatoria unica.

7) Ripartizione dello stanziamento, entità del contributo e limiti alla cumulabilità dei contributi regionali

All'attuazione degli interventi di cui trattasi viene destinato l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 stanziato sul capitolo 802002 del bilancio regionale approvato con L.R. 67/2017.

Non saranno ammissibili a finanziamento interventi che risultino già finanziati con altri contributi regionali, nazionali o comunitari se non per la parte della spesa rimasta integralmente a carico dell'ente realizzatore.

8) Liquidazione dei contributi

I contributi concessi per i progetti di cui trattasi vengono liquidati agli enti beneficiari con anticipazione dell'80% e la restante parte a fronte di rendicontazione complessiva dell'intero intervento.

La struttura regionale competente provvede alla revoca parziale o totale del contributo regionale concesso nei casi previsti al successivo punto 10).

9) Relazione finale

2

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Gli enti locali beneficiari dei contributi sono tenuti ad assumere l'ordine giuridicamente vincolante entro il 30.12.2018 ed, alla conclusione dei lavori, a trasmettere alla struttura regionale competente, una relazione finale in cui siano indicate:

· le attività realizzate nell'ambito del progetto e in attuazione degli interventi per i quali è stato conseguito il contributo regionale;

· la valutazione dei risultati raggiunti;

· le spese sostenute, che sono state impegnate e liquidate per ciascun intervento; per le suddette spese sono altresì allegate le copie degli atti di impegno e di liquidazione adottati.

La relazione finale deve essere presentata anche in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, indicando le ragioni di detta mancata o parziale realizzazione. Eventuali scostamenti dal progetto approvato saranno ammessi a condizione che resti sostanzialmente immutata la struttura del progetto quanto a finalità perseguite e interventi realizzati e che, a parità di costo complessivo del progetto, eventuali variazioni delle voci di spesa non riguardino più del 10% dell'ammontare complessivo del contributo concesso.

10) Revoca totale o parziale dei contributi

La struttura regionale competente provvede alla revoca totale del contributo regionale concesso:

- nel caso di mancata realizzazione del complesso degli interventi o di mancata presentazione della relazione finale di cui al punto 9);

- nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto al complesso degli interventi finanziati;

La struttura regionale competente provvede alla revoca parziale del contributo regionale concesso:

- nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto ad alcuni degli interventi finanziati, limitatamente a detti interventi; è revocata la somma corrispondente alla differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in assenza dell'intervento non regolarmente documentato;

- nel caso in cui dalla relazione finale risulti che la spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata, sia stata inferiore a quella necessaria ad ottenere il contributo concesso; è revocata la somma corrispondente alla differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in relazione alla spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata;

- nel caso in cui le variazioni delle voci di spesa riguardino più del 10% dell'ammontare complessivo del contributo concesso; è revocata la somma variata eccedente il limite del 10%.

Prima di provvedere alla revoca totale o parziale del contributo, la struttura regionale competente assegna all'ente un termine perentorio, non inferiore a dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, entro il quale presentare, completare o integrare la relazione finale.

Il provvedimento con cui si provvede alla revoca totale o parziale dei contributi concessi è adottato entro trenta giorni dallo scadere del termine di presentazione della relazione finale

3

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

di cui al punto 9), ovvero di quello assegnato per la presentazione, il completamento o l'integrazione della relazione.

Sulla base del provvedimento di revoca disposto ai sensi del presente punto, l'ente beneficiario del contributo è tenuto alla restituzione delle somme ricevute senza interessi, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento inviata dalla Sezione regionale competente. Decorso inutilmente detto termine, la Sezione Contenzioso Amministrativo, territorialmente competente, è incaricata di attivare le procedure di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910 n. 639 e della L.R. 31/03/1973 n. 8 e s.m.i.

11) Quadro finanziario

All'attuazione degli interventi di cui trattasi viene destinato l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 stanziato sul capitolo 802002 del bilancio approvato con L.R. 67/2017.

4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1275

Legge regionale 24 luglio 2017, n.30. Agenda pubblica per l'attività di lobbying presso i decisori pubblici della Giunta regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio URP e dalla Sezione Affari istituzionali e giuridici e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

La legge regionale 28 luglio 2017, n. 30 "Disciplina dell'attività di lobbyng presso i decisori pubblici" ha inteso individuare una specifica disciplina normativa che a livello regionale dia piena attuazione al Titolo III dello Statuto della Regione, in base al quale viene riconosciuto il valore della partecipazione attiva e consapevole dei cittadini quale elemento essenziale della vita pubblica democratica, nonché promuovere il rapporto tra società ed istituzioni; la normativa regionale risponde, inoltre, ai principi di trasparenza, parità di condizioni ed efficacia nei rapporti tra la Regione e i portatori di interessi particolari, in coerenza con il Programma di governo regionale, nel convincimento che partecipazione democratica e trasparenza siano elementi indivisibili di una buona governance.

In attuazione dell'art. 4 della legge regionale, da ultimo con DGR n. 641 del 24.4.2018 è stato istituito presso la struttura amministrativa competente della Segreteria generale della Presidenza G.r., il Registro pubblico dei rappresentanti di interesse.

Sempre con DGR n. 641 del 24.04.2018 la Giunta regionale, in attuazione dell'art.6 della legge, ha approvato le linee guida per la presentazione delle richieste di accreditamento, per le relative procedure istruttorie e per le modalità di iscrizione al registro, il codice di condotta dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare, nonché la bozza di intesa con il Consiglio regionale per la istituzione dell'Agenda pubblica dei decisori pubblici ex art. 7 della richiamata legge regionale.
Infatti la normativa regionale prevede che l'Agenda, destinata ad accogliere e rendere pubblici gli incontri tra lobbyisti e decisori pubblici tra cui i Consiglieri regionali, sia istituita previa intesa tra il Presidente della Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Con nota Prot. 175_868 del 15.05.2018 è stata pertanto trasmessa al Consiglio Regionale la DGR 641/2018 con la bozza dell'Intesa, già previamente concordata nel testo tra le strutture amministrative della Giunta e quelle del Consiglio regionale, ed istitutiva dell'Agenda pubblica. dei decisori pubblici, al fine di concordare le modalità per la sottoscrizione dell'Intesa stessa.

Nel frattempo con Determinazione dirigenziale della Sezione Affari istituzionali e giuridici n. 7 del 31.5.2018 è stata avviata la procedura per l'iscrizione al registro pubblico dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare per lo svolgimento di attività di lobbying presso i decisori pubblici della Regione Puglia secondo le modalità approvate con la DGR n. 641/2018.
Ed inoltre è stata predisposta, con il supporto della Società in house lnnovaPuglia, la sezione del portale istituzionale della Regione Puglia dedicata alla Agenda pubblica, in cui sono resi noti gli incontri svolti fra i rappresentanti di gruppi di interesse particolare e i decisori pubblici.
Attese le rilevanti finalità e i principi di eguaglianza, di non discriminazione e di proporzionalità nelle decisioni pubbliche, nonché di trasparenza e partecipazione democratica ai processi di formazione della decisione pubblica che la legge regionale intende perseguire ed il rilievo che essa assume nel programma di governo regionale si ritiene di poter di rendere operativa, in via sperimentale, nelle more della sottoscrizione dell'intesa con il Presidente del Consiglio Regionale, l'Agenda pubblica da parte dei decisori pubblici componenti della Giunta regionale e dei Direttori di dipartimento appartenenti alla struttura amministrativa della Giunta, nel rispetto delle modalità indicate nella Intesa di cui alla DGR 641/2018, invitando sin d'ora anche i vertici delle Agenzie regionali strategiche e delle Aziende ed enti del SSR a dotarsi di analogo strumento, anche utilizzando quello messo a disposizione dalla Regione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.lgs.N. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale, il presente provvedimento ai sensi dell'art. 4, comma 4. let. k della L. R. n. 7/97, nonché degli articoli 4 e 6 L.r. n. 30/2017.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- di rendere operativa, in via sperimentale, nelle more della sottoscrizione dell'intesa con il Presidente del Consiglio Regionale, l'Agenda pubblica da parte dei decisori pubblici componenti della Giunta regionale e dei Direttori di dipartimento appartenenti alla struttura amministrativa della Giunta; nel rispetto delle modalità indicate nella Intesa di cui alla DGR 641/2018,;
- di invitare, sin d'ora anche i vertici delle Agenzie regionali strategiche e delle Aziende ed enti del SSR, a dotarsi di analogo strumento, anche utilizzando quello messo a disposizione dalla Regione.
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici alle Segreterie particolari degli Assessori della G.R., ai Direttori di Dipartimento e ai i vertici delle Agenzie regionali strategiche e delle Aziende ed enti del SSR;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1276

Determinazione tariffe DRG di remunerazione dei ricoveri ospedalieri dal 2011 e fino a maggio 2013– Ottemperanza sentenze nn. 710 e 711 del 2018.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dai responsabili A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Decreto Ministeriale 14 dicembre 1994 "Tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera".
- Il Decreto Ministeriale del 15 aprile 1994 "Determinazione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa ed ospedaliera" ed in particolare l'art. 2 comma 1: "Ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro della sanita' 15 aprile 1994, le regioni e le province autonome determinano le tariffe delle prestazioni valide nel proprio ambito territoriale. Tali tariffe rappresentano la remunerazione massima che puo' essere corrisposta ai soggetti erogatori di cui all'articolo 8, commi 5 e 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, a fronte delle singole prestazioni rese agli assistiti".
- Il Decreto Ministeriale 30 giugno 1997 "Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di cui al decreto ministeriale 14 dicembre 1994";
- l'Art. 21 della Legge "vigente" n. 7 del 21/05/2002 ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002- 2004";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1464/2006 con cui la Regione Puglia ha definito il tariffario regionale, rispondente esattamente alle tariffe massime di cui al D.M. 1997;
- la Legge regionale n. 26/2006 avente ad oggetto: "lnterventi in materia sanitaria";
- la legge regionale n. 34/2009, all'art. 20, comma 3 disposto che "La remunerazione delle endoprotesi e dei dispositivi medici e del relativo impianto deve essere ricompresa nelle tariffe DRG regionali".
- la legge n. 1 del 19/02/2008 ad oggetto: "Disposizioni integrative e modifiche della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia) e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008";
- la D.G.R. n. 523/2010 applicava le tariffe di cui alla D.G.R. n. 1464/2006 di transcodifica dei DRG versione 19 vs versione 24;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2519 del 23-12-2013 di presa d'atto sentenza del Consiglio di Stato n. 4423 del 4/9/2013 con cui i stabilì di "applicare, a far tempo dall'1/1/2010 e fino all'intervenuta adozione (01/06 2013), del nuovo tariffario aggiornato per tutte le prestazioni riconducibili alla versione CMS 24, il tariffario regionale di cui alla richiamata DGR 523/2010, nel rispetto ed in ottemperanza delle prescrizioni di cui all'art. 20, co.3 della L.R. 34/2009 che prevedeva sin dalla data di entrata in vigore..."la remunerazione delle endoprotesi e dei dispositivi medici e del relativo impianto deve essere ricompresa nelle tariffe DRG regionali", con la valorizzazione prevista dall'art. 16 co.5 della L. R. 9/8/2006 n. 26 e nel rispetto dei tetti di spesa assegnati, comprensivi del costo delle endoprotesi e dei dispositivi medici".
- il Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 23 del 28/01/2013 - Suppl. Ordinario n. 8, che ha definito la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 951/2013 avente ad oggetto: "D.M. 18 Ottobre 2012-Remunerazione delle Prestazioni di assistenza Ospedaliera, riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR -Approvazione del nuovo tariffario regionale ".

Con legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 è stato approvato "Piano di rientro e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012". Detto Piano, tra l'altro, ha richiamato e confermato, per tutto il periodo di

validità dello stesso, le regole definite con DGR n. 1494 del 4/8 /2009, così come modificata ed integrata con DD.GG.RR. n. 2671 del 28.12.2009 e n.1500 del 25.06.2010, relativamente ai criteri per le Aziende Sanitarie Locali, per definire, con le strutture private accreditate, gli accordi contrattuali ex art. 8 quinquies del D. L.vo 502 /92 e s.m.i., fissando la spesa complessiva da sostenersi in ambito regionale per l'anno 2010, che costituiva base imponibile anche per gli anni 2011 e 2012, su cui operare le rispettive decurtazioni da applicarsi distintamente per gli anni 2011 e 2012. l tetti di spesa dovevano essere stabiliti nei limiti degli importi richiamati nella relazione tecnica alla suddetta legge regionale, comprensivi dei rimborsi delle endoprotesi e dei dispositivi medici.

Le predette indicazioni sono state ribadite dai successivi Piani Operativi relativi agli anni 2013-2015 e 2016-2018 e, tra l'altro, secondo l'art. 2, comma 95, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria per l'anno2010) e s.m.i. "gli interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro".

L'art. 20 (Tariffe per la remunerazione dei ricoveri ospedalieri a partire dall'anno 2009) della Legge regionale n. 34/2009 aveva disposto che la Giunta regionale definisca la metodologia- e criteri per la definizione delle tariffe e del calcolo del valore dei ricoveri ",da applicare dal 1° gennaio 2010.
A fronte di tanto con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2858 del 20/12/2010 si è proceduto a stabilire le tariffe DRG dei ricoveri prodotti dall'anno 2010 fino al 31 maggio 2013. A seguito dell'entrata in vigore delle tariffe massime ministeriali, con la deliberazione di Giunta regionale n. 951/2013 sono state recepite ed approvate le nuove tariffe DRG vigenti nella Regione Puglia (di cui al DM 18/10 /2012}.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 2519 del 23 dicembre 2013 la Regione Puglia aveva provveduto alla presa d'atto sentenza del Consiglio di Stato n. 4423 del 4/9/2013, pronunciatosi in merito ai ricorsi proposti dai consorti appellanti, avverso la sentenza n. 623/2012 del Tar Puglia sez. di Bari, che aveva ritenuto legittima la DGR 2858 /2010, con la quale si stabiliva il nuovo tariffario da adottarsi in relazione alla versione 24 del sistema di classificazione delle prestazioni ospedaliere Diagnosis Related Groups (DRG), disponendo la revoca della succitata sentenza ed il conseguente annullamento del succitato provvedimento regionale, non già nel suo complesso, bensì nei limiti delle motivazioni, ... " con salvezza dell'ulteriore attività di riesame da parte della Regione".
Inoltre, era stato accertato altresì, che la caducazione disposta dal Consiglio di Stato, comportava come diretta conseguenza, la riviviscenza del precedente tariffario da applicarsi nei confronti delle strutture nosocomiali, almeno fino all'intervenuta adozione (nel maggio 2013) da palite del Legislatore Nazionale, del nuovo tariffario aggiornato per tutte le prestazioni riconducibili alla versione CMS 24, di cui al DM 18/10/2012.

Pertanto, con la deliberazione di Giunta regionale n. 2519 del 23 dicembre 2013, al fine di rendere uniforme sul territorio regionale le disposizioni relative alle modalità di liquidazione dei tetti di spesa, è stato stabilito, tra l'altro, in attuazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 4423 del 4/9/2013, di applicare il tariffario di cui alla richiamata DGR 523 /2010, nel rispetto ed in ottemperanza delle prescrizioni di cui all'art. 20, co.3 della L.R. 34/2009 che prevede: " la remunerazione delle endoprotesi e dei dispositivi medici e del relativo impianto deve essere ricompresa nelle tariffe DRG regionali", con la valorizzazione prevista dall'art. 16 co.5 della L.R. 9/8/2006 n. 26, e nel rispetto dei tetti di spesa assegnati, comprensivi del costo delle endoprotesi e dei dispositivi medici, già deliberati e consolidati nei bilanci delle singole Aziende Sanitarie Locali.
In realtà, la deliberazione di Giunta regionale n. 523/2010, come precedentemente descritto, applicava le tariffe della D.G.R. n. 1464/2006, operando solo la transcodifica dei DRG dalla versione 19 alla versione 24 senza modificarne le relative tariffe.

Con sentenza n. 3884/2014 il Consiglio di Stato in sede Giurisdizionale (sez. III), definitivamente pronunciando sui ricorsi n. 2966/2014 RG, n. 2967/2014 RG e n. 4178/2014 RG e previa loro riunione, *"in parte li dichiara*

inammissibili e li accoglie per la restante parte e per l'effetto dichiara nulla, per quanto di ragione e nei sensi di cui in motivazione, la DGR Puglia n. 2519 del 23 dicembre 2016. Ordina alla Regione intimata, in persona del Presidente pro tempore della giunta regionale, di eseguire il giudicato scaturente dalla sentenza della Sezione n. 4423/2016, come interpretato dalla presente sentenza, entro giorni trenta {30 gg.) dalla comunicazione d'ufficio o dalla notificazione di quest'ultima. In caso di persistente inerzia della Regione intimata, nomina sin d'ora il sig. Ministro della salute pro tempore quale Commissario ad acta, affinchè provveda, per il necèssario tramite di un dirigente da lui nominato ed in sostituzione della Regione stessa, a dare esecuzione al predetto giudicato entro l'ulteriore termine di trenta (30gg) decorrente da quando gli è comunicato a cura di parte l'inutile decorso di quello assegnato alla P.A."

A tal ultimo riguardo la pronuncia n. 3884/2014 concludeva affermando che per l'anno 2010 i tetti di spesa restano intangibili nella dimensione vigente a quel tempo.

Il Consiglio di Stato, in base alle citate sentenze, disponeva che il Commissario ad acta non deve determinare la tariffa "possibile", bensì una tariffa "certa" da attribuire ad ogni DRG, così come le norme nazionali prevedono, che possano consentire la valorizzazione dei ricoveri effettivamente prodotti e registrati nel Sistema Informativo regionale (Edotto) e trasmessi annualmente ai competenti Ministeri. Tenuto conto che il metodo utilizzato dal Commissario ad acta *"naturalmente, non significa necessariamente che il risultato finale sia scorretto, ma che l'iter indicato dal giudice amministrativo è stato rispettato solo in parte, e questo non garantisce che il risultato sia corretto"*. Quindi, il Commissario ad acta doveva determinare ex novo le tariffe, come esplicitato al predetto punto c), adempimento tutt'oggi inattuato per quanto attiene l'anno 2010.

Con le sentenze nn. 887/2017 e n. 888/2017 il TAR Puglia Bari ha accolto la richiesta delle Case di Cura ricorrenti ordinando alla Regione Puglia di dare piena e in totale esecuzione alle sentenze n. 273/201 e 274/2015 che hanno annullato la D.G.R. n. 2519/2013 nella parte in cui ha disciplinato la remunerazione delle prestazioni erogate dalle Case di Cura private accreditate nel periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 maggio 2013.
Il TAR Bari ha altresì nominato quale commissario ad acta il Presidente della Giunta regionale in caso di ulteriore inadempimento della Amministrazione della Regione Puglia.

Atteso che:

- il Consiglio di Stato aveva disposto che il Commissario ad acta non deve determinare la tariffa "possibile", bensì una tariffa "certa" da attribuire ad ogni DRG,
- che il Commissario ad acta nominato dal Ministero della Salute non ha ancora determinato le tariffe DRG per l'anno 2010;
- con le sentenze nn. 887/2017 e 888/2017 il TAR Puglia Bari ha:

a) ordinato alla Regione Puglia di dare piena e in totale esecuzione alle sentenze n. 273/201 e 274/2015 che hanno annullato la D.G.R. n. 2519/2013 nella parte in cui ha disciplinato la remunerazione delle prestazioni erogate dalle Case di Cura private accreditate nel periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 maggio 2013;

b) ha nominato quale commissario ad acta il Presidente della Giunta regionale in caso di ulteriore inadempimento della Amministrazione della Regione Puglia.

- l'applicazione delle tariffe previgenti ed in particolare di quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1464/2006 e n. 523/2010 espressamente contenute nella DGR n. 2519/2013 è già stato oggetto di annullamento da parte del Consiglio di Stato;
- la normativa regionale in materia di tariffe DRG, anche nell'ipotesi del rimborso a parte del costo della protesi, aveva previsto che il valore complessivo del ricovero non superasse la tariffa utilizzata nell'ambito della mobilità interregionale (TUC) (cfr art. 16, comma 5, della Legge regionale n. 26/2006 e art. 14 della Legge regionale n.1/2008);
- la legge regionale n. 34/2009, all'art. 20, comma 3 disposto che "La remunerazione delle endoprotesi e dei dispositivi medici e del relativo impianto deve essere ricompresa nelle tariffe DRG regionali";
- dovendo intervenire ora per allora nella determinazione delle tariffe, in esecuzione

delle succitate sentenze, si ritiene che l'unico riferimento tariffario già vigente negli anni oggetto della richiesta di ottemperanza (dal 2011 e fino a maggio 2013) è rappresentato da quanto stabilito nell'ambito

della Compensazione lnterregionale della Mobilità Sanitaria (TUC) nella versione 24 DRG, approvata dalla Conferenza delle Regioni nella riunione del 22 maggio 2012 (Rep. Atti 12/80/CR4bis)/C7);

- le tariffe previste nell'ambito della Compensazione lnterregionale della Mobilità Sanitaria (TUC), sono rimaste le stesse negli anni 2011-2012 e 2013 ed oltretutto ben note alle strutture pubbliche e private accreditate in quanto riferimento per la valorizzazione dei ricoveri erogati in favore dei pazienti provenienti da altre Regioni (mobilità attiva).

Alla luce di quanto sopra esposto ed al fine di ottemperare alle sentenze del del TAR Bari nn. 710 e 711 del 2018 si propone di:

1. stabilire che le tariffe DRG di remunerazione dei ricoveri prodotti dalle strutture pubbliche e private accreditate per gli anni dal 2011 e fino al 31 maggio 2013 siano quelle già vigenti nei predetti anni di riferimento nell'ambito della Compensazione lnterregionale della Mobilità Sanitaria (TUC), approvate dalla Conferenza delle Regioni nella riunione del 22 maggio 2012 (Rep. Atti 12/80/CR4bis)/C7), mutuandone anche le modalità di riconoscimento economico di alcune protesi e alcune procedure di alto costo, di cui in allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

2. stabilire che, pur applicando le tariffe di cui al punto 1, i tetti di spesa restano intangibili nella dimensione vigente a quel tempo ed assegnati dalle Aziende Sanitarie Locali alle singole strutture private accreditate, in conformità ai principi enunciati dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 3884/2014;

3. stabilire che per il tramite della Sezione "Risorse Strumentali e tecnologiche" venga rivalorizzata l'intera produzione di ricoveri prodotti negli anni 2011- 31 maggio 2013 nel Sistema Informativo regionale "Edotto", secondo le tariffe di cui al punto 1.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA DEL D.lgs. 118/2011.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di stabilire che le tariffe DRG di remunerazione dei ricoveri prodotti dalle strutture pubbliche e private accreditate per gli anni dal 2011 e fino al 31 maggio 2013 siano quelle già vigenti nei predetti anni di riferimento nell'ambito della Compensazione lnterregionale della Mobilità Sanitaria (TUC), approvate dalla Conferenza delle Regioni nella riunione del 22 maggio 2012 (Rep. Atti 12/80/CR4bis)/C7), mutuandone anche le modalità di riconoscimento economico di alcune protesi e alcune procedure di alto costo, di cui in allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che, pur applicando le tariffe di cui al punto 1, i tetti di spesa restano intangibili nella dimensione vigente a quel tempo ed assegnati dalle Aziende Sanitarie Locali alle singole strutture private accreditate, in conformità ai principi enunciati dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 3884/2014;

3. di stabilire che per il tramite della Sezione “Risorse Strumentali e tecnologiche” venga rivalorizzata l’intera produzione di ricoveri prodotti negli anni 2011 - 31 maggio 2013 nel Sistema Informativo regionale “Edotto”, secondo le tariffe di cui al punto 1;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” all’ Avvocatura regionale, ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e Ministero dell’Economia e Finanze), alla Sezione “Risorse Strumentali e tecnologiche”, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati ed Enti Ecclesiastici;

5. di notificare il presente provvedimento alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

6. di pubblicare il presente atto sul BURP;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
12/80/CR4bis)/C7

ACCORDO INTERREGIONALE

PER LA COMPENSAZIONE

DELLA MOBILITÀ SANITARIA

Versione in vigore per le attività dell'anno 2011

Roma, 22 maggio 2012

TARIFFA UNICA CONVENZIONALE PER LE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI
HCFA-DRG Versione 24° anno 2011

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
Alta complessità	1	C	001	Craniotomia, età > 17 anni con CC	12.241,20	2.474,96	2.474,96	5.499,99	53	337,66	4,1798
Alta complessità	1	C	002	Craniotomia, età > 17 anni senza CC	9.951,30	2.011,94	2.011,94	4.176,37	34	256,39	3,1739
Alta complessità	1	C	003	Craniotomia, età < 18 anni	10.289,90	2.075,27	2.075,27	4.094,56	40	315,21	2,3194
Potenzialmente inappropriato	1	C	006	Decompressione del tunnel carpale	650,00	650,00	650,00	907,87	4	289,40	0,7369
Alta complessità	1	C	007	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso con CC	8.347,28	1.394,68	1.394,68	2.760,53	39	216,24	2,3427
Potenzialmente inappropriato	1	C	008	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	2.483,00	2.308,27	2.308,27	2.308,27	10	178,04	1,5811
	1	M	009	Malattie e traumatismi del midollo spinale	4.681,95	228,94	228,94	457,87	24	238,29	1,2757
	1	M	010	Neoplasie del sistema nervoso con CC	4.362,35	295,31	295,31	590,63	33	254,97	1,3787
	1	M	011	Neoplasie del sistema nervoso senza CC	2.853,98	276,47	276,47	552,95	32	232,91	1,0329
	1	M	012	Malattie degenerative del sistema nervoso	3.570,45	193,65	193,65	387,29	23	208,16	0,9103
Potenzialmente inappropriato	1	M	013	Sclerosi multipla e atassia cerebellare	1.649,56	190,63	190,63	381,27	17	211,40	0,7921
	1	M	014	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	3.560,63	204,08	204,08	408,16	30	209,36	1,2605
	1	M	015	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	2.381,72	211,79	211,79	423,58	23	225,31	0,8996
	1	M	016	Malattie cerebrovascolari aspecifiche con CC	3.279,09	210,42	210,42	420,84	24	215,69	1,2715
	1	M	017	Malattie cerebrovascolari aspecifiche senza CC	2.353,46	185,47	185,47	370,94	17	138,77	0,8471
	1	M	018	Malattie dei nervi cranici e periferici con CC	2.711,06	206,13	206,13	412,25	24	212,47	1,0912

2

...nzione della Salute, del Benessere Sociale e dello ...one Strategie e Governo dell'Offe...

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
Potenzialmente inappropriato	1	M	019	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	1.314,10	199,24	199,24	398,48	20	158,68	0,7168
	1	M	021	Meningite virale	2.688,92	203,11	203,11	406,22	22	147,37	0,7956
	1	M	022	Encefalopatia ipertensiva	2.967,37	209,56	209,56	419,13	14	225,38	0,9386
	1	M	023	Stato stuporoso e coma di origine non traumatica	2.448,88	194,93	194,93	389,85	27	178,04	0,8025
	1	M	026	Convulsioni e cefalea, età < 18 anni	1.530,33	253,03	253,03	506,06	10	271,64	0,4853
	1	M	027	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma > 1 ora	3.997,03	263,78	263,78	527,57	28	254,43	1,5179
	1	M	028	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età > 17 anni con CC	3.730,02	257,33	257,33	514,66	27	264,12	1,3120
	1	M	029	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età > 17 anni senza CC	1.903,87	222,48	222,48	444,95	18	230,76	0,8898
	1	M	030	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età < 18 anni	1.247,29	305,10	305,10	610,20	4	305,00	0,4185
	1	M	031	Commozione cerebrale, età > 17 anni con CC	1.852,20	354,16	354,16	708,32	17	339,41	1,1124
	1	M	032	Commozione cerebrale, età > 17 anni senza CC	1.240,90	302,09	302,09	604,18	10	177,51	0,7013
	1	M	033	Commozione cerebrale, età < 18 anni	980,28	350,71	350,71	701,43	4	351,25	0,4028
	1	M	034	Altre malattie del sistema nervoso con CC	3.210,08	183,98	183,98	367,96	31	188,75	1,1364
	1	M	035	Altre malattie del sistema nervoso senza CC	1.922,83	110,20	110,20	220,41	21	113,06	0,6807
Potenzialmente inappropriato	2	C	036	Interventi sulla retina	2.477,00	2.368,94	2.368,94	2.368,94	10	192,57	0,8348
	2	C	037	Interventi sull'orbita	3.505,01	2.804,00	2.804,00	2.804,00	17	251,74	1,4700
Potenzialmente inappropriato	2	C	038	Interventi primari sull'iride	1.693,00	1.630,51	1.630,51	1.630,51	10	232,36	0,8505
Potenzialmente inappropriato	2	C	039	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	900,00	900,00	900,00	1.133,75	4	253,35	0,4834
Potenzialmente inappropriato	2	C	040	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	1.164,84	1.164,84	1.164,84	1.164,84	7	272,17	0,8800

3

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
Potenzialmente inappropriato	2	C	041	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni	1.081,47	1.081,47	1.081,47	1.081,47	4	273,26	0,5851
Potenzialmente inappropriato	2	C	042	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino	1.908,22	1.908,22	1.908,22	1.908,22	10	204,40	0,8445
	2	M	043	Ifema	1.031,94	200,95	200,95	401,91	10	185,57	0,4338
	2	M	044	Infezioni acute maggiori dell'occhio	2.111,90	204,83	204,83	409,65	20	158,14	0,6302
	2	M	045	Malattie neurologiche dell'occhio	1.984,79	247,86	247,86	495,71	17	257,11	0,7576
	2	M	046	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni con CC	2.075,89	239,26	239,26	478,52	24	252,27	0,8331
Potenzialmente inappropriato	2	M	047	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	1.099,18	222,04	222,04	444,08	14	234,52	0,5865
	2	M	048	Altre malattie dell'occhio, età < 18 anni	1.450,31	264,65	264,65	529,30	10	293,69	0,4041
Alta complessità	3	C	049	Interventi maggiori sul capo e sul collo	7.813,47	2.024,98	2.024,98	4.133,28	35	203,32	2,0117
	3	C	050	Sialoadenectomia	2.813,80	2.251,04	2.251,04	2.251,04	11	232,36	1,2243
Potenzialmente inappropriato	3	C	051	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia	2.064,00	1.973,05	1.973,05	1.973,05	10	229,68	1,0207
	3	C	052	Riparazione di cheiloschisi e di palatoschisi	2.480,83	1.984,66	1.984,66	1.984,66	14	220,01	1,0245
	3	C	053	Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni	2.329,14	1.863,31	1.863,31	1.863,31	7	203,32	0,9386
	3	C	054	Interventi su seni e mastoide, età < 18 anni	2.177,45	1.741,96	1.741,96	1.741,96	10	166,75	1,0271
Potenzialmente inappropriato	3	C	055	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	1.560,88	1.560,88	1.560,88	1.560,88	4	229,68	0,8198
	3	C	056	Rinoplastica	1.833,19	1.466,55	1.466,55	1.466,55	7	219,46	0,9354
	3	C	057	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età >17 anni	1.543,80	1.235,03	1.235,03	1.235,03	7	195,80	0,5965
	3	C	058	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni	1.459,89	1.167,90	1.167,90	1.167,90	4	262,49	0,5327
Potenzialmente inappropriato	3	C	059	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni	884,00	849,02	849,02	849,02	7	185,04	0,5892

4

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
Potenzialmente inappropriato	3	C	060	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni	591,00	562,43	562,43	562,43	4	236,14	0,3999
Potenzialmente inappropriato	3	C	061	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni	1.993,00	1.967,88	1.967,88	1.967,88	7	378,69	1,1514
Potenzialmente inappropriato	3	C	062	Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18 anni	1.167,00	1.124,86	1.124,86	1.124,86	4	307,14	0,5501
	3	C	063	Altri interventi su orecchio, naso, bocca e gola	3.386,68	2.709,33	2.709,33	2.709,33	13	211,93	1,4586
	3	M	064	Neoplasie maligne di orecchio, naso, bocca e gola	3.116,42	295,31	295,31	590,63	28	237,75	1,1392
Potenzialmente inappropriato	3	M	065	Alterazioni dell'equilibrio	1.175,34	204,39	204,39	408,78	13	222,14	0,5827
	3	M	066	Epistassi	1.424,24	229,78	229,78	459,57	13	176,43	0,5555
	3	M	067	Epiglottite	1.587,02	298,64	298,64	597,28	10	272,17	0,5478
	3	M	068	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni con CC	2.093,54	224,20	224,20	448,40	16	252,81	0,6264
	3	M	069	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni senza CC	1.495,82	200,52	200,52	401,04	10	219,46	0,4364
Potenzialmente inappropriato	3	M	070	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni	844,30	219,89	219,89	439,77	7	194,18	0,3156
	3	M	071	Laringotracheite	1.479,57	216,02	216,02	432,05	10	258,19	0,2391
	3	M	072	Traumatismi e deformità del naso	1.746,58	308,53	308,53	617,06	10	296,92	0,6547
Potenzialmente inappropriato	3	M	073	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni	1.249,49	259,05	259,05	518,09	13	268,94	0,6101
Potenzialmente inappropriato	3	M	074	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni	854,54	302,09	302,09	604,18	7	286,17	0,3479
Alta complessità	4	C	075	Interventi maggiori sul torace	9.015,11	2.136,01	2.136,01	3.981,58	28	229,15	2,3960
Alta complessità	4	C	076	Altri interventi sull'apparato respiratorio con CC	8.015,50	1.270,18	1.270,18	2.521,71	44	222,69	2,4914
	4	C	077	Altri interventi sull'apparato respiratorio senza CC	2.792,27	2.233,82	2.233,82	2.233,82	31	212,47	1,4990
	4	M	078	Embolia polmonare	3.804,09	204,39	204,39	408,78	31	213,00	1,3409

5

Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sp... Direzione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	4	M	079	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	5.907,78	193,66	193,66	387,31	40	210,86	1,7612
	4	M	080	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC	4.054,96	168,69	168,69	337,38	44	193,64	1,2661
	4	M	081	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età < 18 anni	3.823,28	271,97	271,97	543,94	27	302,83	2,1163
	4	M	082	Neoplasie dell'apparato respiratorio	3.374,74	215,16	215,16	430,32	34	174,82	1,3292
	4	M	083	Traumi maggiori del torace con CC	2.140,72	237,97	237,97	475,94	20	235,60	0,8415
	4	M	084	Traumi maggiori del torace senza CC	1.301,71	221,19	221,19	442,37	10	227,54	0,5879
	4	M	085	Versamento pleurico con CC	3.869,47	208,71	208,71	417,41	30	237,75	1,3703
	4	M	086	Versamento pleurico senza CC	3.402,18	202,68	202,68	405,36	30	145,23	1,0366
	4	M	087	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	2.800,48	225,49	225,49	450,98	27	223,77	1,2243
Potenzialmente inappropriato	4	M	088	Malattia polmonare cronica ostruttiva	1.682,96	170,84	170,84	341,67	21	188,25	0,8209
	4	M	089	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	3.307,06	200,10	200,10	400,20	28	219,46	1,1394
	4	M	090	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC	2.206,71	161,37	161,37	322,74	24	129,63	0,7579
	4	M	091	Polmonite semplice e pleurite, età < 18 anni	1.724,17	201,82	201,82	403,64	14	231,83	0,4735
	4	M	092	Malattia polmonare interstiziale con CC	4.160,72	192,35	192,35	384,69	27	210,32	1,2842
	4	M	093	Malattia polmonare interstiziale senza CC	2.765,73	183,31	183,31	366,63	23	204,40	0,9037
	4	M	094	Pneumotorace con CC	3.797,69	212,14	212,14	424,29	27	227,54	1,2102
	4	M	095	Pneumotorace senza CC	1.996,68	179,44	179,44	358,89	17	192,57	0,6905
	4	M	096	Bronchite e asma, età > 17 anni con CC	1.978,22	185,03	185,03	370,06	18	199,56	0,8033
	4	M	097	Bronchite e asma, età > 17 anni senza CC	1.553,05	163,95	163,95	327,90	17	135,55	0,5563
	4	M	098	Bronchite e asma, età < 18 anni	1.361,61	210,42	210,42	420,84	10	242,05	0,3816
	4	M	099	Segni e sintomi respiratori con CC	2.146,04	182,03	182,03	364,07	27	119,94	0,8876

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	4	M	100	Segni e sintomi respiratori senza CC	1.592,21	169,11	169,11	338,22	14	112,41	0,4835
	4	M	101	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio con CC	2.496,32	231,52	231,52	463,03	24	244,21	0,9305
	4	M	102	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio senza CC	1.498,82	214,72	214,72	429,45	13	232,91	0,6018
Alta complessità	Pre	C	103	Trapianto di cuore o impianto di sistema di assistenza cardiaca	62.601,67	-	-	-	91	602,45	14,5725
Alta complessità	5	C	104	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco	22.994,87	13.074,98	13.074,98	12.545,33	35	702,51	6,0620
Alta complessità	5	C	105	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici senza cateterismo cardiaco	18.544,39	7.880,61	7.880,61	14.902,98	28	322,00	4,5572
Alta complessità	5	C	106	Bypass coronarico con PTCA	22.380,90	17.904,71	17.904,71	17.904,71	39	681,53	5,4736
Alta complessità	5	C	108	Altri interventi cardiotoracici	14.296,74	4.678,44	4.678,44	8.519,41	37	388,90	4,1166
Alta complessità	5	C	110	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare con CC	12.447,83	3.121,51	3.121,51	5.856,76	33	294,77	3,3918
Alta complessità	5	C	111	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC	7.708,02	2.165,88	2.165,88	4.023,53	24	240,98	2,5742
	5	C	113	Amputazione per disturbi circolatori eccetto amputazione arto superiore e dita piede	9.842,67	7.874,13	7.874,13	7.874,13	57	223,22	3,1389
	5	C	114	Amputazione arto superiore e dita piede per malattie apparato circolatorio	6.710,96	5.368,76	5.368,76	5.368,76	45	245,83	1,8488
	5	C	117	Revisione del pacemaker cardiaco, eccetto sostituzione	5.074,63	4.059,70	4.059,70	4.059,70	17	310,92	1,0645
	5	C	118	Sostituzione di pacemaker cardiaco	6.723,86	5.379,08	5.379,08	5.379,08	7	270,57	1,0532
Potenzialmente inappropriato	5	C	119	Legatura e stripping di vene	1.483,01	1.483,01	1.483,01	1.483,01	4	254,97	0,7350
	5	C	120	Altri interventi sull'apparato circolatorio	6.901,38	5.521,10	5.521,10	5.521,10	37	325,43	2,0581
	5	M	121	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto e complicanze maggiori, dimessi vivi	4.323,49	246,14	246,14	492,29	21	247,43	1,5817
	5	M	122	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto senza complicanze maggiori, dimessi vivi	3.443,34	244,00	244,00	487,99	17	244,21	1,2157
	5	M	123	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto, morti	3.108,19	362,77	362,77	725,54	23	317,89	1,3033

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	5	M	124	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi complicata	3.771,82	3.017,45	3.017,45	3.017,45	21	376,00	1,1950
	5	M	125	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	1.809,53	1.447,62	1.447,62	1.447,62	7	256,57	0,7002
	5	M	126	Endocardite acuta e subacuta	7.399,70	218,60	218,60	437,21	74	233,98	3,7891
	5	M	127	Insufficienza cardiaca e shock	2.736,93	198,37	198,37	396,75	21	207,08	1,0270
	5	M	128	Tromboflebite delle vene profonde	2.328,18	176,01	176,01	352,01	21	191,49	0,7518
	5	M	129	Arresto cardiaco senza causa apparente	3.577,29	275,84	275,84	551,68	32	209,24	1,3124
	5	M	130	Malattie vascolari periferiche con CC	2.936,97	207,84	207,84	415,68	23	222,69	1,0117
Potenzialmente inappropriato	5	M	131	Malattie vascolari periferiche senza CC	1.330,96	188,48	188,48	376,95	21	206,02	0,5993
	5	M	132	Aterosclerosi con CC	2.525,58	207,42	207,42	414,83	20	157,60	0,8086
Potenzialmente inappropriato	5	M	133	Aterosclerosi senza CC	1.172,41	192,35	192,35	384,69	17	144,69	0,6284
Potenzialmente inappropriato	5	M	134	Ipertensione	1.049,74	195,37	195,37	390,74	17	154,38	0,6701
	5	M	135	Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 anni con CC	2.693,50	220,32	220,32	440,64	24	222,14	0,9689
	5	M	136	Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 anni senza CC	1.845,35	198,81	198,81	397,62	17	218,92	0,6748
	5	M	137	Malattie cardiache congenite e valvolari, età < 18 anni	2.833,85	386,86	386,86	773,72	10	370,61	0,8484
	5	M	138	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca con CC	2.861,29	267,65	267,65	535,31	17	289,40	0,8028
Potenzialmente inappropriato	5	M	139	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC	1.173,96	203,11	203,11	406,22	10	217,85	0,5223
	5	M	140	Angina pectoris	1.929,47	205,26	205,26	410,52	14	220,01	0,6197
	5	M	141	Sincope e collasso con CC	2.139,34	219,46	219,46	438,92	20	163,52	0,7693
Potenzialmente inappropriato	5	M	142	Sincope e collasso senza CC	1.108,56	202,25	202,25	404,49	13	148,99	0,5969

8

zione della Salute, del Benessere Sociale e dell
ne Strategie e Governo dell'Offe

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	5	M	143	Dolore toracico	1.870,19	318,43	318,43	636,85	10	352,86	0,4879
	5	M	144	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con CC	3.286,41	239,26	239,26	478,52	23	244,74	1,1779
	5	M	145	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC	2.237,27	210,00	210,00	419,99	21	227,54	0,6869
Alta complessità	6	C	146	Resezione rettale con CC	9.959,37	1.993,38	1.993,38	3.832,03	45	223,22	2,9562
Alta complessità	6	C	147	Resezione rettale senza CC	6.701,22	1.517,02	1.517,02	3.027,35	37	204,40	2,1564
Alta complessità	6	C	149	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC	5.932,25	1.362,29	1.362,29	2.703,56	28	154,91	1,9057
	6	C	150	Lisi di aderenze peritoneali con CC	5.775,53	4.620,42	4.620,42	4.620,42	30	253,88	2,3632
	6	C	151	Lisi di aderenze peritoneali senza CC	3.101,59	2.481,27	2.481,27	2.481,27	17	196,34	1,5241
	6	C	152	Interventi minori su intestino crasso e tenue con CC	5.186,51	4.149,21	4.149,21	4.149,21	33	217,30	1,9591
	6	C	153	Interventi minori su intestino crasso e tenue senza CC	3.636,80	2.909,43	2.909,43	2.909,43	20	208,16	1,3960
	6	C	155	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni senza CC	5.095,07	4.076,05	4.076,05	4.076,05	34	193,64	2,1457
Alta complessità	6	C	156	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età < 18 anni	5.376,19	1.155,43	1.155,43	2.310,86	24	250,13	1,2426
	6	C	157	Interventi su ano e stoma con CC	3.597,53	2.878,02	2.878,02	2.878,02	21	227,54	1,1158
Potenzialmente inappropriato	6	C	158	Interventi su ano e stoma senza CC	1.382,16	1.382,16	1.382,16	1.382,16	10	224,83	0,6093
	6	C	159	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni con CC	5.103,14	4.082,51	4.082,51	4.082,51	27	204,95	1,4492
Potenzialmente inappropriato	6	C	160	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	1.867,49	1.867,49	1.867,49	1.867,49	13	201,18	1,0953
	6	C	161	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni con CC	2.976,25	2.381,00	2.381,00	2.381,00	13	239,37	0,9993
Potenzialmente inappropriato	6	C	162	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	1.445,91	1.445,91	1.445,91	1.445,91	7	216,77	0,7448
Potenzialmente inappropriato	6	C	163	Interventi per ernia, età < 18 anni	1.090,41	1.090,41	1.090,41	1.090,41	4	306,60	0,6383

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	6	C	164	Appendicectomia con diagnosi principale complicata con CC	4.485,63	3.588,50	3.588,50	3.588,50	21	242,05	1,4998
	6	C	165	Appendicectomia con diagnosi principale complicata senza CC	2.332,92	1.866,32	1.866,32	1.866,32	14	231,30	1,1181
	6	C	166	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata con CC	3.241,43	2.593,14	2.593,14	2.593,14	14	235,60	1,1639
	6	C	167	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata senza CC	1.698,72	1.358,98	1.358,98	1.358,98	8	193,64	0,8102
Potenzialmente inappropriato	3	C	168	Interventi sulla bocca con CC	3.107,00	3.030,35	3.030,35	3.030,35	10	206,02	1,0520
Potenzialmente inappropriato	3	C	169	Interventi sulla bocca senza CC	2.218,00	2.076,75	2.076,75	2.076,75	7	203,86	0,9013
	6	C	170	Altri interventi sull'apparato digerente con CC	7.369,37	5.895,50	5.895,50	5.895,50	47	253,88	2,6806
	6	C	171	Altri interventi sull'apparato digerente senza CC	4.088,11	3.270,48	3.270,48	3.270,48	31	222,14	1,6750
	6	M	172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente con CC	3.491,81	281,86	281,86	563,71	37	247,43	1,4942
	6	M	173	Neoplasie maligne dell'apparato digerente senza CC	3.228,45	279,18	279,18	558,35	28	226,46	0,8939
	6	M	174	Emorragia gastrointestinale con CC	3.193,08	220,43	220,43	440,86	21	220,22	1,0599
	6	M	175	Emorragia gastrointestinale senza CC	1.899,30	191,92	191,92	383,85	17	200,63	0,6562
	6	M	176	Ulcera peptica complicata	2.603,41	225,06	225,06	450,11	20	223,77	1,0127
	6	M	177	Ulcera peptica non complicata con CC	2.585,59	185,90	185,90	371,79	21	192,57	0,9769
	6	M	178	Ulcera peptica non complicata senza CC	1.760,75	179,44	179,44	358,89	17	142,00	0,7185
	6	M	179	Malattie infiammatorie dell'intestino	2.889,64	205,69	205,69	411,38	27	218,38	1,0586
	6	M	180	Occlusione gastrointestinale con CC	2.451,16	214,72	214,72	429,45	23	223,22	0,8868
	6	M	181	Occlusione gastrointestinale senza CC	1.587,02	185,90	185,90	371,79	14	141,46	0,5614
	6	M	182	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 anni con CC	2.076,75	197,08	197,08	394,17	20	156,52	0,7681

10

...zione della Salute, del Benessere Sociale e de... Strategie e Governo dell'O...

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari dl 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
Potenzialmente inappropriato	6	M	183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	1.170,28	190,20	190,20	380,40	13	154,91	0,5568
Potenzialmente inappropriato	6	M	184	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni	861,36	196,19	196,19	392,37	7	220,57	0,3014
	3	M	185	Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età > 17 anni	1.627,05	259,48	259,48	518,96	18	246,89	0,6621
	3	M	186	Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età < 18 anni	1.411,89	242,71	242,71	485,41	10	265,18	0,4601
Potenzialmente inappropriato	3	M	187	Estrazioni e riparazioni dentali	864,26	309,41	309,41	618,81	7	264,12	0,5300
	6	M	188	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni con CC	2.761,84	223,34	223,34	446,69	24	227,54	1,0034
Potenzialmente inappropriato	6	M	189	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	1.075,98	208,71	208,71	417,41	14	223,77	0,5224
	6	M	190	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età < 18 anni	1.446,64	231,08	231,08	462,17	7	253,88	0,3783
Alta complessità	7	C	191	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC	14.198,41	2.628,18	2.628,18	5.010,06	57	277,02	3,5599
Alta complessità	7	C	192	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC	8.436,68	1.554,29	1.554,29	3.083,29	37	223,77	2,5966
Alta complessità	7	C	193	Interventi sulle vie biliari eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	10.791,12	2.111,46	2.111,46	3.933,18	60	243,12	3,6085
	7	C	194	Interventi sulle vie biliari, eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	6.826,08	5.460,86	5.460,86	5.460,86	51	242,60	2,9871
	7	C	195	Colecistectomia con esplorazione del dotto biliare comune con CC	7.226,27	5.781,03	5.781,03	5.781,03	40	215,69	2,4776
	7	C	196	Colecistectomia con esplorazione del dotto biliare comune senza CC	4.716,93	3.773,54	3.773,54	3.773,54	24	142,54	2,1918
	7	C	197	Colecistectomia eccetto laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	5.946,77	4.757,41	4.757,41	4.757,41	40	209,24	2,4752
	7	C	198	Colecistectomia eccetto laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	3.130,87	2.504,70	2.504,70	2.504,70	24	202,79	1,5546
	7	C	199	Procedure diagnostiche epatobiliari per neoplasie maligne	6.863,18	5.490,56	5.490,56	5.490,56	45	173,19	2,2656
	7	C	200	Procedure diagnostiche epatobiliari non per neoplasie maligne	6.489,88	5.191,91	5.191,91	5.191,91	50	292,08	2,7306
	7	C	201	Altri interventi epatobiliari o sul pancreas	8.877,66	7.102,13	7.102,13	7.102,13	51	336,72	2,8743

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	7	M	202	Cirrosi e epatite alcolica	3.411,64	265,94	265,94	531,88	27	258,72	1,2862
	7	M	203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	3.115,05	285,09	285,09	570,19	35	228,06	1,2825
	7	M	204	Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne	2.745,49	201,82	201,82	403,64	24	211,93	1,0518
	7	M	205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC	3.140,52	227,20	227,20	454,41	27	252,27	1,1589
Potenzialmente inappropriato	7	M	206	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	1.394,99	225,49	225,49	450,98	21	226,99	0,8236
	7	M	207	Malattie delle vie biliari con CC	2.854,35	211,30	211,30	422,59	24	202,79	1,1620
Potenzialmente inappropriato	7	M	208	Malattie delle vie biliari senza CC	1.188,68	191,06	191,06	382,11	17	162,97	0,6681
	8	C	210	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC	7.897,04	6.317,64	6.317,64	6.317,64	32	186,66	2,0942
	8	C	211	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC	4.442,05	3.553,64	3.553,64	3.553,64	30	184,49	1,7174
	8	C	212	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età < 18 anni	5.703,98	4.563,19	4.563,19	4.563,19	28	283,47	1,5008
	8	C	213	Amputazioni per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	6.096,67	4.877,32	4.877,32	4.877,32	63	165,14	2,2148
	8	C	216	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	4.900,35	3.920,27	3.920,27	3.920,27	24	323,29	1,3106
	8	C	217	Sbrigliamento ferita e trapianto cutaneo eccetto mano, per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	8.402,80	2.275,88	2.275,88	4.551,77	45	265,18	2,5978
	8	C	218	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni con CC	5.884,19	4.707,34	4.707,34	4.707,34	31	193,10	2,0194
	8	C	219	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	2.882,65	2.306,12	2.306,12	2.306,12	20	182,88	1,3446
	8	C	220	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età < 18 anni	2.657,27	2.125,81	2.125,81	2.125,81	17	212,47	1,0869
	8	C	223	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC	2.491,06	1.992,84	1.992,84	1.992,84	4	204,95	1,0013
	8	C	224	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	2.125,28	1.700,22	1.700,22	1.700,22	13	195,26	1,0375
	8	C	225	Interventi sul piede	2.370,02	1.896,02	1.896,02	1.896,02	7	236,68	0,8826

12

...zione della Salute, del Benessere Sociale e dello...ne Strategie e Governo dell'Offe...

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	8	C	226	Interventi sui tessuti molli con CC	4.765,33	3.812,27	3.812,27	3.812,27	24	212,47	1,5387
Potenzialmente inappropriato	8	C	227	Interventi sui tessuti molli senza CC	1.773,00	1.624,92	1.624,92	1.624,92	10	210,86	0,8846
Potenzialmente inappropriato	8	C	228	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	1.891,00	1.815,55	1.815,55	1.815,55	10	241,52	0,9752
Potenzialmente inappropriato	8	C	229	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	1.319,00	1.275,47	1.275,47	1.275,47	7	203,32	0,7372
	8	C	230	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore	2.404,45	1.923,56	1.923,56	1.923,56	13	156,52	0,9325
Potenzialmente inappropriato	8	C	232	Artroscopia	1.543,53	1.543,53	1.543,53	1.543,53	7	202,79	0,7595
	8	C	233	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo con CC	7.270,39	5.816,31	5.816,31	5.816,31	34	262,49	2,0269
	8	C	234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	3.444,24	2.755,38	2.755,38	2.755,38	13	213,54	1,2519
	8	M	235	Fratture del femore	3.431,00	238,84	238,84	477,67	23	259,27	0,5858
	8	M	236	Fratture dell'anca e della pelvi	3.447,45	244,42	244,42	488,84	21	273,26	0,6652
	8	M	237	Distorsioni, stiramenti e lussazioni di anca, pelvi e coscia	1.801,00	206,55	206,55	413,10	17	214,08	0,6533
	8	M	238	Osteomielite	3.802,26	227,20	227,20	454,41	44	147,37	1,7119
	8	M	239	Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	2.965,55	302,29	302,29	604,58	30	248,51	1,1075
	8	M	240	Malattie del tessuto connettivo con CC	4.183,13	221,19	221,19	442,37	30	180,20	1,2952
Potenzialmente inappropriato	8	M	241	Malattie del tessuto connettivo senza CC	1.870,72	200,95	200,95	401,91	20	148,46	0,8096
	8	M	242	Artrite settica	3.571,35	251,31	251,31	502,63	40	160,84	1,2626
Potenzialmente inappropriato	8	M	243	Affezioni mediche del dorso	1.278,14	201,40	201,40	402,80	21	137,16	0,6837
	8	M	244	Malattie dell'osso e artropatie specifiche con CC	2.474,81	239,26	239,26	478,52	23	138,23	0,8398
Potenzialmente inappropriato	8	M	245	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	1.230,22	195,79	195,79	391,59	28	107,57	0,5605

13

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro Ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	8	M	246	Artropatie non specifiche	1.982,06	191,50	191,50	383,00	20	128,02	0,6199
	8	M	247	Segni e sintomi relativi al sistema muscolo-scheletrico e al tessuto connettivo	1.596,52	209,14	209,14	418,28	17	148,99	0,5435
Potenzialmente inappropriato	8	M	248	Tendinite, miosite e borsite	1.225,81	203,55	203,55	407,09	23	216,77	0,7633
Potenzialmente inappropriato	8	M	249	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	857,89	250,01	250,01	500,03	18	232,36	0,6192
	8	M	250	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni con CC	1.915,29	383,41	383,41	766,83	16	180,73	0,6694
Potenzialmente inappropriato	8	M	251	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	922,71	278,42	278,42	556,84	7	170,51	0,4164
Potenzialmente inappropriato	8	M	252	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	650,99	304,67	304,67	609,34	4	249,05	0,2983
	8	M	253	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni con CC	2.117,39	267,22	267,22	534,44	24	203,32	0,7515
Potenzialmente inappropriato	8	M	254	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	883,67	194,49	194,49	388,99	10	150,61	0,4225
	8	M	255	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età < 18 anni	1.245,02	299,51	299,51	599,01	7	214,62	0,3765
Potenzialmente inappropriato	8	M	256	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1.012,72	232,37	232,37	464,75	14	182,88	0,6224
	9	C	257	Mastectomia totale per neoplasie maligne con CC	4.573,30	3.658,63	3.658,63	3.658,63	14	207,08	1,2850
	9	C	258	Mastectomia totale per neoplasie maligne senza CC	2.956,88	2.365,50	2.365,50	2.365,50	14	197,94	1,1697
	9	C	259	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne con CC	4.487,23	3.589,79	3.589,79	3.589,79	13	188,80	1,0107
	9	C	260	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC	2.480,29	1.984,23	1.984,23	1.984,23	10	164,05	0,8896
	9	C	261	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne eccetto biopsia e escissione locale	2.622,30	2.097,84	2.097,84	2.097,84	10	240,98	1,1165
Potenzialmente inappropriato	9	C	262	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne	1.244,59	1.244,59	1.244,59	1.244,59	7	256,57	0,5990
	9	C	263	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere della pelle o cellulite con CC	7.255,87	5.804,69	5.804,69	5.804,69	37	136,09	2,3324
	9	C	264	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere pelle o cellulite senza CC	4.278,53	3.422,82	3.422,82	3.422,82	37	123,71	1,4659

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodle	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	9	C	265	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite con CC	5.018,16	4.014,51	4.014,51	4.014,51	17	220,54	1,2856
Potenzialmente inappropriato	9	C	266	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	2.333,00	2.229,95	2.229,95	2.229,95	10	171,06	0,9665
	9	C	267	Interventi perianali e pilonidali	1.562,49	1.562,49	1.562,49	1.562,49	7	233,98	0,5312
Potenzialmente inappropriato	9	C	268	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	1.906,00	1.778,97	1.778,97	1.778,97	10	220,54	1,2732
	9	C	269	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella con CC	4.297,89	3.438,32	3.438,32	3.438,32	31	261,42	1,6138
Potenzialmente inappropriato	9	C	270	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	1.370,06	1.370,06	1.370,06	1.370,06	7	222,69	0,7668
	9	M	271	Ulcere della pelle	3.871,76	174,28	174,28	348,57	30	189,34	1,2955
	9	M	272	Malattie maggiori della pelle con CC	3.332,24	231,52	231,52	463,03	27	235,60	0,9417
	9	M	273	Malattie maggiori della pelle senza CC	2.430,13	182,88	182,88	365,76	20	210,32	0,5861
	9	M	274	Neoplasie maligne della mammella con CC	4.002,53	334,03	334,03	668,06	34	200,10	1,3320
	9	M	275	Neoplasie maligne della mammella senza CC	2.662,86	278,09	278,09	556,17	17	166,75	0,6197
Potenzialmente inappropriato	9	M	276	Patologie non maligne della mammella	716,50	218,17	218,17	436,34	10	219,46	0,4367
	9	M	277	Cellulite, età > 17 anni con CC	2.820,36	191,50	191,50	383,00	30	137,70	1,0480
	9	M	278	Cellulite, età > 17 anni senza CC	1.671,81	182,03	182,03	364,07	21	136,09	0,6153
	9	M	279	Cellulite, età < 18 anni	1.356,58	225,49	225,49	450,98	10	257,11	0,4545
	9	M	280	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni con CC	1.608,99	274,97	274,97	549,94	17	278,63	0,7470
Potenzialmente inappropriato	9	M	281	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC	1.027,13	269,81	269,81	539,62	7	269,49	0,6066
Potenzialmente inappropriato	9	M	282	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni	1.234,80	419,99	419,99	839,99	4	241,52	0,3376
Potenzialmente inappropriato	9	M	283	Malattie minori della pelle con CC	1.502,92	205,26	205,26	410,52	20	152,76	0,7898

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
Potenzialmente inappropriato	9	M	284	Malattie minori della pelle senza CC	888,63	195,37	195,37	390,74	13	218,92	0,4238
	10	C	285	Amputazioni di arto inferiore per malattie endocrine, nutrizionali o metaboliche	10.056,76	8.045,40	8.045,40	8.045,40	59	135,55	2,5557
Alta complessità	10	C	286	Interventi sul surrene e sulla ipofisi	7.828,00	1.673,57	1.673,57	3.438,31	27	268,94	1,9902
	10	C	287	Trapianti cutanei e sbrigliamento di ferite per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	6.588,47	1.431,91	1.431,91	2.863,83	34	175,90	1,9678
	10	C	288	Interventi per obesità	3.721,25	2.977,00	2.977,00	2.977,00	17	189,34	1,8598
	10	C	289	Interventi sulle paratiroidi	3.723,41	2.978,72	2.978,72	2.978,72	11	243,66	0,8732
	10	C	290	Interventi sulla tiroide	2.599,17	2.079,32	2.079,32	2.079,32	11	171,59	0,9978
	10	C	291	Interventi sul dotto tireoglosso	1.385,66	1.108,52	1.108,52	1.108,52	7	208,71	0,8181
	10	C	292	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche con CC	8.119,74	6.495,79	6.495,79	6.495,79	27	352,86	2,2587
	10	C	293	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche senza CC	5.251,60	4.201,27	4.201,27	4.201,27	14	133,93	1,4772
Potenzialmente inappropriato	10	M	294	Diabete, età > 35 anni	1.345,85	186,76	186,76	373,52	20	142,00	0,9845
Potenzialmente inappropriato	10	M	295	Diabete, età < 36 anni	1.277,21	253,46	253,46	506,92	17	269,49	0,6016
	10	M	296	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni con CC	2.933,08	206,98	206,98	413,97	23	235,60	0,8593
	10	M	297	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni senza CC	2.265,08	200,10	200,10	400,20	21	210,86	0,5604
	10	M	298	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni	1.360,24	206,98	206,98	413,97	7	211,40	0,2651
Potenzialmente inappropriato	10	M	299	Difetti congeniti del metabolismo	1.739,82	284,01	284,01	568,03	17	240,44	0,6979
	10	M	300	Malattie endocrine con CC	2.792,82	232,37	232,37	464,75	20	240,44	0,9965
Potenzialmente inappropriato	10	M	301	Malattie endocrine senza CC	1.009,39	232,37	232,37	464,75	17	161,90	0,5049
Alta complessità	11	C	302	Trapianto renale	44.216,37	-	-	-	42	775,12	10,2927

16

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
Alta complessità	11	C	303	Interventi su rene e uretere per neoplasia	7.192,13	1.629,87	1.629,87	2.963,46	25	150,04	1,9629
Alta complessità	11	C	304	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia con CC	7.542,19	1.510,18	1.510,18	3.031,66	34	234,52	1,8026
	11	C	305	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza CC	5.057,96	4.046,36	4.046,36	4.046,36	20	228,60	1,5231
	11	C	306	Prostatectomia con CC	4.667,98	3.734,38	3.734,38	3.734,38	18	226,99	1,2221
	11	C	307	Prostatectomia senza CC	2.891,80	2.313,43	2.313,43	2.313,43	14	188,25	1,0155
	11	C	308	Interventi minori sulla vescica con CC	5.502,80	4.402,25	4.402,25	4.402,25	24	294,24	1,5522
	11	C	309	Interventi minori sulla vescica senza CC	3.553,43	2.842,73	2.842,73	2.842,73	13	163,52	1,0453
	11	C	310	Interventi per via transuretrale con CC	3.782,58	3.026,06	3.026,06	3.026,06	17	270,03	1,0057
	11	C	311	Interventi per via transuretrale senza CC	2.146,79	1.717,42	1.717,42	1.717,42	10	167,82	0,7204
	11	C	312	Interventi sull'uretra, età > 17 anni con CC	2.417,90	1.934,31	1.934,31	1.934,31	17	218,92	1,1378
	11	C	313	Interventi sull'uretra, età > 17 anni senza CC	2.201,65	1.761,33	1.761,33	1.761,33	10	194,72	1,0316
	11	C	314	Interventi sull'uretra, età < 18 anni	2.477,07	1.981,65	1.981,65	1.981,65	17	208,71	1,2121
	11	C	315	Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie	6.020,81	4.816,66	4.816,66	4.816,66	41	227,54	2,0141
	11	M	316	Insufficienza renale	3.510,55	268,94	268,94	537,89	27	263,03	1,1501
Potenzialmente inappropriato	11	M	317	Ricovero per dialisi renale	1.529,54	247,86	247,86	495,71	1	177,51	0,6553
	11	M	318	Neoplasie del rene e delle vie urinarie con CC	3.220,22	346,94	346,94	693,89	34	292,62	1,2854
	11	M	319	Neoplasie del rene e delle vie urinarie senza CC	2.542,60	260,35	260,35	520,69	17	214,62	0,6912
	11	M	320	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni con CC	2.325,48	205,69	205,69	411,38	23	214,62	0,8462
	11	M	321	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni senza CC	1.832,75	194,93	194,93	389,85	17	169,43	0,6057

17

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	11	M	322	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età < 18 anni	1.916,66	229,78	229,78	459,57	11	175,90	0,4272
Potenzialmente inappropriato	11	M	323	Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	2.022,00	vedi testo	vedi testo	vedi testo	10	257,11	0,5520
Potenzialmente inappropriato	11	M	324	Calcolosi urinaria senza CC	1.015,71	184,61	184,61	369,21	10	193,10	0,4010
	11	M	325	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC	2.439,09	250,45	250,45	500,90	17	268,94	0,6193
Potenzialmente inappropriato	11	M	326	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	1.290,72	219,89	219,89	439,77	10	238,29	0,4283
Potenzialmente inappropriato	11	M	327	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	1.108,35	234,95	234,95	469,91	7	264,65	0,3400
	11	M	328	Stenosi uretrale, età > 17 anni con CC	2.184,34	267,65	267,65	535,31	17	158,14	0,6628
Potenzialmente inappropriato	11	M	329	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	885,61	200,95	200,95	401,91	10	129,63	0,4816
	11	M	330	Stenosi uretrale, età < 18 anni	1.136,65	258,63	258,63	517,27	7	182,34	0,2655
	11	M	331	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC	2.748,49	219,89	219,89	439,77	27	226,99	1,0467
Potenzialmente inappropriato	11	M	332	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	1.251,60	213,44	213,44	426,89	17	226,99	0,6109
Potenzialmente inappropriato	11	M	333	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	1.390,31	285,30	285,30	570,61	13	290,47	0,6084
	12	C	334	Interventi maggiori sulla pelvi maschile con CC	5.670,10	4.536,07	4.536,07	4.536,07	20	219,46	2,2241
	12	C	335	Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza CC	4.562,54	3.650,03	3.650,03	3.650,03	16	213,54	1,9084
	12	C	336	Prostatectomia transuretrale con CC	3.602,91	2.882,33	2.882,33	2.882,33	15	190,42	1,0273
	12	C	337	Prostatectomia transuretrale senza CC	2.739,56	2.191,64	2.191,64	2.191,64	11	184,49	0,8688
	12	C	338	Interventi sul testicolo per neoplasia maligna	3.349,03	2.679,21	2.679,21	2.679,21	10	235,60	0,9144
Potenzialmente inappropriato	12	C	339	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	1.421,00	1.322,39	1.322,39	1.322,39	7	199,02	0,6763
Potenzialmente inappropriato	12	C	340	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	1.249,00	1.213,51	1.213,51	1.213,51	4	311,43	0,5987

18

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	12	C	341	Interventi sul pene	3.289,32	2.631,44	2.631,44	2.631,44	13	212,47	1,2213
Potenzialmente inappropriato	12	C	342	Circoncisione, età > 17 anni	1.214,00	1.214,00	1.214,00	1.214,00	4	275,95	0,5593
Potenzialmente inappropriato	12	C	343	Circoncisione, età < 18 anni	754,00	754,00	754,00	754,00	4	254,43	0,2944
	12	C	344	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile per neoplasie maligne	4.859,48	3.887,57	3.887,57	3.887,57	17	191,49	0,9423
Potenzialmente inappropriato	12	C	345	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	2.555,00	2.526,02	2.526,02	2.526,02	17	235,60	0,9432
	12	M	346	Neoplasie maligne dell'apparato genitale maschile con CC	3.608,86	302,83	302,83	605,67	35	257,11	1,1847
	12	M	347	Neoplasie maligne dell'apparato genitale maschile senza CC	2.509,69	275,95	275,95	551,90	10	239,90	0,6095
	12	M	348	Ipertrofia prostatica benigna con CC	2.404,08	192,78	192,78	385,56	21	202,25	0,6199
Potenzialmente inappropriato	12	M	349	Ipertrofia prostatica benigna senza CC	1.328,87	189,34	189,34	378,69	10	201,18	0,4249
	12	M	350	Infiammazioni dell'apparato riproduttivo maschile	1.426,52	224,20	224,20	448,40	13	230,76	0,5708
Potenzialmente inappropriato	12	M	351	Sterilizzazione maschile	-	-	-	-	0	-	0,1967
Potenzialmente inappropriato	12	M	352	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	945,77	392,45	392,45	784,91	7	200,63	0,4639
Alta complessità	13	C	353	Eviscerazione pelvica, isterectomia radicale e vulvectomia radicale	6.606,82	2.017,57	2.017,57	4.075,20	22	267,88	1,7728
	13	C	354	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi con CC	5.940,67	4.752,53	4.752,53	4.752,53	37	184,49	2,0274
	13	C	355	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi senza CC	3.372,69	2.698,14	2.698,14	2.698,14	15	138,77	1,2687
	13	C	356	Interventi ricostruttivi dell'apparato riproduttivo femminile	2.855,22	2.284,18	2.284,18	2.284,18	11	140,93	0,9206
Alta complessità	13	C	357	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne dell'ovaio o degli annessi	7.329,02	1.826,81	1.826,81	3.500,72	27	199,02	1,7499
	13	C	358	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne con CC	3.698,66	2.958,92	2.958,92	2.958,92	15	206,02	1,3388
	13	C	359	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	2.655,66	2.124,52	2.124,52	2.124,52	11	167,28	0,9785

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
Potenzialmente inappropriato	13	C	360	Interventi su vagina, cervice e vulva	1.711,00	1.618,89	1.618,89	1.618,89	10	254,97	0,8575
	13	C	361	Laparoscopia e occlusione laparotomica delle tube	1.731,52	1.385,21	1.385,21	1.385,21	7	264,12	0,7171
Potenzialmente inappropriato	13	C	362	Occlusione endoscopica delle tube	871,00	871,00	871,00	871,00	4	167,82	0,5599
	13	C	363	Dilatazione e raschiamento, conizzazione e impianto materiale radioattivo per neoplasie maligne	2.502,35	2.001,88	2.001,88	2.001,88	10	279,71	0,7937
Potenzialmente inappropriato	13	C	364	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	1.151,24	1.151,24	1.151,24	1.151,24	4	245,29	0,5395
	13	C	365	Altri interventi sull'apparato riproduttivo femminile	3.869,18	3.095,34	3.095,34	3.095,34	23	192,57	1,2244
	13	M	366	Neoplasie maligne apparato riproduttivo femminile con CC	3.514,20	324,35	324,35	648,71	37	268,41	1,3793
	13	M	367	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo femminile senza CC	2.045,16	293,69	293,69	587,38	21	263,03	0,6447
	13	M	368	Infezioni dell'apparato riproduttivo femminile	1.639,59	215,16	215,16	430,32	10	182,88	0,5307
Potenzialmente inappropriato	13	M	369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	800,35	260,78	260,78	521,56	7	279,71	0,4208
	14	C	370	Parto cesareo con CC	3.512,00	2.809,60	2.809,60	2.809,60	14	200,63	0,9635
	14	C	371	Parto cesareo senza CC	2.457,72	1.966,16	1.966,16	1.966,16	6	176,43	0,7334
	14	M	372	Parto vaginale con diagnosi complicanti	1.986,16	264,65	264,65	529,30	8	259,27	0,5649
	14	M	373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	1.318,64	256,47	256,47	512,93	5	204,95	0,4439
	14	C	374	Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento	2.026,30	1.621,04	1.621,04	1.621,04	8	267,33	0,6946
	14	C	375	Parto vaginale con altro intervento eccetto sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento	3.171,50	2.537,20	2.537,20	2.537,20	8	352,32	0,9140
	14	M	376	Diagnosi relative a postparto e postaborto senza intervento chirurgico	1.135,28	221,62	221,62	443,24	10	230,76	0,4582
Potenzialmente inappropriato	14	C	377	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico	2.133,00	1.994,13	1.994,13	1.994,13	7	370,09	0,7871
	14	M	378	Gravidanza ectopica	2.000,34	249,15	249,15	498,29	10	188,80	0,5765

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	14	M	379	Minaccia di aborto	1.820,19	240,12	240,12	480,23	10	224,83	0,4424
	14	M	380	Aborto senza dilatazione e raschiamento	973,88	288,74	288,74	577,48	7	197,40	0,3888
Potenzialmente inappropriato	14	C	381	Aborto con dilatazione e raschiamentó, mediante aspirazione o isterotomia	1.206,00	1.124,01	1.124,01	1.124,01	4	307,14	0,4568
	14	M	382	Falso travaglio	388,62	280,14	280,14	280,14	4	98,43	0,2032
	14	M	383	Altre diagnosi preparto con complicazioni mediche	1.378,07	241,42	241,42	482,83	10	200,63	0,4019
Potenzialmente inappropriato	14	M	384	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche	875,67	208,71	208,71	417,41	14	181,80	0,3964
	15	M	385	Neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti	4.105,86	316,29	316,29	632,58	4	271,10	0,6891
Alta complessità	15	M	386	Neonati gravemente immaturi o con sindrome da distress respiratorio	15.157,34	312,85	312,85	574,46	135	172,12	8,6877
Alta complessità	15	M	387	Prematurità con affezioni maggiori	8.376,35	293,22	293,22	543,27	51	164,05	3,5317
	15	M	388	Prematurità senza affezioni maggiori	3.913,29	190,96	190,96	381,91	20	187,72	0,8326
	15	M	389	Neonati a termine con affezioni maggiori	1.889,68	211,93	211,93	423,86	11	133,40	0,7041
	15	M	390	Neonati con altre affezioni significative	1.349,61	168,37	168,37	336,73	5	99,51	0,2085
	15	M	391	Neonato normale	537,90	180,20	180,20	360,40	5	-	0,1598
	16	C	392	Splenectomia, età > 17 anni	6.248,71	1.652,44	1.652,44	3.304,89	22	303,91	1,9909
	16	C	393	Splenectomia, età < 18 anni	4.507,68	3.606,14	3.606,14	3.606,14	13	242,60	1,1225
	16	C	394	Altri interventi sugli organi emopoietici	3.942,87	3.154,29	3.154,29	3.154,29	17	309,83	1,1177
Potenzialmente inappropriato	16	M	395	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	2.071,28	233,23	233,23	466,46	23	248,51	0,8552
Potenzialmente inappropriato	16	M	396	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	969,44	256,47	256,47	512,93	13	236,68	0,5775
	16	M	397	Disturbi della coagulazione	4.241,19	363,18	363,18	726,36	20	351,25	0,9347

21

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodle	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	16	M	398	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario con CC	5.536,64	319,48	319,48	638,95	27	205,32	1,2182
Potenzialmente inappropriato	16	M	399	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	1.803,51	235,39	235,39	470,78	17	175,90	0,6982
Alta complessità	17	C	401	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici con CC	10.340,32	1.386,15	1.386,15	2.749,78	55	283,47	3,0119
	17	C	402	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC	3.916,52	3.133,21	3.133,21	3.133,21	24	155,45	1,4116
Alta complessità	17	M	403	Linfoma e leucemia non acuta con CC	7.632,90	355,13	355,13	772,41	40	318,44	1,8616
Potenzialmente inappropriato	17	M	404	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	2.224,07	282,94	282,94	565,87	24	245,83	1,1010
Alta complessità	17	M	405	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età < 18 anni	7.686,00	652,58	652,58	1.450,19	86	566,41	2,9459
Alta complessità	17	C	406	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori con CC	11.636,48	1.746,36	1.746,36	3.592,13	43	253,35	2,9175
	17	C	407	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza CC	5.182,58	1.286,68	1.286,68	2.573,36	27	178,58	1,8956
	17	C	408	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	4.984,80	3.987,84	3.987,84	3.987,84	13	313,05	1,4917
Potenzialmente inappropriato	17	M	409	Radioterapia	3.260,28	378,15	378,15	756,30	31	281,86	0,8811
Potenzialmente inappropriato	17	M	410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	1.914,42	359,32	431,18	718,64	7	284,00	0,7539
Potenzialmente inappropriato	17	M	411	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	971,68	279,18	279,18	558,35	13	172,12	0,4822
Potenzialmente inappropriato	17	M	412	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	786,04	364,16	364,16	728,32	10	265,18	0,4948
	17	M	413	Altre alterazioni mieloproliferative e neoplasie poco differenziate con CC	4.772,48	291,01	291,01	582,02	41	236,14	1,4888
	17	M	414	Altre alterazioni mieloproliferative e neoplasie poco differenziate senza CC	3.108,65	273,79	273,79	547,59	32	162,97	0,9668
	18	M	417	Setticemia, età < 18 anni	2.398,12	224,20	224,20	448,40	17	254,43	0,9563
	18	M	418	Infezioni post-chirurgiche e post-traumatiche	2.458,02	215,16	215,16	430,32	23	235,07	1,0619
	18	M	419	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni con CC	2.662,40	232,81	232,81	465,62	20	179,12	0,8455

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro Ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	18	M	420	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni senza CC	2.049,25	211,30	211,30	422,59	21	154,91	0,6372
	18	M	421	Malattie di origine virale, età > 17 anni	1.949,59	219,46	219,46	438,92	14	187,72	0,6643
	18	M	422	Malattie di origine virale e febbre di origine sconosciuta, età < 18 anni	1.469,97	229,78	229,78	459,57	10	257,11	0,3634
	18	M	423	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie	2.960,05	274,54	274,54	549,08	24	263,57	1,2815
	19	C	424	Interventi chirurgici di qualunque tipo in pazienti con diagnosi principale di malattia mentale	7.770,10	6.216,08	6.216,08	6.216,08	39	229,68	1,6764
	19	M	425	Reazione acuta di adattamento e disfunzione psicosociale	1.882,82	231,08	231,08	462,17	21	251,74	0,5422
Potenzialmente inappropriato	19	M	426	Nevrosi depressive	1.245,04	175,57	175,57	351,15	31	206,55	0,3902
Potenzialmente inappropriato	19	M	427	Nevrosi eccetto nevrosi depressive	1.017,03	188,91	188,91	377,82	27	222,14	0,3937
	19	M	428	Disturbi della personalità e del controllo degli impulsi	2.091,79	168,26	168,26	336,51	41	195,80	0,6989
Potenzialmente inappropriato	19	M	429	Disturbi organici e ritardo mentale	1.537,34	184,61	184,61	369,21	27	153,83	0,7933
	19	M	430	Psicosi	2.597,93	158,79	158,79	317,58	44	187,72	0,7668
	19	M	431	Disturbi mentali dell'infanzia	1.614,91	190,63	190,63	381,27	21	162,44	0,4865
	19	M	432	Altre diagnosi relative a disturbi mentali	2.071,21	197,95	197,95	395,90	21	183,43	0,5406
	20	M	433	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci; dimesso contro il parere dei sanitari	1.150,05	318,44	318,44	636,87	4	293,69	0,1297
	21	C	439	Trapianti di pelle per traumatismo	3.987,53	3.190,01	3.190,01	3.190,01	17	223,22	1,4074
	21	C	440	Sbrigliamento di ferite per traumatismo	5.345,20	4.276,16	4.276,16	4.276,16	28	372,77	1,2893
	21	C	441	Interventi sulla mano per traumatismo	1.979,51	1.583,60	1.583,60	1.583,60	10	220,01	1,0153
Alta complessità	21	C	442	Altri interventi chirurgici per traumatismo con CC	8.098,64	1.539,21	1.539,21	2.995,05	51	292,62	2,6634
	21	C	443	Altri interventi chirurgici per traumatismo senza CC	4.106,93	3.285,54	3.285,54	3.285,54	13	218,92	1,2447

23

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	21	M	444	Traumatismi, età > 17 anni con CC	2.209,29	199,24	199,24	398,48	21	212,47	0,8337
	21	M	445	Traumatismi, età > 17 anni senza CC	1.476,36	197,95	197,95	395,90	10	208,16	0,6198
	21	M	446	Traumatismi, età < 18 anni	1.125,23	275,84	275,84	551,68	4	286,70	0,3585
	21	M	447	Reazioni allergiche, età > 17 anni	1.413,72	251,73	251,73	503,46	10	265,72	0,4565
	21	M	448	Reazioni allergiche, età < 18 anni	842,20	234,10	234,10	468,20	7	269,49	0,2344
	21	M	449	Avvelenamenti ed effetti tossici farmaci, età > 17 anni con CC	2.230,32	253,46	253,46	506,92	21	256,04	0,7386
	21	M	450	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età > 17 anni senza CC	1.250,95	244,42	244,42	488,84	10	250,13	0,4109
	21	M	451	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età < 18 anni	934,56	291,76	291,76	583,51	4	272,71	0,2938
	21	M	452	Complicazioni di trattamenti con CC	2.096,81	265,94	265,94	531,88	27	195,80	1,0604
	21	M	453	Complicazioni di trattamenti senza CC	1.543,13	195,79	195,79	391,59	18	173,74	0,4896
	21	M	454	Altre diagnosi di traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici con CC	2.613,48	293,05	293,05	586,09	18	281,86	0,7653
	21	M	455	Altre diagnosi di traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici senza CC	1.671,60	271,52	271,52	543,05	10	147,91	0,5954
	23	C	461	Intervento con diagnosi di altro contatto con i servizi sanitari	2.913,31	2.330,65	2.330,65	2.330,65	21	222,69	1,5238
	23	M	462	Riabilitazione	1.720,06	197,95	197,95	395,90	37	95,21	0,7570
	23	M	463	Segni e sintomi con CC	2.896,50	225,06	225,06	450,11	31	154,91	0,8004
	23	M	464	Segni e sintomi senza CC	1.759,39	181,60	181,60	363,20	23	143,08	0,5041
Potenzialmente inappropriato	23	M	465	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	517,20	209,24	209,24	418,48	7	208,71	0,4836
Potenzialmente inappropriato	23	M	466	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	908,31	250,01	250,01	500,03	10	181,27	0,6630
Potenzialmente inappropriato	23	M	467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	963,31	228,94	228,94	457,87	10	151,69	0,2583

24

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	NA	C	468	Intervento chirurgico esteso non correlato con la diagnosi principale	6.054,17	4.843,33	4.843,33	4.843,33	39	288,32	2,8661
	NA	NA	469	Diagnosi principale non valida come diagnosi di dimissione	457,21	103,80	103,80	103,80	10	82,83	0,0000
	NA	NA	470	Non attribuibile ad altro DRG	457,21	61,32	61,32	61,32	41	48,94	0,0000
Alta complessità	8	C	471	Interventi maggiori bilaterali o multipli sulle articolazioni degli arti inferiori	16.184,13	8.040,13	8.040,13	16.080,26	30	223,77	2,4714
Alta complessità	17	M	473	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età > 17 anni	20.353,32	749,89	749,89	1.666,45	81	598,69	4,2095
	NA	C	476	Intervento chirurgico sulla prostata non correlato con la diagnosi principale	4.777,71	3.822,16	3.822,16	3.822,16	20	244,21	1,7590
	NA	C	477	Intervento chirurgico non esteso non correlato con la diagnosi principale	3.205,40	2.564,30	2.564,30	2.564,30	32	199,56	1,7604
	5	C	479	Altri interventi sul sistema cardiovascolare senza CC	4.050,99	3.240,78	3.240,78	3.240,78	21	210,32	1,6087
Alta complessità	Pre	C	480	Trapianto di fegato e/o trapianto di intestino	83.530,34	-	-	-	61	884,85	19,4443
Alta complessità	Pre	C	481 ***	Trapianto di midollo osseo allogenico	86.447,67	4.665,82	4.665,82	9.331,64	46	1.069,90	15,5111
	Pre	C	481***	Trapianto di midollo osseo autologo	37.495,37	4.665,82	4.665,82	9.331,64	46	1.069,90	15,5111
	Pre	C	482	Tracheostomia per diagnosi relative a faccia, bocca e collo	11.302,53	9.042,04	9.042,04	9.042,04	61	231,83	3,7723
Alta complessità	24	C	484	Craniotomia per traumatismi multipli rilevanti	20.064,57	4.798,15	4.798,15	9.596,30	73	499,18	5,0987
Alta complessità	24	C	485	Reimpianto di arti, interventi su anca e femore per traumatismi multipli rilevanti	14.977,75	4.319,95	4.319,95	8.639,89	42	325,43	4,4919
Alta complessità	24	C	486	Altri interventi chirurgici per traumatismi multipli rilevanti	13.541,63	3.307,60	3.307,60	6.615,20	50	351,78	4,6091
	24	M	487	Altri traumatismi multipli rilevanti	4.903,24	380,83	380,83	761,66	37	346,94	1,7349
Alta complessità	25	C	488	H.I.V. associato ad intervento chirurgico esteso	13.051,11	1.530,35	1.530,35	3.060,69	112	205,48	4,1670
	25	M	489	H.I.V. associato ad altre patologie maggiori correlate	5.893,14	294,77	294,77	589,54	58	182,88	2,4149
Potenzialmente inappropriato	25	M	490	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	2.504,76	306,07	306,07	612,14	31	209,24	1,1973

26

...ozione della Salute, del Benessere Sociale e delle ...ne Strategie e Governo dell'Offe...

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
Alta complessità	8	C	491	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori	5.950,54	2.711,35	2.711,35	5.283,35	24	185,04	1,9828
	17	M	492	Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta o con uso di alte dosi di agenti chemioterapici	6.848,65	592,77	711,34	1.185,55	51	243,12	1,4945
	7	C	493	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	5.202,05	4.161,63	4.161,63	4.161,63	30	209,24	1,5285
	7	C	494	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	2.955,39	2.364,30	2.364,30	2.364,30	10	202,79	0,8890
Alta complessità	Pre	C	495	Trapianto di polmone	72.572,29	-	-	-	78	320,66	16,8871
Alta complessità	8	C	496	Artrodesi vertebrale con approccio anteriore/posteriore combinato	21.649,82	17.319,86	17.319,86	17.319,86	45	1.082,48	5,1811
Alta complessità	8	C	497	Artrodesi verterbale eccetto cervicale con CC	13.309,85	10.648,00	10.648,00	10.246,72	35	640,41	3,8451
Alta complessità	8	C	498	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza CC	9.519,60	7.615,99	7.615,99	8.461,86	24	528,86	3,2406
	8	C	499	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale con CC	4.812,03	3.849,62	3.849,62	3.849,62	27	240,60	1,6629
	8	C	500	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC	2.826,05	2.260,83	2.260,83	2.260,83	14	141,29	1,2589
	8	C	501	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione con CC	9.877,34	7.901,87	7.901,87	7.901,87	92	395,09	2,1467
	8	C	502	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione senza CC	2.717,00	2.173,60	2.173,60	2.173,60	51	108,67	1,1595
Potenzialmente inappropriato	8	C	503	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	1.746,26	1.746,26	1.746,26	1.746,26	7	196,45	0,9222
Alta complessità	22	C	504	Ustioni estese o ustioni a tutto spessore con ventilazione meccanica = 96 ore con innesto di cute	44.339,78	-	-	-	108	3.103,78	9,8973
Alta complessità	22	M	505	Ustioni estese o ustioni a tutto spessore con ventilazione meccanica = 96 ore senza innesto di cute	11.009,13	1.761,45	1.761,45	3.522,90	71	770,64	2,1388
Alta complessità	22	C	506	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione con CC o trauma significativo	17.296,35	13.837,08	13.837,08	13.837,08	87	1.210,74	3,0751
Alta complessità	22	C	507	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo	6.790,99	5.432,78	5.432,78	5.432,78	65	475,36	2,7979
Alta complessità	22	M	508	Ustioni estese a tutto spessore senza innesto di cute o lesione da inalazione con CC o trauma significativo	5.655,77	904,91	904,91	1.809,82	67	395,90	1,1500
Alta complessità	22	M	509	Ustioni estese a tutto spessore senza innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo	2.994,11	479,06	479,06	958,12	32	209,58	1,1302

26

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	22	M	510	Ustioni non estese con CC o trauma significativo	4.388,01	702,08	702,08	1.404,16	53	307,15	1,3587
	22	M	511	Ustioni non estese senza CC o trauma significativo	3.511,62	561,86	561,86	1.123,72	24	245,81	1,0977
Alta complessità	Pre	C	512	Trapianto simultaneo di pancreas/rene	67.728,10	-	-	-	68	470,23	15,7658
Alta complessità	Pre	C	513	Trapianto di pancreas	61.450,75	-	-	-	53	270,33	14,3046
Alta complessità	5	C	515	Impianto di defibrillatore cardiaco senza cateterismo cardiaco	20.394,61	9.016,56	9.016,56	9.016,56	31	644,04	4,0897
	5	C	518	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA	5.592,57	4.474,05	4.474,05	4.474,05	7	189,77	1,2185
Alta complessità	8	C	519	Artrodesi verterbrale cervicale con CC	10.500,95	8.400,76	8.400,76	8.400,76	46	525,04	3,1524
Alta complessità	8	C	520	Artrodesi vertebrale cervicale senza CC	7.128,68	5.703,20	5.703,20	6.336,61	17	396,03	2,1786
	20	M	521	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci con CC	2.692,40	193,85	193,85	387,70	27	215,39	0,8717
	20	M	522	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci con terapia riabilitativa senza CC	2.618,18	188,51	188,51	377,01	45	209,44	0,8746
	20	M	523	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci senza terapia riabilitativa senza CC	2.033,39	146,40	146,40	292,80	24	162,67	0,5366
	1	M	524	Ischemia cerebrale transitoria	2.036,48	181,09	181,09	362,17	17	192,65	0,7692
Alta complessità	5	C	525	Impianto di altro sistema di assistenza cardiaca	38.214,24	16.239,85	16.239,85	32.479,70	47	701,76	9,9320
Alta complessità	1	C	528	Interventi vascolari intracranici con diagnosi principale di emorragia	18.632,77	3.767,28	3.767,28	7.534,56	48	462,57	5,7260
Alta complessità	1	C	529	Interventi di anastomosi ventricolare con CC	12.228,44	2.472,41	2.472,41	4.944,82	75	303,58	3,7579
Alta complessità	1	C	530	Interventi di anastomosi ventricolare senza CC	6.501,94	1.314,60	1.314,60	2.629,21	33	161,41	1,9981
Alta complessità	1	C	531	Interventi sul midollo spinale con CC	11.125,99	2.787,17	2.787,17	6.193,70	47	287,04	3,9401
Alta complessità	1	C	532	Interventi sul midollo spinale senza CC	6.216,57	1.730,34	1.730,34	3.460,69	24	160,38	2,2015
	1	C	533	Interventi vascolari extracranici con CC	5.009,09	4.007,28	4.007,28	4.007,28	20	277,49	1,2985

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	1	C	534	Interventi vascolari extracranici senza CC	4.637,61	3.710,09	3.710,09	3.710,09	11	256,92	1,2022
Alta complessità	5	C	535	Impianto di defibrillatore cardiaco con cateterismo cardiaco con infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca o shock	27.791,57	15.841,20	15.841,20	15.841,20	41	833,74	6,3257
Alta complessità	5	C	536	Impianto di defibrillatore cardiaco con cateterismo cardiaco senza infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca o shock	22.758,12	12.972,06	12.972,06	11.792,84	33	620,67	5,3077
	8	C	537	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore con CC	4.060,99	3.248,77	3.248,77	3.248,77	28	401,86	1,6372
Potenzialmente inappropriato	8	C	538	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	2.022,00	1.869,05	1.869,05	1.869,05	7	231,19	0,9419
Alta complessità	17	C	539	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori con CC	17.410,86	3.111,66	3.111,66	6.914,74	50	577,18	3,4880
	17	C	540	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori senza CC	7.718,09	1.532,62	1.532,62	3.065,25	24	255,86	1,5462
Alta complessità	Pre	C	541	Ossigenazione extracorporea a membrane o tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo con intervento chirurgico maggiore	52.898,48	7.956,22	7.956,22	15.912,45	117	574,50	12,4289
Alta complessità	Pre	C	542	Tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo senza intervento chirurgico maggiore	36.329,95	5.464,23	5.464,23	10.928,45	104	394,56	8,5360
Alta complessità	1	C	543	Craniotomia con impianto di dispositivo maggiore o diagnosi principale di patologia acuta complessa del sistema nervoso centrale	12.813,20	2.590,64	2.590,64	5.181,28	51	318,09	3,9376
Alta complessità	8	C	544	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	9.291,05	4.225,09	4.225,09	8.059,81	22	191,86	2,0283
Alta complessità	8	C	545	Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio	11.904,23	5.413,36	5.413,36	12.029,92	34	257,06	2,7175
Alta complessità	8	C	546	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con deviazione della colonna vertebrale o neoplasia maligna	15.016,62	12.013,61	12.013,61	13.348,12	31	834,24	5,0089
Alta complessità	5	C	547	Bypass coronarico con cateterismo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore	20.591,86	5.542,51	5.542,51	11.085,02	39	342,10	5,0871
Alta complessità	5	C	548	Bypass coronarico con cateterismo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore	17.398,99	4.683,11	4.683,11	9.476,45	29	292,45	4,3489
Alta complessità	5	C	549	Bypass coronarico senza cateterismo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore	17.157,01	4.316,07	4.316,07	8.632,15	28	344,37	3,7801
Alta complessità	5	C	550	Bypass coronarico senza cateterismo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore	13.796,77	3.470,82	3.470,82	7.355,17	20	293,43	3,2209
Alta complessità	5	C	551	Impianto di pacemaker cardiaco permanente con diagnosi cardiovascolare maggiore o di defibrillatore automatico (AICD) o di generatore di impulsi	11.407,25	5.697,75	5.697,75	12.109,41	31	455,07	2,3045

28

Direzione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	5	C	552	Altro impianto di pacemaker cardiaco permanente senza diagnosi cardiovascolare maggiore	7.230,05	5.784,04	5.784,04	5.784,04	14	377,06	1,5894
	5	C	553	Altri interventi vascolari con CC con diagnosi cardiovascolare maggiore	7.730,92	6.184,74	6.184,74	6.184,74	49	295,16	2,6490
	5	C	554	Altri interventi vascolari con CC senza diagnosi cardiovascolare maggiore	6.030,06	4.824,05	4.824,05	4.824,05	31	230,23	2,0662
	5	C	555	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con diagnosi cardiovascolare maggiore	9.089,12	7.271,29	7.271,29	7.271,29	17	288,78	1,8899
	5	C	556	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent non medicato senza diagnosi cardiovascolare maggiore	7.155,68	5.724,54	5.724,54	5.724,54	10	231,70	1,3742
	5	C	557	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato con diagnosi cardiovascolare maggiore	10.788,72	8.630,98	8.630,98	8.630,98	14	342,78	2,2433
	5	C	558	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato senza diagnosi cardiovascolare maggiore	8.803,75	7.043,00	7.043,00	7.043,00	7	285,06	1,6907
	1	M	559	Ictus ischemico acuto con uso di agenti trombolitici	5.168,21	296,21	296,21	592,42	19	303,89	1,8296
	1	M	560	Infezioni batteriche e tubercolosi del sistema nervoso	5.967,37	327,84	327,84	655,68	43	234,37	2,5059
	1	M	561	Infezioni non batteriche del sistema nervoso eccetto meningite virale	4.207,33	231,14	231,14	462,29	37	165,24	1,7668
	1	M	562	Convulsioni, età > 17 anni con CC	3.048,56	308,78	308,78	617,56	20	301,03	0,9526
Potenzialmente inappropriato	1	M	563	Convulsioni, età > 17 anni senza CC	1.175,77	204,39	204,39	408,78	17	162,97	0,7306
Potenzialmente inappropriato	1	M	564	Cefalea, età > 17 anni	1.979,04	200,45	200,45	400,90	23	195,42	0,6184
Alta complessità	4	M	565	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita = 96 ore	11.396,40	536,50	536,50	1.035,82	50	464,12	4,0374
	4	M	566	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore	5.755,37	270,95	270,95	541,90	46	242,81	2,1122
	6	C	567	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	11.385,81	9.108,69	9.108,69	9.108,69	47	302,61	3,8842
	6	C	568	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	10.398,84	8.319,10	8.319,10	8.319,10	48	276,37	3,5475
Alta complessità	6	C	569	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	11.012,35	2.144,90	2.144,90	4.470,86	50	282,64	3,3881
Alta complessità	6	C	570	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	10.179,49	1.982,65	1.982,65	3.616,44	45	228,62	2,7406

29

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. Per acuti o Deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
	6	M	571	Malattie maggiori dell'esofago	3.278,04	226,29	226,29	452,57	24	226,07	1,0881
	6	M	572	Malattie gastrointestinali maggiori e infezioni peritoneali	2.699,53	614,85	614,85	1.229,70	20	691,27	0,9446
Alta complessità	11	C	573	Interventi maggiori sulla vescica	10.502,04	2.379,99	2.379,99	5.288,90	43	267,78	3,5032
	16	M	574	Diagnosi ematologiche/immunologiche maggiori eccetto anemia falciforme e coagulopatie	5.138,06	296,47	296,47	592,95	27	190,54	1,1305
Alta complessità	18	M	575	Setticemia con ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	12.319,03	602,05	602,05	1.204,10	65	610,72	4,7782
	18	M	576	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	4.236,45	207,04	207,04	414,09	37	210,03	1,6432
	1	C	577	Inserzione di stent carotideo	5.067,85	2.815,48	2.815,48	2.815,48	4	311,95	1,4507
Alta complessità	18	C	578	Malattie infettive e parassitarie con intervento chirurgico	9.267,34	7.413,62	7.413,62	7.416,08	82	354,28	4,4004
	18	C	579	Infezioni post-operatorie o post-traumatiche con intervento chirurgico	5.036,56	4.029,26	4.029,26	4.029,26	44	192,49	2,3908

30

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

Protesi ed altre procedure

Per il riconoscimento economico di alcune protesi e alcune procedure di alto costo è prevista una quota tariffaria aggiuntiva alla tariffa base del DRG .
Nei casi in cui sulla SDO vengano segnalati i codici di seguito esplicitati: per "codice intervento" o "codice diagnosi", qualora non venga espressamente indicato, si intende sia intervento chirurgico principale che secondari e diagnosi principale che secondarie (in qualsiasi posizione venga utilizzato l'uso del codice).

DRG per i quali è prevista un'aggiunta tariffaria

- ✓ **Protesi cocleare**
(codice intervento 20.96 o 20.97 o 20.98) ***tariffa aggiuntiva*** **€ 22.366,28**

- ✓ **Stimolatore cerebrale**
(codice intervento 02.93 associato alla diagnosi 332.0, in qualsiasi posizione sia codificata) ***tariffa aggiuntiva*** **€ 13.500**

- ✓ **Ombrello atriale settale**
(codice intervento 35.52) associato al DRG 518; ***tariffa aggiuntiva*** **€ 5.800**

*****Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio (DRG 545)**
La tariffa DRG specifica *è già omnicomprensiva* della quota di € 1.343,25 per la revisione di sostituzione.

- ✓ **Neurostimolatore vagale**
(codice intervento 04.92 associato alle diagnosi 345.01 o 345.11 o 345.41 o 345.51, in qualsiasi posizione siano codificate) associati ai DRG 7 e 8 ***tariffa aggiuntiva*** per lo stimolatore (sia impianto che sostituzione) pari a € **15.377,04**

- ✓ **Pompe di infusione totalmente impiantabile**
(codice intervento 86.06) ; ***tariffa aggiuntiva*** **€ 3.500**

- ✓ **Trapianto di cellule staminali limbari**
DRG 42 con diagnosi principale 370.62 e diagnosi secondaria V42.9, intervento principale 11.59 e intervento secondario 11.99; la tariffa è € ***2.544,31*** alla quale deve essere sommato l'importo di Euro 12.290,15 quale remunerazione individuata per la fornitura delle cellule staminali (***tariffa aggiuntiva di € 12.290,15)***

- ✓ **Impianto di apparecchio acustico elettromegnetico**
(codice intervento 20.95) associato al DRG 55; ***tariffa aggiuntiva*** **€ 8.568**

- ✓ **Protesi dell'aorta addominale**
(codice intervento 39.71) ; ***tariffa aggiuntiva*** **€ 3.528**

- ✓ **Protesi dell'aorta toracica**
(codice intervento 39.73) ; ***tariffa aggiuntiva*** **€ 5.544**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1278

Atto di intesa regionale, rilasciato ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla L. 290, e s.m.i. per la costruzione ed esercizio del nuovo collegamento in cavo interrato 380kV dalla S.E. della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV C.le di Brindisi Nord-Brindisi Pignicelle nel Comune di Brindisi- pos. EL-392.

Il Vice Presidente della Regione Puglia dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il Piano di miglioramento dei sistemi di Difesa per la Sicurezza del sistema elettrico nazionale, predisposto da Terna e approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha previsto la realizzazione del raddoppio del collegamento 380 KV fra la Stazione elettrica della centrale di Brindisi Enipower e la Stazione elettrica RTN Brindisi Pignicelle;
- Considerata l'importanza del citato collegamento, è stata ricercata la soluzione tecnica più idonea e in tal senso è stato individuato il collegamento completamente in cavo interrato 380 KV della Stazione elettrica della centrale Brindisi Enipower all'esistente elettrodotto aereo 21321 "Centrale Brindisi Nord-S.E. Brindisi Pignicelle";
- Con nota del 12/6/2018 prot. n. 15365 il Ministero dello Sviluppo Economico- Dipartimento generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare Divisione IV infrastrutture e sistemi di rete ha comunicato la chiusura della Conferenza di Servizi, trasmettendo tutti i pareri pervenuti nel corso della stessa, richiedendo, nel contempo, alla Regione l'espressione dell'Atto di Intesa;

Considerato che:

- Con nota prot. n. 1836 del 7/3/2018 la Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio- Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica della Regione Puglia, sulla base della propria istruttoria ai sensi del PPTR, ha precisato che *"...la previsione di realizzazione della linea elettrica interrata sotto strada esistente non risulta in contrasto con le norme di tutela paesaggistica e, in particolare, con le prescrizioni di cui agli articoli 46 e 71 e con le misure di salvaguardia di cui agli artt. 72, 82 e 88 delle NTA del PPTR. La nuova sistemazione del tratto aereo e la demolizione e nuova realizzazione del relativo sostegno nell'area del corso d'acqua pubblico, con gli opportuni accorgimenti volti a minimizzare l'impatto sul corso d'acqua pubblico, può risultare inoltre compatibile con quanto previsto all'art. 46, comma 3, lettera b7 delle NTA del PPTR, il quale prevede l'ammissibilità della realizzazione di opere migliorative, incluse le sostituzioni impiantistiche esistenti"*
- La stessa nota, con riferimento alla realizzazione della recinzione e dell'aerea video-terminali aereo-cavo del medesimo corso d'acqua, ha rilevato *"...un contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR"* in virtù del quale *"...il progetto dovrà acquisire la necessaria autorizzazione paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, di competenza regionale"* o, nel caso in cui le suddette opere siano previste con modalità tali da evitare i contrasti con l'art 46, *"...l'autorizzazione paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, di competenza della Regione nel caso in cui sia o sia stato sottoposto a procedimento di VIA regionale o provinciale o di competenza del Comune di Brindisi, delegato al rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche con DGR 1152 del 11/5/2010 negli altri casi"*;
- Nel corso della Conferenza di Servizi convocata dal Mi.S.E., il Comune di Brindisi con not prot. 48336 del 17/5/2018, ha reso, a seguito di integrazioni richieste a Terna e dalla stessa fornite, l'Autorizzazione paesaggistica *"...fatto salvo l'obbligo che in fase di progettazione esecutiva al fine di eliminare i contrasti la opera non dovranno comportare la rimozione della vegetazione esistente, riduzione dell'accessibilità al corso d'acqua e dello spostamento della faune l'incremento della superficie impermeabile a garantire la funzionalità ecologica e la circolazione della piccola fauna"*;

- Tale parere quindi costituisce titolo di carattere paesaggistico, attesa la competenza in tale materia del Comune di Brindisi sulla base della citata DGR 1152 del 11/5/2010;

- La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 3241 del 29/3/2018, ha trasmesso il contributo tecnico di competenza di cui alle risultanze istruttorie formulate in data 28/3/2018 dal Comitato Regionale per la VIA. Tale documento conclude che *"...non ci siano gli elementi di valutazione tali da poter escludere impatti significativi sul complesso delle componenti ambientali a seguito della realizzazione dell'intervento"* esprimendo poi la necessità di integrazioni da parte di Terna;
- la Società Terna con nota prot. 5153 del 28/6/2018, ha riferito che nel corso della conferenza di servizi conclusasi positivamente in data 12/6/2018 sono stati acquisiti, in materia ambientale:
  - parere di non assoggettabilità a VIA della Provincia di Brindisi espresso con nota 7921 del 8/3/2018;
  - autorizzazione paesaggistica con prescrizioni del Comune di Brindisi, espresso con nota 48336 del 17/5/2018;
  - parere favorevole della Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Province di Brindisi, Lecce e Taranto, espresso con nota prot. 7090 del 18/4/2018;
  - parere di assenza di criticità (con prescrizioni di carattere operativo da ottemperare in fase realizzativa e di esercizio) di ARPA Puglia, espresso con nota prot. 24540 del 17/4/2018.

  chiarendo inoltre che il l'intervento è *"...fuori dal campo di applicazione della valutazione di Impatto Ambientale, così come previsto dagli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 152/2006"*;
- In esito a tali integrazioni la Sezione Autorizzazioni ambientali, con nota 7534 del 10/7/2018, ha comunicato che alla luce dei pareri positivi conseguiti in materia ambientale nel corso della Conferenza di servizi presso il Mi.S.E. la precedente richiesta di integrazioni potesse considerarsi superata.

Viste:

- la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";
- l'art.1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004, n.239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;
- la legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- la Delibera di Giunta Regionale del 23 novembre 2010 n. 2563 "Disciplina degli atti di intesa della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Autorizzazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1- sexies del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003 e s.m.i., per la costruzione ed l'esercizio di elettrodotti ed altri interventi sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale"

Tutto ciò premesso

- Si propone alla Giunta regionale di approvare l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativa all'istanza presentata società Terna Rete Italia srl ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del nuovo collegamento in cavo interrato 380kV dalla S.E.e della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV C.le di Brindisi Nord-Brindisi Pignicelle nel Comune di Brindisi- pos. EL-392

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 7/97 art. 4 comma 4 lettera K.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Regione Puglia;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Dipartimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare l'intesa, di cui all'art. 1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 e successive modifiche, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativamente all'istanza presentata dalla società Terna Rete Italia Spa ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del nuovo collegamento in cavo interrato 380kV dalla S.E.e della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV C.le di Brindisi Nord-Brindisi Pignicelle nel Comune di Brindisi- pos. EL-392
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, all'indirizzo pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it, per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, a Società Terna Rete Italia srl all'indirizzo di pec aot-napoli@pec.terna.it;
- di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1282

Approvazione Protocollo di Intesa per la condivisione della conoscenza del territorio regionale, anche attraverso la valorizzazione della cultura popolare, tra la Regione Puglia -Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio- e la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.).

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, confermata dal Direttore del Dipartimento, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale promuovendo iniziative di produzione e divulgazione;
- la Regione Puglia ha avviato con DGR n. 1233/2016 il Piano strategico della cultura che promuove un percorso partecipato tra istituzioni, imprese, operatori del settore, artisti, cittadini finalizzato alla creazione di una strategia d'intervento delle politiche culturali 2014/2020, fondando le sue principali azioni sui temi del prodotto, identità, innovazione, impresa e lavoro;
- il Programma del Governo regionale individua la cultura come veicolo di crescita su cui investire al fine di connettere tutti i segmenti della filiera: musei, archivi, cinema e audiovisivo, arte contemporanea, spettacolo, musica e design, danza e teatro, copywrite e grafica digitale;
- il patrimonio culturale (storico, artistico, monumentale, architettonico, etc.) viene considerato quale vera e propria risorsa del Territorio, capace di fornire un vantaggio specifico non solo per il miglioramento della qualità di vita delle comunità locali, bensì quale fattore di crescita economica sostenibile e sviluppo territoriale, tutelando, valorizzando e promuovendo la coscienza, l'identità e la bellezza del Territorio e, quindi, la sua creatività, il suo patrimonio materiale e immateriale;
- con la L.R. n.1 del 25/01/2018 "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco", la Regione Puglia contribuisce ad assicurare un maggior rispetto del patrimonio culturale e folkloristico, diffondendone soprattutto il valore umano, e far accrescere la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale, dell'importanza di tale patrimonio nel favorire la diffusione della cultura e della conoscenza delle tradizioni del territorio quale strumento di sviluppo dell'immagine turistica regionale;
- l'azione regionale favorisce la concertazione e lo sviluppo delle collaborazioni interistituzionali, attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Istituzioni Culturali, Federazioni, Fondazioni ed Associazioni, promuovendo la costruzione di sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe finalizzate ad un rafforzamento reciproco;
- in questo senso vanno consolidate e allargate le collaborazioni istituzionali attraverso la negoziazione progettuale fra Regione ed Istituzioni culturali;
- la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.), costituitasi nel 1957, è un ente senza fini di lucro a finalità assistenziali, ai sensi del decreto n.10.1507-12000A(74) del Ministero dell'Interno ed è stata inserita nella Tabella del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi della legge 02/04/1980 n.123 D.P.R. del 06/11/1984;
- tra le molteplici attività che la Federazione, per statuto, è chiamata a svolgere si possono annoverare tutte le azioni atte a "promuovere, favorire, rivalutare e far rivivere tutte le manifestazioni della cultura popolare tradizionale mediante studi, ricerche e pubblicazioni varie"; a "curare la raccolta della documentazione demologica ed Incoraggiare tutte le analoghe iniziative locali". Inoltre, essa promuove e gestisce corsi professionali inerenti le tradizioni popolari e rende operanti le attività legate alla cultura, in particolare quelle connesse alle tradizioni popolari, anche a fini ricreativi e di utilizzazione del tempo

libero; cura la divulgazione, la promozione delle attività di valorizzazione delle feste e tradizioni popolari e il coordinamento, a livello nazionale, regionale e provinciale delle attività svolte dai sodalizi affiliati, promuovendone lo sviluppo e la diffusione, nel rispetto della autonomia funzionale, amministrativa ed organizzativa, propria di ciascuna organizzazione;
- la F.I.T.P. è dotata di una Consulta Scientifica costituita da autorevoli rappresentanti del mondo accademico italiano nei settori della demo-etno-antropologico, della storia delle tradizioni popolari, della Demologia della Dialettologia e della etnomusicologia

Considerato che le finalità surriferite possono essere volàno per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale e folkloristico e dell'identità regionale;

Considerato che le sinergie e le collaborazioni interistituzionali con Federazioni, Fondazioni ed Associazioni rappresentano importanti occasioni di consolidamento di partnership finalizzate alla valorizzazione e promozione del territorio;

Ravvisata pertanto l'opportunità di avviare una concreta attività di collaborazione con la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.) con l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio regionale ai fini turistici, diffondere la conoscenza del patrimonio culturale pugliese, favorire le occasioni di incontro tra i diversi linguaggi dell'arte e dello spettacolo, promuovere l'immagine della Puglia e stimolare le occasioni di crescita economica nel comparto dei servizi turistici e culturali;

Tutto ciò premesso il relatore propone di approvare il "Protocollo d'Intesa" con la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.), qui allegato per farne integrante e sostanziale.

Copertura Finanziaria di cui alla LR n. 28/01 e ss. mm. ed ii. ed al Dl.gs. n. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la condivisione della conoscenza del territorio regionale, anche attraverso il patrimonio della tradizione popolare e delle culture, tra la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e la Federazione italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.), prodotto anche in formato PDF, ai fini della pubblicazione sul BURP;
- **di dare atto** che il summenzionato Protocollo non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

- **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sulla base dello schema allegato;
- **di incaricare** il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di notificare il presente atto alla Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.);
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994;
- **di disporre** la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della LR. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

F.I.T.P.

Allegato alla proposta DGR A04DEL201800022

PROTOCOLLO D' INTESA
per la diffusione della conoscenza del
patrimonio culturale e folkloristico e dell'identità regionale

Tra

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARI

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – REGIONE PUGLIA

Premesso che:

la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale promuovendo iniziative di produzione e divulgazione;

la Regione Puglia ha avviato con DGR n. 1233/2016 il Piano strategico della cultura che promuove un percorso partecipato tra istituzioni, imprese, operatori del settore, artisti, cittadini finalizzato alla creazione di una strategia d'intervento delle politiche culturali 2014/2020, fondando le sue principali azioni sui temi del prodotto, identità, innovazione, impresa e lavoro;

il Programma del Governo regionale individua la cultura come veicolo di crescita su cui investire al fine di connettere tutti i segmenti della filiera: musei, archivi, cinema e audiovisivo, arte contemporanea, spettacolo, musica e design, danza e teatro, copywrite e grafica digitale;

il patrimonio culturale (storico, artistico, monumentale, architettonico, etc.) viene considerato quale vera e propria risorsa del Territorio, capace di fornire un vantaggio specifico non solo per il miglioramento della qualità di vita delle comunità locali, bensì quale fattore di crescita economica sostenibile e sviluppo territoriale, tutelando, valorizzando e promuovendo la coscienza, l'identità e la bellezza del Territorio e, quindi, la sua creatività, il suo patrimonio materiale e immateriale;

con la L.R. n.1 del 25/01/2018 "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco", la Regione Puglia contribuisce ad assicurare una valorizzazione del patrimonio culturale e folkloristico, diffondendone soprattutto il valore demo-etno-antropologico, e far accrescere la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale, dell'importanza di tale patrimonio nel favorire la diffusione della cultura e della conoscenza delle tradizioni del territorio quale strumento di sviluppo dell'immagine turistica regionale;

l'azione regionale favorisce la concertazione e lo sviluppo delle collaborazioni interistituzionali, attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Istituzioni Culturali, Federazioni, Fondazioni ed Associazioni, promuovendo la costruzione di sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe finalizzate ad un rafforzamento reciproco;

in questo senso vanno consolidate e allargate le collaborazioni istituzionali attraverso la negoziazione progettuale fra Regione ed Istituzioni culturali;

la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.), costituitasi nel 1957, è un ente senza fini di lucro a finalità assistenziali, ai sensi del decreto n.10.1507-12000A(74) del Ministero dell'Interno ed è stata inserita nella Tabella del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi della legge 02/04/1980 n.123 D.P.R. del 06/11/1984;

tra le molteplici attività che la Federazione, per statuto, è chiamata a svolgere si possono annoverare tutte le azioni atte a "promuovere, favorire, rivalutare e far rivivere tutte le manifestazioni della cultura popolare tradizionale mediante studi, ricerche e pubblicazioni varie"; a "curare la raccolta della documentazione demologica ed incoraggiare tutte le analoghe iniziative locali". Inoltre, essa promuove, gestisce corsi professionali inerenti le tradizioni popolari e rende operanti le attività legate alla cultura, in particolare quelle connesse alle tradizioni popolari, anche a fini ricreativi e di utilizzazione del tempo libero; cura la divulgazione, la promozione delle attività di valorizzazione delle feste e tradizioni popolari e il coordinamento, a livello nazionale, regionale e provinciale delle attività svolte dai sodalizi affiliati, promuovendone lo sviluppo e la diffusione, nel rispetto della autonomia funzionale, amministrativa ed organizzativa, propria di ciascuna organizzazione;

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:

Art. 1 – Finalità

Il presente protocollo di intesa è finalizzato a dare attuazione alla collaborazione tra la Regione Puglia la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.), concordando le modalità di valorizzazione della cultura popolare, quale valido strumento di promozione turistica, al fine di garantire la conservazione, la conoscenza e la trasmissione alle future generazione del patrimonio demo-etno-antropologico delle diverse comunità pugliesi.

Art. 2 - Oggetto

La Regione Puglia e la F.I.T.P. con il presente protocollo, stabiliscono di intraprendere un comune percorso di valorizzazione della cultura popolare, attraverso le seguenti azioni:

a) **Collaborazione nella attuazione del PIANO STRATEGICO REGIONALE della CULTURA,** anche ai fini della revisione e della implementazione della normativa regionale in materia di Cultura, Folklore e Tradizioni popolari e della ricognizione/censimento dei gruppi folkloristici e/o Associazioni operanti nel settore a livello regionale e nelle relative manifestazioni presenti nel territorio;

b) **Sistematizzazione e elaborazione di studi, ricerche, pubblicazioni**, concernenti la Cultura e le tradizioni popolari pugliesi, anche ai fini della implementazione della Carta regionale dei Beni Culturali e della Digital Library;

c) **ASSEGNAZIONE, PER IL PROSSIMO TRIENNIO, DEL RICONOSCIMENTO "CITTA' DEL FOLKLORE" A LOCALITA' PUGLIESI** che dimostrano di aver attuato interventi atti alla salvaguardia del proprio patrimonio etnografico. Alle Città insignite di tale titolo verrà consegnata un'insegna che, allocata all'ingresso dell'abitato, espliciterà il riconoscimento con un apposito logo già depositato presso i competenti uffici del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo e, quindi, a tale scopo istituzionalizzato;

d) **TAPPA IN PUGLIA DELLA RASSEGNA INTERNAZIONALE "VITTORIO DE SETA" DI DOCUMENTARI ETNOGRAFICI.** Attraverso la Rassegna, oltre a ricordare la figura del prestigioso regista e cineasta meridionale che ha sempre dimostrato particolari interessi etno-antropologici, intende promuovere e diffondere la conoscenza antropologica, tramite il mezzo audiovisivo, delle culture popolari delle comunità italiane e di quelle straniere e, quindi, perseguire l'obiettivo di tutelare e valorizzare le suddette culture intese come patrimoni inalienabili delle differenti identità locali; recuperare e rifunzionalizzare alle esigenze attuali le proprie identità culturali, conducendo ricerche e documentandole con i moderni mezzi teleaudiovisivi; promuovere le documentazioni etnovideografiche per agevolarne la loro messa in scena teatrale consentendo, in tal modo, di mantenere vitali le culture popolari in quanto patrimoni da preservare e valorizzare.

e) **Ogni altra azione utile** e funzionale a promuovere e valorizzare l'identità e la tradizione popolare pugliese anche in comunione con altri ambiti ed espressioni del patrimonio materiale e immateriale.

Art. 3 - Modalità di esecuzione

Le specifiche attività di cui alle tipologie indicate nell'art. 2 saranno definite attraverso successivi accordi operativi tra la Regione Puglia e la F.I.T.P.
Ai fini dell'attuazione del presente protocollo, è istituito un tavolo di lavoro comune, costituito da n.2 rappresentanti della Regione Puglia e n. 2 rappresentanti della F.I.T.P, coordinati dal Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio.

Art. 4 - Durata ed efficacia

Il presente protocollo produce effetti a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e per la durata di due anni rinnovabili.

Art. 5 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie saranno quelle rivenienti da future assegnazioni di risorse finanziarie a sostegno di progetti condivisi di interesse regionale.

Art. 6 - Riservatezza

Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni ed i documenti di cui la F.I.T.P. e la Regione Puglia verranno a conoscenza, devono essere considerati riservati. In tal senso le parti si obbligano ad adottare tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazioni.

Art. 7 - Modificazioni

Ogni modifica e/o integrazione al presente protocollo deve essere redatta in forma scritta e sottoscritta da entrambe le parti.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____ 2018

Federazione Italiana Tradizioni Popolari REGIONE PUGLIA

ALLEGATO COMPOSTO DA N.05 FACCIATE

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRUNO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1283

Approvazione del Disciplinare per il funzionamento della Commissione regionale per i beni culturali, istituita con Legge regionale 25 giugno 2013, n. 17, art. 6, aggiornato in coerenza con il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018 (Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale).

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Dott. Antonio Lombardo, di concerto con il Dirigente del Servizio Istituti e Luoghi della Cultura Dott. Massimiliano Colonna e condivisa dalla Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale Avv. Silvia Pellegrini, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patrono, riferisce quanto segue il Vice Presidente.

Premesso:

- che la Regione Puglia, a seguito di un percorso partecipato con le Università, il Ministero e gli operatori del settore, si è dotata di una legge organica e innovativa in materia di Beni culturali (Legge regionale del 25 giugno 2013, n. 17 - Disposizioni in materia di beni culturali) adeguata al Codice dei beni culturali ed incentrata sulla fruizione del patrimonio culturale per la promozione dell'inclusione sociale e culturale delle popolazioni, sulla programmazione condivisa e integrata, e sull'introduzione di un sistema di requisiti quantitativi e qualitativi dei servizi prestati dagli istituti e luoghi della cultura;
- che la predetta legge regionale 17/2013, da un lato, si pone quale necessario completamento della disciplina dettata dal Codice dei beni culturali, e dall'altro offre spunti innovativi nel rispetto dei principi espressi dallo stesso D. Lgs. n.42/2004 e delle competenze istituzionali della Regione, proponendosi, quale specifico obiettivo, la creazione di un sistema integrato finalizzato alla valorizzazione dei beni culturali, elaborato sulla base delle pregresse esperienze sviluppate in materia dalla Regione Puglia;

Considerato:

- che l'art. 6 della suddetta legge regionale prevede l'istituzione della Commissione regionale per i beni culturali, organismo consultivo a carattere tecnico-scientifico competente nell'elaborazione di pareri in materia di piani strategici di sviluppo culturale, accordi di valorizzazione, standard minimi ed in generale nella materia dei beni culturali e connessi servizi, e dì disciplinare con apposito provvedimento regionale la costituzione ed il funzionamento della stessa;
- che, con Deliberazione n. 1268 del 27 maggio 2015, la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione del Disciplinare per il funzionamento della Commissione regionale per i beni culturali istituita con Legge regionale 25 giugno 2013, n. 17, art. 6;
- che, con il Decreto del Ministero dei Beni e dell'Attività culturali e del Turismo, del 21 febbraio 2018 *(Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale)*, sono stati adottati i «Livelli uniformi di qualità per i musei» (art.1 del Decreto Ministeriale), nonché definito composizione e finalità del Sistema museale nazionale;
- che, in particolare, con l'art. 5, comma 1, del predetto Decreto Ministeriale, è stato istituito l'Organismo regionale di accreditamento *"cui compete l'istruttoria delle istanze di accreditamento al Sistema museale nazionale"* e, con il successivo comma 2, si prevede che *"L'organizzazione e il funzionamento dell'Organismo sono disciplinati da ciascuna Regione"*;
- che,l'art. 5, comma 2, prevede che *"L'organizzazione e il funzionamento dell'Organismo sono disciplinati da ciascuna Regione"*;
- che, lo stesso predetto Decreto ministeriale del 21 febbraio 2018, ha stabilito all'art. 5, comma 3, la

partecipazione al succitato Organismo regionale di accreditamento del Direttore del Polo museale regionale;

- che, alla luce del riformato quadro normativo statale, risulta opportuno dare avvio al processo di modificazione della Lr. n. 17/2013 (Disposizioni in materia di beni culturali) al fine di aggiornarlo.

Ritenuto:

- opportuno attribuire alla Commissione regionale per i beni culturali, disciplinata dall'art. 6 della L. r. n. 17/2013, i compiti previsti dall'art. 5 del succitato Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018;
- necessario procedere, pertanto, nelle more della conclusione del processo di modificazione della L. r. n. 17/2013 da approvarsi da parte del Consiglio Regionale, all'aggiornamento del *"Disciplinare per il funzionamento della Commissione regionale per i beni culturali istituita con Legge regionale 25 giugno 2013, n. 17, art. 6"*, approvato con la sopra citata Deliberazione n. 1268 del 27 maggio 2015, al fine di renderlo coerente con il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018 *(Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale)*.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare, in attuazione del disposto degli articoli 6 della L.R. n. 17/2013, il *"Disciplinare regolante la costituzione ed il funzionamento della Commissione regionale dei beni culturali istituita con Legge regionale 25 giugno 2013, n. 17, art. 6"*, allegato A) alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, aggiornato in coerenza con il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018 (*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale*), nelle more di completamento del processo di riforma della L. r. n. 17/2013 (Disposizioni in materia di beni culturali) che si intende avviare al fine di renderla coerente con il modificato quadro normativo statale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

DISCIPLINARE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI ISTITUITA CON LEGGE REGIONALE 25 GIUGNO 2013, N. 17, ART. 6

Articolo 1. *Composizione*

1. La Commissione per i beni culturali (di seguito Commissione) è organo collegiale consultivo a carattere tecnico-scientifico in materia di beni culturali e connessi servizi, istituito con l'art. 6, della Legge Regionale 25 giugno 2013, n. 17 (d'ora in avanti legge). Alla Commissione regionale per i beni culturali sono attribuite, altresì, le funzioni di Organismo di accreditamento regionale, e cura l'istruttoria delle istanze di accreditamento al Sistema museale nazionale, così come previsto dall'art. 5 del Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2018, n. 113, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 aprile 2018 *(Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale)*.

2. La Commissione è composta da undici membri di comprovata esperienza in materia di beni culturali, nonché in materia di economia con riferimento alla gestione dei beni culturali, legislazione dei beni culturali, promozione e comunicazione dei valori riferibili al patrimonio culturale e selezionati in modo da assicurare la massima eterogeneità di competenze, la rappresentanza delle associazioni professionali e la trasparenza delle procedure.

3. La Commissione dura in carica tre anni, i suoi membri sono nominati con deliberazione della Giunta regionale, possono essere rinnovati una sola volta e sono designati, sulla base di procedure comparative pubbliche che devono essere attestate dai soggetti od organismi pubblici che li indicano, come segue:
a) due dalla Giunta regionale;
b) due dal Consiglio regionale;
c) uno da individuarsi nel Direttore del Polo museale regionale;
d) uno dall'Unione province d'Italia Puglia;
e) uno dall'Associazione nazionale comuni italiani Puglia;
f) due dalle Università pubbliche pugliesi, di concerto fra loro;
g) due dalle associazioni professionali competenti, di concerto fra loro.

4. I membri della Commissione devono essere in possesso di comprovata esperienza e competenza in storia dell'arte, architettura, restauro, recupero e riuso dei beni architettonici e culturali, archeologia, museologia, scienze bibliotecarie ed archivistiche, economia con particolare riferimento alla gestione dei beni culturali, alla legislazione dei beni culturali alla promozione e comunicazione dei valori riferibili al patrimonio.

5. Ai lavori della Commissione partecipano ordinariamente, senza diritto di voto, salvo nel caso di esame delle istruttorie delle istanze di accreditamento al Sistema museale nazionale, il Direttore del Dipartimento e il Dirigente della Sezione della Regione competenti per materia.

6. Ai membri della Commissione non è dovuta alcuna indennità o rimborso atteso che la partecipazione alla sedute è a titolo gratuito.

7. Con deliberazione della Giunta regionale si provvede alla sostituzione dei componenti che, per qualsiasi motivo, cessino dalla carica prima della scadenza del mandato. Il soggetto nominato in sostituzione del componente decaduto o dimissionario è designato da chi ha indicato il componente decaduto o dimissionario, e resta in carica per il rimanente periodo di durata della Commissione.

Articolo 2. *Incompatibilità e inconferibilità e decadenza*

1. Nel rispetto della Deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 24 gennaio 2017 *(Linee di indirizzo per la nomina di rappresentanti della Regione in enti, istituzioni, organismi di diritto pubblico o privato, nonché in gruppi di lavoro, tavoli tecnici, commissioni, comitati o altri organismi collegiali)*, la nomina dei componenti la Commissione soggiace alle disposizioni del decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 e ss.mm.ii. *(Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190)* e della normativa nazionale e regionale In materia di inconferibilità e incompatibilità.

2. Non possono essere nominati membri della Commissione, e qualora ne facciano parte decadono dalla nomina:
a) i Parlamentari, anche europei;
b) gli Amministratori ed i Consiglieri regionali e degli Enti Locali;
c) coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 3 del d.lgs. 39/2013;
d) coloro che siano portatori, a qualunque titolo, di interessi in relazione agli atti sui quali la Commissione è chiamata ad esprimersi.

Articolo 3. *Modalità di funzionamento della Commissione*

1.La Commissione è convocata per la seduta di insediamento dal Direttore del Dipartimento e, nella prima seduta, elegge tra i propri componenti e nella prima seduta il Presidente ed il Vice -Presidente.

2.In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni di quest'ultimo sono esercitate dal Vice –Presidente ed, in assenza anche di quest'ultimo, dal componente più anziano.

3.La convocazione della Commissione, salvo che per la seduta di insediamento, compete al Presidente o da chi ne esercita le funzioni, a mezzo di nota consegnata a mano, o trasmessa posta elettronica o sms, almeno tre giorni prima della seduta.

4. La Commissione è convocata almeno una volta nel corso dell'anno.

5. Le riunioni della Commissione non sono pubbliche. Il Presidente può disporre l'audizione dei soggetti da cui sia necessario acquisire eventuali pareri tecnici od informazioni. Questi ultimi non possono partecipare alla successiva attività istruttoria e di espressione del parere da parte della stessa Commissione.

6. Per la validità delle sedute e dei pareri della Commissione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica.

7. Le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario regionale della Sezione competente in materia di beni culturali che provvede alla redazione del verbale delle riunioni della Commissione stessa e cura la raccolta e l'archiviazione degli atti della Commissione.

Articolo 4. ***Modalità e termini per l'espressione del parere e di conclusione dei procedimenti istruttori***

1. I pareri e le decisione della Commissione si intendono validamente assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A parità di voto prevale quello del componente che presiede la Commissione.

2.I pareri e le decisioni assunti dalla Commissione devono essere adeguatamente motivati.

3. La Commissione esprime il proprio parere e conclude i propri procedimenti istruttori non oltre il termine di trenta giorni.

4.Il termine fissato nel precedente comma può essere sospeso da una sola richiesta di integrazione documentale per un periodo non superiore a giorni sessanta e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni medesime.

Il presente allegato si compone di
n° 3 facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Silvia Pellegrini)

REGIONE PUGLIA - Sezione Valorizzazione Territoriale -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1286

POR FESR_FSE 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile". Individuazione delle Autorità Urbane quali Organismi intermedi, ai sensi dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) 1303/2013 e approvazione relativo schema di Convenzione.

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di concerto con la Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

Visto il Reg. (UE) 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17.12.2013;

Visto il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17.12.2013;

Visti i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;

Visti i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015;

Viste le "Linee guida per gli Stati Membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Art. 7 regolamento FESR)" emanate dalla Commissione Europea con pubblicazione EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015;

Vista la Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 a chiusura del negoziato formale;

Visto il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 20141T16M20P002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017.;

Vista la Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 con cui la Giunta regionale ha preso d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017

Visto il documento vigente "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma Operativo Regionale 2014-20 approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR-FSE 2014-2020;

PREMESSO CHE:

l'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013 stabilisce che il FESR "sostiene, nell'ambito dei Programmi Operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane" e che lo sviluppo urbano può essere intrapreso, tra l'altro, per mezzo di un Asse specificatamente dedicato;

con nota EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015 la Commissione Europea ha adottato il Documento "Linee Guida per gli Stati Membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (articolo 7 del Regolamento FESR)", che riguarda le problematiche delle Autorità nazionali, regionali e locali riguardanti l'attuazione dello sviluppo urbano sostenibile integrato di cui all'articolo 7 del regolamento FESR;

l'art. 8 del Reg. UE 1303/2013 specifica, d'altro canto, che le azioni proposte devono essere innovative e devono comprendere studi e progetti pilota diretti ad identificare o sperimentare nuove soluzioni che affrontino questioni che sono relative allo sviluppo urbano sostenibile e che abbiano rilevanza a livello di Unione;

l'Accordo di partenariato 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data

29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 7, ha definito i principi relativi alla selezione delle Aree urbane;

con DGR n. 977/2017, la Regione Puglia ha proceduto alla "Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013", cui dovranno conformarsi le procedure di selezione delle operazioni e degli interventi relativi all'Asse 12 "Sviluppo Urbano Sostenibile" a cura dell'Autorità Urbana;

con Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016 e smi si sono attribuite le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale;

con DGR 1712 del 22/11/2016 il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è stato investito della responsabilità della policy Politiche Urbane, ovvero dell'attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII "Sviluppo Urbano Sostenibile- SUS" del P.O. FESR- FSE 2014-2020, con particolare attenzione agli impatti della Strategia in tema di rigenerazione urbana, intesa come il miglioramento delle condizioni economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dell'intero territorio regionale, così come delineate dall'ASSE XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" (SUS);

ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013 lo sviluppo urbano può essere intrapreso per mezzo di un Asse specificatamente dedicato e il FESR *"sostiene, nell'ambito dei Programmi Operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane"*;

per gli effetti dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013, si definiscono "Autorità Urbane" le città e gli organismi sub-regionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile e dell'attività di selezione delle operazioni;

l'Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" si sviluppa nella sub-azione 12.1.a e prevede il finanziamento in favore delle Amministrazioni pubbliche "Aree Urbane" volto ad individuare delle strategie che, facendo leva su azioni tra di loro integrate, diano soluzioni ai problemi urbani presenti in aree caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado fisico ed ambientale, inefficiente uso delle risorse e dell'energia. Tali strategie devono essere finalizzate a realizzare prototipi di interventi a contenuto innovativo rispetto alle prassi correnti e capaci di orientare il sistema istituzionale e socio-economico a un uso più frequente di alcuni strumenti ordinari delle politiche pubbliche regionali in tema di rigenerazione urbana e di sostenibilità ambientale quali le leggi regionali n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana" e n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile".

con DGR n. 650/2017 è stato approvato il Bando per la selezione delle Aree Urbane e l'individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII - "Sviluppo Urbano Sostenibile" - Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del POR FESR_FSE 2014/2020 con scadenza al 24/07/2017;

con DGR n. 1261/2017 il termine di presentazione delle istanze al suddetto Bando è stato prorogato al 29/09/2017;

con DGR n. 1479/2017, a fronte delle ulteriori richieste di proroga espresse dai Comuni delle province pugliesi durante gli incontri pubblici svoltisi con l'Assessore al ramo dal 4 al 22 settembre 2017, nonché attesa la complessità nella predisposizione dell'intera documentazione da allegare all'istanza di candidatura, si è proceduto a modificarne parzialmente i requisiti di ·ammissibilità e dunque a prorogarne nuovamente il termine di scadenza alle ore 12.00 del giorno 16 ottobre 2017, al fine di consentire la più ampia partecipazione dei soggetti interessati.

Considerato che:

con Determinazione Direttoriale n. 41 del 30/10/2017 e successiva Determinazione Direttoriale n. 2 del 17/01/2018 il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana; Opere Pubbliche, Ecologia e ·Paesaggio,

ha provveduto a nominare e di seguito integrare, la Commissione di valutazione per la selezione delle Autorità Urbane di cui alle prefate DGR nn. 650/2017 -1261/2017 e 1479/2017;

con Determinazione Direttoriale n. 6 del 22/03/2018 pubblicata sul BURP n. 44 del 29/03/2018 è stata approvata la graduatoria provvisoria che individua le Autorità Urbane;

Con Determinazione Direttoriale n. 19 del 11/06/2018 pubblicata sul BURP n. 82 del 21/06/2018 è stata approvata la graduatoria definitiva che individua le Autorità Urbane sino alla concorrenza della copertura finanziaria;

Atteso che:

- ai fini dell'attuazione della Strategia dell'Area Urbana così come previsto dall'art. 6.1 "SELEZIONE DELLE AREE URBANE ED INDIVIDUAZIONE DELLE AU" del Bando di cui alla DGR n. 650/2017 e ss.mm.ii, l'Autorità di Gestione (AdG) per il tramite della Sezione Urbanistica provvederà a designare le AU quali Organismi lntermedi per la selezione degli interventi, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 123 (6) e 125(3) del Reg.(UE) n.1303/2013;
- le Autorità Urbane individuate dovranno adottare e presentare il modello di Si.Ge.Co. (Sistema di Gestione e Controllo) con indicazione delle strutture, funzioni e compiti degli uffici dedicati preposti allo svolgimento delle funzioni delegate, coerentemente con il funzionamento del modello generale di Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020, con quanto descritto nell'Allegato 4 Capacità Amministrativa del Bando di che trattasi e sulla base del format che verrà alle stesse trasmesso;
- le AU individuate, ai sensi dell'art. 6.2 "PRIME INDICAZIONI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI" del Bando, designate quali OI, sulla base delle funzioni delegate, effettueranno, attraverso una procedura negoziale, con gli EE.PP. coinvolti nell'attuazione della SISUS, la selezione delle operazioni;
- la Sezione Urbanistica, ai sensi del suddetto articolo, prima dell'ammissione a finanziamento, effettuerà una verifica finale dell'ammissibilità delle operazioni, con la quale si accerterà della corretta applicazione, da parte dell'AU, delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni, garantendo:
  - il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici dell'asse prioritario pertinente e della SISUS approvata;
  - che le procedure di selezione siano state non discriminatorie e trasparenti e abbiano preso in considerazione i principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento recante Disposizioni Comuni Reg. 1303/2013.
- la Regione Puglia- Sezione Urbanistica, con proprio atto procederà all'approvazione e alla ammissione definitiva a finanziamento delle operazioni selezionate dall'AU;
- la Regione Puglia - Sezione Urbanistica e i Soggetti Beneficiari ammessi a finanziamento sottoscriveranno un Disciplinare, che riporterà le indicazioni circa le operazioni da realizzare, il relativo cronoprogramma e ne disciplinerà i reciproci obblighi. Gli interventi definitivamente ammessi a finanziamento dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2023. In sede di attuazione degli interventi saranno fissati i limiti temporali delle singole operazioni.

Considerato che:

- per l'attuazione della suddetta azione e ai fini di delegare alle Autorità Urbane il ruolo di Organismo Intermedio per la funzione di selezione delle operazioni, è stato predisposto lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante, che disciplina gli obblighi e le responsabilità connesse alla delega.

Ritenuto pertanto, con il presente provvedimento di individuare le Autorità Urbane giusta Determinazione Direttoriale n. 19/2018 sino alla concorrenza della copertura finanziaria.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale- Urbanistica, Tutela del Paesaggio;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Urbanistica, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio nonché dai funzionari a Supporto della Policy Politiche Urbane e del Responsabile della Sub-azione 12.1;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di prendere atto** della Determinazione Direttoriale n. 19 del 11/06/2018 pubblicata sul BURP n. 82 del 21/06/2018 con la quale si individuano le Autorità Urbane;
- **di individuare** quali Organismi Intermedi, le Autorità Urbane di cui alla determina direttoriale n.19/2018 sino alla concorrenza della copertura finanziaria;
- **di approvare e adottare** lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante al fine di delegare la funzione di Organismo Intermedio alle Autorità Urbane;
- **di demandare** al Dirigente della Sezione Urbanistica, Responsabile dell'azione 12.1, la sottoscrizione delle convenzioni, autorizzando lo stesso ad apportare allo schema di convenzione eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie in fase di sottoscrizione;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Urbanistica, di porre in essere tutti successivi adempi funzionzionali all'attuazione dell'Azione 12.1"Rigenerazione Urbana Sostenibile;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di trasmettere** il presente atto all'Autorità di Gestione e alle Autorità urbane interessate;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale quale notifica a tutti i soggetti interessati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

SCHEMA DI CONVENZIONE

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N. 11 FACCIATE

DELEGA ALL'AUTORITÀ URBANA DI ..... DELLE FUNZIONI/COMPITI DI ORGANISMO INTERMEDIO PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DELL'ASSE XII - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE - DEL POR FESR FSE 2014-2020 DELLA REGIONE PUGLIA.

tra

la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33 4/A, codice fiscale ..... che interviene al presente atto in persona di ....., nato a ..... il ....., nella sua qualità di Dirigente pro-tempore della Sezione Urbanistica, quale componente – in quanto responsabile dell'azione 12.1_Rigenerazione urbana sostenibile 1_ come da DGR 833/2016 - della struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR FSE 2014-2020;

e

il Comune di ....., nel suo ruolo di Autorità Urbana (AU) – Organismo Intermedio (OI) dell'Area urbana di

-..... codice fiscale ....., con sede legale in ....., che interviene al presente atto nella persona del suo legale rappresentante ....., nato a ..... il ....., nella sua qualità di .....

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che all'art.123 prevede che lo Stato Membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione sotto la responsabilità di detta autorità;

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014;
- la "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" emanata dalla Commissione Europea con pubblicazione EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014;
- le "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri" emanate dalla Commissione Europea con pubblicazione EGESIF_14-0010-final del 18/12/2014;
- le "Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione" emanate dalla Commissione Europea con pubblicazione EGESIF_14-0013-final del 18/12/2014;
- le "Linee guida per gli Stati Membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Art. 7 regolamento FESR)" emanate dalla Commissione Europea con pubblicazione EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015;
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");

CONSIDERATO che:

- l'Accordo di Partenariato (AP) italiano, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, individua i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in specifici drivers tematici di sviluppo;
- il FESR sostiene, nell'ambito dei Programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane;
- almeno il 5% delle risorse FESR assegnate a livello nazionale è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi sub-regionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (autorità urbane) sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni conformemente all'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013;
- la Giunta regionale, con DGR 1131/2015, ha nominato l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;

- la Giunta regionale, con DGR n. 1735 del 06/10/2015, ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 stabilisce le strategie, le priorità e gli obiettivi specifici da perseguire in merito allo Sviluppo urbano della Regione in coerenza con le indicazioni dell'Agenda urbana europea, dei Regolamenti dei Fondi Strutturali e di investimento europei, nonché dell'Accordo di Partenariato nazionale;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 prevede un Asse prioritario (Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile - SUS") dedicato ai temi dell'Agenda Urbana per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per la rigenerazione urbana sostenibile, in cui sono delineati e perseguiti priorità d'investimento e obiettivi specifici;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 11/03/2016;
- la Giunta regionale, con DGR n. 582/2016 (e con successiva DGR n. 977/2017), ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, cui dovranno evidentemente conformarsi, tra le altre, le procedure di selezione delle operazioni e degli interventi relativi all'Asse XII, nonché quelle per la selezione delle Aree urbane e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), prevedendo che le Aree urbane e le relative Autorità Urbane (AU) venissero individuate attraverso apposita procedura di evidenza pubblica;
- la Giunta regionale, con DGR n. 833/2016, ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nel quale è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione Regionale, provvedendo a nominare il Dirigente della Sezione Urbanistica quale responsabile dell'azione 12.1_ Rigenerazione urbana sostenibile;
- il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e successivamente modificata ed integrata con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 152 del 28 febbraio 2018, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- la Giunta regionale, con DGR 650/2017 e (successive DGR modificative 1261/2017 e 1479/2017) ha approvato il "Bando pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'Asse Prioritario Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" del POR FESR-FSE 2014- 2020", dando avvio alle procedure per l'individuazione delle Autorità urbane (AU) da designare quali Organismi Intermedi (OI) per la selezione delle operazioni;

- con Determina Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio (Responsabile della policy relativa all'asse XII del POR FESR-FSE 2014-2020 giusta nomina avvenuta con DGR. 1712/2016) nr....del.....è stata approvata la graduatoria definitiva per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane
- con la citata determina dirigenziale è stata individuata l'Autorità urbana di ..... dell'Area urbana di.....;
- con DGR n. ..... del ..... è stato adottato lo schema della presente convenzione da sottoscrivere con le Autorità Urbane per la delega dei compiti di Organismo Intermedio;
- ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013, gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto.

DATO ATTO che:

- l'Autorità di Gestione opera per il tramite del Dirigente della Sezione Urbanistica, in quanto responsabile dell'azione 12.1 del POR FESR FSE 2014-2020;
- è necessario che l'AU predisponga ed adotti il modello del Sistema di Gestione e Controllo, coerentemente con il Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013, ai fini del corretto svolgimento dei compiti delegati;
- l'Autorità di Gestione si riserva di verificare l'adeguatezza del modello del Sistema di Gestione e Controllo per valutare la capacità e le competenze dell'AU, in qualità di OI, a svolgere i compiti delegati;
- l'Autorità di Gestione, a tal fine, si riserva di richiedere documenti ed informazioni relative al modello SI.GE.CO che l'AU deve adottare e che riguardano in particolare:
  - il modello organizzativo;
  - il soggetto responsabile della struttura;
  - gli uffici e i funzionari coinvolti nell'esecuzione delle attività delegate;
  - la qualificazione ed esperienza del personale operante presso gli uffici coinvolti nell'esecuzione delle attività delegate;
  - le modalità per garantire il rispetto del principio di separazione delle funzioni nella selezione delle operazioni;
- l'Autorità di Gestione, infine, comunica all'AU l'esito della predetta verifica;

RITENUTO, pertanto, di delegare al Comune di ..... alcuni compiti dell'AdG tra quelli indicati all'articolo 125 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per l'azione 12.1 dell'Asse XII del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

tutto quanto sopra premesso, le parti convengono quanto segue.

Articolo 1 – Condizioni generali

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione di delega.

Articolo 2 – Oggetto della delega

La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014 – 2020 (di seguito AdG) e il Comune di ..... - Autorità Urbana (di seguito AU) in qualità di Organismo Intermedio - per lo svolgimento delle attività che quest'ultimo dovrà condurre, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 e dall'art. 123 paragr. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per l'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) a valere sull'azione 12.1 dell'Asse XII del POR FESR FSE 2014 - 2020.

L'AdG delega all'AU, tra determinati compiti indicati all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, lo svolgimento di quelli attinenti alla selezione delle operazioni così come descritti all'art. 5 della presente Convenzione, per l'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS).

L'AdG mantiene in ogni caso la responsabilità dei compiti delegati conformemente all'art.123 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 3 - Obblighi e responsabilità connesse alla delega

Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento dei compiti delegati sono dettagliati nella presente Convenzione.

Una volta conferita la delega all'AU, attraverso la stipula della presente Convenzione, l'AdG assicura la supervisione e il controllo della corretta attuazione dei compiti delegati e verifica la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere i compiti delegati, coerentemente alle procedure previste dai Sistemi di Gestione e controllo del POR FESR FSE e dai relativi manuali procedurali.

L'AU si impegna a fornire la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti UE per il periodo 2014-2020, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit e ai funzionari della Commissione europea e della Corte dei Conti europea.

L'AU si impegna a trasmettere all'AdG, su sua richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione dei compiti delegati.

Art. 4 Compiti dell'Autorità di Gestione

Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:

a. si accerta che le operazioni selezionate dall'AU rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nei POR;

b. si riserva la possibilità di effettuare una verifica dell'ammissibilità delle operazioni prima della loro approvazione finale, al fine di assicurarsi che le procedure e i criteri di selezione siano stati applicati correttamente, in conformità con quanto previsto dall'art. 7, par. 5, del Reg.(UE) n. 1301/2013.

Art. 5 - Compiti dell'Autorità Urbana delegata

L'AU è responsabile dei compiti relativi alla selezione delle operazioni nell'ambito dell'azione 12.1 del POR FESR FSE 2014-2020, sulla base della metodologia e dei Criteri di Selezione approvati dal Comitato di sorveglianza.

A tal fine, l'AU organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'AdG in conformità con i Regolamenti UE e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

L'AU, pertanto, agisce conformemente all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013 e all'art. 123, par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, come OI dell'AdG per la selezione delle operazioni.

Per quanto concerne la gestione degli ambiti di propria competenza, l'AU:

a. definisce e formalizza il proprio Sistema di Gestione e Controllo, in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto previsto dai POR e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate e, nelle more dell'adozione del proprio Sistema di Gestione e Controllo, utilizza le procedure del Sistema di Gestione e Controllo, la Manualistica e le piste di controllo adottati dall'AdG;

b. comunica tempestivamente all'AdG l'adozione del proprio SI.GE.CO. ed eventuali modifiche al proprio sistema di gestione e controllo, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al sistema di gestione e controllo dei Programmi;

c. assicura che la procedura e i risultati della selezione delle operazioni siano adeguatamente documentati e tutti i documenti siano conservati in conformità alle

modalità e ai tempi previsti per le operazioni finanziate dal FESR. L'AdG, l'Autorità di Audit (AdA), la Commissione europea e la Corte dei Conti europea hanno il diritto di effettuare un audit relativo allo svolgimento dei compiti delegati di cui alla presente Convenzione;

d. rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;

e. adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;

f. collabora, per quanto di propria competenza, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa UE in vigore a carico dell'AdG, per tutta la durata della presente delega;

g. contribuisce, per quanto di propria competenza, all'attuazione della strategia di comunicazione del Programma operativo e della SISUS, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013;

h. assicura che il proprio personale sia a conoscenza delle procedure stabilite per il rispetto delle regole in materia di etica ed integrità comportamentale.

Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AU:

a. è responsabile della selezione delle operazioni, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché assicurando che tale selezione sia coerente con quanto previsto dall'azione 12.1 e con la pertinente SISUS approvata;

b. svolge il compito delegato in conformità alle disposizioni di cui al SI.GE.CO. del POR FESR FSE 2014- 2020, al proprio Manuale delle procedure;

c. garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FESR, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazioni previste nell'Asse XII;

d. approva l'elenco delle operazioni selezionate e lo comunica all'AdG provvedendo alla relativa implementazione del sistema informativo.

Per quanto concerne lo stato di attuazione della SISUS,

l'AU inoltra semestralmente, entro il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno, salvo diverse indicazioni dell'AdG, una relazione sull'avanzamento della SISUS e dei relativi indicatori, in cui vengano esplicitati almeno cronoprogramma di attuazione delle operazioni, previsione di spesa pluriennale, raggiungimento dei target.

Per quanto concerne organizzazione e funzionamento interni, l'AU:

a. garantisce l'esecuzione delle funzioni a essa affidate tenendo conto dei vincoli temporali secondo le disposizioni vigenti in materia di procedimenti amministrativi;

b. garantisce un'adeguata separazione delle funzioni per prevenire potenziali conflitti

d'interesse laddove il medesimo ente sia contemporaneamente Organismo Intermedio e Beneficiario di un'operazione inserita nella SISUS in relazione a quanto previsto nel Documento della Commissione Europea ESEGIF 15-0010-01 del 18/05/2015;

c. garantisce che sia sempre assicurata l'insussistenza di conflitti d'interesse tra i potenziali beneficiari e il personale che opera nelle proprie strutture incaricate dello svolgimento delle attività affidate;

d. comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche significative al proprio modello organizzativo e di funzionamento, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;

e. garantisce, per tutta la durata della convenzione, l'operatività di piani e regolamenti atti a evitare i conflitti di interesse, prevenire la corruzione e garantire un'adeguata etica professionale del personale coinvolto nell'attuazione della delega;

f. garantisce il rispetto di tutti gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii, nonché degli obblighi in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii..

Per quanto concerne gli aspetti finanziari e l'attuazione della SISUS, l'AU:

a. adotta gli atti e ogni adempimento necessari a garantire il perseguimento dei target fisici e finanziari assegnati nell'ambito del POR FESR FSE 2014-2020, al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;

b. si impegna, con riferimento ai target fisici e finanziari intermedi, al raggiungimento degli obiettivi fissati al 2018, al fine di conseguire la riserva di efficacia dell'attuazione, ai sensi dell'art. 20 del Reg. UE n.1303/2013, tenuto conto altresì delle penalità previste nel caso in cui non venissero raggiunti gli obiettivi assegnati;

c. garantisce procedure adeguate per il monitoraggio della SISUS in termini di contributo al POR FESR FSE 2014-2020;

d. assolve ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico dell'AU, dalla normativa comunitaria in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.

In generale, l'AU:

a. garantisce il rispetto degli adempimenti previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali;

b. fornisce la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020;

c. informa tempestivamente l'AdG, l'AdA, e l'AdC in merito a eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate dal POR FESR – azione 12.1 e collabora alla tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

d. si impegna a trasmettere all'AdG, su sua richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.

Per quanto non normato dal presente articolo si rimanda al SI.GE.CO. del POR FESR FSE 2014 - 2020.

Art. 6 - Cronoprogramma generale delle attività a seguito della sottoscrizione della convenzione

L'autorità Urbana, assumendo il ruolo di Organismo Intermedio, deve garantire il rispetto del cronoprogramma delle attività amministrative, come di seguito riportato, per la consegna della documentazione definitiva, finalizzata alla sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia come previsto dall' art 6.2 del bando approvato con DGR 650/2017.

ATTIVITA'	I° MESE	II° MESE	III° MESE	IV° MESE
AU - CONSEGNA SI.GE.CO.				
AU - SELEZIONE DELLE OPERAZIONI				
AU - INVIO A REGIONE PUGLIA-SEZIONE URBANISTICA PROGETTI STUDIO FATTIBILITA'/DEFINITIVI PER VERIFICA COERENZA SISUS/OO.TT.				
RP - VERIFICA COERENZA DA PARTE DELLA REGIONE PUGLIA				
TAVOLI TECNICI				
SOTTOSCRIZIONE CON I BENEFICIARI DEL DISCIPLINARE				

Art. 7 – Attività di vigilanza e di indirizzo

L'Autorità di Gestione assume il ruolo di vigilanza sull'AU, come previsto dall'art. 123 comma 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, allo scopo di monitorare la corretta attuazione del sistema di gestione e controllo e delle procedure adottate dalla stessa, la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere i compiti delegati nonché il rispetto delle disposizioni contenute nella presente convenzione.

La definizione delle procedure per la supervisione dell'attuazione e della realizzazione delle attività delegate all'AU e dei sistemi di reporting e di sorveglianza saranno oggetto di una apposita integrazione del documento SI.GE.CO. del POR FESR FSE 2014-2020.

Nel caso in cui l'AdG abbia le prove di una non corretta applicazione dei criteri di selezione, in attuazione di quanto previsto dal documento della Commissione Europea ESEGIF 15-0010-01 del 18/05/2015, la delega della selezione delle operazioni sarà sospesa fino al raggiungimento di

una risoluzione del problema.

Art. 8 – Durata

La presente Convenzione produrrà effetti per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione della medesima e fino al 31/03/2025.

Art. 9 – Riservatezza

L'AU è tenuta ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione.

A tal fine, l'AU si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti ogni cautela necessaria e utile a tutelare la riservatezza di tali informazioni, documenti e atti amministrativi.

Art. 10– Divieto di cessione della delega

E' fatto salvo il divieto di cedere, a qualsiasi titolo, le funzioni oggetto della presente delega, a pena di nullità della cessione medesima.

Art. 11 – Inadempimento e risoluzione

In caso di gravi inadempienze dell'AU o per sopravvenute, gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, l'AdG si riserva la facoltà di revocare tutte le attività delegate mediante risoluzione immediata del rapporto come previsto dall'art. 1456 c.c. e la Regione avocherà a se tutte le funzioni poste in capo all'AU senza che la stessa nulla possa vantare.

E' compito dell'AdG definire, con i provvedimenti di risoluzione e revoca del presente rapporto, le modalità per assicurare nei confronti dei soggetti terzi (beneficiari) il regolare svolgimento del procedimento ove la pendenza dei termini lo consenta.

Le cause di forza maggiore solleveranno l'AU da qualsiasi responsabilità, purché l'autorità ne dia tempestiva notizia alla Regione mediante posta elettronica certificata.

Art. 12 - Sanzioni e revoche

Costituisce motivo di revoca qualora l'Autorità urbana incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente Convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Altresì, è motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte dell'Organismo Intermedio.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, l'Autorità Urbana comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona delle riuscita dell'intervento.

In caso di revoca, l'Autorità Urbana è obbligata a restituire alla Regione gli atti e i documenti prodotti per la selezione delle operazioni.

Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo, nel caso di

gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili alla Autorità Urbana, nell'utilizzo della delega concessa.

Art. 13– Spese di bollo e registrazione

Il presente atto è esente da spese di bollo ai sensi dell'art.16 Tabella Allegato B del DPR n.642/1972 ed è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131/1986. Le spese di registrazione in caso d'uso sono a carico della parte richiedente.

Art. 14 – Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione della presente convenzione è esclusivamente competente il Foro di Bari.

La presente convenzione, composta da n. 13 articoli, è dattiloscritta in n. 11 di pagine.

La presente Convenzione, pena nullità, viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2 bis dell'art.15 L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale

Regione Puglia - Il Dirigente pro tempore
Dirigente Sezione Urbanistica – Responsabile azione 12.1 PO

Comune di ..... Il responsabile pro tempore
Autorità Urbana – Organismo Intermedio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1287

Cont. n.1054/11/L (DGR 341/2012 – AD 51/2012)– n.858/12/L (DGR 1574/2012 – AD 367/2012) – n. 1752/11/CE (DGR 759/2012 – AD 424/2012) – n. 1744/11/CE (DGR n.762/2012 – AD 423/2012) - Competenze professionali Avv. MARCO LANCIERI - Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 lett.g) del D.Lgs.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Coordinamento e cont." confermata dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con le **DGR n. 341/2012 - 1574/2012 - 759/2012 - 762/2012** la Giunta Regionale pro-tempore conferiva l'incarico di difesa della Regione Puglia all'Avv. MARCO LANCIERI nel giudizio in oggetto specificato per una spesa rispettivamente impegnata con gli Atti Dir.li in oggetto specificati: € 3.775,20= (AD n.51/2012- imp.n.72); € 10.000,00= (AD n.367/2012- imp.n. 437/2012); € 5.033,60= (AD n.424/2012 - imp.n.507); € 5.033,60= (AD n.423 n.506/2012), complessivamente ammontante a **€ 23.842,40= cap, e iva incl**.

- con i medesimi Atti Dir.li richiamati veniva disposta la liquidazione dei previsti acconti, ammontanti a complessivi **€ 10.500,00= cap e iva incl.**;

- Con note del 15/6/2018, l'Avv. LANCIERI, a seguito delle Sent. n.161117, n.116/18, n.425/17, n.426/17 emesse dal TAR Puglia, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione in ordine agli incarichi ricevuti, ha richiesto il saldo dei compensi;

- considerato che gli impegni della spesa assunti sul capitolo del bilancio regionale dell'anno 2012, risultano caduti in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reiscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

visti:

- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs.118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art.51, comma 2, lett.g) del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018- 2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la D.G.R. n.357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					**+ € 13.342,40**	**0,00**
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	**0,00**	**- € 13.342,40**
46.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC...	1.11.1	1.3.2.11	**+ € 13.342,40**	**+ € 13.342,40**

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 13.342,40=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione.
- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018.
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai co.463 e segg. dell'art.unico della L. n.232/2016 e dei co.775 dell'art.unico della L.n.205/2017.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'A.P. "Coordinamento e cont.", e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo all' Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa, prevista dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data 09/AUG/2018 n. protocollo 2437
Rif. DGR n ..... del .....

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	13.342,40		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

AP. Dr. Gregorio De Bellis

DIRIGENTE SEZIONE AMM.VA - Dr.ssa Emma Ruffino

AVVOCATO COORDINATORE Avv. Rossana Lanza

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... 09 LUG 2018 **n. protocollo** 4437
Rif. DGR n ..... del ... .

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	1	**Servizi istituzionali generali e di gestione**					
Programma	11	Altri Servizi generali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	13.342,40		0,00
			previsione di cassa	0,00	13.342,40		0,00
Totale Programma	**11**	**Altri Servizi generali**	**residui presunti**	0,00			
			previsione di competenza	0,00			
			previsione di cassa	0,00			
MISSIONE	20	**FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		13.342,40	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1289

(IDVIP: 3933] Istanza di avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto dell'impianto solare termodinamico a concentrazione della potenza termica di 83 MWt, elettrica di 10 MWe denominato "Progetto agro-energetico San Severo". Proponente: 3SP S.r.l. Parere regionale non favorevole di compatibilità ambientale.-

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi e confermata dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce:

PREMESSO CHE

- Con nota del 15.02.2018, successivamente perfezionata con nota del 23.02.2018, la 3SP S.r.l. - con sede legale in Milano, Via Stephenson, 73 - ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto indicato in oggetto.
  L'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto solare termodinamico a concentrazione da 10 MWe e di una coltivazione di erbe officinali negli spazi tra i terreni liberi dagli eliostati.
  L'impianto è localizzato nei pressi della centrale termoelettrica di San Severo ed è collegato alla stessa per l'approvvigionamento dell'acqua e per l'immissione dell'energia elettrica della rete.
  Il progetto proposto è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 1, lett. a), All. Urbis, Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. recante "Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW" ma, come specificato nell'istanza di V.I.A. e nell'Avviso al Pubblico, nonostante l'opera rientri tra le categorie per le quali è prevista la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e non ricada nemmeno parzialmente in aree naturali protette ovvero in siti della rete Natura2000, il proponente *"vista la natura innovativa del progetto"* ha scelto volontariamente l'attivazione della procedura di compatibilità ambientale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. DVA/2313 del 09.03.2018 il MATTM ha comunicato la procedibilità dell'istanza;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito di tale procedimento la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089/3252 del 29.03.2018, ha richiesto le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

RILEVATO CHE

- Con nota prot. n. AOO_000/19843 dell'11.04.2018 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale -Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali -Servizio Territoriale di Foggia - comunicava che le opere di che trattasi, comprese quelle di connessione, sono poste in agro del Comunè di S. Severo, del tutto privo di vincolo idrogeologico, pertanto non assoggettate alla tutela del R.D.L. 3267/1923;
- Con nota prot. n. 9061 del 26.04.2018 il Comune di S. Severo- Area V Urbanistica e Attività Produttive - trasmetteva il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'opera proposta. In particolare evidenziava che: *" ...Il progetto in esame interessa un'estesa area ricadente nel "Contesto agricolo pregiato" (complessivamente 102 ettari) e prevede l'installazione di eliostati, nonché la realizzazione di una torre di considerevole dimensione (altezza di oltre 120 metri).*
  Tale intervento, in ragione della tipologia delle installazioni (n. 3.817 eliostati, che occupano 41,3 ha, di altezza pati 9,2 mt in posizione verticale), della configurazione planimetrica e della sua considerevole estensione (oltre 100 ettari di superficie complessivamente interessata), notevolmente superiore all'unità minima colturale (l ettaro), nonché delle dimensione planimetriche (13,5 mt x 13,5 mt) e dell'altezza della torre (125 mt), da configurarsi a tutti gli effetti come "nuova costruzione" ai sensi del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., determina una irreversibile trasformazione di tutto l'ambito territoriale interessato, in contrasto con il vigente Piano Urbanistico Generale - Parte Strutturale.

Si rileva tra l'altro che l'affermazione contenuta nello Studio di Impatto Ambientale, laddove si afferma che "la Puglia ed in particolare il Tavoliere è già sede di numerosi impianti fotovoltaici ed eolici, a cui la popolazione si è ormai abituata", non è in alcun modo riferibile al territorio comunale di San Severo; infatti nel territorio comunale non è ancora presente alcun impianto eolico di grande taglia e sono stati realizzati rari impianti fotovoltaici di dimensione molto contenuta (potenza non superiore ad 1 MW), peraltro precedentemente all'approvazione del Piano Urbanistico Generale.... Ad ogni buon fine si fa altresì presente che questo Comune, con Deliberazione del C.C. n. 43 del 7/9/2017 ha adottato l'Adeguamento del PUG al PPTR, prevedendo la classificazione del Contesto Agricolo Pregiato quale UCP - Ulteriore Contesto Paesaggistico "Paesaggio rurale".;

- con nota acquisita al prot. n. AOO_089/4794 del 07.05.2018 l'Associazione Città Civile di S. Severo trasmetteva osservazioni sull'impianto in argomento;

CONSIDERATO CHE

Il Comitato Regionale V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, nella seduta del 30.01.2018, esprimeva le proprie valutazioni come da parere prot. n. AOO_089/6357 del 12.06.2018, allegato n. 1 alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

RILEVATO ANCORA CHE

Ai sensi dell'art. 20, l.r. n. 11/2001 e smi la Giunta Regionale esprime il parere relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'articolo 6, comma 3 della l. n. 349/1986 nell'ambito della procedura di VIA ministeriale;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/01 E S.M. E I.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e s.m.i. e della lett. K) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di Valutazione di Impatto Ambientale, in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 07.06.2018, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, parere non favorevole di compatibilità ambientale sull'impianto solare termodinamico a concentrazione della potenza termica di 83 MWt, elettrica di 10 MWe denominato "Progetto agroenergetico San Severo-, proposto da 3SP S.r.l.- con sede legale in Milano, Via Stephenson, 73;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione

Generale per le Valutazioni Ambientali -, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO N° 1

UFF. VIA/VINCA
MARICA/ANGELINI

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
12/06/2018 - 0006357
Prot - Ingresso - Registro Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
S E D E

Parere espresso nella seduta del 07.06.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: **Progetto dell'impianto solare termodinamico a concentrazione della potenza termica di 83 MWT, elettrica di 10MWe denominato "Progetto agroenergetico San Severo" – Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parere art. 24 c. 3.**
Proponente: **3SP SRL**

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

1 di 18

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento sottoposto alla presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale riguarda un progetto agro-energetico denominato "San Severo", localizzato in località Ratino, nel comune di San Severo in provincia di Foggia.
Il progetto è composto da:

- impianto solare termodinamico a concentrazione (Concentrated Solar Plant – CSP – in inglese) della potenza termica di 83 MWt ed elettrica di 10 MWe;
- progetto di sviluppo agricolo innovativo che prevede la coltivazione e la lavorazione in sito di erbe officinali, nelle aree libere da strutture e impianti, per la produzione di erbe essiccate ed olio essenziale.

Il proponente il progetto è 3SP srl, società del gruppo Alpiq Italia, che ha le capacità tecniche, manageriali e finanziarie per la realizzazione del progetto e per la gestione dell'impianto.
Attraverso la società En Plus, infatti, Alpiq ha installato ed esercisce una centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale (CCGT) nel territorio di San Severo.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto agro-energetico di S. Severo si sviluppa interamente nel comune di San Severo (FG).
All'area di intervento, localizzata immediatamente a sud della centrale Turbogas En Plus di San Severo, si accede dalla SP 20, strada provinciale SS16 – Lucera.
Nella seguente figura è mostrata il sito di localizzazione del progetto.

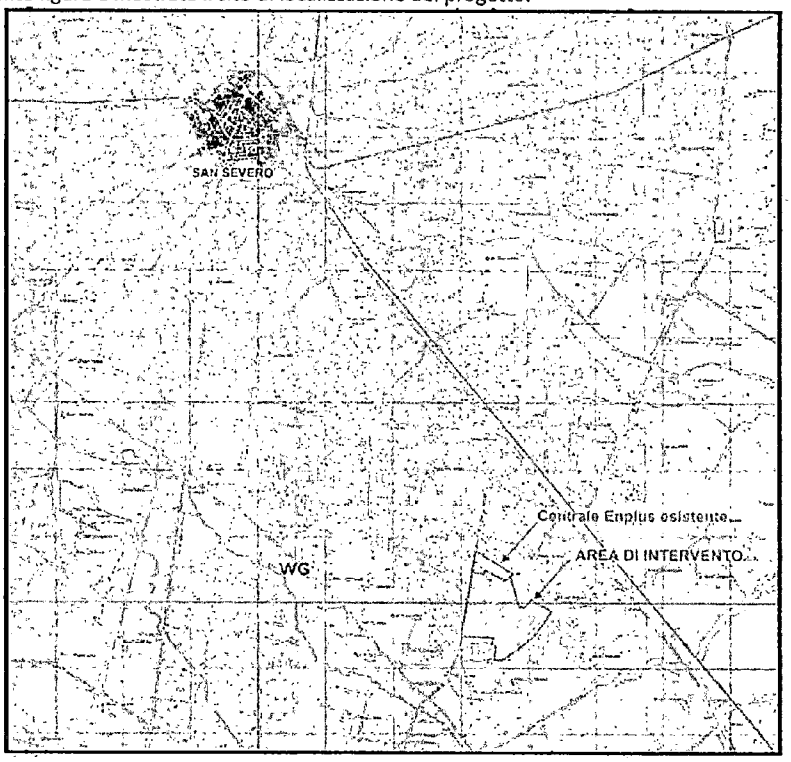


Figura 1 Inquadramento su IGM dell'area di intervento

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

2 di 18

Figura 2 Inquadramento su ortofoto del progetto

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'impianto solare termodinamico a concentrazione è composto da due sezioni, solare e convenzionale, così strutturate:

- sezione solare:
  - un campo eliostati, composto da 3.817 specchi che riflettono la radiazione solare incidente su un ricevitore;
  - una torre solare, alta circa 125 m, sulla cui sommità è collocato il ricevitore solare, che trasferisce il calore della radiazione solare concentrata dagli eliostati al fluido termovettore (aria);
  - un sistema di accumulo termico, dove parte della potenza termica solare può essere accumulata per essere utilizzata per la produzione elettrica nei momenti di bassa radiazione solare (per esempio in caso di annuvolamenti o durante la notte);
- sezione convenzionale, composto da un tradizionale ciclo termico:
  - un Generatore di vapore a recupero (GVR), dove il calore dell'aria surriscaldata nel ricevitore solare viene ceduto ad un circuito acqua-vapore per la produzione di vapore surriscaldato da inviare poi alla Turbina a Vapore;
  - una Turbina a vapore, azionata dal vapore prodotto dal GVR;
  - un generatore elettrico, che converte l'energia meccanica prodotta dalla rotazione della turbina in energia elettrica;
  - un Condensatore ad aria, che provvede alla condensazione del vapore esausto in uscita dalla turbina.

Nella successiva figura è presentato uno schema di funzionamento dell'impianto solare termodinamico a concentrazione.

30/4/18

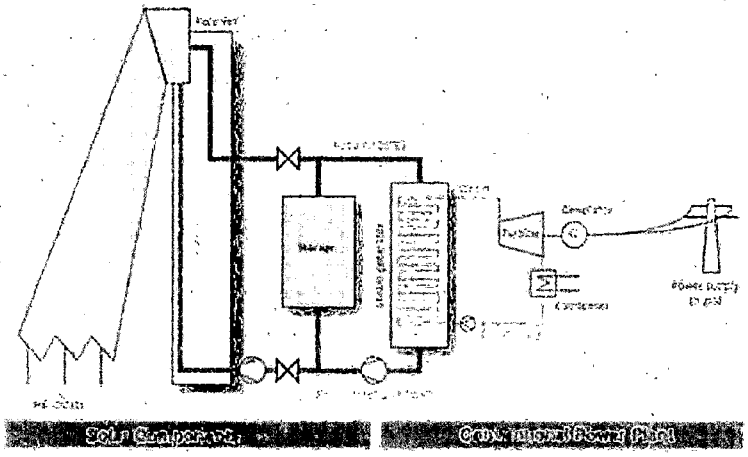


Figura 3 Impianto solare termodinamico a concentrazione con accumulo termico

I dati principali di progetto sono:

Potenza netta prodotta	fino a 10 MWe
Area di Impianto	0,9 km²
Numero di eliostati	3.817 eliostati (48,5 m² ciascuno)
Altezza torre	125 m
Superficie ricevitore solare	ca. 170 m²
Potenza nominale ricevitore	83 MWt
Capacità accumulo termico	283 MWht (9,4 ore a pieno carico)
Potenza GVR	30 MWt
Potenza bruciatore gas naturale	15 MWt

Un elemento strategico della localizzazione del nuovo impianto solare a concentrazione è proprio la vicinanza alla CCGT e la conseguente possibilità di fornitura da parte di questa di una parte delle utilities e servizi.

Il proponente prevede infatti che l'impianto CSP:

- sarà remotamente controllato dalla sala quadri della CCGT;
- sarà collegato con una strada privata attraverso il campo solare alla CCGT;
- riceverà acqua grezza e demineralizzata dalla CCGT;
- invierà alla CCGT le proprie acque reflue e le acque meteoriche, che le avvierà a recupero nel proprio impianto trattamento acque;
- sarà approvvigionato di gas naturale dalla CCGT;
- l'energia elettrica prodotta sarà inviata mediante cavo interrato da 6,3 kV alla distribuzione in media tensione (MT) della CCGT e qui elevata alla tensione di 380 kV e quindi inviata mediante l'esistente elettrodotto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

In virtù di tali sinergie, non è prevista la realizzazione di alcuna opera connessa esterna al sito di realizzazione dell'impianto solare termodinamico a concentrazione.

Date le caratteristiche estensive dell'impianto, in particolare del campo eliostati dove le distanze tra le file di specchi risultano crescenti allontanandosi dalla torre solare, risultano presenti ampi spazi liberi da attrezzature e disponibili per l'utilizzo agricolo.

4 di 18

Su tali aree 3SP ha elaborato, con la collaborazione di D.A.Re. Puglia (Distretto Agroalimentare Regionale) e Di.T.N.E (Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia), un progetto di sviluppo agricolo innovativo basato sulla coltivazione, lavorazione e commercializzazione di piante officinali.
Tale progetto prevede la realizzazione di:

- serre, dove eseguire la riproduzione e la prima fase di coltura delle piantine;
- campi di coltivazione, nelle aree libere da impianti e inframezzati alle file di eliostati, dove le relative distanze sono tali da rendere agevoli le attività colturali;
- un opificio, dove procedere alla lavorazione del raccolto, essicazione o distillazione, e al suo confezionamento / commercializzazione.

Le specie di erbe officinali selezionate sono: Tarassaco, Rosmarino, Origano, Melissa, Salvia, Timo, Malva, Menta, Valeriana, tuttavia, durante fase di costruzione dell'impianto solare termodinamico, sarà realizzato un campo di sperimentazione nel quale le varie essenze saranno valutate in sito nella loro adattabilità alle condizione edafiche specifiche.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATCO

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia
Il PPTR persegue come obiettivo strategico n.10 quello di "definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili".
L'insieme degli obiettivi generali e specifici delinea la visione progettuale dello scenario strategico di medio lungo periodo in tutta l'articolazione del Piano.
Secondo quanto riportato dal proponente, il progetto in esame si pone in coerenza con gli obiettivi specifici in particolare favorire l'uso delle FER.
Il PPTR prevede specifiche limitazioni di localizzazione di impianti ad energie rinnovabile nelle prescrizioni del Sistema delle Tutele individuate dal Piano, inteso come insieme dei Beni Paesaggistici (individuati ai sensi dell'art.134 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i) e degli ulteriori contesti paesaggistici tutelati dal Piano (individuati ai sensi dell'art.143 comma 1 lettera e del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), finalizzate a salvaguardare i valori paesaggistici espressi da detti beni e contesti. Secondo quanto riportato nello SIA l'area individuata per la realizzazione delle opere in progetto è esterna al Sistema delle Tutele e, pertanto, non è sottoposta alle limitazioni di cui sopra.
L'area di intervento, inoltre, ricade nell'Ambito n.3 Tavoliere, per il quale il Piano propone alcuni obiettivi e specifiche normative d'uso.
Le analisi contenute nelle schede di ambito sono riferite sia agli enti pubblici che ai soggetti privati, nei piani e nei progetti che comportino trasformazione territoriale. In base alle analisi sopra effettuate *il progetto in esame non comprometterà la funzionalità della rete ecologica della biodiversità, ponendosi esternamente ad aree ricadenti nella REB. Inoltre, trattandosi di un impianto solare a concentrazione, individuato come opera di rilevante trasformazione territoriale, si è proceduto alla verifica della coerenza della localizzazione del progetto ai sensi del Regolamento Regionale del 30 dicembre 2010 n. 24 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", riportata al Capitolo 3. Infine si specifica che l'area individuata per la realizzazione dell'impianto non rientra tra le aree produttive convertibili in aree APPEA (aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate) individuate dal Piano.*
Lo Scenario Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale contiene, inoltre, il documento n.4.4.1 "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile - Parte 1 e Parte 2". La Parte 2 delle Linee Guida richiama ed approfondisce le disposizioni sulla localizzazione degli impianti a FER contenute nel Regolamento Regionale del 30 dicembre 2010 n.24, assumendo carattere prescrittivo e vincolante. La Parte 2, infatti, costituisce il riferimento normativo a cui rimandano le prescrizioni relative ai beni paesaggistici ed agli ulteriori contesti circa il rapporto tra questi e le FER. La coerenza della scelta

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

5 di 18

dell'area in esame con la Parte II delle Linee Guida è riportata al Paragrafo 2.5. La Parte 1 delle Linee Guida, invece, è un documento di indirizzo, non vincolante, che contiene oltre ad un Quadro Generale il paragrafo b2 "solare termodinamico e fotovoltaico".
Per gli impianti a solare termodinamico il punto b.2.2.2 indica alcune limitazioni e criteri valutativi richiamando le disposizioni legislative in materia (D.M. 10/2010 e Regolamento Regionale 24/10) e definendo alcuni ulteriori riferimenti per quegli impianti che risultino esterni alle aree definite "non idonee". In particolare sono citati gli indicatori 3.2.2.2 "frammentazione del paesaggio" (indicatore 2), 3.2.2.6 "esperienza del paesaggio rurale" (indicatore 6), 3.2.2.7 "artificializzazione del paesaggio rurale" (indicatore 7), contenuti nell'Elaborato 7 del PPTR "Il Rapporto Ambientale". Tali indicatori sono stati introdotti nella VAS del PPTR per la valutazione e il monitoraggio del piano.
Secondo la disamina del proponente non sono attese variazioni agli indicatori citati.

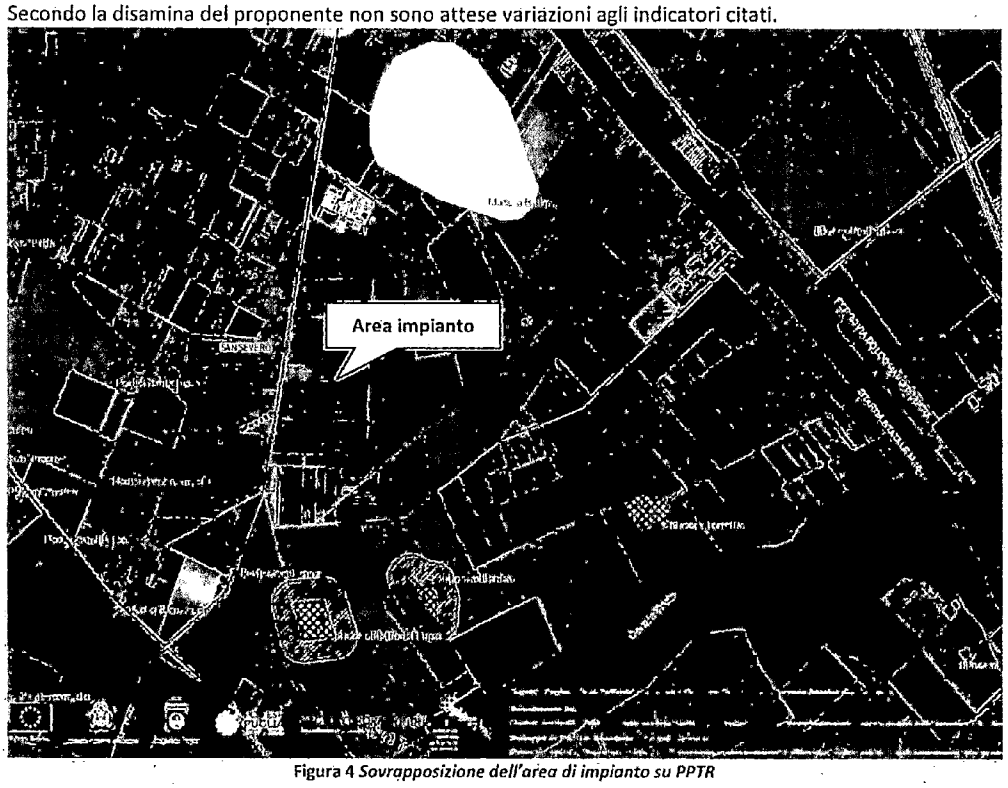


Figura 4 *Sovrapposizione dell'area di impianto su PPTR*

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia
Il proponente riporta che (pag. 26-27 V01_SIA): *La Tavola A1 "Tutela dell'integrità fisica del territorio", che perimetra le aree caratterizzate da fenomeni di dissesto idrogeologico, di instabilità geologica potenziale e di pericolosità idraulica, è aggiornata al 2009, mentre, come riportato al Paragrafo 2.4.2 le perimetrazioni effettuate dell'Autorità di Bacino della Puglia sono in continua revisione, e risultano aggiornate a gennaio 2016. Pertanto non si ritiene rilevante la consultazione della sopracitata Tavola A1.*
Tuttavia, dalla consultazione della tavola A.1 suddetta risulta che l'impianto ricade in aree soggette a rischio idraulico, come si evince dalla immagine seguente.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

6 di 18

Tavola A1 - Tutela dell'integrità fisica

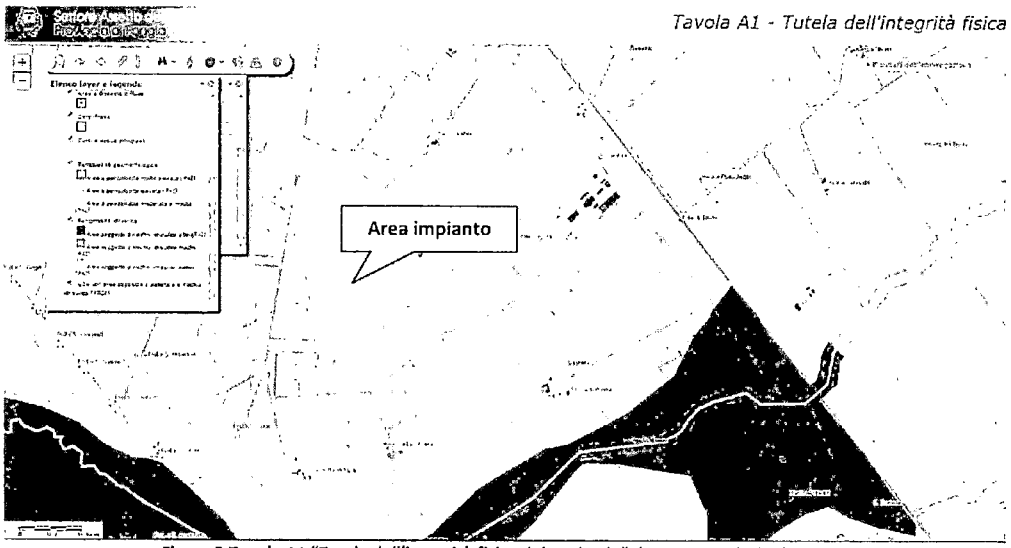


Figura 5 *Tavola A1 "Tutela dell'integrità fisica del territorio" da PTCP Provincia di Foggia*

Dall'analisi della Tavola A2" Vulnerabilità degli acquiferi" emerge che *un'ampia porzione di territorio provinciale, compresa l'area in cui sarà realizzato il progetto in esame, ricade in una zona a elevata vulnerabilità degli acquiferi e in una zona soggetta a ingressioni saline. Per entrambe le aree il PTCP, agli artt.II.20-21 e art.II.23 detta indirizzi per la pianificazione sotto ordinata e evidenzia gli interventi non ammessi: l'intervento in progetto non ricade tra le opere non ammesse.*

Il Titolo III delle NTA del Piano detta prescrizioni in merito ai vincoli paesaggistico - ambientali del territorio provinciale ed alle relative misure di salvaguardia. Il PTCP recepisce, specifica ed integra nella propria cartografia, rappresentata in Tavola B1 "Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice naturale" e Tavola B2 "Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice antropica", le indicazioni del pre-vigente PUTT, perimetrando ulteriori zone sottoposte alle medesime tutele.

Dalla consultazione delle Tavole, che ad ogni modo si ricorda non essere allineate al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, emerge che l'area in cui è prevista la realizzazione del progetto, è esterna a vincoli paesaggistici ed ambientali.

Dall'analisi delle perimetrazioni riportate nella Tavola C "Assetto territoriale" emerge che il progetto in esame ricade nel "*contesto rurale – produttivo*". Il PTCP nelle proprie norme tecniche di attuazione, prevede alcuni obiettivi ed indirizzi rivolti alla pianificazione urbanistica sottordinata e di settore; inoltre all'art. III.18 definisce gli interventi ed usi ammissibili nei contesti rurali.

Trattandosi di contesti rurali gli interventi ammissibili si riferiscono unicamente alle tipologie agricole.

L'art. II.53 "Tutela dei beni ambientali diffusi nel paesaggio agrario" riconosciuti come beni da salvaguardare i beni diffusi nel paesaggio agrario quali: le piante isolate o a gruppi, sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali; le pareti a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi in pianura e dei terrazzamenti in collina, delle delimitazioni delle sedi stradali. Lo stesso articolo incarica gli strumenti urbanistici comunali all'individuazione di tali beni. Ad ogni modo, secondo l'articolo II.53 "la possibilità di allocare insediamenti abitativi e produttivi, tralicci e/o antenne, linee aeree, condotte sotterranee o pensili, impianti per la produzione di energia, va verificata tramite apposito studio di impatto sul sistema botanico-vegetazionale con definizione delle eventuali opere di mitigazione".

L'area interessata dal progetto in esame non interferisce con alcun elemento afferente al Sistema della qualità.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

7 di 18

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo

Dalla sovrapposizione dell'area di impianto con la tavola QD7.1bis del PUG Parte Programmatica – Carta sintetica di uso del suolo – Territorio extra-urbano, in cui sono riprodotte le destinazioni d'uso del suolo del piano, risulta che il territorio interessato dalla realizzazione del progetto ricade nella zona agricola

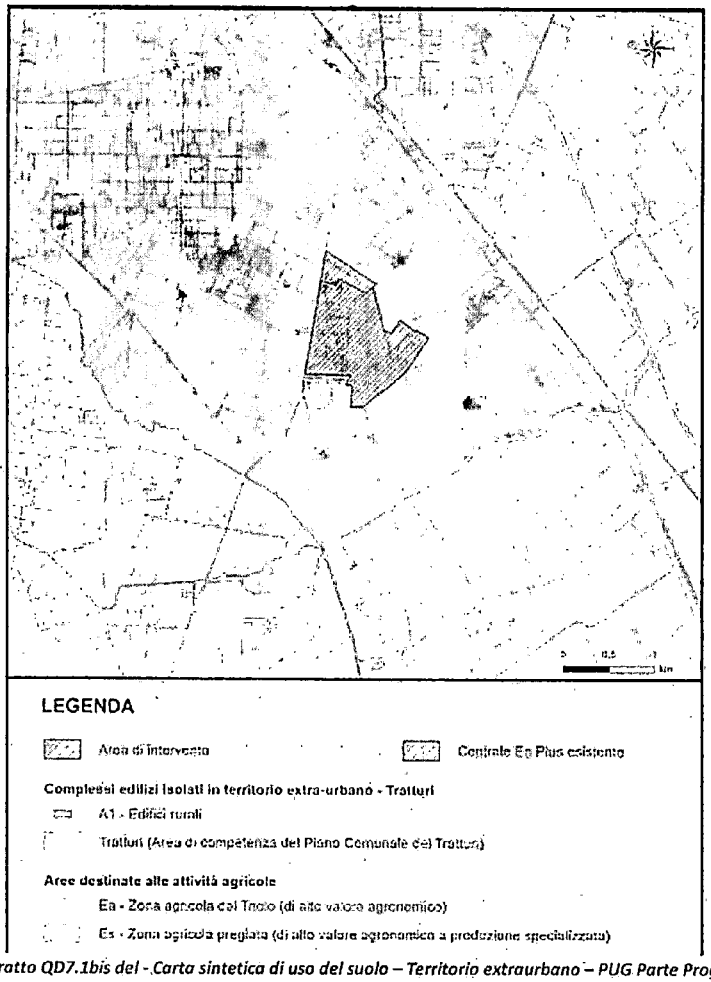


Figura 6 *Estratto QD7.1bis del - Carta sintetica di uso del suolo – Territorio extraurbano – PUG Parte Programmatica*

In particolare, rientra nell'area denominata *Es - Zona agricola pregiata (di alto valore agronomico a produzione specializzata)*, che comprende le aree destinate all'attività agricola intorno alla città, utilizzate prevalentemente per oliveti, vigneti, frutteti, ecc.

La realizzazione in tali aree di impianti alimentati a energie rinnovabili è regolato dall'articolo P58.3 delle NTA del Piano che precisa con riferimento alla zona Es - Zona agricola pregiata che nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema delle aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (DOP "Dauno", DOC "San Severo", IGT "Daunia", IGT "Puglia"), individuate quali aree non idonee nell'Allegato 3 al Regolamento Regionale 30 dicembre 2010 n. 24, e inoltre va verificata la compatibilità con la rete dei "Tratturi".

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

8 di 18

Dato che, nel sito di localizzazione del progetto tali produzioni agro-alimentari di qualità non sono presenti, trattandosi di un'area coltivata esclusivamente a seminativo, si rileva la compatibilità del progetto con la destinazione d'uso di piano.

Dalla consultazione della Tavola A3bis "Vincoli paesistici e zone protette", di seguito riportata, emerge che il progetto in esame intercetta parzialmente un'area individuata come vincolo (ex) legge 431/85 ed in particolare una fascia di 300 m apposta ad un lago, tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. B) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. A riguardo la società proponente segnala:

- la non coerenza del vincolo con quanto perimetrato dal PPTR: tale discordanza potrebbe essere oggetto di ulteriori verifiche anche attraverso l'interrogazione ufficiale degli enti competenti;
- la scarsa rappresentatività dell'elemento tutelato: l'area in questione, da una ricognizione fotografica, non sembrerebbe definibile come vero e proprio "lago", ma come un'area leggermente depressa soggetta ad allagamento in particolari condizioni di piovosità. In tal caso tale individuazione non risulterebbe conforme alla definizione di "lago" riportata nell'articolo 41 delle NTA del PPTR (*corpo idrico superficiale caratterizzato da acque sostanzialmente ferme, con presenza di acqua costante per tutto il periodo dell'anno*).

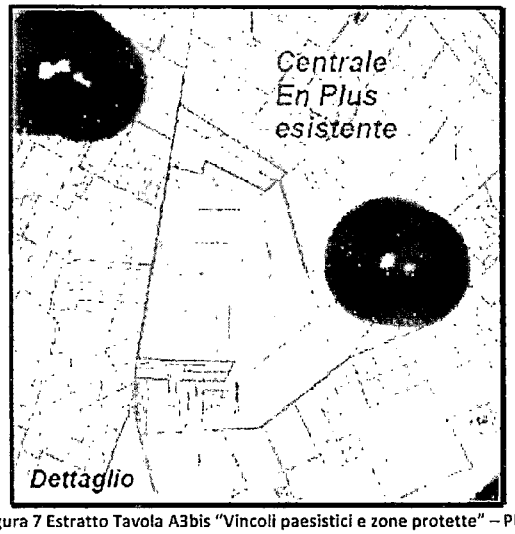


Figura 7 Estratto Tavola A3bis "Vincoli paesistici e zone protette" – PUG

La Tavola A2bis "Piano di Assetto Idrogeologico" evidenzia che la quasi totalità dell'area individuata per la realizzazione del progetto si colloca in un'area caratterizzata da pericolosità idraulica bassa (BP).

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

9 di 18

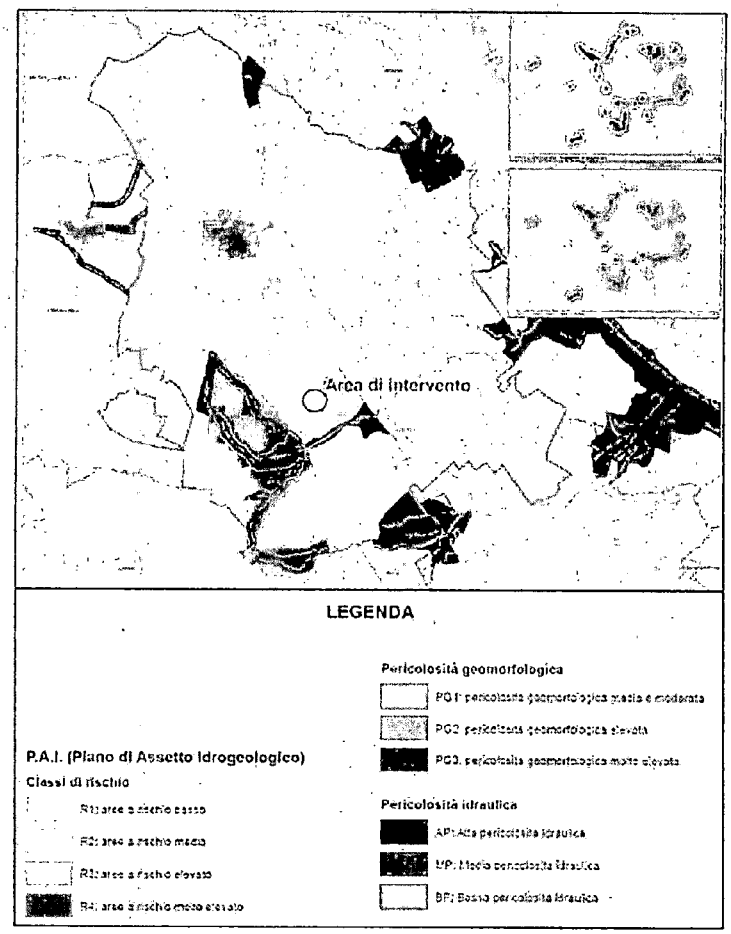


Figura 8 Estratto A2bis "Piano di Assetto Idrogeologico" - PUG

Inoltre, in accordo all'art.II.17 delle NTA del PTCP, il PUG dettaglia quanto individuato dal PTCP circa la vulnerabilità degli acquiferi, in particolare nella Tavola QA11bis "Vulnerabilità della risorsa idrica" e nel relativo art.s7.9 delle NTA. Dalla consultazione della Tavola emerge che una vasta area del Comune di San Severo, compresa quella oggetto della presente analisi, si trova in un'area caratterizzata da una vulnerabilità degli acquiferi "Elevata".

Per gli interventi edilizi di nuova realizzazione ricadenti in aree caratterizzate da vulnerabilità degli acquiferi "elevata", in particolare nei contesti rurali, l'art. s7.9 delle NTA del PUG indica che "*devono essere assicurati dai privati, a loro cura e spese, i servizi inerenti all'approvvigionamento idrico e alla depurazione e smaltimento delle acque nere secondo la vigente normativa a tutela della risorsa idrica, alla difesa del suolo, tale da tutelare le aree interessate da rischi di esondazione o di frana, alla gestione dei rifiuti solidi, alla disponibilità di energia e ai sistemi di mobilità*".

Procedendo con la consultazione della Tavola B1bis "Individuazione di contesti ed invarianti per il territorio extraurbano" si evidenzia che l'area di intervento è inserita all'interno del "contesto agricolo pregiato". Per tale area, l'art.s7.2.7 delle Norme del PUG, precisa che interventi che "*comportino nuova occupazione di suolo (agricolo) sono subordinati alla dimostrazione della sussistenza di fabbisogni non altrimenti soddisfacibili, ovvero della maggiore onerosità delle alternative possibili, in termini di bilancio ambientale, economico e sociale complessivo*".

10 ott 18

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

Secondo il proponente: *Il progetto in esame pur estendendosi su una superficie considerevole, non ne trasforma la vocazione agricola, dato che tali attività potranno continuare a essere condotte su circa il 50% della superficie interessata.*

Dalla consultazione delle Tavole QA10bis "Segnalazioni archeologiche, architettoniche e sistema dei tratturi" e C4.1 "sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa del PUTT/p", emerge che l'area individuata per la realizzazione dell'impianto non interessa alcun elemento individuato né aree annesse (della profondità di 100 m) previste dal PUTT/p per le segnalazioni archeologiche (Tavola C4.1)
In ultima analisi il proponente evidenzia che il PUG ha proceduto all'individuazione dei beni diffusi nel paesaggio agrario, così come indicato dal PTCP. Come si legge nel punto 7.6.2.5 delle NTA di Piano il PUG riconosce gli alberi in filari delimitanti i viali d'accesso, i confini poderali e stradali, rappresentati in Tavola C3.3 "Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica". L'area scelta per la realizzazione dell'impianto non intercetta le formazioni vegetali di alberi in filare, così come supportato anche approfondimento sull'idoneità agronomica del sito di intervento.

Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia
Dalla consultazione della cartografia del PTA risulta che l'area individuata per la realizzazione del progetto ricade nell'Acquifero poroso superficiale del Tavoliere e non interferisce con aree a protezione speciale idrogeologica e con aree di vincolo d'uso degli acquiferi.
In particolare l'acquifero del Tavoliere risulta appartenere:

- relativamente allo stato quantitativo, alla CLASSE C (Allegato 1 152/99) "Impatto antropico significativo con notevole incidenza sull'uso della disponibilità della risorsa evidenziata da forti modificazioni agli indicatori generali";
- relativamente allo stato qualitativo, alla classe 4 (Indice SCAS) "Impatto antropico rilevante con caratteristiche idrochimiche scadenti".

Con riferimento all'acquifero superficiale del Tavoliere il Programma delle Misure del PTA (Allegato Tecnico n.14) specifica la tutela quantitativa al punto 3.2.1.1 e la tutela qualitativa al punto 3.2.12.
Per la tutela quantitativa "(a) il corpo idrico ha subito gravi ripercussioni in conseguenza dell'attività umana che rendono manifestamente impossibile o economicamente insostenibile un significativo miglioramento dello stato qualitativo", ciò non esime dall'adottare "misure finalizzate ad evitare un ulteriore deterioramento dello stato del corpo idrico". Per la tutela quantitativa il PTA prevede una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile.
La tipologia dell'intervento in progetto è tale da non alterare lo stato del corpo idrico in esame.
Il PTA non prevede prescrizioni ostative alla realizzazione del progetto.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'AdB Puglia
Dalla consultazione del PAI si evince che l'area individuata per la realizzazione del progetto, limitrofa alla CTE di San Severo di proprietà della Società EnPlus S.r.l., non interessa alcuna area a pericolosità geomorfologica mentre ricade in una zona classificata BP "Aree a bassa pericolosità idraulica", che, secondo il proponente, non costituisce condizione di non idoneità alla localizzazione dell'impianto.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

12 ott 18

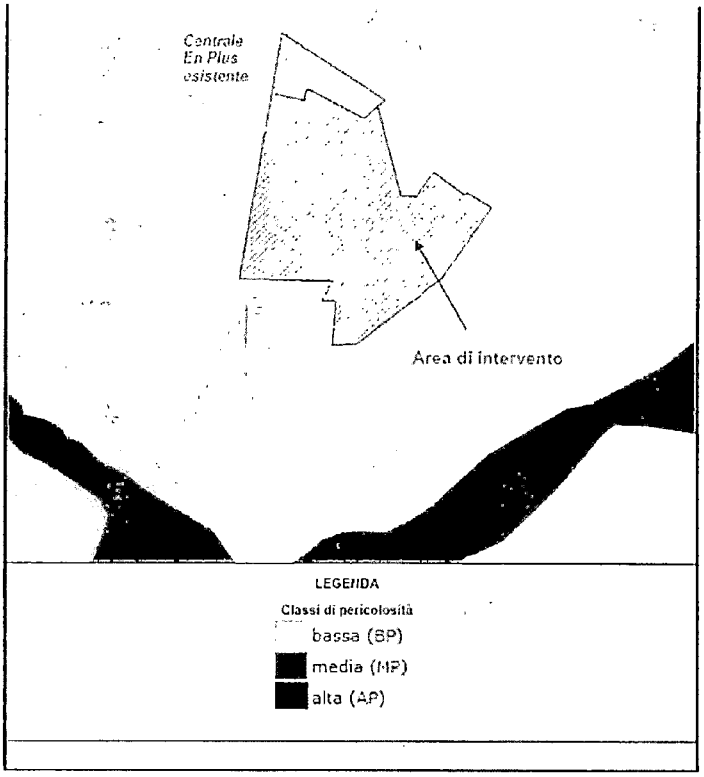


Figura 9 Aree soggette a pericolosità geomorfologica ed idraulica – AdB Puglia

Aree Appartenenti a Rete Natura 2000 ed Aree Naturali Protette

Il sito individuato per la realizzazione del progetto non interferisce con alcuna area naturale protetta né con alcun sito appartenente a Rete Natura 2000.

In particolare, l'area appartenente a Rete Natura 2000 più vicina al sito di progetto è il SIC IT9110027 denominato "Bosco Jancuglia - Monte Castello", localizzato a circa 11 km in direzione nord est.

Analisi di Coerenza con il Regolamento Regione Puglia n. 24 del 30/12/2010

La Regione Puglia con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "*Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», contenente l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*".

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto solare termodinamico di potenza elettrica indicativa di circa 10 MW.

Al fine di verificare l'idoneità dell'area individuata per la realizzazione del progetto proposto sulla base delle indicazioni di cui all'Allegato 3, la società proponente ha classificato l'impianto secondo le tipologie di cui all'Allegato 2 del Regolamento stesso. In particolare la tecnologia solare termodinamica a concentrazione non è esplicitamente considerata dal regolamento, tuttavia si è ritenuto l'impianto CSP assimilabile ad un impianto fotovoltaico a terra, individuato con il codice F.7 dell'Allegato 2 al regolamento: "impianto fotovoltaico con moduli ubicati al suolo e potenza > 200 kW".

Il proponente ha effettuato una *Analisi presenza aree e siti non idonei nel sito di progetto*, da cui ha evidenziato:

REGIONE PUGLIA

12 di 18

- *per le AREE TUTELATE PER LEGGE (DLgs 42/2004): LAGHI E TERRITORI CONTERMINI FINO A 300 M (rif. Normativo art. 142 comma 1, lett. b, DLgs 42/2004): L'area di progetto intercetta (Figura 2.3.1.1b - fonte PUG di S.Severo) la fascia di 300 m apposta ad una lago, tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. B) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. A riguardo si segnala: • la non coerenza del vincolo con quanto perimetrato dal PPTR; • la scarsa rappresentatività dell'elemento tutelato: un sopralluogo nell'area in questione ha evidenziato l'assenza del lago, ma la presenza di un'area leggermente depressa, forse soggetta ad allagamento in particolari condizioni di piovosità. Dunque tale individuazione non risulterebbe conforme alla definizione di "lago" riportata nell'articolo 41 delle NTA del PPTR (corpo idrico superficiale caratterizzato da acque sostanzialmente ferme, con presenza di acqua costante per tutto il periodo dell'anno).*
- *Per le AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA: Il sito di progetto interessa un'area classificata BP "Aree a bassa probabilità di esondazione". Ai sensi del RR sono classificate inidonee le aree MP e AP (aree a media / alta pericolosità idraulica). Le aree classificate BP sono ammissibili.*
- *Per le AREE AGRICOLE INTERESSATE DA PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITA': rimanda all'analisi delle colture praticate nel sito proposto riportata nel paragrafo Verifica dell'idoneità agronomica dell'area di Sito (punto 4.2.3.4 dello SIA);*
- *Per le TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA, AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: L'elemento più prossimo è un'area a rischio archeologico "Masseria Ratino" ad una distanza di circa 60 m in direzione nord est rispetto al sito di progetto*

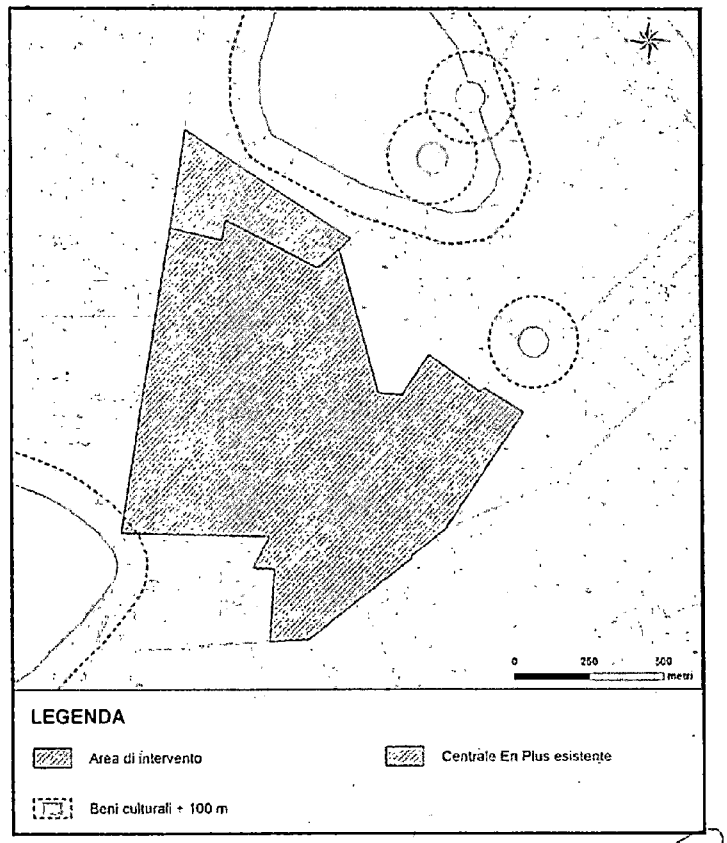


Figura 10 Individuazione Beni culturali con area buffer di 100 m

13 di 18

REGIONE PUGLIA

Dall'analisi del R.R. n. 24 del 30/12/2010 "*Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», contenente l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*" e delle *Linee guida 4.4 sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – parte seconda*, del Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) della Regione Puglia è emersa una sola interferenza con beni/elementi che determinerebbero la non idoneità dell'area di intervento.

Tale interferenza riguarda area contermine a un lago: il sito di intervento interferirebbe con parte della fascia di 300 m apposta ad un lago (tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), individuata dal PUG del Comune di San Severo.

Il proponente riporta che:

sopralluoghi condotti in sito hanno permesso di appurare l'assenza in loco di un bacino idrico permanente, circostanza che renderebbe il bene non classificabile come lago. Infatti l'articolo 41 delle NTA del PPTR definisce come lago un corpo idrico superficiale caratterizzato da acque sostanzialmente ferme, con presenza di acqua costante per tutto il periodo dell'anno. Ulteriori approfondimenti condotti presso il Comune di San Severo hanno confermato l'assenza del bene e dunque della tutela.

In conclusione il sito di intervento si presenta libero da qualsiasi interferenza con aree dichiarate inidonee dal Regolamento della Regione Puglia n. 24 del 30/12/2010 per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Quindi il sito prescelto per la localizzazione progetto Severo appare conforme con i criteri di selezione dei siti di localizzazione degli impianti a fonti energetiche rinnovabili del contenuti nelR.R. n. 24 del 30/12/2010.

CONSIDERAZIONI

Dalla analisi della documentazione in atti si evince come l'impianto in esame rientra in un'area classificata dal PUG come "contesto agricolo pregiato". Per tale area, l'art.s7.2.7 delle Norme del PUG, precisa che interventi che "*comportino nuova occupazione di suolo (agricolo) sono subordinati alla dimostrazione della sussistenza di fabbisogni non altrimenti soddisfacibili, ovvero della maggiore onerosità delle alternative possibili, in termini di bilancio ambientale, economico e sociale complessivo*".

Si tratta di un "*contesto, delimitato a Nord e a Est dal Tratturo Regio e a Sud dalla lieve depressione in direzione del Torrente Triolo, costituito da un tratto di pianura caratterizzato da una straordinaria diffusione di coltivazioni pregiati vitivinicole ed olearie che storicamente riveste, oltre la funzione residenziale agricola, la funzione di lavorazione e immagazzinamento del prodotto. Tale caratterizzazione, unitamente al servizio che svolge in favore dell'aggregato urbano, stabilisce per tale contesto un valore di ordine paesaggistico unico, insostituibile, da preservare nel tempo*".

L'indirizzo impostato a livello di pianificazione comunale prevede, quindi, una finalità prettamente agricola, anche di una certa importanza e rilevanza, da trasformare ad altra destinazione solo in casi di *sussistenza di fabbisogni non altrimenti soddisfacibili.*

Il progetto in esame, seppur dotato di una parte destinata allo sviluppo agricolo, con la previsione di realizzazione di serre e campi di coltivazione, lavorazione e commercializzazione di piante officinali, presenta forti caratteristiche industriali per i componenti presenti, la finalità e la superficie occupata, poco compatibile con la tipizzazione prevista.

Le stesse Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Generale - Parte Programmatica (art. P58) stabiliscono che "in applicazione dell'art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003, al fine di contemperare l'obiettivo della produzione di energia da fonti rinnovabili con la tutela e la valorizzazione del paesaggio agrario, nella localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili va tenuto conto della classificazione del territorio agricolo di cui alla Tav. D7.1 "*Carta sintetica di uso del suolo - Territorio extraurbano*" mediante la verifica della compatibilità con gli elementi di valore riconosciuti.

Nello specifico:

- con riferimento alla zona "Es - Zona agricola pregiata (di alto valore agronomico a produzione specializzata), utilizzata prevalentemente per oliveti, vigneti,frutteti, ecc., nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema delle aree agricole interessate da produzioni

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

agro-alimentari di qualità (DOP "Dauno", DOC "San Severo", IGT "Daunia", IGT "Puglia', individuate quali aree non idonee nell'Allegato 2 al Regolamento Regionale 30 dicembre 2010 n. 24).

- con riferimento alle zone "Ea ", "Es ", "Ep" ed "F3" nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con la rete dei "Tratturi ", che interessa diffusamente l'intero territorio comunale ".

Il sito interessato dal progetto è altresì interessato da:

- *AREE TUTELATE PER LEGGE (DLgs 42/2004): LAGHI E TERRITORI CONTERMINI FINO A 300 M*
- *AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA: Il sito di progetto interessa un'area classificata BP "Aree a bassa probabilità di esondazione". L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia, con nota 5760 del 22/05/2018, ha richiesto uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica.*
- *AREE AGRICOLE INTERESSATE DA PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITA';*
- *TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA, AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: L'elemento più prossimo è un'area a rischio archeologico "Masseria Ratino" ad una distanza di circa 60 m in direzione nord est rispetto al sito di progetto*

Tali elementi vanno ad avvalorare l'importanza del contesto ambientale e paesaggistico di riferimento, dotato di caratteristiche di elevato pregio, di notevole interesse storico e culturale, votate al mantenimento delle tradizioni e delle peculiarità agricole esistenti.

Per quanto riguarda la coerenza con il RR24, nelle aree a pericolosità idraulica è previsto per gli impianti fotovoltaici (in cui può rientrare l'impianto in esame):

Ogni intervento all'interno di aree sottoposte alla disciplina delle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia è sottoposto al parere vincolante della stessa Autorità di Bacino.

Gli obiettivi sono quelli di:

- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo, impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale facendo ricorso, laddove possibile, all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.*

Estremamente complicato ottenere l'autorizzazione in quanto:

- le Strutture fuori terra non sono ammissibili in aree classificate come ad "alta pericolosità idraulica - AP" (art. 7 NTA) e "media pericolosità idraulica - MP" (art. 8 NTA), fatti salvi i casi previsti dal comma K dello stesso art. 8; le stesse strutture sono potenzialmente ammissibili, previa valutazione dei risultati di idonei studi di compatibilità idrologico-idraulica redatti secondo le disposizioni del PAI, nelle aree classificate come "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" (art. 6 NTA), "bassa pericolosità idraulica - BP" (art. 9 NTA) e "fasce di pertinenza fluviale" (art. 10 NTA).

- I cavidotti e le opere interrate sono potenzialmente ammissibili, previa valutazione dei risultati di idonei studi di compatibilità idrologico-idraulica redatti secondo le disposizioni del PAI, nelle aree classificate come

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

15 di 18

"alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" (art. 6 NTA), "alta pericolosità idraulica - AP" (art. 7 NTA), "media pericolosità idraulica - MP" (art. 8 NTA), "Bassa pericolosità idraulica - BP" (art. 9 NTA) e "fasce di pertinenza fluviale" (art. 10 NTA).

Dal punto di vista idrogeologico e idraulico, il notevole incremento della impermeabilizzazione del suolo con la installazione degli specchi ed opere annesse, porterebbe una massiccia riduzione della permeabilità dei suoli, con diversi cambiamenti sui processi di ricarica della falda, sui fenomeni alluvionali in un sito già caratterizzato da una pericolosità idraulica e sui conseguenti processi erosivi che possono derivare.
Ci sarebbero, quindi, notevoli aumenti dei ruscellamenti superficiali con modifiche dell'andamento delle aree a pericolosità idraulica e probabile danneggiamento delle aree contermini.
Alla luce di tali considerazioni, stante le caratteristiche e dimensioni, non sembra che l'impianto possa rispettare gli *obiettivi* previsti dal regolamento in aree a pericolosità idraulica.

CONCLUSIONI

Dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza di VIA, considerato il contesto agricolo ed ambientale di riferimento ed alla luce delle considerazioni precedenti, questo Comitato esprime un parere **non favorevole di valutazione di impatto ambientale** nell'ambito della *Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parere art. 24 c. 3* sulla realizzazione di un impianto solare termodinamico a concentrazione della potenza termica di 83 MWT, elettrica di 10MWe denominato "Progetto agroenergetico San Severo" nel comune di San Severo.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

16/11/18

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO** o, delegato supplente, ing. Stefano **DI BITONTO** o delegato dott. Emiliano **PIERELLI**	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano **BISCOTTI**	

17 di 18

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

19	**Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT)** Arch. Donatella **CAMPANILE** o, suo delegato supplente **arch. Anita GUARNIERI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	
21	**Rappresentante Provincia di Taranto** Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE** o delegato ing. Aniello **POLIGNANO**	
22	**Rappresentante Città Metropolitana di Bari** Ing.Massimiliano **PISCITELLI** – Avv. Magda **MICCOLIS**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Arch. Alessandro **CANTATORE** o sostituto dott. Donato **SOLLITTO**	
24	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO – Ing. Roberto PRIMERANO**	
25	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è costituito da n. 18 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DEL/2018/00009

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

18 di 18

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)